Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 257 / L. 1500
A richiesta a fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione nazionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 1997

Bicamerale: asse Polo-Ppi sullo sdoppiamento del Csm, non sulla separazione delle carriere

Giustizia, uno strappo a metà

Coro di critiche dai magistrati: è a rischio l'indipendenza

POPOLARI

In equilibrio tra garantisti e giustizialisti

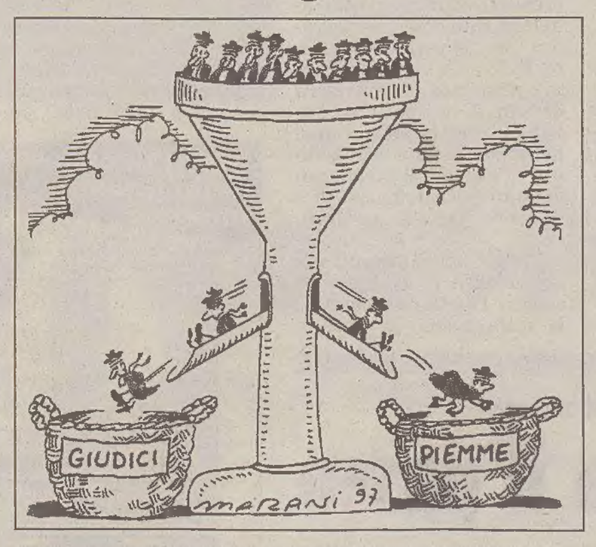
In termini sportivi, il risultato finale del dibattito in Bicamerale sulla giustizia potrebbe essere definito un pareggio. E' passato il principio della separazione del Csm in due sezioni distinte per i pubblici ministeri e per i magistrati giudicanti. Non è passato il principio che ne era l'ovvio corollario, la separazione delle carriere.

I garantisti dovrebbero cantare vittoria perchè la prima indicazione porta ad una indubbia diversificazione delle funzioni di controllo e garanzia del Csm sulle carriere dei due rami della magistratura. Il partito dei giudici potrebbe accontentarsi del fatto che l'aborrita separazione delle carriere non ha avuto spazio.

Ed invece non è propriamente così.

● Segue a pagina 3

Neri Paoloni



ROMA Lo scontro nella Bicamerale sulla giustizia si è concluso con un pareggio. La maggioranza si è spaccata sul Csm: con i voti del Ppi e del Polo è stata approvata la proposta del popolare Zecchino di istituire due sezioni distinte per i giudici ordinari ed i pubblici ministeri. La maggioranza è però tornata unita al momento di opporsi alla separazione delle carriere dei magistrati. Sono stati così bocciati tutti gli emendamenti proposti dal Polo. Lo «strappo» tra Pds e Ppi è stato così solo a metà. E' è stato ricucito a pochi minuti dall'inizio della partita Italia- Russia, quando il presidente D'Alema ha dovuto sospendere la seduta per evitare una fuga in massa dei parlamentari. Non si può continuare a votare, ha ironizzato D'Alema, perchè «rischiamo di scambiare per un voto le mani levate per un gol».

Ma i giudici si ribellano in coro alla divisione del Csm perchè vedono nello sdoppiamento del Csm il primo pericoloso passo verso la separazione delle carriere dei giudici e quindi verso il controllo dell'esecutivo sulla giustizia. «Uno schiaffo alla magistratura», insorge la presidente dell'Anm (i cui vertici hanno deciso di dimettersi) Elena Paciotti, contraria a un «corpo dei pubblici ministeri con funzioni di accusatori in servizio permanente effettivo».

● A pagina 3

SPAREGGIO «MONDIALE»

L'1-1 è una buona premessa per la gara di ritorno a Napoli

Gli azzurri conquistano il pari in mezzo al fango di Mosca

MOSCA Temperatura sotto zero, nevischio, vento, il campo ridotto a un pantano: in questa condizioni climatiche sembrava davvero difficile fare risultato sul campo di Mosca contro la Russia, nell'andata dello spareggio per la qualificazione ai Mondiali di Francia Eppure, dopo un inizio un po' traballante, gli azzurri di Maldini sono riusciti a portare a termine una buona partita, andando in vantaggio per primi (con Vieri) e subendo poi il pareggio. Un 1-1 che è sicuramente una buona base di partenza per la gara di ritorno, in programma il 15 novembre a Napoli.

● In Sport

Stato sociale, da oggi non-stop Pensioni: l'anzianità sotto tiro

ROMA Il confronto governo-sindacati sul welfare state, ripreso ieri, continuerà oggi con una non-stop. Prodi ha proposto di intervenire sulle pensioni con l'innalzamento di età anagrafica e contributiva: dal '98 sarebbero necessari 53 anni di età e 36 anni di versamenti; nel '99 i due requisiti passerebbero a 54 e 37, e così via, cancellando la possibilità di andare in pensione con 35 anni di contributi. Ma Cgil, Cisl e Uil avrebbero respinto questa ipotesi.

● A pagina 2

Borse: sull'onda di Wall Street forti recuperi in tutta Europa

MILANO Già all'alba europea, nel momento in cui le piazze asiatiche chiudevano i battenti, si era capito che il recupero a Wall Street era pronto a trasferirsi anche in Europa, dove infatti si è celebrato ieri il giorno della resurrezione. A dare ottimismo agli operatori è stato soprattutto l'intervento del Governatore della Fed, Alain Greespan, che ha rassicurato sugli esiti e gli effetti della crisi. Pssato il peggio, oggi in Asia e in Europa si dovrebbe tornare pian piano alla normalità.

● A pagina 7

Straordinaria ondata di maltempo e di gelo sulla Penisola: devastate dal vento le tendopoli

Esplode la rabbia dei terremotati

I container ritardano, sotto accusa la gestione dei soccorsi

In questo periodo non faceva così freddo da settant'anni. Peschereccio affonda nel Catanese flagellato per 24 ore da un nubifragio: quattro dispersi

ROMA Neve, gelo, pioggia e vento. Era da 70 anni che al Nord Italia in questo periodo non faceva così freddo. L'inverno non ha risparmiato nessuna regione: dal Piemonte alla Sicilia, dal Friuli alla Sardegna, le temperature si sono abbassate di colpo.

Il freddo pungente ha colpito ovviamente anche le Marche e l'Umbria, aumentando lo sconforto tra i terremotati mentre le temperature sono scese sotto lo zero. Il forte e gelido vento dell'altra notte ha abbattuto decine di tende. Le tendopoli dunque si dimostrano un rifugio per niente affatto adeguato: in quasi tutta la zona montana la Protezione civile ha iniziato a sgomberarle privilegiando vecchi e bambini e trasferendoli negli alberghi delle città a valle.

E ieri è esplosa anche la rabbia di chi non ha più una casa dove dormire. Le proteste contro la gestione e la distribuzione dei soccorsi non si contano più. In particolare sotto accusa il lento arrivo dei container. In Umbria a causa del maltempo qualcuno ha addirittura lasciato la tenda e la roulotte ed è tornato all'interno delle case lesionate.

Intanto il Governo ha deciso di destinare alle zone terremotate con la Finanziaria complessivamente circa 2.000 miliardi, il doppio di quanto previsto inizialmente.

Al Sud un violento nubifragio ha flagellato per quasi 24 ore Catania e la Sicilia orientale ed un piccolo peschereccio è affondato mentre cercava di rientrare in porto: quattro marittimi sono finiti in acqua e vengono considerati «dispersi», ma non vi sono speranze di ritrovarli in vita.

● A pagina 4

Trieste: primi provvedimenti per far fronte all'intasamento del traffico internazionale

Si allenta la morsa sul confine

Una corsia preferenziale riservata ai transfrontalieri

TRIESTE Arrivano i rinforzi sul confine orientale. Disposizioni d'urgenza sono state emanate dal ministero dell'Interno. Personale specializzato verrà trasferito con effetto immediato dalle sedi disponibili ai valichi con la Slovenia. Servirà a dare una mano alla polizia di frontiera sommersa dall'emergenza Schengen, come dire i nuovi e più severi controlli d'entrata scattati con l'europeizzazione del confine fra Tarvisio e il Lazzaretto.

Il ministero dell'Interno dispone di trasferire d'urgenza del personale. Perfezionata l'intesa col governo di Lubiana

Precise assicurazioni erano arrivate nel primo pomeriggio dal Viminale, per bocca di Giannicola Sinisi, delegato dal ministro Napolitano ad affrontare la grana sulla frontiera orientale. Al senatore triestino Fulvio Camerini, che aveva sollecitato l'intervento, il sottosegretario agli Interni aveva annunciato: «la normalità sarà presto ristabilita attraverso aggregazioni e trasferimenti di personale», l'istituzione di corsie preferenziali e la messa a punto di una segnaletica speciale.

Il ministro Napolitano in persona aveva assicurato nel frattempo il sindaco di Trieste Riccardo Illy che l'emergenza era all'esame del Governo, e che una mobilitazione organizzativa sarebbe stata espressa con la massima rapidità. In un colloquio telefonico, Illy aveva ricordato al ministro il paradosso di un confine dove chi ha i documenti è costretto ad aspettare e dove gli irregolari e i clandestini passano quando e come vogliono attraverso i campi.

In serata il capo divisione della Polizia di Frontiera, Giovanni Pinto, ha confermato che corsie preferenziali sono state istituite a titolo sperimentale per fluidificare il traffico locale.

● In Trieste

ALL'INTERNO

USA-CINA

Clinton «abbraccia» Zemin

● A pagina 10

IRLANDA

In «corsa» un poker di donne

● In Cultura

VISITA

Mandela appoggia Gheddafi

● A pagina 10

SASSI

Tortona: persi metà dei verbali

● A pagina 5

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

Un caso in cui non può essere imputato alla moglie l'abbandono del tetto coniugale

Colpa della suocera invadente

Confermata in Cassazione la sentenza di secondo grado che rigettava l'istanza del marito, troppo benevolo verso il «presenzialismo» di sua madre

ROMA Se la suocera è troppo invadente, non si può biasimare la nuora che abbandona il tetto coniugale, soprattutto se il marito, troppo preso a giustificare la mamma, non dimostra alcuna solidarietà, ma al contrario rimprovera la moglie.

Lo sostiene la I sezione civile della Cassazione (sentenza n. 10.648), che ha dato ragione ad una nuora, esasperata «dall'invadenza della suocera», che aveva le chiavi di casa ed entrava in continuazione nel suo appartamento. Un comportamento tollerato dal marito ma non dalla moglie che, dopo una violenta lite con la suocera «nel corso della quale erano venute alle mani», aveva deciso di andarsene. La Corte di appello di Venezia, aveva giustificato la nuora, escludendo che la colpa della separazione potesse esserle addebitata, nonostante l'abbandono del tetto coniugale. Alla Suprema Corte si era rivolto il marito, sostenendo che la colpa della separazione doveva essere attribuita alla moglie.

«L'abbandono della casa familiare – spiega la Cassazione – di per sé costituisce violazione di un obbligo matrimoniale e causa di addebito della separazione a meno che non si provi che è stato determinato da una giusta causa. Tale giusta causa è stata ravvisata non tanto nell'invadenza della suocera, quanto nell'accettazione di tale atteggiamento da parte del marito».

● A pagina 4

COOP
COOPERATIVE OPERAIE
DOMANI aperti NON STOP
solo nei negozi con sabato non stop
gli altri negozi aperti con orario normale

Riprende la trattativa sulla riforma dello stato sociale con una nuova proposta del presidente del Consiglio

Pensioni, al governo 35 anni non basteranno più

Ma l'idea di alzare l'età contributiva per la quiescenza non piace ai sindacati, che ritrovano compattezza

I numeri del Welfare
Dati in miliardi

	1995	1996
SANITÀ	85.813	90.381
Farmaceutica	9.670	10.588
Ambulatoriale extra ospedaliera	62.018	54.598
Ospedaliera	24.125	25.195
PREVIDENZA	298.598	319.693
Pensioni e rendite	218.528	269.164
Liquidazioni per fine rapporto lavorativo	25.670	28.422
Indennità (malattia, infortuni, maternità)	6.275	5.002
Indennità di disoccupazione	6.138	6.479
Assegno di integrazione salariale	2.505	2.869
Assegni familiari	5.730	5.943
Altri sussidi e assegni	2.752	2.010
ASSISTENZA *(pensioni)*	34.258	34.905
Sociale	3.411	3.549
Di guerra	2.687	2.839
Agli in validi civili	14.481	14.506
Ai ciechi	1.490	1.497
Ai sordomuti	234	235
Altri assegni e sussidi	1.069	1.126
Assistenza sociale	10.886	11.158
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	416.667	444.979

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese

ROMA Nel confronto governo-sindacati sul welfare che è ripreso ieri a Palazzo Chigi e che continuerà oggi con una no-stop, il presidente del Consiglio Prodi ha proposto di intervenire sulle pensioni attraverso l'innalzamento dell'età anagrafica e dell'età contributiva. In pratica, a partire dal '98 dovrebbero essere necessari 53 anni di età e 36 anni di versamenti; nel '99 i due requisiti passerebbero rispettivamente a 54 e 37, e così via, cancellando di fatto la possibilità di andare in pensione di anzianità con 35 anni di contribuzione. Ma a quanto si è appreso (sia il governo che i sindacati si sono mostrati abbottonatissimi), Cgil Cisl e Uil avrebbero respinto questa ipotesi. La Uil, poi, ha fatto sapere che i 35 anni non si toccano, e ha raccomandato che non si leghi la riforma complessiva del welfare alle esigenze immediate di cassa.

I sindacati, che ieri mattina, hanno ritrovato la loro unità dopo i contrasti dei giorni scorsi, sarebbero tuttavia disponibili a proseguire il confronto con il governo battendo anche altre strade. Certo, ognuno sta facendo e dovrà fare un passo indietro rispetto alle posizioni originarie. In sostanza, già adesso la Uil risulterebbe comunque meno rigida sulle pensioni di anzianità; la Cgil si sarebbe fatta più malleabile sull'esclusione dei lavori precoci e usuranti (altro argomento caldissimo), mentre la Cisl potrebbe infine cedere qualcosa nella difesa del pubblico impiego attraverso l'unificazione del comparto pubblico con quello privato. Il terreno su cui si potrebbe trovare un accordo sul capitolo previdenziale (4 mila 100 miliardi di tagli) sembra prevedere dunque il solo innalzamento dell'età anagrafica (nel '98 potrebbe passare da 53 a 54 o anche 55 anni), mantenendo invariati i 35 anni di anzianità contributiva; e resterebbe a quel punto confermata la possibilità di lasciare il lavoro con 36 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica.

Tra gli altri interventi sulla previdenza sembrerebbe caduta l'ipotesi di bloccare la scala mobile di tutte le pensioni di anzianità, mentre rimarrebbe in piedi un raffreddamento della contingenza per le pensioni di anzianità più elevate, oltre i 3 milioni e mezzo al mese. Ma adesso lo scoglio più grosso sta nell'accordo che il governo ha stretto con Rifondazione per superare la crisi. «Ha complicato notevolmente le cose» la decisione di escludere dai provvedimenti sulle pensioni le categorie operaie e assimilate, proprio perchè è difficilissimo individuare queste ultime. Nessuno nega che se anche Rifondazione facesse un passo indietro come tutti, la situazione sarebbe meno delicata. Piccola parentesi sulla riduzione dell'orario di lavoro: ieri il ministro competente Tiziano Treu ha assicurato alla Camera che con le 35 ore il governo «non intende distruggere le imprese» e che i contenuti della prossima legge saranno decisi per via contrattuale.

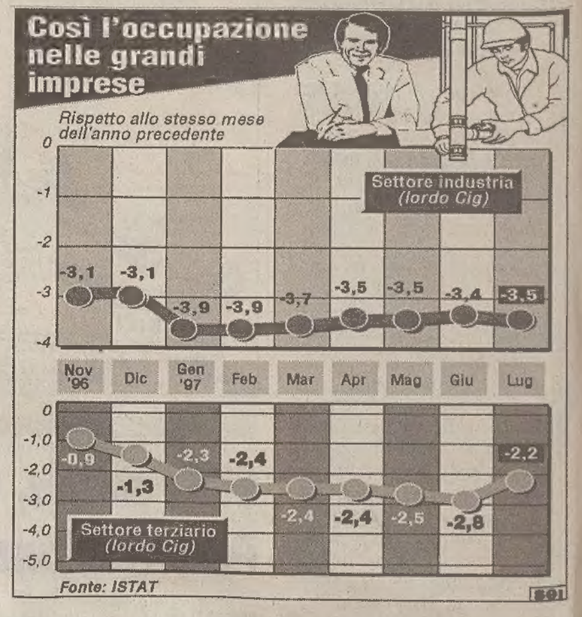
L'occupazione nella grande industria ricomincia a diminuire

E la ripresa segna il passo

ROMA La recessione è finita, ha certificato due giorni fa Bankitalia. La ripresa sta "carburando" - hanno distinto gli analisti della banca centrale - più al Nord che al Sud. Da ieri, si spera passeggera, c'è un'altra eccezione: anche la grande industria, quella con più di 500 dipendenti, non ha ripreso a girare come avrebbe potuto. Dopo cinque mesi di ininterrotta ripresa, l'occupazione nelle grandi fabbriche sembra che abbia ricominciato a diminuire.

Le cifre dell'Istat non incoraggiano: l'occupazione a luglio ha registrato una flessione dello 0,3% rispetto al mese precedente. Rispetto allo stesso mese di un anno fa la flessione è del 3,5%, un gap che 'fotografa inequivocabilmente l'incapacità attuale delle grosse imprese nel proporsi come bacini di nuova occupazione.

Le retribuzioni lorde medie per dipendente in luglio registrano invece un aumento tendenziale del 5,2% (più 4,1% i primi sette mesi dell'anno), confermando quel 'deltà - fra salari e prodotto - più volte additato dagli industriali come fattore di squilibrio economico. Nei primi sette mesi dell'anno l'occupazione nella grande industria registra così una flessione del 3,7% rispetto all'analogo periodo del 1996 mentre a luglio - precisa l'Istat - sono cresciuti dello 0,8% gli occupati nei servizi (-2,2% su base annua). Il calo occupazionale appare generalizzato su tutti i settori, appesantito peraltro dal pensionamento di un consistente numero di dipendenti nel comparto dell'energia, gas ed acqua. Unica eccezione le industrie manufatturiere: rispetto ad un anno prima registrano un incremento del 6,6% anche se rappresentano una quota marginale dell'occupazione della grande industria.



Intanto, sul fronte del lavoro, è emerso che l'Italia è, dopo la Spagna, il paese europeo dove le donne sono più penalizzate nell'accesso al lavoro e sono in maggioranza tra chi cerca un'occupazione. In Italia le donne senza lavoro sono quasi il doppio rispetto agli uomini: il 16,6 contro il 9,4 per cento.

Sono alcuni dati ricordati al primo convegno nazionale «Donne in economia: lavoro e occupazione», che si è aperto ieri pomeriggio al Teatro delle Fonti a Fiuggi.

Dini lancia l'allarme: l'Assemblea generale voleva anticipare il dibattito senza avvertire Roma

Un «colpo di mano» al Palazzo di vetro per sabotare la riforma italiana dell'Onu

Per il ministro degli esteri si devono rispettare i tempi necessari al dibattito: vi uscirà una maggioranza di consensi qualificata per la svolta democratica

ROMA L'Italia, insieme ad un largo numero di Paesi, «sta sventando un tentativo di colpo di mano» messo in atto dall'assemblea generale dell'Onu, che aveva cercato di anticipare il dibattito sulla riforma del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite al 4 dicembre, contrariamente a quanto già stabilito in precedenza e all'insaputa dell'Italia.

Lo ha detto il ministro degli Esteri Lamberto Dini al termine del suo discorso, ieri sera a Roma, in occasione della celebrazione della Giornata delle Nazioni Unite.

Per Dini se la risoluzione presentata il 22 ottobre scorso dall'Italia, nella quale si chiede che non vengano «accelerati i tempi», venisse accettata, probabilmente il nostro Paese ne sarebbe «favorito». Alla domanda sugli scenari possibili nel caso l'Italia avesse la meglio Dini ha detto: «E' in atto una pausa di riflessione e di riconsiderazione delle varie proposte al fine di trovare un punto di incontro che raccolga il consenso dei due terzi dei Paesi membri delle Nazioni Unite». E, i due terzi - ha ricordato - è la maggioranza richiesta in materia di modifica del Consiglio di sicurezza. Dini ha escluso tempi troppo lunghi ma ha parlato della necessità di trovare intese che siano generalmente accettabili. «Altrimenti - ha aggiunto - non si va da nessuna parte. Ogni Paese membro dell'Onu ha un voto: l'Onu è l'istituzione democratica per eccellenza e democratica vogliamo che sia la decisione».

La battaglia che l'Italia sta conducendo da tempo per una riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu «giusta ed efficace», non è diretta contro nessuno, è piuttosto «a vantaggio di tutti». Nelle circostanze attuali però, ha spiegato Dini, mancano le condizioni per «una larga convergenza» su una proposta di riforma e, per questo motivo, l'Italia chiede di attendere il «tempo necessario» per «far maturare i consensi indispensabili: ogni accelerazione rischierebbe di creare fratture insanabili».

Non si tratta di «una tattica dilatoria» per paralizzare o rinviare a tempo indeterminato il dibattito, ha detto ancora il ministro degli Esteri. Al contrario, l'Italia riconosce l'urgenza della questione della riforma «ma non al prezzo di ottenere decisioni prima che vi sia un accordo generale». E neanche a quello di lasciarsi sedurre dalla «tentazione di scorciatoie comode, ma contrarie alle regole».

Le dichiarazioni di Dini giungono a meno di una settimana dal fermo monito del presidente Oscar Luigi Scalfaro per una riforma del Consiglio di sicurezza che non generi «nuove caste» e in vista del dibattito in programma al Palazzo di vetro di New York il 4 e 5 dicembre.

Vienna

Prodi auspica l'ingresso dell'Austria nella Nato

VIENNA *Il presidente del Consiglio Prodi si è detto in favore di un ingresso dell'Austria nella Nato e di un rapido allargamento a Est dell'Unione europea. «Penso che un giorno l'Austria farà parte della Nato», ha detto Prodi in un' intervista al settimanale austriaco 'News'. «L'ho anche detto al cancelliere Viktor Klima», ha aggiunto il presidente del Consiglio, il quale ha al tempo stesso sottolineato di non voler con questo ingerire in alcun modo negli affari interni dell'Austria. Prodi si è detto dell' avviso che il ruolo dell'Austria e la sua collocazione internazionale - in riferimento tra l'altro alla partecipazione di militari austriaci a missioni di pace in varie parti del mondo - non cambieranno con la sua eventuale adesione all' Alleanza Atlantica.*

Romano Prodi ha quindi definito «inevitabile» e «positivo» l'allargamento della Ue alle nuove democrazie dell'ex blocco comunista esteuropeo, per il quale tuttavia sarà necessario - ha sottolineato - un «radicale cambiamento» di quella che ha definito la «costituzione europea». «Non ci dovrà più essere voto all'unanimità. E' già difficile prendere decisioni con 15 paesi membri, con 25 Stati sarebbe il caos», ha detto. Nell'intervista Prodi si è riferito al problema posto dai paesi "piccoli", come l'Austria, che temono di perdere peso e rappresentanza in seno alla Commissione europea. «Forse troveremo una soluzione. Io sono flessibile. Una via d'uscita potrebbe essere rappresentata da una Commissione a rotazione», ha detto, sottolineando come «più difficile» sia per lui «il problema della sovranità di ogni Stato membro» che si porrebbe con l'abolizione della unanimità nel voto.

Alludendo quindi alla prossima presidenza austriaca dell'Ue (seconda metà del 1998), Prodi ha rilevato la maggiore esperienza che il governo di Vienna - per la particolare posizione geografica dell' Austria - ha nell'affrontare le questioni dei rapporti con l'Est Europa. E ciò a suo avviso tornerà molto utile proprio nell'avvio dell'allargamento dell' Unione.

Prodi si è detto infine convinto che l'adozione dell'Euro da parte di Italia e Austria renderà «più facili» i già ottimi rapporti fra i due Paesi.

GOSSIP

Nozze, Irene Pivetti ci riprova

ROMA Irene Pivetti ci riprova: secondo il settimanale «Il Borghese» dopo un primo tentativo, fallito nel settembre scorso, l'ex presidente della Camera tenterà di nuovo la strada del matrimonio con Alberto Brambilla, 24 anni, 10 meno di lei. La rivista precisa data e luogo della nuova cerimonia: il due dicembre a Roma. Il fallimento del primo tentativo non era la mancanza di documenti della Sacra rota circa l'annullamento dell'unione precedente della Pivetti ma «riserve sull'età del futuro marito».

Con più di tre miliardi di imponibile l'avvocato scavalca anche Gianni Agnelli, Giulio Tremonti e Vittorio Cecchi Gori

È il ministro Flick (giustizia) il «paperone» del governo

ROMA Giovanni Maria Flick, titolare del ministero di Grazia e giustizia, si aggiudica la palma del ministro più ricco del governo Prodi: con più di tre miliardi (3.349.293.000) di reddito imponibile il guardasigilli si inserisce anche al terzo posto tra gli esponenti politici più facoltosi, dopo Gianni Agnelli e Giulio Tremonti battendo per quasi un miliardo il quarto classifico, Vittorio Cecchi Gori.

Secondo le dichiarazioni dei redditi dei componenti del governo non parlamentari che sono state rese pubbliche ieri, il «superministro» dell'economia Carlo Azeglio Ciampi si classifica al secondo posto con 967 milioni di imponibile, battendo il ministro degli Esteri Lamberto Dini.

Il ministro più povero è il responsabile dell'industria Pierluigi Bersani con 129.258.000 lire. Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ha dichiarato 266 milioni di imponibile ed ha spiegato che il compenso lordo del ministro dell'Interno assomma a 54.245.000 e che una parte degli emolumenti corrisposti dalla Camera sono stati dati nella qualità di titolare di vitalizio.

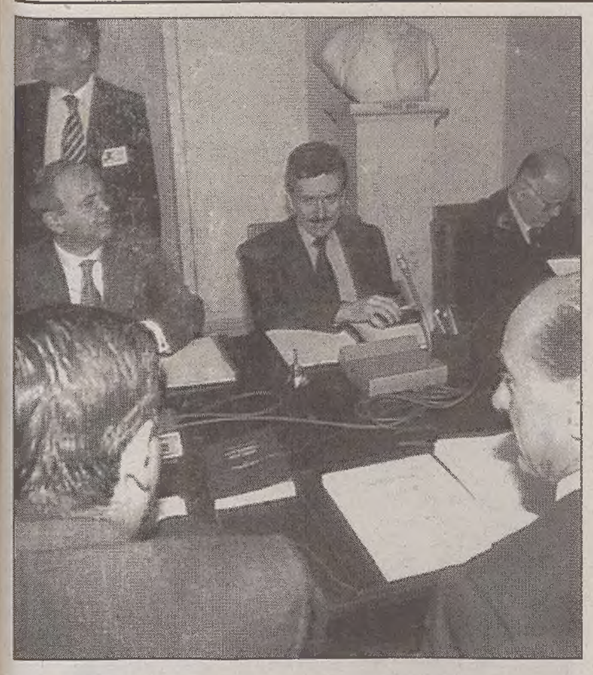
Il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa ha dichiarato 163 milioni di imponibile.

Tra i sottosegretari il posto d'onore spetta ad Enrico Micheli, potente sottosegretario alla presidenza del Consiglio e uomo di fidicia di Romano Prodi, che ha dichiarato 664 milioni. Micheli ha fornito anche un quadro delle variazioni dei pacchetti azionari da lui detenuti: ha venduto 75 azioni della Deutschebank, 500 della Amoco Corp. E 250 della Royal Dutch Cpn21 e ne ha acquistate 50 della Nestlè, 300 del Credit Suisse, 25 della Winter Thur e 250 della Advanced Micro Devices inc.

Tra i sottosegretari non parlamentari il posto d'onore è di Alberto La Volpe (beni culturali), 294 milioni di imponibile.

Seguono Sergio Zoppi (funzione pubblica), 287 milioni; Piero Giarda (tesoro), 258; Filippo Cavazzuti (tesoro), 241; Antonino Mirone (giustizia), 266; Rino Serri (esteri), 222; Giorgio Macciotta (tesoro), 213; Luciano Guerzoni (università), 181; Franco Barberi (interni), 176; Fabrizio Abbate (interni), 151; Arturo Parisi (presidenza consiglio), 131; Antonio Bargone (lavori pubblici), 112; Ernesto Bettinelli (funzione pubblica), 107; Nadia Masini (pubblica istruzione), 106; Giuseppe Tognon (ricerca scientifica), 96; Federica Rossi Gasparini (lavoro), 78. La più «povera» è Albertina Soliani, sottosegretario alla pubblica istruzione che ha dichiarato solamente 39.458.000lire di imponibile.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Vioia.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffe uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.O. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 29 ottobre 1997 è stata di 54.100 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.



Il film di una giornata chiave per la commissione sulle riforme che si è occupata di giustizia

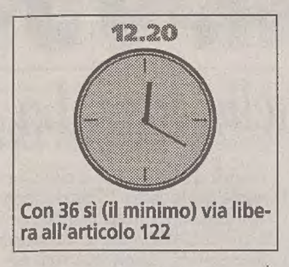
Tutta la seduta minuto per minuto

ROMA Seduta plenaria, ieri, in commissione Bicamerale per l'approvazione del testo sulla Giustizia: ecco il film di una giornata chiave.

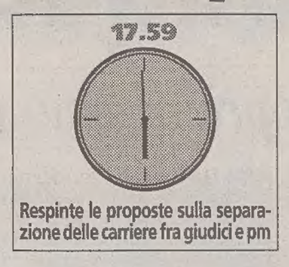
11.38. La Bicamerale respinge l'emendamento della Lega sull' elezione popolare del pubblico ministero. Votano a favore, oltre alla Lega, FI, Ccd e Cdu; contro: An, Ppi, Prc, Ri, Gruppo misto, Pds e il presidente D'Alema.

11.41. La Bicamerale approva l'emendamento Zecchino sulla separazione del Csm in due sezioni distinte. Votano a favore: Polo e Ppi (salvo Elia e Bressa, astenuti) il Socialista Boselli e il senatore della Svp, Dondeynaz; contro: Sinistra Democratica, Rifondazione e Verdi; astenuti Lega D'Amico e Ossicini (Ri) e il relatore Marco Boato (Verdi).

Separazione Csm in due sezioni: passa l'emendamento



Con 36 sì (il minimo) via libera all'articolo 122



Respinte le proposte sulla separazione delle carriere fra giudici e pm

Lavori aggiornati a oggi: in Tv c'è Russia-Italia

12.08. Armando Cossutta (Prc): «D'Alema rifletta bene sulle sue sconfitte in Bicamerale».

12.12. Franco Marini (Ppi) rivendica la libertà della commissione di «esprimersi secondo il formarsi del consenso volta per volta».

12.18. D'Alema: «Il voto per dividere il CSM in due sezioni è legittimo, ma è per me un errore. E' una scelta politica che, in quanto tale, ha conseguenze politiche».

12.20. Con 36 «sì» (il minimo richiesto) e 23 «no», la Bicamerale approva l'art. 122. A favore: i 27 del Polo, 5 del Ppi, Boselli (Si), Dondejnaz (Union Valdotaine), Rigo (misto), Zeller (Svp); contro: i 18 della Sd, i 4 del Prc e Pieroni dei Verdi; astenuti: Ossicini e D'Amico di Ri; Bressa ed Elia del Ppi. Non hanno partecipato al voto i sei commissari della Lega e il relatore Marco Boato.

14.00. La Bicamerale approva l' art.123, che istituisce il Consiglio Superiore della magistratura amministrativa.

14.14. Pietro Folena (Pds): Se dovesse passare il principio della separazione delle carriere tra pm e giudici «reagiremo duramente in Parlamento e nel Paese».

17.09. La Bicamerale respinge gli emendamenti che propongono concorsi differenziati per l'assunzione di giudici e pubblici ministeri e quello che avrebbe reso impossibile il cambiamento di funzioni da giudice a pubblico ministero e viceversa.

17.59. La Bicamerale approva l' art. 126 nel testo del relatore Boato, respingendo tutte le proposte di stabilire una netta separazione delle carriere di giudici e pm. Votano a favore l' Ulivo e Prc; contro il Polo e la Lega.

18.30. Lavori aggiornati a oggi. Italia-Russia distrae i parlamentari.

Tormentato plenum della Commissione bicamerale: il presidente D'Alema ha avvertito il Ppi sulle possibili conseguenze dello strappo

L'asse Popolari-Polo tiene solo sul nuovo Csm

L'Ulivo si è ricompattato al momento di bocciare la separazione delle carriere proposta dal centrodestra

An boccia l'elezione popolare dei pubblici ministeri cara alla Lega che non vota: «Se passerà questo provvedimento cambieremo rotta»

ROMA Lo scontro nella Bicamerale sulla giustizia si è concluso con un pareggio. La maggioranza si è spaccata sul Csm: con i voti del Ppi e del Polo è stata approvata la proposta del popolare Zecchino di istituire due sezioni distinte per i giudici ordinari ed i pubblici ministeri. La maggioranza è però tornata unita al momento di opporsi alla separazione delle carriere dei magistrati. Sono stati così bocciati tutti gli emendamenti proposti dal Polo. Lo «strappo» tra Pds e Ppi è stato così solo a metà. E' è stato ricucito a pochi minuti dall'inizio della partita Italia- Russia, quando il presidente D'Alema ha dovuto sospendere la seduta per evitare una fuga in massa dei parlamentari.

L'esito del confronto sui temi della giustizia non preoccupa D'Alema. «E' stata una giornata meno negativa di quanto si poteva temere», ha commentato al termine delle votazioni, perchè anche se c'è stato lo «strappo» del Ppi sul Csm («un errore - ha detto - di cui non si vedeva l'utilità»), non è stato ottenuto «l'obiettivo principale di separare le carriere». Ha aggiunto una frecciata polemica al Polo ed al Ppi: contro i magistrati «c'è un elemento di acrimonia che non condivido e che non è condiviso dalla maggioranza degli italiani».

Risentita la replica di Berlusconi: D'Alema ha parlato non come presidente della Bicamerale, ma come segretario del Pds che è molto vicino ai giudici perchè «ha molti motivi di riconoscenza».

La seduta della commissione Bicamerale era cominciata con segnali che facevano temere il peggio per la tenuta della maggioranza. L'emendamento dell'on. Zecchino (Ppi) sulla divisione del Csm in due sezioni è stato approvato con i voti del Polo. Con una sorpresa: è mancato il sostegno della Lega che ha deciso di non partecipare alla votazione perchè non tutto il Polo, in precedenza, aveva votato a favore della sua proposta di elezione popolare dei pubblici ministeri. L'emendamento era stato votato da Forza Italia ma non da An.

Massimo D'Alema ha criticato con parole molto dure lo «strappo» del Ppi. E' una «forzatura politicamente pericolosa», ha avvertito, una scelta «sbagliata e controproducente». Ed ha invitato i popolari a riflettere sul fatto che, se lo «strappo» si dovesse «riprodurre più generalmente», allora inevitabilmente ci sarebbero state «conseguenze politiche» nella maggioranza.

Anche Fausto Bertinotti ha accusato il Ppi di aver commesso un «errore politico», consentendo «ad una tesi del Polo di andare in buca». Ad entrambi il segretario popolare Franco Marini ha replicato rivendicando il diritto alla libertà di schieramento. Il voto sul Csm ha visto dalla stessa parte tutti gli ex Dc, sia dell'Ulivo che del Polo.

Maroni

«Separazione delle carriere solo con elezione diretta del pm»

ROMA La Lega Nord ha votato «compatta» contro la separazione delle carriere di pm e giudici perchè, ha spiegato Roberto Maroni, era venuto meno il presupposto dell'elezione diretta dei pubblici ministeri. Ma la partita, ha fatto intendere, non è affatto chiusa.

La Lega ripresenterà, infatti, in aula l'emendamento per l'elezione diretta dei pm e invia un messaggio al Polo: «Se passa il nostro emendamento in aula noi votiamo a favore della separazione delle carriere e dei ruoli».

Il deputato leghista ha ribadito che per il suo movimento «la separazione delle carriere ha senso solo se il pm è eletto direttamente dal popolo e non dipende quindi dalla politica».

Maroni ha anche sottolineato che il voto della Lega non è stato a sorpresa dal momento che era stato preannunciato nella dichiarazione di voto. La seduta di ieri è stata insomma una fra le più calde della commissione Bicamerale. Il tema giustizia era molto delicato e su di esso per molto tempo si è creato uno stallo nell'organismo per le riforme. Ieri la fumata bianca, con la posizione diversificata dei Popolari di Marini rispetto alla maggioranza.

Come si diceva, sarà comunque l'aula a decidere sul testo definitivo. E dunque in Parlamento si potrebbe anche andare oltre i testi della commissione.

Come sarà il nuovo Consiglio superiore della magistratura con una sezione per i giudici e una per i pm

Aumenta a due quinti la nomina «politica»

Attualmente solo un terzo dei componenti è laico e viene eletto dal Senato

DALLA PRIMA PAGINA

Ppi: una scelta in equilibrio tra garantisti e giustizialisti

Già si è aperta non solo una crisi nei rapporti tra il Parlamento e i magistrati, riuniti nell'Anm, ma si sono inasprite le tensioni politiche all'interno dell'Ulivo, percepibili fin dai giorni scorsi. Perchè in Bicamerale si è assistito, ieri, ad una sorta di rivendicazione di autonomia del Ppi rispetto al Pds e non solo. Una netta presa di distanza voluta da Marini, con l'appoggio concreto di Ciriaco De Mita, che avrebbe potuto, se portata alle estreme conseguenze quando si è votata la separazione delle carriere, poteva rivelarsi esiziale per la stessa maggioranza di governo.

Il ricompattamento c'è stato non senza una fortissima pressione di D'Alema, più in veste di segretario del PDS che di presidente della commissione. D'Alema non ha mancato di richiamare il Ppi alle conseguenze di uno «strappo», di atteggiamento che avrerebbe provocato la spaccatura tra una «maggioranza costituzionale» - ossia il Polo più il Ppi e marginalmente la Lega - e «una minoranza che darebbe battaglia nel parlamento e nell'opinione pubblica». In altri termini la sinistra e il partito dei giudici avrebbero spinto fino alle estreme conseguenze (una crisi di governo?) lo strappo se essp non fosse stato ricucito. Il richiamo ha funzionato anche perchè, come non ha mancato di sottolineare De Mita, ben presente dietro le quinte, il primo risultato era più che sufficiente, come ha dimostrato del resto la reazione dell'Anm.

D'Alema ha poi gettato acqua sul fuoco, perchè alla fine è apparso egli stesso, di fronte al partito dei giudici, come il combattente che si ferma solo dopo avere conquistato tutto il conquistabile.

Ma cosa significa tutto ciò? E' forse prematuro leggerci una presa di distanza del «centro», inteso trasversalmente ai due Poli, rispetto alla sinistra, dopo il «cedimento» a Bertinotti sulla finanziaria. Ma quest'atteggiamento certamente significa il desiderio dei popolari di riconquistare al centro dello schieramento politico un proprio ruolo al Pds e all'asse D'Alema-Prodi-Di Pietro e insieme di esercitare una maggiore attrattiva nei confronti dei «fratelli separati» del Polo.

Quest'ultimo ha ottenuto l'ottenibile sulla giustizia, dopo aver portato a casa il semipresidenzialismo. Tanto che Berlusconi e Fini, realisticamente, hanno considerato positivo il bilancio della giornata, pensandola in sostanza come De Mita. Giusto. Perchèieri la vendetta postuma della DC su Mani Pulite è stata compiuta.

Neri Paoloni

Polemica la giunta esecutiva dell'Associazione nazionale magistrati che si presenterà dimissionaria al prossimo direttivo

ROMA Il nuovo Consiglio superiore della magistratura, così come l'ha disegnato ieri la Bicamerale, è diviso in due sezioni, una per i giudici, l'altra per i magistrati del pubblico ministero. E' questa la novità più rilevante introdotta dall'articolo 122 della proposta di riforma istituzionale, che ha tanto diviso e tormentato la commissione.

Il numero dei consiglieri, che ora sono 33, e le loro funzioni e competenze, saranno decise da una futura legge, ma è già stabilito che saranno eletti per tre quinti da parte dei giudici di tutte le categorie, e per due quinti dal Senato tra professori ordinari di università in materie giuridiche e avvocati con 15 anni di esercizio della professione. C'è quindi un aumento della componente «laica», che è attualmente di un terzo, a due quinti del totale, mentre varrà per tutti l'incompatibilità con l'iscrizione ad albi professionali e con cariche pubbliche elettive.

Ci sarà, naturalmente, un presidente e un vice per ciascuna delle due sezioni, eletto dai due Csm tra i componenti designati dal Senato. Il ministro della Giustizia può partecipare alle riunioni e presentare proposte e richieste, ma senza diritto di voto.

La Bicamerale ha invece bocciato tutte le proposte per stabilire una netta separazione delle carriere di giudici e pubblici ministeri, approvando l'articolo 126 senza modifiche al testo di Boato. Quindi, la mobilità dei magistrati tra le due funzioni rimane. Sono stati respinti a maggioranza gli emendamenti che proponevano quei concorsi differenziati che avrebbero di fatto stabilito una precisa divisione tra magistrati giudicanti e inquirenti.

E' previsto cioè un concorso unico per tutti, tirocinio in comune in funzioni giudicanti per un periodo di tre anni, al termine del quale il Csm li assegna all'esercizio dell'una o dell'altra funzione a seconda delle diverse idoneità e, per il passaggio da una funzione all'altra, un concorso riservato.

I provvedimenti disciplinari nei confronti dei magistrati spetteranno in futuro alla Corte di Giustizia, i cui componenti saranno eletti tra i membri del Csm. L'azione disciplinare è affidata al Procuratore generale, eletto dal futuro Senato delle garanzie, a maggioranza dei tre quinti tra coloro che hanno i requisiti per la nomina a giudice della Corte Costituzionale. L'incarico durerà quattro anni, dopo i quali non potrà essere rieletto, e sarà incompatibile con qualsiasi altra carica o professione.

Nella Costituzione entrerà- ed è una novità assoluta- l'obbligatorietà dell'azione disciplinare nei confronti dei magistrati che, qualora non fosse esercitata d'ufficio, potrebbe essere sollecitata da quattro soggetti: il ministro della Giustizia, il Pg generale della Cassazione, il Csm della magistratura ordinaria e quello della magistratura amministrativa.

Polemica la giunta esecutiva dell'Associazione nazionale magistrati che si presenterà dimissionaria al prossimo comitato direttivo, come riferiamo anche a parte. Lo ha reso noto un comunicato della stessa Anm, nel quale si sottolinea che «dopo il voto della commissione Bicamerale per la divisione del Consiglio superiore della magistratura in due sezioni e, dunque, per la divisione della magistratura in due diversi corpi, quello dei giudici e quello dei pubblici ministeri, la giunta esecutiva centrale dell'Anm ha deciso di presentare le dimissioni».

Fini (An): «Questo atto è un'ingerenza grave, eccessiva politicizzazione»

ROMA Si dimetterà per protestare contro la decisione della Bicamerale il vertice dell'Associazione nazionale magistrati. I giudici si ribellano in coro alla divisione del Csm perchè vedono nello sdoppiamento del Csm il primo pericoloso passo verso la separazione delle carriere dei giudici e quindi verso il controllo dell'esecutivo sulla giustizia. «Uno schiaffo alla magistratura», insorge la presidente dell'Anm Elena Paciotti, contraria a un «corpo dei pubblici ministeri con funzioni di accusatori in servizio permanente effettivo».

Il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli teme che il pm, alla fine, «perderà la sua indipendenza». Spiega: «Non riesco a vedere nella decisione di creare due Csm nessun motivo se non il primo passo nello scavo di un fossato tra pm e giudici verso la separazione delle carriere. Una separazione che non porterà a nulla di buono». Anche per il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio «si tratta di un primo passo verso la separazione delle carriere. Ma è un problema che più che interessare a noi magistrati dovrebbe interessare ai cittadini. E sono contrario perchè questo inevitabilmente porterebbe ad un pm troppo forte, un pericolo per i cittadini. Anche il Csm dice «no», con qualche isolata eccezione, alla divisione in due sezioni, sempre per lo stesso motivo, l'avvio del controllo governativo sulla giurisdizione.

Il leader di An Gianfranco Fini giudica la decisione dell'Anm «un'ingerenza grave» che dimostra, ancora una volta, «un'eccesiva politicizzazione dei vertice della magistratura». Silvio Berlusconi considera le dimissioni «l'ultimo tentativo di intimidazione verso i commissari della Bicamerale», accusando di «impudenza» quei «pm anche famosi» che sostengono che la separazione dei pm dai giudici comporti automaticamente un controllo dell'esecutico sulla pubblica accusa. Per il deputato azzurro Marco Taradash si tratta «dell'ennesimo pronunciamento sovversivo della magistratura organizzata nei confronti del legittimo potere del Paralmento». La collega Tiziana Maiolo accusa la «corporazione» dei giudici di vero e proprio «atto insurrezionale».

La plateale protesta dei magistrati è una «drammatizzazione eccessiva» per il presidente della Bicamerale Massimo D'Alema che fa notare come in aula «non mancherà il tentativo di correggere il voto sul Csm». Il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala chiede che le dimissioni della giunta dell'Anm rientrino al più presto perchè si prestano ad essere lette come «una sorta di scontro con il Parlamento». Invita quindi i magistrati a non fornire «il benchè minimo contributo a chi può essere interessato a strumentalizzare i loro comportamenti per perseguire disegni destinati a ridimensionarne il ruolo». Il segretario dell'Anm Vladimiro De Nunzio precisa però che l'annuncio delle dimissioni «non è un'iniziativa contro il Parlamento, ma un gesto doveroso nei confronti del corpo dei magistrati».

La giunta dell'Anm si dimetterà per protesta. Borrelli teme che il pm perda la sua indipendenza

E i giudici si ribellano alla Commissione

Vecchi e bambini trasferiti negli alberghi a valle. Il Governo raddoppia gli stanziamenti: 2000 miliardi

Il vento sconquassa le tendopoli

Terremotati rientrano a proprio rischio nelle case. La Fanfani regala i suoi gioielli

ROMA Ha buttato giù decine di tende il forte e gelido vento che l'altra notte ha sferzato su tutte le zone terremotate delle Marche e dell'Umbria. Le tendopoli non sono più un rifugio sicuro con questo tempo e in quasi tutta la montagna la Protezione civile ha iniziato a sgomberarle privilegiando vecchi e bambini e trasferendoli negli alberghi delle città a valle.

Con l'inverno è esplosa ieri anche la rabbia di chi non ha più una casa dove dormire. Freddo, vento e neve hanno fatto precipitare la situazione. E le proteste contro la gestione dei soccorsi non si contano più. «Ci sono persone che hanno avuto tre maglioni e chi nessuno - si lamenta un terremotato di Serravalle -. E i soldi di Canale 5 e del Corriere della Sera? Hanno detto di aver distribuito qui 110 milioni, ma a chi sono stati dati dalle autorità e con che criterio nessuno lo sa. E intanto c'è chi muore di freddo».

E poi c'è chi si lamenta per il lento arrivo dei container: «Non ce la facciamo più a stare al freddo - racconta una signora -. Quando ci fu il terremoto ad Ancona nel 1972 furono requisite tutte le case vuote. Perchè qui le autorità non hanno il coraggio di fare altrettanto? Mandassero nelle roulotte i loro figli».

Intanto nell'area dell'ex campo sportivo di Serravalle, in cui dovrebbero trovare spazio 60 moduli abitativi, i geologi hanno fatto fermare i lavori perchè la zona non è tecnicamente sicura. Nella frazione di San Martino l'acqua si è gelata per il freddo e sono saltate numerose tubazioni. E la neve è una spina nel fianco anche per i medici dell'ospedale da campo, che hanno riscontrato una brusca impennata delle malattie da raffreddamento soprattutto a carico di pazienti ultrasettantenni.

In Umbria a causa del maltempo qualcuno ieri ha addirittura lasciato la tenda e la roulottes ed è tornato all'interno delle case lesionate.

I prefabbricati consegnati sono circa 900, tutti posizionati nelle aree previste dai vari comuni terremotati, in Umbria e nelle Marche. Ma non tutti sono già abitabili: i Comuni devono infatti allacciare acqua, luce e scarichi.

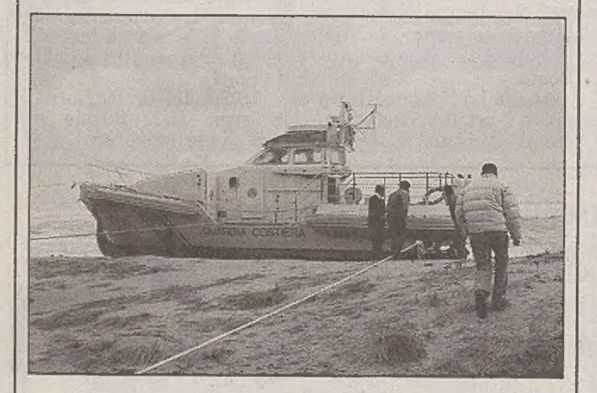
Intanto il Governo ha deciso di destinare alle zone terremotate con la Finanziaria complessivamente circa 2.000 miliardi, il doppio di quanto previsto inizialmente.

Maria Pia Fanfani, presidente dell' Associazione «Insieme per la Pace», ha deciso di vendere tutti i suoi gioielli. Il compito è stato affidato alla famosa casa Sotheby's, e parte del ricavato della vendita all' asta riconfluirà nei fondi pro-terremotati. «Ho incontrato madre Teresa di Calcutta poco prima che morisse. Avevo indosso qualche gioiello. Lei mi conosceva da tempo e mi ha detto: «Non ne hai bisogno».

r.c.

Freddo, pioggia e neve stanno mettendo a dura prova le popolazioni colpite dal terremoto in Umbria e nelle Marche alloggiate nelle tendopoli spazzate dalle raffiche.

Freddo da record al Nord, nubifragi al Sud e isole



ROMA Pioggia, vento, neve e temperature così basse da non avere precedenti negli ultimi 70 anni: in tutta Italia l'inverno è arrivato in aticipo. Le temperature più basse si registrano al Nord: record in Veneto dove sulle montagne del bellunese la colonnina di mercurio è scesa nella notte fino a meno 15 gradi, cosa che non accadeva in questo periodo dell'anno da oltre mezzo secolo. Minimo storico anche a Trento (meno 5, temperatura più bassa dal 1975) dove è caduta la prima neve della stagione mentre migliora la situazione nel Friuli-Venezia Giulia: in Carnia la minima della notte ha toccato i meno 10 (contro i meno 12 della notte prima) e a Trieste la bora è dimunuita a 50 chilometri all'ora.

Al Sud, con l'eccezione della Basilicata dove la prima neve della stagione ha raggiunto anche i 10 centimetri, è invece la pioggia a farla da padrone. A Catania, dove - come riferiamo a parte - nella notte per il mare grosso è naufragato un peschereccio e il maltempo ostacola le ricerche dei quattro dispersi, si è abbattuto un vero e proprio nubifragio. Il sindaco della città dell'elefante, Bianco, ha invitato i catanesi a rimanere a casa.

Difficili anche i collegamenti con le Eolie: isolate Stromboli, Panarea, Alicudi e Filicudi. E in Sardegna mare in tempesta: lungo le coste del Nuorese una motovedetta della Capitaneria (*nella foto*) è stata trascinata in secca dalle forti onde.

Unico superstite, il figlio di un capobarca che il padre ha convinto a gettarsi in mare e che ha raggiunto la vicina riva a nuoto esausto

Catania: un peschereccio affonda, quattro i dispersi

CATANIA Un violento nubifragio ha flagellato per quasi 24 ore Catania e la Sicilia orientale e un piccolo peschereccio, il «Santalucia», è affondato mentre cercava di rientrare in porto e quattro marittimi sono finiti in acqua e vengono considerati «dispersi», ma non vi sono speranze di ritrovarli in vita.

I vigili del fuoco hanno ricevuto un migliaio di chiamate. I danni sono ingenti, soprattutto in seguito all'allagamento di stabilimenti industriali. Le vittime del naufragio sono i pescatori Giuseppe Lanzanò, di 55 anni, Gaetano Molino, di 45, Giovanni Costanzo, di 41, e Francesco Calogero, di 42. Unico superstite il figlio di Lanzanò, Giacomo, di 20 anni. Il giovane è riuscito a raggiungere la riva a nuoto, era nudo, esausto, è stato soccorso dai carabinieri che lo hanno notato la notte scorsa mentre correva in direzione della città in preda allo choc invocando aiuto.

Racconta Giacomo: «Erano le 23,30 circa e con altre imbarcazioni stavamo rientrando nel porto dopo la battuta di pesca pomeridiana. Il maltempo ci aveva costretti a sospendere il lavoro. Quando siamo arrivati a un centinaio di metri dal faro del porto - aggiunge il giovane - il peschereccio ha cominciato ad imbarcare acqua a prora. Quando le onde hanno cominciato a sommergerci, mio padre mi ha urlato «buttati, buttati, presto...», per questo mi sono salvato».

Sul litorale la risacca ieri ha ributtato alcuni pezzi del fasciame del peschereccio, ma la pioggia torrenziale, il forte vento e il mare forza 6, hanno impedito alle motovedette della capitaneria di porto e dei carabinieri di prendere il largo. La situazione del tempo è stata ad un certo punto così preoccupante che il sindaco Enzo Bianco ha lanciato un appello attraverso le emittenti private, invitando i catanesi a non uscire di casa se non per motivi di assoluta necessità ed a limitare al massimo l'uso di automezzi. Le strade in pendenza, infatti, si sono trasformate in torrenti che convogliavano l' eccezionale pioggia caduta sulle falde dell'Etna.

Rino Farneti

Il condominio di piazza Cavour teatro dell'assassinio.

Momenti di tensione a Genova ai funerali dei due sposini assassinati in pieno centro

I parenti contro tre operatori televisivi: «Siete degli sciacalli» e giù calci e pugni

GENOVA Due grandi corone identiche di rose rosse e di lilium rosa tigrati inviate dai genitori hanno accompagnato le bare di Maurizio Parenti e Carla Scotto, i due sposini uccisi a colpi di pistola nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, nel loro appartamento di piazza Cavour, nel centro storico di Genova. Le due bare sono state deposte al centro della navata della cattedrale di San Lorenzo, la grande chiesa, che si trova in pieno centro città. A portarle sulle spalle sono stati gli amici più intimi della coppia.

Momenti di tensione si sono avuti al termine della funzione funebre. Alcuni operatori televisi sono stati aggrediti da un gruppo di parenti e amici delle vittime, infastiditi per la loro presenza. In particolare un operatore, Giuliano Ravera, 47 anni, collaboratore della Rai, è stato inseguito sul piazzale antistante la cattedrale di San Lorenzo e bloccato da una decina di persone che lo ha colpito con calci e pugni. Tra questi uno dei fratelli di Carla Scotto. Il tecnico è riuscito a ripararsi il capo facendosi scudo con la telecamera che è stata gravemente danneggiata. L' intervento di alcune persone tra le quali alcuni appartenenti alle forze dell'ordine ha evitato il peggio. Precedentemente, all' interno della chiesa, un operatore della trasmissione di Canale 5 «Verissimo», Luca Massa, di 32 anni, è stato preso per i capelli dal fratello della giovane assassinata il quale ha gridato: «Siete degli sciacalli». Anche un altro tecnico televisivo che effettuava delle riprese per la trasmissione «Moby Dick», Federico Fazzini, è stato buttato in terra.

Mons.Giulio Venturini, dell'ufficio stampa della Curia di Genova, ha detto che «bisogna contemperare il proprio lavoro e, quindi, il diritto-dovere all' informazione con la sensibilità e la delicatezza verso le persone che si trovano, innocentemente, in una situazione di sofferenza».

Milena Bianchi, riaperta a Tunisi l'inchiesta

ROMA Riparte l' inchiesta sulla vicenda di Milena Bianchi, la studentessa di Bassano del Grappa scomparsa in Tunisia il 23 novembre 1995. Lo ha reso noto l' avvocato Nino Marazzita, legale di Gilda Milani e Bertillo Bianchi, genitori della ragazza, precisando che il giudice istruttore di Grombalia ha deciso di riaprire l' istruttoria dopo che i familiari della studentessa avevano chiesto l' annullamento delle conclusioni a cui era giunta la magistratura tunisina.

Il 6 ottobre scorso, in occasione di un viaggio nel paese nord africano, Marazzita aveva sollecitato la riapertura dell' inchiesta ritenendo insufficienti gli accertamenti compiuti. Il penalista, in particolare aveva sottolineato che il rapporto del giudice istruttore Abdel Fattar Riahi «non solo non approda a nulla, ma neppure verifica la confessione di Munir Taib Ben Salem», l' uomo che inizialmente ammise di aver commesso l' omicidio, salvo poi ritrattare dopo aver condotto gli investigatori sul luogo dove fu trovato i resti attribuiti a Milena Bianchi.

Identikit di due uomini presunti killer della coppia di orefici uccisi a Marassi. La polizia scopre in città gang mafiose dedite al totonero e all'usura

Sarebbe stato intanto messo a punto l'identikit di due uomini, uno più giovane, sui 25 anni ed uno più anziano, sui 40 anni, che potrebbero essere i killer di Bruno Solari, 65 anni e Maria Luigia Pitto, 71 anni, i coniugi orefici uccisi a colpi di pistola lunedì scorso nel loro appartamento nella zona di Marassi. I due uomini sarebbero stati notati da testimoni. E' quasi certo che uno dei due indossava una divisa da postino o corriere ed aveva una borsa a tracolla. Secondo gli investigatori proprio il fatto di aver detto al citofono di avere un pacco raccomandato da consegnare avrebbe convinto i coniugi Solari, nonostante la loro consueta diffidenza, ad aprire la porta di casa. Totonero, lotto clandestino, gioco d'azzardo, usura: Genova, dopo gli efferati delitti compiuti negli ultimi giorni si sta scoprendo sede di organizzazioni criminose, ramificazioni di clan di origine siciliana, dedite a queste attività illecite, in particolare nelle delegazioni di levante (Nervi e San Martino) e di Molassana.

Dal 5 al 9 novembre

Raccolta fondi per l'Airc: ricco palinsesto della Rai

ROMA Una mobilitazione delle reti radiofoniche e televisive da mercoledì 5 al 9 novembre, e che culminerà la domenica con puntate speciali di «Domenica in» su Raiuno, di «Elisir» su Raitre in prima serata e in un'asta benefica per il gran finale su Raidue: questo l'impegno della Rai per «Storie al microscopio», l'iniziativa organizzata per il terzo anno consecutivo con l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. L' obiettivo è duplice: raccogliere fondi per le ricerche e presentare i risultati dei ricercatori italiani anche grazie alle precedenti edizioni di «Storie al microscopio».

Anche lo sport darà il suo contributo: sempre domenica 9, «Quelli che il calcio», la popolare trasmissione condotta da Fabio Fazio, si collegherà con gli stadi per trasformare la giornata di campionato in un momento di solidarietà a favore della ricerca sul cancro.

Alla presentazione dell'evento sono intervenuti ieri i direttori Giovanni Tantillo (Raiuno), Carlo Freccero (Raidue), Giovanni Minoli (Raitre), Stefano Gigotti (Radiorai), il vicedirettore della TgR Mario Colangeli, il conduttore di «Domenica in» Fabrizio Frizzi, il direttore dell'Istituto europeo di oncologia Umberto Veronesi e il presidente dell'Airc Jacopo Vittorelli.

SCUOLA

Circolare del ministro Berlinguer

Giornali e periodici in classe: uno strumento moderno di educazione e di didattica

ROMA Quotidiani e i periodici acquistano pieno diritto di cittadinanza nella scuola visto che «a partire dal corrente anno scolastico in tutti gli istituti di istruzione secondaria di primo e di secondo grado sarà infatti possibile utilizzare il giornale nelle abituali attività didattiche». Lo rileva la Fieg (Federazione italiana editori giornali) richiamando la recente circolare del ministro della pubblica istruzione, Luigi Berlinguer (la 659 del 24 ottobre scorso) che estende a ogni scuola che lo richieda un progetto sperimentale che l'anno scorso ha riguardato solo poche decine di istituti.

Dopo aver rilevato l'importanza della circolare, la Fieg, esprime l'auspicio che l'opportunità che viene offerta alla scuola per stimolare la progettualità dei docenti e la creatività degli studenti sia pienamente sfruttata con il sostegno pieno all' iniziativa da parte delle singole scuole, dei docenti, dei giornali, degli enti pubblici e privati e degli organismi rappresentativi del mondo della scuola e dell'informazione».

La Fieg, nella sua nota, «sottolinea l'importanza della circolare con cui il Ministero riconosce la grande utilità formativa dei giornali quotidiani e periodici sia sul piano dell'analisi «pluridisciplinare», sia su quello della conoscenza dei problemi della realtà quotidiana».

«La lettura critica dei giornali - prosegue la nota della Federazione degli editori - diventa una componente organica delle attività curricolari e si inserisce a pieno titolo nelle iniziative dirette a realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio promuovendo fattivamente spazi di presenza e di collaborazione fra gli stessi giornali e il mondo scolastico».

L'iniziativa «pilota» realizzata nel '96-'97 viene ora estesa a tutti gli istituti che la richiederanno

«Un ulteriore aspetto dell'iniziativa ministeriale che merita di essere sottolineato - è detto ancora nella nota della Fieg - riguarda la possibilità, espressamente riconosciuta dalla circolare alle scuole, di ricorrere sul piano del sostegno della progettazione ad apporti esterni di enti pubblici e privati».

La Cassazione assolve dal reato di abbandono di tetto coniugale una donna che lascia il marito succubo delle eccessive attenzioni della madre

Nuora tutelata contro la suocera troppo invadente

Affonda nell'antichità una raffigurazione negativa della figura femminile che entra in conflitto con la giovane sposa del proprio figlio

ROMA *Suocera, che già i latini chiamavano «socrus». Aristofane e Plauto hanno arricchito molte delle loro commedie facendo leva proprio su queste figure quasi mai amate nell'antichità. Suocere, ovvero come le avevano ritratte gli egiziani nei loro murales, intese quali donne brutte ed arcigne, dispotiche, perennemente brontolone, sempre pronte a ficcare il naso dove non dovevano e a violare la privacy delle nuore. Sembra che neppure Gesù Cristo le sopportasse tanto e che preferisse allontanarsi al loro apparire.*

Voltaire le ha ridicolizzate, la stampa femminile degli ultimi cinquant'anni le ha messe in croce sviscerando per il piacere dei lettori i lati peggiori del loro carattere sezionandone la psiche con i ferri del sadismo quasi fossero delle streghe. E forse streghe lo sono davvero, almeno per le mogli dei loro figli che - ora giovani nuore - per legge di natura un domani diventeranno esse stesse suocere e quindi streghe.

Di certo, anche oggi, alle soglie del Duemila, sono veramente in pochi a tenerle in considerazione o, meglio ancora, ad amarle. Anche gli amministratori della giustizia, i cosiddetti togati, hanno voluto mettere giù contro di loro un carico da undici. Se la suocera è troppo invadente - detta infatti una recente sentenza della Cassazione (I sezione civile) - non si può biasimare la nuora che abbandona il tetto coniugale, soprattutto se il marito, troppo preso a giustificare la mamma, non dimostra alcuna solidarietà ma al contrario rimprovera la moglie.

Il caso specifico è del resto emblematico. Lei, la suocera, ha le chiavi di casa della nuora, entra in continuazione nel suo appartamento, ha da ridire su tutto. In particolare sulla cucina: troppo sale, poco sale, troppo cotto, poco cotto. Senza contare i continui battibecchi sulla educazione dei figli. Cosa può fare allora una giovane sposa in questi frangenti? Dapprima sopporta, quindi visto che il marito fa finta di non vedere e non sentire, reagisce all'invadenza fino a venire alla mani. Ultima ratio, l'abbandono del tetto coniugale. Richiesta di separazione a parte.

Parte la denuncia del marito ma ha il tempo che trova. La Corte di Appello di Venezia giustifica il comportamento della donna, la Cassazione conferma. Spiegano i giudici della suprema Corte: «L'abbandono della casa familiare di per sè costituisce violazione di un obbligo matrimoniale e causa di addebito della separazione a meno che....». A meno che - ed è qui il nocciolo - non si provi che la fuga verso la libertà sia stata determinata da una giusta causa. E quale, allora, giusta causa più pertitente se non quella di vedere un marito rimanere insensibile di fronte ad una moglie trattata male dalla propria madre?

In campo, per sollecitare la revisione del processo, anche il relatore della riforma giudiziaria alla Bicamerale

Caso Sofri, un Boato contro Scalfaro

Considerata «intempestiva» la presa di posizione del Quirinale avversa alla grazia

Polemiche anche tra i Verdi e il presidente dell'Antimafia, Del Turco. Il settimanale «Il Borghese» raccoglie firme contro l'ex leader di Lotta Continua

ROMA Marco Boato ci ripensa e «detta» anche lui qualche consiglio perchè vengano aperte le porte del carcere ai suoi ex compagni di lotta. Il relatore della commissione di riforma sulla giustizia in Bicamerale, che in primo momento si era astenuto da qualsiasi commento sul diniego della grazia a Sofri, Pietrostefani e Bompressi, è corso anche lui in aiuto dei tre detenuti a vita per sollecitare la revisione del processo, unica strada aperta se viene sbarrata quella della grazia. A proposito della quale, Boato ha decisamente confutato le argomentazioni del Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro che, a suo dire, avrebbe anche scelto il momento sbagliato per la sua «improvvisa presa di posizione che nessuno si aspettava» specie alla vigilia di un suo incontro con la delegazione di un gruppo di cittadini (160) tutti firmatari pro liberazione di Sofri, Pietrostefani e Bompressi. Una presa di posizione che il relatore ha definito per l'appunto «intempestiva». Ma quando infatti si parte con le firme non si finisce più. Le sta raccogliendo anche il settimanale «Il Borghese», ma contro la grazia: contro - è scritto - favoritismi di sorta.

Le polemiche continuano. Tra il sociologo Giulio Salierno che ritiene prematura la concessione della grazia in quanto suonerebbe come una critica esplicita alla sentenza stessa, ed un deputato del Pds (Giovanna Melandri) sempre dell'idea che la grazia rimane la soluzione migliore; tra le prese di posizione dei Verdi e quella del presidente dell'Antimafia Ottaviano Del Turco secondo il quale il Capo dello Stato non poteva comportarsi diversamente, certo la via della revisione del processo potrebbe essere il modo migliore per uscirne fuori. Come ha spiegato l'avv. Alessandro Gamberini, il ricorso è quasi pronto tanto che sarà presentato nel mese di novembre.

Sempre «Il Borghese» lancia il suo scoop: un anonimo - fa sapere - condizionò la sentenza delle sezioni unite della Cassazione con la quale il 23 ottobre del '92 vennero annullate tutte le condanne della Corte di appello di Milano per l'omicidio Calabresi.

Disastro istruttorio: da Torino arrivato il nuovo magistrato

Il maledetto cavalcavia sull'autostrada: persa metà documentazione

Tortona, pasticciaccio brutto

TORTONA C'era una volta un cavalcavia sull'autostrada, una ragazza di neanche trent'anni uccisa da un sasso, dieci suoi coetanei indagati. Con il passare dei mesi si era fatta strada persino la convinzione che la morte di quella ragazza sarebbe stata in parte risarcita dall'individuazione di un colpevole. Oggi quella speranza si perde fra Tortona - luogo del dramma - Torino che manda altri uomini a indagare e Milano che mette sotto inchiesta l'inchiesta.

Agli smarrimenti dei giorni scorsi va aggiunta la sparizione di altri 25 atti importanti, che sono poi poco meno della metà visto che le trascrizioni di interrogatori e confronti ammontano a una sessantina. E non c'è verso di trovare i sette verbali integrali chiesti invano dagli avvocati difensori che non si accontentavano della versione riassuntiva. Forzature, deformazioni, aggiustamenti: secondo l'accusa tutto pilotato dal pm Aldo Cuva, inquisito a Milano oltre che per abuso anche per falso e minacce, sotto i riflettori del Csm che ha aperto un fascicolo a suo carico e oggi in odore di aspettativa, trasferimento, linciaggio morale.

Ha preso il suo posto un amico di vecchia data, il procuratore Maurio Laudi, che ieri si è tirato dietro da Torino i sostituti Giuseppe Ferrando e Anna Maria Loreto per vedere di tirare le fila dell'immenso pasticcio e portare a termine l'incidente probatorio, iniziare l'udienza preliminare vera e propria, decidere chi dei dieci indagati mandare a processo. Tutto è slittato un' altra volta: al 29 novembre questa fase di domande supplementari e ancora più in là l'udienza, praticamente sotto Natale, quando per i familiari della Berdini si avvicinerà il 27 dicembre e l'anniversario del dolore.

Che cosa è mai successo a Tortona in nove mesi di indagini? Le bobine sono vuote perchè i registratori non funzionavano? Oppure perchè ci si è dimenticati di accenderli? O peggio ancora sono sparite perchè era più opportuno così, ma quest'ultimo caso tecnicamente si chiama inquinamento delle prove? Sfacelo istruttorio di specie rara, commentava qualche giorno fa l'avvocato difensore di Loredana Vezzaro, la ragazza attorno alle cui dichiarazioni si è compiuto il tragitto dall'altare alla polvere di Cuva. Dove sono finiti i 25 atti mancanti? E che ne è di quattro (su sei) verbali degli interrogatori di Roberto Siringo, compreso quello della confessione? Per accertare se nelle bobine esistenti ci sia traccia degli interrogatori «volatizzati» il gip Massimo Gullino si è rimesso all'ingegnere alessandrino Giorgio Falcucci. Mentre dal 5 novembre Raffaele Pisani, ex tecnico dell'istituto Galileo Ferraris di Torino, dovrà capire se siano state manomesse le registrazioni di Loredana Vezzaro.

Lisa Gandolfo

Salvatore Palazzolo, detto «l'elettricista», ha pensato di qualificare la propria collaborazione alla giustizia

Pentito a registratore acceso: boss catanesi inguaiati

Il singolare «infiltrato» è coinvolto nell'attentato alla villa di Pippo Baudo a Santa Tecla

Inducendo gli «amici» a rivangare il fiore delle loro imprese, ha messo insieme dieci nastri magnetici, che equivalgono a veri e propri verbali confessori

CATANIA Si pente e registra le confessioni dei boss: Salvatore Palazzolo era coinvolto nell'attentato alla villa di Pippo Baudo. Poi si è trasformato in uno 007. Ha portato un registratore nel covo della cosca e ha spinto i complici a raccontare i loro misfatti.

Dunque, non si è soltanto pentito. Perchè non vi fossero ombre sulla sua decisione si è anche trasformato in 007 ed ha registrato le malefatte dei suoi complici su un nastro magnetico che ha quindi consegnato alla Procura di Catania.

Il singolare agente infiltrato è Salvatore Palazzolo, detto «l'elettricista» per il diploma di perito elettrotecnico, una vecchia conoscenza della polizia, coinvolto anche nelle indagini sull'attentato che distrusse, la notte del 2 novembre del 1991, la villa di Pippo Baudo a Santa Tecla.

Quel titolo di studio è tornato buono a Palazzolo nel mettere insieme l'armamentario miniaturizzato da nascondere sotto i vestititi prima di entrare per le ultime volte nel covo della sua cosca, inducendo gli «amici» a rivangare imprese tra le più disparate: grosse e sistematiche estorsioni, rapine e traffici di droga.

Con una freddezza eccezionale il «pentito» ha pilotato le conversazioni, ha fatto affiorare memorie, ha indotto i complici ad aprirsi, ha insomma «inquisito», con l'aria di chi voleva invece ricostruire la storia più «divertente» della cosca. Ha così messo insieme dieci nastri magnetici, equivalenti a verbali di ampie confessioni.

Tutto il materiale è finito alla Dda di Catania ed è stato ascoltato con grande sorpresa ed eguale interesse dai sostituti procuratori Nicolò Marino, Sebastiano Ardita e Paolo Savio. Sulla base di queste «confessioni» sono state fermate nove persone, che compariranno nei prossimi giorni davanti al Gip per la convalida del provvedimento.

Ma le informazioni fornite dallo «007» hanno consentito anche perquisizioni mirate, polizia e carabinieri hanno potuto persino recuperare cinque pistole, alcune dosi di cocaina, ma anche una sorta di «libro mastro» della cosca, dove sono annotati gli introiti delle estorsioni ed i costi di gestione, salari compresi.

Il documento indica anche i nomi di commercianti ed imprenditori taglieggiati. Palazzolo è stato assolto dall'accusa di avere preparato il timer collegato all'esplosivo e alle bombole di gas per l'attentato dinamitardo alla villa di Baudo.

L'«elettricista» si era detto estraneo a quell'episodio, ma ha confessato ai magistrati di avere preso parte a un precedente attentato compiuto alla stessa villa del popolare presentatore.

r.f.

A Piacenza

Commercio di ormoni in palestra: quattro in galera

PIACENZA Quattro persone arrestate, 54 indagate a piede libero, 21 perquisizioni: è questo il bilancio di un' indagine dei Nas di Roma e di Bologna su un commercio di ormoni steroidei distribuiti in numerose palestre del nord Italia. Associazione per delinquere: in carcere Walter Leviti, piacentino di 40 anni, considerato il pricipale responsabile del mercato illecito; la sua compagna e collaboratrice Francoise Houdiere, 32 anni; Sergio Origlia, 35 anni, originario di Cuneo; Alexandre Marcos Tozeti, brasiliano di 26 anni.

Agevolazioni per chi naviga in Internet

ROMA Arrivano agevolazioni per l'utenza Internet: utenti domestici, scuole e associazioni 'non profit' dovranno pagare, dal primo gennaio '98, 2.500 lire di canone mensile e avranno sconti del 50% sulle tariffe telefoniche, dopo il primo scatto. Lo ha annunciato il ministro delle Comunicazioni Antonio Maccanico. La stessa riduzione tariffaria sarà applicata a coloro che intendano utilizzare il provvedimento per comunicazioni con persone con le quali hanno frequenti conversazioni. Gli utenti dovranno comunicare a Telecom Italia o agli altri gestori autorizzati alla telefonia locale, uno o più numeri sui quali verrà applicato lo sconto. Uguale riduzione interesserà anche gli utenti di Internet che non hanno un service provider nel proprio settore e che sono, quindi, obbligati a collegarsi con tariffa intersettoriale. In questo caso i numeri telefoni da comunicare a Telecom, dovranno corrispondere solo a Internet provider. Verrà inoltre ridotto dal 35 al 60% il costo dei circuiti affittati.

Cominciano a circolare le «500 mila» e cominciano anche i disagi: i negozianti sono in difficoltà nel dare il resto, i cittadini faticano a spendere

Il nuovo «status symbol»? Una banconota da mezzo milione

MILANO E' la banconota da 500.000 lire il nuovo «status symbol» degli italiani. La spider fiammante? Non fa più alcun effetto. Il telefonino? Ormai ce l'hanno tutti e per farsi notare non basta più cambiare il classico trillo con musichette tipo «La stangata» o «Bianco Natale». Ci vuole ben altro per far colpo al bar, in discoteca o semplicemente tra amici: ecco allora in aiuto la Banca d' Italia, austero tempio della moneta ed ora anche asso nella manica del giovanotto che vuol far colpo, della signora che vuole darsi un tono di gran classe. «Sta proprio diventando un vizio. Sì, penso si tratti solo di esibizionismo», brontola la cassiera di un rinomato in pieno centro a Milano.

«L' altro giorno è venuto un ragazzo, dall'aria un pò trascurata, volutamente trasandata», aggiunge una sua collega in un bar-pasticceria poco più avanti. «Per pagare un panino e una bibita ha tirato fuori, con aria distratta, una banconota da mezzo milione. Per fortuna ormai sono preparata: non vogliamo mica fare brutta figura, ma se prende piede siamo nei guai».

La scena, basta andare un pò giro a far qualche domanda, si scopre essere qualcosa di più di un episodio. «Un caso? Ma vuole scherzare», risponde il proprietario di un ristorante, le «banconote con sopra Raffaello, il Bancomat, ancora, non le distribuisce: bisogna proprio andarle a chiedere in banca».

La Banca d'Italia, in poco più di un mese, ha messo in circolazione ben tre milioni e 214 mila maxi-banconote, per un valore di 1.607 miliardi. E c'è già qualcuno che reclama: l'Adusbef, l'associazione di utenti bancari, ne ha chiesto ad esempio l'immediato ritiro. «Ci vengono segnalati - afferma il suo presidente Elio Lannutti - forti disagi degli esercenti, che non incassano abbastanza per dare il resto, ma anche da parte dei cittadini che non riescono a spendere le banconote da mezzo milione».

«Faranno la fine delle 20.000 lire», fa invece scettico un cassiere del Credito Italiano, in piazza Cordusio a Milano, «di solito ce le chiedono gli uffici: sono comode per pagare alla posta i bollettini di conto corrente, i singoli privati dopo i primi assalti di curiosità ce le riportano indietro».

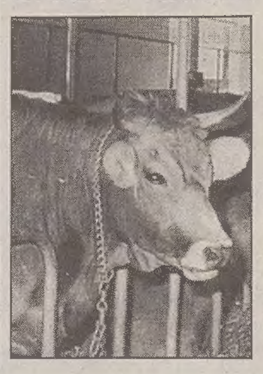
IN POCHE RIGHE

Cattiva manutenzione della rete idrica

Acqua, risorsa da tutelare I consumi sono raddoppiati ma gli sprechi sono enormi

ROMA E' raddoppiato in Italia l'uso pro capite di acqua per usi domestici negli ultimi 25 anni: la media è di 300 litri di acqua a persona con punte fino a 500 litri pro capite dei milanesi. Un vero e proprio «boom» che ripropone l'uso dell'acqua come preziosa risorsa economica che dovrà essere prodotta, distribuita e venduta con criteri industriali«. I dati sono stati forniti nel corso del convegno a Capri »Il ruolo di telecontrollo nella gestione delle risorse e dei servizi idrici«, una tematica tanto più importante se si tiene conto che il 30% dell'acqua immessa nelle tubazioni si disperde a causa del cattivo stato e dell'insufficiente manutenzione della rete idrica». L'escalation nel consumo di acqua per usi domestici è legata all'evoluzione degli stili e abitudini di vita. Ben il 55% del consumo totale pro-capite in Italia è concentrato sugli usi igienici personali. Il 15% è assorbito dal lavaggio di biancheria e una quota analoga da bevande e lavaggio di stoviglie.

Tra il «740» e l'Iva aveva evaso 35 miliardi: arrestato a Desenzano commerciante di bestiame



PADOVA L'amministratore della «Scodosia Carni» di Montagnana, Danilo Grigoli, 47 anni, è stato arrestato a Desenzano (Brescia) dalla Guardia di Finanza di Padova in esecuzione di un provvedimento di custodia emesso dal gip Marta Paccagnella per frode fiscale nel settore del commercio di bestiame. Dai controlli, effettuati dalla brigata delle fiamme gialle di Este e coordinati dal sostituto procuratore Carmelo Ruberto, è emersa una evasione alle imposte sui redditi per circa 25 miliardi di imponibile e una violazione dell'Iva per circa 10 miliardi, metà dei quali trattenuti dalla stessa azienda omettendone il versamento all'erario. La posizione di Grigoli, molto noto negli ambienti del commercio di bestiame della provincia di Mantova, è aggravata dal fatto di aver simulato lo smarrimento di tutta la documentazione contabile relativa agli anni dal 1993 al '96 che sarebbe stata racchiusa all'interno di una valigetta.

L'istituto di previdenza è in grave difficoltà: i giornalisti minacciano giornate di sciopero

ROMA I giornalisti minacciano di scendere in sciopero in difesa del loro istituto di previdenza, l'Inpgi. Il segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi, ha chiesto al Consiglio nazionale del sindacato di dare alla giunta esecutiva il mandato di proclamare tra le tre e le cinque giornate di sciopero generale con black out dell'informazione radiotelevisiva. «La mobilitazione della categoria - ha spiegato - sarà necessaria se, nel confronto con il governo e con gli editori, non riusciremo a ottenere misure temporanee e strutturali che consentano di risanare rapidamente i conti dell'Inpgi». La Fnsi, inoltre, è pronta ad avviare il negoziato con gli editori per il rinnovo della parte economica del contratto di lavoro dei giornalisti. Ma dalla Fieg, ha avvertito Serventi Longhi, «giungono segnali preoccupanti». Sembra che gli editori «si apprestino a rivendicare l'aumento del costo del lavoro eccedente l'inflazione reale che si sarebbe determinato nel biennio trascorso».

Un tragico destino colpisce una famiglia mantovana In sette giorni due fratelli morti in incidenti stradali

MANTOVA Due giovani fratelli morti in due incidenti stradali a distanza di una sola settimana. E' accaduto a Medole (Mantava), dove Andrea Ferrarelli, di 16 anni, è stato investito da un autotreno davanti a casa mentre stava rientrando in sella alla sua bicicletta. L'incidente è avvenuto poco prima delle 11.30 sulla statale Goitese, dove una settimana fa era morto il fratello Mario, di 18 anni, schiantandosi con la sua auto contro il muretto di un passo carraio. Secondo la testimonianza dell'autista del mezzo pesante che l'ha investito, il ragazzo avrebbe avuto con la bicicletta uno scarto improvviso che l'ha portato a spostarsi verso il centro della carreggiata proprio nel momento in cui sopraggiungeva l'autotreno. Sono in corso indagini per ricostruire l' esatta dinamica dell' incidente. Andrea Ferrarelli è morto sul colpo.

BORSA

15043
4,880%

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Piazza Affari fa i conti dopo il crollo di martedì, parzialmente rimarginato dal recupero finale, traendo segnali di fiducia dalla ripresa dei mercati internazionali. Il Mibtel chiude la seduta con un balzo in avanti del 4,88%% a 15.043 punti. Il rialzo compensa gran parte delle perdite della vigilia (-6,03%) e rappresenta la seconda prestazione di sempre in termini percentuali per l'indice telematico, dopo il record del 22 aprile '96 (+4, 93%). Da primato anche il volume delle negoziazioni, con un ammontare di 3.412 miliardi che, al netto dei warrant e dei diritti, dovrebbe rappresentare la quinta prestazione di sempre.Pur mostrando sempre un recupero almeno di 4 punti percentuali, nel corso della seduta il Mibtel ha evidenziato un'ampia volatilità, oscillando fra un minimo a 14.860 punti e un massimo a 15.115. Gli operatori segnalano l'intensa attività infra- giornaliera che ha caratterizzato la seduta e le nette reazioni all'andamento del Dow Jones nelle ultime fasi della giornata, che hanno accentuato ancora le escursioni del Mibtel. Dal punto di vista tecnico il mercato ha comunque reagito positivamente, mantenendosi nel finale al di sopra della soglia di supporto indicata dagli analisti a quota 14.900 punti.

DOLLARO

1706,660
0,585%

MARCO

980,390
-0,340%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5480	5550	-1,26	4175	6480
A. De Ferrari R	2200	2200	0,00	2025	2500
Acqua Marcia	396.2	363.2	9,09	303	470
Aedes	10830	10626	1,92	6400	11700
Aedes Rnc	4995	4821	3,61	3460	5300
Aeroporti Roma	15900	14912	6,63	13510	17325
Alitalia	1166	1166	0,00	540	1465
Alitalia Priv	1130	1086	4,05	275.5	1220
Alitalia Rnc	3381	3381	0,00	467	4500
Alleanza	14452	13904	3,94	9910	17100
Alleanza Rnc	8399	7971	5,37	7260	9670
Allianz Subal.	13766	13474	2,17	9960	15500
Ambroven. Rn	4896	4550	7,60	2350	5360
Ambroveneto	12534	11318	10,74	3545	14390
Amga	1213	1149	5,57	1100	1500
Ansaldo Trasp.	2183	2034	7,33	1451	2360
Arquati	2830	2593	9,14	2285	3280
Assitalia	7137	6597	8,19	4900	8060
Ausiliare	5369	5008	7,21	2290	5790
Autogrill	8010	7260	10,33	1416	8920
Autostr. To-Mi	13186	12335	6,90	9700	13770
Autostrade Priv	3794	3528	7,54	2835	4270
Avirfin	20250	20250	0,00	16750	20950
B.S Paolo BS W	3670	3278	11,96	835	3950
B S. Paolo Bs	5025	4621	8,74	3250	5250
B.ca Roma	1568	1454	7,84	1111	1798
B.ca Roma B W	95.3	84	13,45	30	178
Banco Chiavari	3662	3478	5,29	2520	3875
Bassetti	11368	11300	0,60	5100	12800
Bastogi	62.8	62.8	0,00	50.5	73.5
Bayer	61403	57645	6,52	56800	85700
Bca Agr Mn	18224	17087	6,65	11280	18500
Bca Agr Mn W	3073	2358	30,32	358	2800
Bca Agricola MI	13467	13068	3,05	9400	16400
Bca Briantea	13627	12714	7,18	10000	16250
Bca Carige	12303	11691	5,23	10770	12800
Bca Fideuram	6612	6004	10,13	3200	8140
Bca Intermob	2942	2942	0,00	2700	3100
Bca Legnano	7108	6596	7,76	5130	7690
Bca P Bg-Cr. V	27289	25812	5,72	22800	28900
Bca P Bg-Cr. W	1197	1044	14,66	460	1370
Bca P. Spoleto	11174	11026	1,34	8610	11925
Bca Pop Brescia	12923	12265	5,36	8200	14000
Bca Pop Milano	9478	9006	5,24	7625	12560
Bca Toscana	4080	3847	6,06	2780	4420
Bco Desio	3819	3819	0,00	2400	4090
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1454	1320	10,15	641	1810
Bco Sardegna R	14300	14375	-0,52	11900	15750
Benetton	24988	23571	6,01	17518	29900
Binda	28.5	27.4	4,01	22	37.5
Bna	1230	1182	4,06	925	1359
Bna Priv	720.1	662.1	8,76	500	740
Bna Rnc	697.3	664.7	4,90	535	814
Bnl Rnc	20098	18941	6,11	11920	22300
Boero	8125	8125	0,00	5500	8795

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brembo	17171	15962	7,57	12580	19840
Brioschi	190	190	0,00	153.5	295
Bulgari	10012	9402	6,49	6800	11600
Cab	14423	13501	6,83	9700	15100
Caffaro	1661	1590	4,47	1360	1860
Caffaro Rcv	1760	1700	3,53	1401	1970
Calcemento	1856	1702	9,05	1650	1750
Calp	6450	6069	6,28	5000	6900
Caltagirone	1291	1222	5,65	970	1345
Caltagirone Rnc	1090	1090	0,00	880	1120
Cam Fin	3080	3080	0,00	2350	3500
Cantoni Itc	2440	2582	-5,50	1805	2600
Cantoni Itc Rnc	2150	2150	0,00	1750	2290
Carraro	8617	8241	4,56	6725	9430
Cart.Burgo	10692	10340	3,40	6915	12200
Cart.Burgo Priv	10420	10420	0,00	9150	12400
Cart.Burgo Rnc	8817	8817	0,00	8100	10000
Cem Augusta	2700	2650	1,89	2100	3000
Cem Barletta	5750	5750	0,00	4075	5800
Cem.Barletta R	3830	3810	0,52	2915	4000
Cementir	1928	1832	5,24	910	1980
Centenari Zinelli	147	139.9	5,08	86.5	160
Ciga	1043	953	9,44	625	1149
Ciga Rnc	1224	1163	5,25	715	1380
Cir	1352	1274	6,12	920	1480
Cir Rnc	774.7	730	6,12	466	845
Cirio	759.1	727	4,42	621	982
CMI	3786	3672	3,10	3300	3950
Coats Cucirini	1537	1537	0,00	1100	1710
Cofide	683.5	636.8	7,33	520	925
Cofide Rnc	528.4	487.7	8,35	352	565
Comau	4566	4397	3,84	3570	5895
Comit	4805	4442	8,17	2650	5390
Comit Rnc	4151	3786	9,64	3055	4490
Commerzbank	58580	55430	5,68	38000	71064
Compart	927.2	870.7	6,49	593	1035
Compart Rnc	814.4	743.6	9,52	520	864
Compart S1 W.	205.6	186.6	10,18	127	283
Compart S2 W.	199.4	180.4	10,53	113	270
Compart W.	51.2	46.8	9,40	34.5	59
Con.Acque TO	5945	5945	0,00	3880	6500
Costa Croc R W	554.8	508.1	9,19	231.5	650
Costa Croc.	4362	4253	2,56	3550	4930
Costa Croc. Rnc	2600	2557	1,68	2200	2950
Cr. Bergamasco	34617	34580	0,11	20000	34800
Cr.Valtellin98 W.	3827	3334	14,79	1024	4800
Cr.Valtellinese	13605	12987	4,76	11980	14310
Credit	4532	4165	8,81	1624	4865
Credit 97 W.	2769	2425	14,19	176	3100
Credit Rnc	2369	2369	0,00	1360	2605
Credito Emiliano	3902	3579	9,02	3360	4545
Crespi	4385	4163	5,33	4120	6140
Csp International	18623	17767	4,82	16500	19800
Dalmine	432.7	409.9	5,56	322	469
Danieli	13403	12866	4,17	10910	14480
Danieli 2000 W.	2216	1998	10,91	1200	2595

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Danieli Rnc	6717	6452	4,11	5705	7300
Deroma	10450	10098	3,49	8860	12160
E.La Repubblica	3550	3293	7,80	2090	3700
Ed.L'espresso	7664	7010	9,33	4150	7920
Edison	8980	8459	6,16	7500	10975
Eni	9803	9045	8,38	7700	11070
Erg	7056	6489	8,74	6350	7700
Ericsson	70852	63923	10,84	18800	72500
Erid.Begh.Say	243286	232409	4,68	227000	287000
Esaote	4487	4240	5,83	4110	5430
Falck	7448	6953	7,12	6000	8230
Falck Risp	7600	7050	7,80	6500	7645
Ferraresi	12895	12636	2,05	10260	12800
Fiar	5950	5957	-0,12	3575	6150
Fiat	5755	5360	7,37	3809	6680
Fiat Priv	2894	2705	6,99	2154	3300
Fiat Rnc	3105	2912	6,63	2345	3415
Fin.Part.	1012	996	1,61	640	1230
Fin.Part.Priv	520	500	4,00	350	719
Fin.Part.Rnc	551.4	546.5	0,90	530	888
Finarte C.Aste	1152	1115	3,32	950	1247
Fincasa 44	187	183.5	1,91	135	250
Finmeccanica	862.2	799	7,91	615	1518
Finmeccanica R	864.3	864.3	0,00	605	1190
Finrex	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Fondiaria Ass	9493	9089	4,44	5150	10900
Fondiaria Ass R	4086	3820	6,96	3150	4410
Fonspa	2605	2410	8,09	1357	2860
Franco Tosi	15200	14589	4,19	10500	20450
Franco Tosi W.	110	110	0,00	104	252
Gabetti Holding	1528	1447	5,60	777	1635
Garboli Rep Spa	2000	2000	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1033	1002	3,09	671	2075
Gemina Ex Sc.	691.9	633.9	9,15	259	804
Generali Ass	37575	35425	6,07	27450	40750
Generali Ass W.	37441	35180	6,43	25250	40800
Gewiss	33645	31164	7,96	18300	35700
Gildemeister	5685	5462	4,08	4800	6100
Gim	1179	1124	4,89	850	1395
Gim 99 W.	165	165	0,00	31.5	238
Gim Rnc	1686	1752	-3,77	1055	1830
Gr. C Ricchetti	2104	1964	7,13	1540	2240
Hpi	993.3	923.2	7,59	760	1154
Hpi 98 W.	105.2	95.9	9,70	72	125.5
Hpi Rnc	872.8	729.1	19,71	635	1065
I.B.S.Paolo To	12534	11749	6,68	9100	15180
Idra Presse	4043	3966	1,94	3900	4500
Ifi Priv	22465	21243	5,75	15810	25100
Ifil	6550	6154	6,43	4380	6930
Ifil 99 W.	2948	2508	17,54	1020	2970
Ifil Risp 99 W.	1807	1545	16,96	631	1950
Ifil Rnc	3377	3185	6,03	2735	3650
Ima	7993	7550	5,87	5650	8445
Imi	15652	14866	5,29	12500	19800
Imm. Metanopoli	1291	1220	5,82	1022	1364
Impregilo	1277	1204	6,06	1065	1444

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilo 01 W.	534.7	479	11,63	379	545
Impregilo 99 W.	520.5	467.7	11,29	396	577
Impregilo Rnc	1148	1098	4,55	1015	1400
Ina	2534	2323	9,08	1850	2875
Interpump Gr.	5200	4892	6,30	4460	5650
Ipi	2242	2083	7,63	1602	2535
Irce	8523	8218	3,71	8090	10700
Isefi	1622	1622	0,00	215	1750
Italcem R98 W.	256.7	220.7	16,31	191	680
Italcementi	11860	11115	6,70	8110	13480
Italcementi Rnc	4550	4327	5,15	3570	5030
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	5864	5448	7,64	4990	7590
Italmobiliare	30640	29402	4,21	22050	33800
Italmobiliare Rnc	15374	14503	6,01	10950	16500
Jolly Hotel	9754	9600	1,60	5800	9830
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	4952	4699	5,38	4125	6530
La Gaiana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	13751	12861	6,92	7550	15150
Linificio	840.4	786	6,92	562	951
Linificio Rnc	714.5	688	3,85	473	740
Maffei	2308	2158	6,95	2070	2700
Magneti Marel R	1815	1750	3,71	1575	1945
Magneti Marelli	3012	2886	4,37	1805	3400
Man.Rotondi	1896	1865	1,66	385	2700
Manuli Rubber	6339	5817	8,97	5430	6600
Marangoni	4449	4228	5,23	4000	5650
Marzotto	19188	18537	3,51	9700	21600
Marzotto Risp	21000	21000	0,00	9750	21000
Marzotto Rnc	7932	7451	6,46	5305	8200
Mediaset	7820	7434	5,19	6470	9295
Mediobanca	12193	11483	6,18	7900	14300
Mediolanum	28382	26958	5,28	13770	31700
Merloni	6189	5811	6,50	3300	6890
Merloni Rnc	2312	2175	6,30	1250	2690
Milano Ass	6015	5586	7,68	3600	6745
Milano Ass Rnc	2563	2453	4,48	2305	3225
Mittel	1655	1603	3,24	1140	1860
Mondadori	12897	11927	8,13	9515	14000
Mondadori Rnc	9222	9000	2,47	6500	10400
Monrif	640	640	0,00	480	710
Montedison	1363	1285	6,07	1009	1459
Montedison Risp	1517	1450	4,62	1116	1850
Montedison Rnc	967.6	910.5	6,27	861	1220
Montefib97 W.	70.6	60.7	16,31	26	90
Montefibre	1509	1369	10,23	817	1695
Montefibre Rnc	1080	995.8	8,46	760	1165
N.A.I.	279.2	264.7	5,48	175.5	585
Necchi	670	670	0,00	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	5925	5925	0,00	4025	6820
Olcese Venez.	N.R.	N.R.	0,00	745	1050
Olivetti	1032	970.7	6,32	583	1171
Olivetti Priv	1650	1581	4,36	1170	3439
Olivetti Rnc	1132	1065	6,29	463	1235

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Pagnossin	8231	7706	6,81	5200	8850
Parmalat	2477	2328	6,40	2030	2960
Parmalat 03 W	1523	1467	3,82	1195	1738
Parmalat 99 W	1650	1477	11,71	1250	1955
Perlier	360	337.3	6,73	253	375
Pininfarina	32278	30492	5,86	15220	34000
Pininfarina Risp	33900	33900	0,00	15200	33900
Pirelli	4525	4267	6,05	2785	5365
Pirelli & C.	2562	2475	3,52	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2095	1992	5,17	1700	2285
Pirelli Rnc	2559	2414	6,01	2175	3000
Poligrafici	2489	2517	-1,11	2500	3400
Premafin	644.2	591.5	8,91	411	730
Premuda	2192	2086	5,08	1502	2300
Premuda Rcv	2200	2200	0,00	1530	2230
Ras	14856	14236	4,36	12585	16720
Ras 97 W.	4363	3758	16,10	2780	6480
Ras R. 97 W	2975	2731	8,93	1910	3890
Ras Rnc	9080	8785	3,36	7925	10000
Ratti	3959	3879	2,06	3005	4130
Recordati	14783	13991	5,66	11000	15800
Recordati Rnc	7810	7207	8,37	5900	8280
Rejna	14700	14700	0,00	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	2991	2814	6,29	1402	3120
Rinascente	12728	12018	5,91	7906	14440
Rinascente Priv	4530	4277	5,92	3037	5050
Rinascente R W	769.8	671.4	14,66	213	1006
Rinascente Rnc	5677	5297	7,17	3578	6450
Rinascente W	2150	1874	14,73	600	2860
Ris.Napoli	24700	24700	0,00	16100	26900
Ris.Napoli Rnc	10535	10535	0,00	9150	11520
Riva Finanziaria	5576	5440	2,50	2900	6590
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	5125	4787	7,06	4500	5600
RoloBanca1473	23174	21493	7,82	11011	25700
S.C.I.	N.R.	12	0,00	9	59
Saes Getters	30064	30064	0,00	21500	33500
Saes Getters Pr.	19000	19000	0,00	14500	22900
Saes Getters R	18999	17485	8,66	14000	23500
Saffa	4478	4191	6,85	2650	4750
Saffa Risp	4299	4299	0,00	2450	4430
Saffa Rnc	1882	1735	8,47	1000	1960
Safilo	42776	40377	5,94	25000	49900
Safilo Rnc	31500	31500	0,00	23150	31500
Sai	16176	15218	6,30	11360	17950
Sai Rnc	6071	5750	5,58	4810	6930
Saiag	10432	10000	4,32	6030	10990
Saiag Rnc	4395	4194	4,79	3180	4900
Saipem	9301	8756	6,22	6935	10990
Saipem Risp.	6233	5978	4,27	3535	6500
Santavaleria	N.R.	N.R.	0,00	108	595
Santavaleria R	279	257.5	8,35	73	300
Sasib	5230	5018	4,22	4480	6250
Sasib Rnc	3010	2981	0,97	2770	3650
Savino D. Bene	2634	2431	8,35	1830	2825
Schiapparelli 1824					

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
	178.6	152	17,50	121.5	366Seat
	667.3	655.2	1,85	439	680S e a t
Rnc	432.5	425.5	1,65	277	447
Serfi	9985	9985	0,00	8300	10300
Simint	12660	12645	0,12	5115	14500
Sirti	10161	9805	3,63	9230	11800
Smi	721.6	695.1	3,81	608	810
Smi 99 W	212.3	185.7	14,32	24	230
Smi Metalli Rnc	867.5	844.8	2,69	699	920
Smurfit Sisa	1205	1205	0,00	1036	1330
Snia Bpd	1735	1648	5,28	1336	1920
Snia Bpd Risp	1640	1720	-4,65	1375	1900
Snia Bpd Rnc	1182	1132	4,42	1055	1380
Sogefi	4617	4572	0,98	3240	5300
Sondel	2936	2734	7,39	2650	3800
Sopaf	1406	1325	6,11	1200	2000
Sopaf Rnc	1008	943.8	6,80	920	1500
Sorin Biomedica	7070	6613	6,91	5185	7470
Standa	20500	20500	0,00	12900	24450
Standa Rnc	7328	6895	6,28	2880	8300
Stayer	1619	1509	7,29	1150	1750
Stefanel	3470	3224	7,63	1130	3685
Stefanel Rcv	3450	3450	0,00	1340	3700
Stefanel W	1195	1056	13,16	265	1319
Tecnost	3724	3666	1,58	2900	4090
Teknecomp	1095	1066	2,72	785	1199
Teknecomp Rnc	844.4	802.6	5,21	650	918
Teleco Cavi	6018	5445	10,52	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4819	4580	5,22	4000	5420
Telecom Italia	10787	10137	6,41	5762	12145
Telecom Italia Rn	6491	6036	7,54	4204	7165
Terme Acqui	735.7	690	6,62	526	725
Terme Acqui Rn	530	500	6,00	370	525
Tim	6399	6171	3,69	3770	7380
Tim Rnc	3278	3190	2,76	2150	3630
Toro Ass Privcv	8817	8253	6,83	7930	10450
Toro Ass.Rnc	8887	8404	5,75	8200	10950
Toro Assicur.	21336	20288	5,17	17930	24150
Trenno	3403	3334	2,07	2700	3540
Unicem	13095	12650	3,52	9650	15100
Unicem Rnc	5308	5102	4,04	3850	5800
Unipol	5336	5077	5,10	4420	6000
Unipol Ord 99 W	859.7	733.9	17,14	440	890
Unipol Pr 99 W	751.6	667.9	12,53	406	786
Unipol Priv	3128	2956	5,82	2825	3890
Vianini Industria	1052	1034	1,74	698	1200
Vianini Lavori	2828	2749	2,87	2235	3470
Vittoria Ass.	6224	5927	5,01	5000	6600
Volksw. X 1000	1073.53	996	7,78	588	1530
Wts Cirio 00	255.6	225.4	13,40	113	350
Wts Gemina 98	122.9	103.1	19,20	57	155
Zignago Ex	14000	13600	2,94	9200	15000
Zucchi	11468	11417	0,45	6350	13000
Zucchi Rnc	5505	5505	0,00	3500	6000
Zucchini	12003	11030	8,82	10150	13945
DIRITTI					
Schaa Dir.18.11.97	53.6	47.4	13,08	45	101

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17200	17237
Argento (per Kg)	262000	264000
Sterlina (v.c.)	122000	134000
Sterlina (n.c.)	125000	139000
Sterlina (post 74)	123000	136000
Kruggerand	529000	600000
Marengo Svizzero	104000	121000
Marengo Italiano	110000	124000
Marengo Belga	100000	115000
Marengo Francese	100000	115000
Marengo Austriaco	100000	115000
20 marchi	125000	138000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	3791.81	6,296
Londra	4871.8	2,448
New York (prov.)	7562.91	0,861

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12.5 BTP NOV 97	N.R.	99,160
9.5 BTP DIC 97	99,570	99,560
12 BTP GEN 98	100,240	100,280
12.5 BTP GEN 98	100,060	100,080
11.5 BTP MAR 98	101,130	101,160
12.5 BTP 19 MAR 98	101,420	101,490
10.5 BTP APR 98	101,440	101,470
11.5 BTP MAG 98	102,060	102,190
11 BTP GIU 98	102,400	102,410
12 BTP 20 GIU 98	102,920	102,990
10.5 BTP 15 LUG 98	102,810	103,020
10 BTP AGO 98	102,810	102,820
12 BTP 18 SET 98	104,520	104,560
9 BTP OTT 98	102,690	102,720
10.5 BTP NOV 98	104,340	104,380
8.5 BTP GEN 99	103,010	103,050
12 BTP 17 GEN 99	106,630	106,680
9.5 BTP FEB 99	104,390	104,470
8.5 BTP APR 99	103,730	103,740
9.5 BTP 15 APR 99	105,350	105,400
12 BTP 18 MAG 99	108,710	108,850
8.25 BTP LUG 99	104,130	104,160
8.5 BTP AGO 99	104,260	104,340
7.5 BTP OTT 99	103,480	103,540
9.5 BTP DIC 99	106,970	107,140
6 BTP GEN 00	101,110	101,220
6 BTP 15 FEB 00	101,220	101,300
10.5 BTP APR 00	110,590	110,550
6 BTP MAG 00	101,330	101,430
10.5 BTP 15 LUG 00	111,780	111,890
10.5 BTP NOV 00	113,150	113,150
9.5 BTP FEB 01	111,150	111,200
12.5 BTP MAR 01	119,700	120,000
9.5 BTP MAG 01	111,800	112,080
12 BTP GIU 01	119,450	119,690
8.25 BTP LUG 01	108,190	108,340
12 BTP SET 01	120,800	120,950
6.25 BTP GEN 02	101,970	102,090
12 BTP GEN 02	122,470	122,500
7.75 BTP 15 SET 01	106,890	106,930
6.25 BTP MAGGIO 02	102,210	102,310
12 BTP MAG 02	124,000	124,000
12 BTP SET 02	125,410	125,400
12 BTP GEN 03	126,500	126,650
11.5 BTP MAR 03	124,900	125,000
11 BTP GIU 03	123,220	123,580
10 BTP AGO 03	119,270	119,460
9 BTP OTT 03	114,800	114,800
8.5 BTP GEN 04	112,600	112,690
8.5 BTP APR 04	112,880	112,990
8.5 BTP AGO 04	113,060	113,150
9.5 BTP GEN 05	119,210	119,350
10.5 BTP APR 05	125,670	125,750
10.5 BTP SET 05	126,710	127,000
9.5 BTP FEB 06	121,470	121,550
8.75 BTP LUG 06	117,080	117,220
7.75 BTP NOV 06	110,530	110,540
6.75 BTP FEB 07	104,060	104,260
6.75 BTP LUG 07	104,210	104,350
9 BTP NOV 23	127,720	127,860
8.5 BTP 22 DIC 23	122,300	122,300
7.25 BTP NOV 26	107,500	107,650
7.5 CCT MAR 98	99,950	99,930
7.5 CCT APR 98	100,010	100,000
7.8 CCT MAG 98	100,000	99,990
7.6 CCT GIU 98	100,110	100,100
8 CCT LUG 98	100,200	100,230
7.6 CCT AGO 98	100,290	100,280
7.5 CCT SET 98	100,340	100,340
7.5 CCT OTT 98	100,370	100,380
7.8 CCT NOV 98	100,440	100,390
7.6 CCT DIC 98	100,410	100,410
8 CCT GEN 99	100,500	100,480
7.7 C.DDPP 98 TV	100,030	100,060
7.6 CCT FEB 99	100,480	100,610
7.5 CCT MAR 99	100,610	100,610
7.5 CCT APR 99	100,740	100,830
7.8 CCT MAG 99	100,760	100,750
7.8 CCT GIU 99	100,800	100,770
7.6 CCT AGO 99	100,550	100,760
7.8 CCT NOV 99	101,070	101,100
8 CCT GEN 00	101,050	101,030
7.6 CCT FEB 00	101,300	101,220
7.5 CCT MAR 00	101,350	101,370
7.8 CCT MAG 00	101,570	101,560
7.8 CCT GIU 00	101,650	101,650
7.6 CCT AGO 00	101,900	101,750
7.1 CCT OTT 00	100,990	100,980
7.6 CCT GEN 01	100,910	100,930
7.1 CCT APR 01	101,070	101,020
7.2 CCT AGO 01	101,050	100,990
7.1 CCT OTT 01	101,060	101,070
7 CCT DIC 01	100,610	100,580
7.3 CCT FEB 02	100,690	100,700
8 CCT APR 02	100,540	100,540
7 CCT GIU 02	100,690	100,750
7.3 CCT AGO 02	100,820	100,840
8 CCT OTT 02	100,660	100,640
7.2 CCT NOV 02	100,780	100,770
7 CCT DIC 02	100,810	100,820
7.2 CCT GEN 03	100,560	100,560
7.3 CCT FEB 03	100,930	100,930
8 CCT APR 03	100,820	100,810
7.2 CCT MAG 03	100,920	100,990
7.2 CCT LUG 03	100,980	101,000
7.4 CCT SET 03	101,120	101,130
6.9 CCT NOV 03	99,860	99,840
6.9 CCT GEN 04	99,820	99,860
6.9 CCT 1 MAG 04	99,760	99,770
7.2 CCT GEN 06	101,050	101,100
7 CCT GEN 06	101,000	100,530
6.7 CCT SET 04	100,000	99,970
7.5 CTE 29 MAG 98	102,500	102,500
9 CTE 25 GIU 98	101,450	101,450
8.25 CTE 26 LUG 98	100,750	100,750
6.5 CTE 26 SET 98	101,000	101,000
8 CTE 28 SET 98	101,890	101,890
7.75 CTE 26 OTT 98	100,500	100,500
7 CTE 29 NOV 98	100,030	100,800
6.25 CTE 14 GEN 99	99,700	99,500
6.25 CTE 21 FEB99	99,250	99,600
5.75 CTE 22 FEB 99	103,000	103,000
7.5 CTE 26 LUG 99	102,990	102,990
8 CTE 22 NOV 99	102,800	102,800
8.5 CTE 24 GEN 00	107,900	107,900
8.25 CTE 24 MAG 00	107,400	107,400
7.25 CTE 26 SET 00	107,850	107,850
6.5 CTE 22 FEB 01	102,800	102,800
6.25 CTE 16 LUG 01	103,990	101,500
12 CTO 20 GEN 98	100,700	100,500
12 CTO 19 MAG 98	102,700	102,700
0 CTZ 31 OTT 97	N.R.	98,500
0 CTZ 30 dic 97	97,858	97,790
0 CTZ 27 FEB 98	97,180	97,120
0 CTZ 30 APR 98	96,510	96,410
0 CTZ 30 GIU 98	95,750	95,720
0 CTZ 15 LUG 98	96,130	96,090
0 CTZ 31 AGO 98	95,040	94,990
0 CTZ 30 OTT 98	94,470	94,400
0 CTZ 15 GEN 99	93,660	93,580
0 CTZ 15 MAR 99	92,770	92,835
0 CTZ 14 MAG 99	92,011	92,020
0 CTZ 30 DIC 98	93,790	93,790
0 CTZ 15 MAR 99	92,960	92,960
5.5 BTP 15 SET 00	100,430	100,530
5.75 BTP 15 SET 02	100,720	100,860

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11215	11507
Alto Azionario	14128	14734
Apulia Azionario	13051	13905
Aureo Previdenzia	24156	25840
Blue Cis	9836	10455
Capitalgest Azioni	19482	20980
Carifondo Delta	30417	32505
Centrale Capital	31112	30331
Cisalpino Azionario	18286	19735
Cliam Sestante	9141	9731
Comit Plus	14784	16369
Consultinv. Azione	12625	13692
Ducato Securpac	11683	12342
Euromob. Risk Fund	30546	32144
Fondo Lombardo	24832	26513
Fondo Trading	12734	12977
Galileo	18320	19655
Genercomit Capital	17644	18819
Gepocapital	20927	22308
Grifoglobal	12811	13570
Imiindustria	17891	18284
Interbancaria Az.	28973	30837
Phenixfund Top	15949	16976
Prime Capital	56661	60349
Prudential Az.	15069	16254
Prudential Smal Cap	13845	14664
Quadrifoglio Azioni	19898	20946
Risparmio It. Az.	20160	21579
Roloitaly	13703	14607
Sanpaolo Az.Italia	11047	11799
Sanpaolo Azioni	16926	18061
Sanpaolo Junior	24548	26070
Venetoblue	18778	20121
Venetoventure	18484	19583
Venture Time	13911	13912
Zenit Azionario	14939	14939
Zeta Azionario	21183	22730
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	21802	22042
Apulia Internaz.	12053	12117
Arca 27	22270	23382
Aureo Global	17256	17686
Azimut Borse Int.	16849	17003
Bn-azioni Internaz	19451	19546
Bpb Rubens	13937	14632
Capitalgest Intern.	16429	16770
Carifondo Ariete	20769	21958
Carifondo Atlante	22191	23335
Carifondo Carige Az	10928	11412
Carifondo M.Gr.Az.	10000	10000
Cariplo Blue Chips	14551	15342
Centrale G7 B.Chips	15636	16088
Centrale Global	27198	26174
Cliam Sirio	12813	13094
Credis Trend	12541	12688
Ducato Az.Int.	51408	52609
Eptainternational	22691	23022
Euromob. Blue Chips	21246	21309
Euromob. Growth E.F	12436	12282
F&f Lagest Az.Int	19448	19613
F&f Prof.Gest.Int.	22588	22782
F&f Select Nuov Mer	8966	8979
F&f Select Top 50	9818	9836
Fideuram Azione	20829	21017
Fondicri Internaz.	28788	30460
Galileo Internaz.	18551	18786
Genercomit Intern.	27616	27847
Geode	20047	20431
Gepobluechips	10941	11201
Gesfimi Innovazione	15171	15338
Gesticredit Azione	23559	23808
Gestielle I	17544	18192
Gestifondi Az.Int.	18523	18742
Grifoglobal Intern.	11175	11247
Ing.Sviluppo Ind.G.	20487	20646
International Stock	14115	14467
Investire Internaz.	16971	17238
Occidente Romagest	14543	14639
Oltremare Stock	15736	15952
Perform.Az.Estero	18416	18593
Personalfondo Az.	21063	21403
Prime Global	22985	23334
Primeclub Az. Int.	12267	12425
Putnam Glob.Eq. Lit	12586	12770
Putnam Glob.Eq. Usd	6,537	7,414
Risp. I. Borse Int.	30011	30281
Sanpaolo Andromeda	35173	35564
Sanpaolo H. Intern.	21610	21797
Tallero	10819	10980
Zetastock	25612	26153
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	24117	25888
Azimut Gl. Crescita	20336	21884
Azimut Trend Italia	13892	14836
Azzurro	33893	36791
Bn-azioni Italia	13884	14929
Bpb Tiziano	17874	19148
Capitalras	23001	24816
Carifondo Az.Italia	11399	12167
Centrale Italia	15939	17316

Fondi	Ultimo	Prec.
Cisalpino Indice	14490	15678
Cliam Az.Italiane	11193	12028
Comit Azione	14791	16441
Credis Azion.Italia	14308	15492
Dival Pza Affari	9237	9881
Ducato Az. Italia	14460	15991
Epta Azioni Italia	14978	16198
Euromob. Azioni It.	18924	20281
F&f Lagest Az.Ita	28964	31503
F&f Profess Gestio	23792	25831
F&f Select Italia	14037	15163
Finanza Romagest	14758	15889
Fondersel Italia	16113	17431
Fondicri Selez. It.	22502	24488
Fondinvest 3	22103	23834
Fondo Crescita	12768	13745
Genercomit Az. It.	14170	15282
Gesfimi Italia	15187	16445
Gesticr. Borsitalia	18161	19505
Gestielle A	14047	15314
Gestifondi Az.It.	15285	16582
Gestnord P.Affari	12873	13868
Imi Italy	23074	25133
Industria Romagest	17321	18770
Ing Sviluppo Azion.	23104	25013
Investire Azionario	20695	22351
Italy Stock Manag.	12672	13632
Mediceo Indice It.	9620	10464
Mida Azionario	17958	19545
Oasi Azion.Italia	13034	14123
Oasi Crescita Az.	13673	14762
Oasi Ital. Eq. Risk	16055	17446
Oltremare Azionario	14969	16170
Padano Indice It.	13084	14261
Perform.Az.Italia	14098	15177
Prime Italy	19853	21292
Primeclub Az.Italia	19302	20726
Risparmio It.Cresc.	15739	17163
Rolotrend	15504	16560
Sanpaolo Aldebaran	19939	21421
Zecchino	12195	13237
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	24681	25509
Amerigo Vespucci	12898	13610
Arca Az. Europa Lit	17683	18136
Azimut Europa	15130	15688
Capitalgest Europa	9940	10337
Carifondo Az.Europa	11473	11790
Centrale Europa Ecu	16,895	17,613
Centrale Europa Lit	34558	33913
Ducato Az. Europa	9887	10329
Euromob.Europe E.Q.	22818	23638
Europa 2000	24318	25235
F&f Select Europa	24547	25538
Fondersel Europa	18145	18848
Fondicri Sel.Europa	10424	10957
Fondinvest Europa	23390	24245
Genercomit Europa	29994	31094
Gesfimi Europa	14761	15237
Gesticr. Euroazioni	24734	25603
Gestielle Europa	16062	16874
Gestnord Europa Dem	15,778	16,415
Gestnord Europa Lit	15521	16031
Imi Europe	25584	26557
Ing Sviluppo Europa	26601	27655
Investire Europa	20528	21288
Mediceo Mediterr.	15740	16298
Mediceo Nord Europa	11837	12202
Primemerril Europa	30861	31938
Putnam Eur Eq. Ecu	7,585	6,975
Putnam Eur Eq. Lit	12870	13429
Roloeuropa	14484	15511
Sanpaolo H.Europe	13624	14084
Zetaswiss	33865	34855
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	28051	27445
America 2000	22214	21659
Arca Az.America Lit	28485	30123
Azimut America	17166	16783
Carifondo Az.Amer.	11054	12052
Central America Lit	23881	23297
Central America Usd	14,075	13,525
Cristoforo Colombo	28358	27815
Ducato Az.America	10319	10191
Euromob. Amer. E.F.	29767	28787
F&f Select America	18577	17962
Fondersel America	19449	19118
Fondicri S.America	11366	12232
Genercomit N.Amer.	36010	34970
Gesfimi Americhe	14786	14459
Gesticredit America	15663	15372
Gestielle America	17331	16972
Gestnord Americ Lit	27978	27420
Gestnord Americ Usd	16,489	15,919
Imi West	29347	28603
Ing Svilupo America	28595	27652
Investire America	29872	29170
Mediceo America	14643	14326
Oasi New York	16014	15351
Primemerril America	31352	30794
Putnam Usa Eq. Lit	12167	11882

Fondi	Ultimo	Prec.
Putnam Usa Eq. Usd	6,319	6,898
Roloamerica	17447	16692
Sanpaolo H.America	16868	16465
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	10647	11150
Arca Az. F.East Lit	11317	11531
Azimut Pacifico	10761	11377
Capitalgest Pacif.	7150	7607
Carifondo Az.Asia	9042	9283
Centr. Em. Asia Usd	5,557	6,053
Centrale Em.Asia L	9428	10427
Centrale Giapp.Yen	625,292	643,907
Centrale Giappone L	8821	9110
Cliam Fenice	8604	9102
Ducato Az. Asia	6269	6954
Eurom. Tiger F.East	15200	16644
F&f Select Pacific	10143	10716
Ferdin. Magellano	8010	8358
Fondersel Oriente	10203	10650
Fondicri S.Oriente	8449	8818
Genercomit Pacifico	9082	9658
Gesfimi Pacifico	8610	9121
Gesticredit F.East	8581	8995
Gestielle Far East	9662	10151
Gestnord F.East Lit	13247	13842
Gestnord F.East Yen	939,037	978,372
Imi East	11379	12048
Ing Sviluppo Asia	7426	7901
Investire Pacifico	13823	14315
Mediceo Giappone	9642	9999
Oriente 2000	15661	16301
Primemerr. Pacifico	21200	21794
Putnam Pacif.Eq.Lit	8599	9214
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,466	5,349
Rolooriente	9315	9960
Sanpaolo H.Pacific	10261	10559
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9069	9504
Carifondo P.Emerg.	10359	11378
Ducato Az.Paesi Em.	7802	7915
Euromob.Em.Mark.Ef.	8237	8535
Fondicri Alto Pot.	15485	16895
Fondinvest P.Emerg.	13923	14482
Geode Paesi Emerg.	10898	11117
Gesticredit Merc.Em	9542	9698
Gestielle Em.Market	12043	12091
Gestnord P.Emerg.	11386	11818
Ing.S.E.Markets Eq.	10885	11435
Mediceo Am.Latina	12687	12273
Mediceo Asia	6858	7383
Prime Emerg.Markets	13967	14473
S.Paolo H.Ec.Emerg.	11983	11945
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	13214	13808
Azimut Trend	19051	18962
Bn Opportunita'	10366	10680
Centr.Az.Immob.Int.	10272	10272
Dival Consum Goods	9776	9827
Dival Energy	9812	9862
Dival Indiv Care	9839	9823
Dival Multimedia	9731	9758
Ducato Az.Giappone	8103	8375
Euromob. Green E.F.	15098	14981
Euromob.Hi-tech Ef.	16867	16403
F&f Select Germani	14002	15102
Fondersel Industria	12477	13368
Fondersel Servizi	13726	13783
Fondinvest Servizi	24029	24353
Geode Risorse Nat.	6967	7158
Gesticr. Pharmachem	21465	21830
Gesticr. Privatizz.	13135	13620
Gestielle B	14595	15703
Gestnord Ambiente	13203	13331
Gestnord Banking	15463	15689
Ing.Sviluppo Iniz.	20886	21875
Ing.Sviluppo Olanda	19946	20444
Investilibero	11716	11890
Oasi Francoforte	16365	17616
Oasi High Risk	13636	14118
Oasi Londra	11537	11771
Oasi Paniere Borse	12753	12983
Oasi Parigi	15977	16702
Oasi Tokyo	11173	11562
Performance Plus	11095	11206
Prime Special	15603	15539
Putnam Usa Opp.Lit	10806	10396
Putnam Usa Opp.Usd	5,612	6,035
S.Paolo Az.In.Etico	10029	10121
S.Paolo H.Ambiente	26460	26515
S.Paolo H.Finance	32269	32651
S.Paolo H.Industria	21082	21088
Zenit Target	11635	11635
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	14384	14767
Arca Bb	41641	43116
Aureo	33493	34920
Azimut Bilanciato	25427	26214
Bn Bilanciato It	13525	13944
Capitalcredit	22662	23187
Capitalgest Bil.	27146	28244
Carifondo Libra	42433	44313

Fondi	Ultimo	Prec.
Cisalpino Bilanc.	24702	25676
Eptacapital	19982	20774
Euromob Capitalfit	29498	30497
F&f Profess Rispar	N.P.	24946
F&f Professionale	70727	74008
Fondattivo	15870	16251
Fondersel	57979	60220
Fondicri Bilanciato	17837	18588
Fondinvest 2	31051	32127
Fondo Genovese	12557	12855
Genercomit Bil.	38575	39944
Geporeinvest	21451	22177
Giallo	13928	14482
Grifocapital	23553	24264
Imicapital	42767	43645
Ing.Sviluppo Port.	33303	34467
Intermobiliare	22285	22778
Investire Bil.	19298	19986
Mida Bilanciato	16325	17062
Multiras	34911	36241
Nagracapital	25452	26480
Nordcapital	20092	20845
Primerend	37686	39241
Quadrifoglio Bil.	25787	26773
Rolomix	17951	18671
Silver Time	10721	10720
Venetocapital	19073	19858
Visconteo	36931	37806
Zeta Bilanciato	25939	26932
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	19444	19516
Arca Te	21689	22330
Armonia	18913	19093
Fideuram Perform.	13173	13735
Fondo Centrale	30470	29511
Genercomit Espans.	12278	12329
Gepoworld	17861	18167
Gesfimi Int.	19306	19449
Gesticredit Finanza	23190	23633
Investire Globale	17544	17679
Nordmix	21046	21259
Oriente Romagest	9360	9599
Phenixfund	21833	22110
Prudential Mixed	11085	11336
Quadrifoglio Int.	14195	14570
Rolointernational	18968	19689
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10324	10331
Alto Obbligazion.	11683	11664
Aureo Rendita	26473	26586
Bn Previdenza	22184	22356
Capitalgest Rendita	14495	14528
Centrale Reddito	28589	28620
Cliam Regolo	9747	9864
Cr Trieste Obbl.	11164	11203
F.M.Roma Caput M.	13358	13450
Fondimpiego	28551	28834
Garden Cis	10159	10158
Genercomit Rendita	12264	12308
Gestielle M	14964	15113
Ginevra Obbl.	12398	12505
Griforend	14566	14623
Ing.Sviluppo Redd.	25076	25198
Investire Obbl.	31555	31700
Liradoro	12183	12267
Mediceo Reddito	13243	13257
Money Time	17347	17347
Nagrarend	14446	14493
Phenixfund 2	23113	23172
Primecash	11970	11994
Prudential Obbl.	20003	20102
Rendicredit	13158	13205
Rologest	25808	25840
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10453	10472
Sforzesco	14228	14275
Venetorend	22073	22128
Zenit Obbligazion.	10423	10423
Zeta Obbligazionari	24051	24078
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	20870	20996
Aureo Bond	13158	13266
Grifobond	10554	10581
Quadr. Convert Bond	12163	12480
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	23984	24000
Alleanza Obbl.	10515	10515
Apulia Obbl.	10566	10571
Azimut Glob.Reddito	20666	20674
Azimut Trend Tassi	11851	11854
Bn Obbligaz.Italia	10329	10331
Carifondo Ala	15002	15043
Carifondo Car.Obbl.	14308	14352
Carifondo M.Gr.Obbl	10000	10000
Cisalpina Reddito	19639	19666
Cliam Liquidita	12206	12205
Cliam Pegaso	9884	9882
Consultinv. Reddito	10614	10638
Credis Obbl.Italia	11265	11280
Euromob. Reddito	19980	20003
Euromoney	13326	13314
Fondicri 1	12560	12555

Fondi	Ultimo	Prec.
Genercomit Monet.	18953	18957
Geporend	11315	11329
Gesticredit Cedole	10596	10602
Gestielle Liquidita	19073	19103
Gestivita	12333	12359
Grifocash	11373	11371
Interbanc. Rendita	32122	32133
Intermoney	13497	13534
Oasi Monet.Italia	13713	13739
Oasi Obblig.Italia	19127	19167
Personal Lira	16201	16225
Pitagora	17105	17108
Prudential Monet.	10828	10828
Quadrifoglio Obblig	21686	21860
Sanpaolo Vega Cp	12433	12443
Venetopay	10000	10000
Zeta Reddito	10533	10540
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23353	23540
Arca Bond	16818	16901
Azimut Rendita Int.	12451	12535
Bn Obbligaz.Intern.	11463	11520
Bpb Rembrandt	11479	11536
Carifondo Bond	13488	13584
Cariplo Strong Cur.	11681	11814
Centrale Money	20414	20465
Cliam Obbl.Estere	12967	13038
Cliam Orione	9842	9879
Comit Obbl.Estero	10324	10373
Credis Obbl.Intern.	11210	11266
Ducato Reddito Int	12463	12544
Epta 92	17572	17732
Euromob.Intern.Bond	13567	13658
F&f Lagest Obb.In	16442	16571
F&f Profess.Redd.	10988	11077
Fondersel Internaz.	18690	18840
Fondicri P.B. Ecu	8,346	8,431
Fondicri Primary B.	16169	16233
Generc. Obbl.Estere	10910	10956
Gepobond	11937	12028
Gesfimi Pianeta	11263	11385
Gesticr Globalrend	16782	16904
Gestielle Bond	15386	15598
Gestifondi Obbl.Int	12618	12727
Imibond	21059	21082
Ing Sviluppo Bond	21779	21884
Internat. Bond Man.	10855	10919
Investire Bond	12929	13033
Oasi Bond Risk	13928	14033
Oasi Obbl. Int.	17159	17315
Oltremare Bond	11354	11466
Padano Bond	13205	13230
Perform.Obbl.Est.	13471	13575
Personalbond	11276	11374
Pitagora Internaz.	12626	12693
Primebond	21177	21318
Primeclub Obbl Int	11512	11588
Putnam Global B.Lit	12277	12416
Putnam Global B.Usd	6,376	7,208
Rolobonds	13427	13513
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10168	10209
Sanpaolo-h.Bonds	11268	11323
Scudo	11476	11534
Zenit Bond	10188	10188
Zeta Bond	22192	22253
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10231	10228
Alto Monetario	10255	10249
Arca B.T. Breve T.	12659	12658
Arca Mm	19855	19854
Aureo Monetario	10599	10598
Azimut Garanzia	18388	18387
Azimut Solidarieta	11351	11352
Bn Liquidita'	10189	10187
Bn Monetario It	17566	17566
Capitalgest Moneta	15144	15146
Carif.Magna Graecia	13577	13578
Carifondo Carige	16120	16119
Carifondo Lire Piu	21746	21749
Carifondo Tesoreria	10694	10679
Centrale C.Corr.	14683	14681
Centrale Cash	12649	12649
Centrale Tasso Var.	10124	10123
Cisalpino Cash	12949	12948
Cliam Cash Imprese	10170	10169
Comit Reddito	11229	11228
Cooprend	14096	14093
Credis Monet.Lire	11385	11384
Dival Cash	10018	10016
Ducato Monetario	12476	12471
Eptamoney	20511	20511
Euganeo	10765	10765
Euromob Contovivo	17647	17642
Euromob Liquidita	11513	11511
Euromob Tesoreria	16244	16242
F & F Moneta	10179	10177
F&f Lagest Monetar	12047	12047
F&f Profess Moneta	12142	12142
F&f Select Riserva	13366	13366
Fideuram Moneta	21758	21758
Fondersel Cash	13039	13037
Fondicri Monetario	20789	20787

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondoforte	16036	16036
Genercomit Br.Term.	10819	10818
Gepocash	10430	10430
Gesfimi Monetario	17000	17000
Gest.Cashmanagement	12142	12141
Gesticredit Monete	20025	20023
Gestielle Bt Italia	10632	10630
Gestifondi Monet.	14543	14541
Ginevra Monetario	11566	11568
Imi 2000	25511	25510
Ing.Sviluppo Monet.	12975	12977
Investire Monetario	14881	14882
Marengo	12468	12467
Mediceo Monetario	12430	12429
Mida Monetario	18070	18066
Monetario Romagest	19088	19086
Nordfondo Cash	12966	12964
Oasi Famiglia	10910	10909
Oltremare Monetario	11692	11690
Padano Monetario	10343	10341
Perf.Monetario 12	14755	14756
Perform.Monetario 3	10413	10411
Perseo Monetario	10757	10758
Perseo Rendita	10066	10065
Personal. Monetario	20557	20557
Prime Monetario	23364	23365
Rendiras	22754	22750
Risparmio Ital.Corr	19594	19593
Risparmio Ital.Mon.	10438	10437
Rolocash	12245	12245
Rolomoney	15941	15937
Sanpaolo Br. Term.	10853	10853
Sanpaolo Cash	13921	13921
Sanpaolo Liq. Imp.	10801	10800
Sanpaolo Rendita	10081	10081
Sicilcassa Monetar.	13076	13077
Soleil Cis.	10155	10154
Teodorico Monetario	10068	10062
Venetocash	18469	18472
Zenit Monetario	10853	10853
Zeta Monetario	12013	12012
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13647	13651
Azimut Fixed Rate	13048	13064
Azimut Float.Rate	11435	11434
Bn-reddito Italia	11720	11722
Bpb Tiepolo	12031	12032
Centrale Tasso Fis.	11336	11347
Cisalpino Cedola	10811	10819
Cliam Obbl.Italiane	12005	12008
Ducato Reddito It	35110	35169
Epta Lt	10616	10598
Epta Mt	10146	10156
Epta Tv	10158	10156
Eptabond	29444	29466
Euromob Rendifit	12806	12816
F&f Lagest Obblig.	26019	26017
F&f Profess Reddit	18211	18208
Fideuram Security	14400	14400
Fondersel Reddito	18971	18992
Fondinvest 1	13492	13502
Gesfimi Risparmio	11509	11517
Gestiras	41703	41720
Gestiras Coupon	12577	12577
Imi Rend	16636	16646
Italmoney	13015	13023
Italy Bond Manag.	11862	11870
Mida Obbl.	23681	23697
Nordfondo	23021	23026
Oasi Btp Risk	16838	16838
Oltremare Obbl.	12138	12152
Padano Obblig.	13363	13364
Perform.Obbl.Lira	13835	13845
Performance Cedola	10363	10364
Prime Reddito It.	12810	12817
Primeclub Obbl. It.	25008	25021
Risparmio It. Redd.	26962	26972
Sanpaolo Antares	17162	17168
Sanpaolo Obb.Italia	10588	10591
Verde	12837	12845
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11011	10954
Capitalgest B.Marc.	9981	9908
Carifondo Marchi	9988	9921
Carifondo Marchi Dm	10,153	10,159
Centr.Bond Germ Dem	11,52	11,519
Centr.Cash Mar.Dem	10,773	10,77
Eurom. N.Europe B.	11113	11013
F&f Sel.Bund Dem	10,652	10,639
F&f Sel.Bund Lit	10479	10391
Fondersel Marco	10044	9956
Generc.Eurobond Ecu	5,779	5,773
Generc.Eurobond Lit	11196	11116
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,038	5,025
Ing.Svilup.Euro C.L	9760	9675
Mediceo Mon.Europa	10912	10821
Nordf. A. Marco Dem	11,891	11,887
Nordf. A. Marco Lit	11698	11609
Oasi Marchi	9626	9720
Personalmarco Dem	11,506	11,479
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	11982	12152

Fondi	Ultimo	Prec.
Capitalgest B.Doll.	10265	10423
Carif.Doll.Obbl.Lit	12022	12180
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,085	7,071
Centr.B.America Usd	11,449	11,538
Centr.C.Dollaro Usd	11,247	11,251
Columbus Int.B. Lit	11787	11946
Columbus Int.B. Usd	6,947	6,935
Ducato Obbl.Dollaro	10489	10662
Eurom. N.America B.	12333	12549
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,817	5,794
F&f Select Ris Doll	9870	9982
Fondersel Dollaro	12018	12232
Genercomit Amer.Lit	11359	11518
Genercomit Amer.Usd	6,694	6,687
Gepobonddoll.	10497	10677
Gepobonddollari Usd	6,187	6,198
Mediceo Mon.America	11181	11359
Nordf.Area Doll.Lit	20247	20608
Nordf.Area Doll.Usd	11,933	11,964
Oasi Dollari	10986	11126
Personaldollaro Usd	12,257	12,296
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10587	10612
Aureo Gestiob	14721	14809
Azimut Gar. Valute	9962	9945
Azimut Trend Valute	10764	10805
Bn Valuta Forte Chf	9,807	9,951
Carifondo H.Yield	10448	10742
Ducato Ob.Euro 2000	10200	10146
Euromob. Yen Bond	16472	16520
F&f Select Paes Em	9737	9780
Fondicri Bond Plus	10590	10793
Gest.Bt.Em. Markets	11034	11142
Gestielle Bt Ocse	10851	10919
Ing.Svilup.E.M.Mar.	18445	18577
J.P.M. Monet.Italia	10991	10990
J.P.M. Obbl.Intern.	11823	11867
J.P.M. Obbl.Italia	12789	12808
Oasi 3 Mesi	10714	10712
Oasi Crescita Risp.	12162	12161
Oasi Fr.Svizzeri	8843	8717
Oasi Gest.Liquidita	12150	12149
Oasi Obbl.Globale	20264	20357
Oasi Previdenza Int	12015	12009
Oasi Tesoreria Imp	11888	11887
Oasi Yen	8806	8829
S.Paolo Ob.Es.Etico	10027	10031
S.Paolo Ob.It.Etico	10488	10485
Vasco De Gama	20467	20481
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5112,07	5145,35
Ina-valute Estere	1748,3	1754,35
Sai Quota	26250,3	26252,5
Symphonia Az.Global	12849	13229
Symphonia Az.Italia	11252	11961
Symphonia Monetario	10387	10388
Symphonia Ob.Global	12317	12361
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	17642	
British Short T.Lit	60283	
Capital Italia Lit	105468	
Dm Bonds Portf. Lit	226937	
Dm Short Therm Lit	321985	
Ecu Bonds Lit	20710	
Ecu Short Therm Lit	364276	
Euroras Bond F. Lit	74868	
Euroras D.Markt.Lit	100712	
Euroras Doll.F. Lit	178628	
Euroras Equ. F. Lit	66344	
Fonditalia Asia	5954	
Fonditalia Bon.Lira	13291	
Fonditalia Britain	15265	
Fonditalia D-mark	8894	
Fonditalia Dollar	11486	
Fonditalia Europe	13937	
Fonditalia Floating	11010	
Fonditalia Global	169970	
Fonditalia Italy	14215	
Fonditalia Japan	7520	
Fonditalia Lira	11564	
Fonditalia Usa	17060	
Fonditalia Yen	7760	
French Bonds Lit	170150	
French Index Lit	735443	
French Short T. Lit	331247	
German Index Lit	701852	
Int. Securities Lit	98441	
Interfund Global Cr	88886	
Italfortune A Lit	98081	
Italfortune B Lit	25147	
Italfortune C Lit	20624	
Italfortune D Lit	21597	
Italfortune E Lit	11678	
Italfortune F Lit	9810	
Italian Bonds Lit	248189	
Italian Index Lit	14610	
Italian Short T.Lit	56285	
Japan Bonds Lit	3005	
Japan Sh. Term Lit	7124	
North Bonds Lit	36480	
North Index Lit	26333	
North Sh. Term Lit	90504	
Rominvest Brit Nr	30965	
Rominvest Pac Rr	1114	
Universal A Lit	64009	

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	9350	9350
Bca Pop Siracusa	16400	16400
P.C. Industria	24950	23700
Bca Pop Crema	65000	61500
Bca Pop Cremona	11550	11100
Bca Pop .Emilia	69800	69800
Bca Pop Intra	14100	14000
Bca Pop Lodi	13100	12750
Bca Pop Luino-Va	7850	7850
Bca Pop Nov	9600	9000
Bca Pop Sondrio	31050	31050
B.ca Prov. Na	2350	2300
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	18	18
Borgosesia	110	110
Borgosesia Rnc	72	70
Carbotrade Priv.	1100	1100
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	60	60
Ferr. Nord Mi	1038	960
Broggi Izar	600	570
Frette	4760	4150
Ifis Priv	990	990
Ital. Assicurazioni	12850	13000
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	128	129.7

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	159.1	0,06
B Pop Intra 94-99 6.5	130	0,00
B Agr-Mn 94-99 6.13%	148	0,00
B Agr Mn 2001 7%	117	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	135.404	4,09
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	116.122	4,50
5.25 Bpb-c.V.Tv04	105.846	1,91
7 B.P.Brescia Cv 03	128.633	-2,23
B Briantea 94-00 7%	116.025	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	122.624	3,73
9 B.P.Milano 99 Cv	189	5,45
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	143.372	3,15
6 B.P.Brescia 99 Cv	185.1	0,00
B Pop Cr 95-00 8%	117	1,69
B Pop Cr 96-02 7%	116.95	1,83
6.7 C.Emilia Tv 99	143.877	4,72
B Pop Lodi 95-00 8.5%	116.1	1,75
Cir 94-99 Cv 6%	98.8952	0,27
Cr Valtell. 95-98 7%	139.657	3,45
6.5 Fonspa 01 Cv	103.566	0,94
Medio Italm 93-99 6%	105.956	1,70
8 Sopaf 00 Cv	101.333	-1,90
Olivetti 93-99 7.5%	103.258	1,07
Pirelli Spa 94-98 5%	165.162	0,00
9.25 Saffa 01	110.518	2,10
5 Sopaf 00 Cv	95.5961	2,24
Medio Unic. 2000 4.5%	112.306	0,96
Medio Unic. r 2000 5.5%	104.74	0,52
Medio Sai R 95-02 6%	105.191	-0,01
B P Emil. 94-99 6%	150.4	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	120	-0,41
Imi/Cirio 95-00 10%	111.875	0,97

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

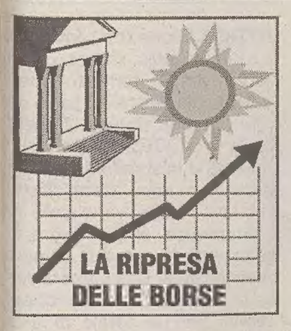
Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1706,660	1696,730
ECU	1934,160	1937,330
Marco Tedesco	980,390	983,730
Franco Francese	292,760	293,570
Sterlina Inglese	2848,760	2840,840
Fiorino Olandese	869,680	872,760
Franco Belga	47,539	47,708
Peseta Spagnola	11,611	11,644
Corona Danese	257,510	258,370
Lira Irlandese	2535,760	2545,430
Dracma Greca	6,227	6,217
Escudo Portoghese	9,613	9,647
Dollaro Canadese	1217,480	1201,220
Yen Giapponese	14,178	14,107
Franco Svizzero	1196,400	1206,780
Scellino Austriaco	139,290	139,760
Corona Norvegese	241,930	240,840
Corona Svedese	226,950	226,060
Marco Finlandese	327,020	327,810
Dollaro Australiano	1203,200	1185,340

SPOSATE IL SERENO CON AMBROFORTE.
La polizza che pensa al futuro dei vostri cari.

EURO RSCG

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Telekurs



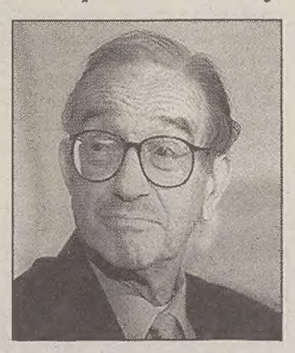
Forte ripresa in Asia (Hong Kong +18 per cento) e sulle principali Borse europee dopo la riscossa di New York

I mercati scacciano l'incubo della crisi

Il governatore della Fed, Greenspan: «In fondo è stata una cura salutare» - Wall Street in surplace

ROMA Già all'alba europea, nel momento in cui tutte le piazze asiatiche chiudevano i battenti, si era capito che l'effetto Wall Street, il recupero della piazza americana, era pronto a trasferirsi anche sui mercati d' Europa. Che infatti ieri hanno celebrato il giorno della resurrezione, cacciando gli incubi di una crisi finanziaria di portata non controllabile.

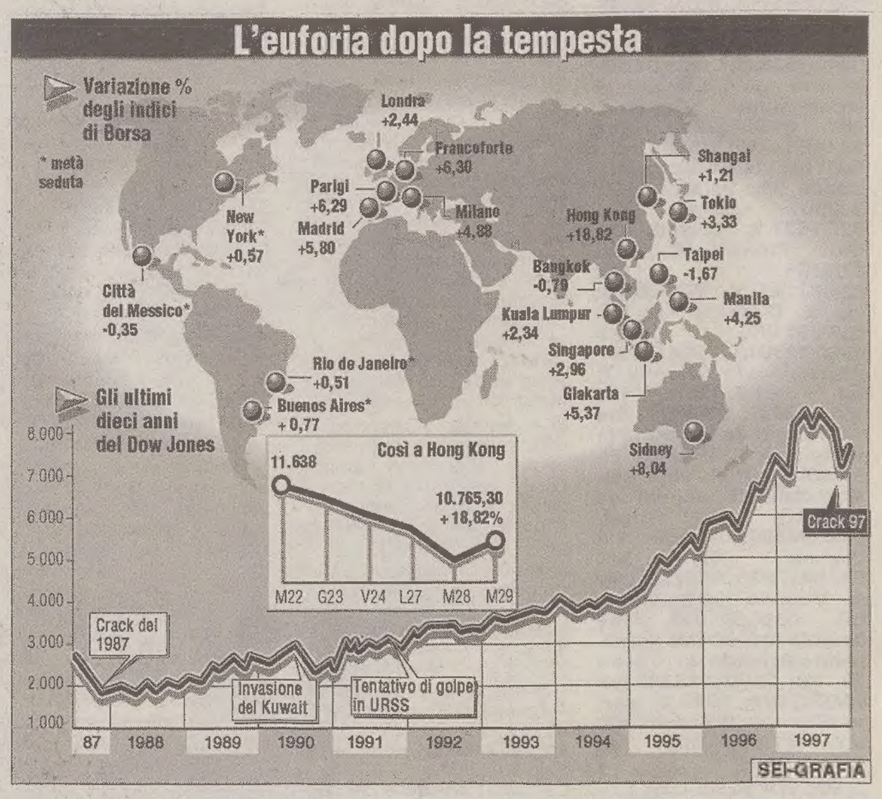
Aspettando che nel pomeriggio si rimettesse in moto l'ottovolante di Wall Street tutte le capitali europee hanno infatti recuperato quasi per intero le perdite accusate nel martedì nero, con un ondata unanime di rialzi di dimensioni vicine a quelle delle perdite del giorno prima. E così



da Francoforte a Londra da Parigi a Zurigo, da Madrid a Milano i rialzi hanno oscillato tra i 3 punti e mezzo e i 7 punti di rialzo. Ancora più copiosi i rialzi in Asia dove Hong Kong ha messo a segno addirittura un rimbalzo del 18%.

Wall Street, che per fuso orario apre a metà pomeriggio europeo, ha vissuto una giornata nervosa tra rialzi e relaizzi, mantenendo però un'intonazione complessivamente positiva. A dare ottimismo agli operatori è stato soprattutto l'atteso intervento del governatore della Federal Reserve **Alain Greenspan** (nella foto) che ha sostanzialmente rassicurato sugli esiti e gli effetti dela crisi. La crisi asiatica, ha assicurato il banchiere centrale americano, non avrà ripercussioni particolari sull'economia americana che si conferma forte e addirittura a lungo termine la spallata di martedì potrebbe avere effetti salutari visto che frenerebbe eventuali effetti inflazionistici. Una indicazione che sottindende la volontà della Federal Reserve di non procedere, come ipotizzato nelle scorse settimane, a aumenti dei tassi americani.

Giornata interlocutoria, il giorno dopo il gran rialzo, a Wall Street. Come se fosse difficile digerire sbalzi formidabili (-554 punti lunedì, 527 punti in sù dai minimi martedì) la Borsa Usa è rimasta come bloccata su valori intermedi. A metà giornata era in ribasso di appena 10 punti, a quota 7.488. La testimonianza al Congresso del governatore della Fed è stata un non-evento, ai fini dei corsi azionari.



partita la selettività dei titoli: la corrente di acquisti, in altre parole, non si è diretta come uno sciame impazzito, ma ha cercato l'indirizzo di questo o quel nome particolare. E' il caso delle Alitalia: l'avvicinarsi della scelta del partner le ha spinte in eccesso di rialzo fin dalle prime ore, tanto da tenerle sempre fuori listino. Sui monitor sono transitati ordini in rialzo anche del 18%.

Le Ina hanno mostrato uno «strappo» inusuale del 12,77%, mentre la controllata Assitalia è salita dell'8,3%. Netti i recuperi per le *blue chip* Fiat (+4,95%), Comit (+5,7%), Credit (+5,5%), Mediobanca (+4,1%), Generali (+4,4%) e Montedison (+4,4%). Il Btp Future ha realizzato un rialzo di 40 centesimi a 111,74.

IL CASO

Ultimo prezzo a 10.825

Sollevati i «Telecom people»: il titolo guadagna il 4,53% e può tornare l'ottimismo

MILANO Fortuna, iattura, di nuovo fortuna. Tre giorni di alti e bassi per il neo azionista Telecom che sta vivendo l'avventura in Borsa come un continuo massaggio alle coronarie. E gli elementi ci sono tutti e tutti in una volta: il *brivido* del sorteggio, accavallatosi con uno dei più grandi tracolli dei mercati mondiali e completatosi ieri con il *lieto fine*, provvisorio, del grande recupero.

Un sollievo, con il titolo che ha riguadagnato buona parte del terreno perso: l'ultimo prezzo a Piazza Affari è stato di 10.825 lire, un progresso del 4,53% che riporta l'azione a ridosso del collocamento al pubblico di 10.908 lire. Livelli eccezionali anche ieri per i volumi scambiati (68 milioni) e i controvalori, pari a 733,8 miliardi su 3.438 complessivi, poco meno dei 784 di ieri e dei 791 di lunedì scorso. E nel corso della giornata il pareggio con il prezzo del collocamento è stato per qualche minuto raggiunto e anzi superato, quando si sono toccate le 10.940 lire. Minore rispetto a ieri l' affollamento ai borsini delle banche, che hanno concluso le estrazioni. Ultima, ma non secondaria *formalita* da sbrigare (il 4 novembre) quella del pagamento.

Dopo il brivido del sorteggio mentre i mercati mondiali crollavano è arrivata la fase della ripresa

E al *speriamo che non mi sorteggino* che andava ieri per la maggiore tra i *Telecom people* si sostituiscono oggi giudizi da navigato *dealer*: «Ero pronta a un ribasso - dice una neo-azionista - ma non ho comprato perchè aspettavo che scendesse ancora».

Una buona fetta dei nuovi soci della società di Guido Rossi e Tomaso Tommasi non sa però ancora di esserlo. Un pò perchè le lettere delle banche non sono partite (e ci vorrà del tempo) e un pò perchè non si è premurata di telefonare alla filiale del proprio istituto.

Piazza Affari (+4,88%) si è rimessa a volare sulla scia delle altre piazze estere

«Recuperati» 31 mila miliardi

MILANO Le montagne russe della ricchezza borsistica questa volta hanno riportato indietro 31.000 miliardi di lire. Ieri erano andati, virtualmente, in fumo oltre 43 mila miliardi di capitalizzazione, ieri Piazza degli Affari ha preso fiato e si è messa a volare sulla scia di tutte le altre piazze estere, ma la «ferita» era troppo recente per poter distendere bene le ali. Risultato: l'indice Mibtel (che martedì era andato in picchiata per poi chiudere a -6%) è partito a razzo e via via ha rallentato, finendo a quota 15.043, con un rialzo del 4,88%.

L'avvio è stato più che promettente: +5,38%, con tutti i titoli che sembravano stipati in una pentola a pressione pronti ad esplodere. E così è stato. Le azioni Telecom, *sorvegliate speciali* da una gran massa di risparmiatori, hanno battuto ad esempio un primo prezzo a 10.940 lire, ben sopra le 10.908 dell' Opv, in barba ai contenti di non essere stati sorteggiati.

Qualcuno si è poi voltato indietro e si accorto che il volo di Hong Kong (+18%) era da prendere con le pinze perchè domani (*oggi, ndr.*) ci saranno delle scadenze tecniche importanti. Piazza Affari ha subito tirato il freno e la velocità di crociera è rimasta alta ma non frenetica. Meglio guardare a Wall Street, bussola più sicura, e alle dichiarazioni del temutissimo Greenspan (altre volte le sue parole, sull'esagerato rialzo dei titoli, hanno fatto crollare i listini). L'umore è rimasto buono ma la prudenza è stata padrona. Pochi, tra gli operatori, alla fine hanno visto quello di ieri come un vero rialzo, «piuttosto un rimbalzo». La Borsa insomma rimane guardinga.

Tutto ciò ha rimesso in

Secondo il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, è una rivoluzione pari al crollo del sistema di Bretton Woods

«Ma con l'euro saranno difficili nuove bufere»

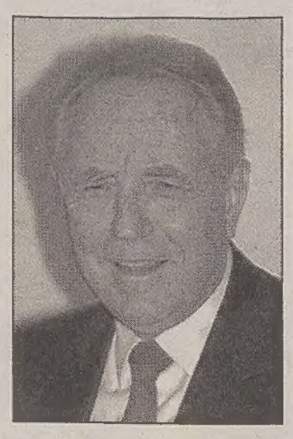
Con dollaro e yen sarà una delle tre monete dominanti che garantiranno stabilità al sistema

«La nuova valuta europea sarà più credibile e solida se vi aderirà il maggior numero di Paesi evitando così crisi come quella di questi giorni»

MILANO L'Euro costituirà una vera e propria rivoluzione dei mercati valutari internazionali, pari al crollo del sistema di Bretton Woods, nel 1971, quando gli Stati Uniti chiusero il periodo di *Gold exchange standard*, ponendo fine all' obbligo di acquistare oro in cambio di dollari. Da allora, dimesso il sistema di parità auree, si passò al sistema di fluttuazione amministrata. Con la moneta unica europea ancora una volta si girerà pagina: tre saranno le monete dominanti - dollaro, euro e yen - e sicuramente per i mercati si schiuderà un periodo di maggiore stabilità, un nuovo equilibrio *tripolare* che certamente avrà effetti deterrenti su crisi finanziarie globali come quella di questi giorni.

Benefici, effetti e caratteristiche del nuovo corso monetario sono stati rimarcati ieri dal ministro del Tesoro italiano **Carlo Azeglio Ciampi** e dal ministro belga **Philippe Maystadt**, in un incontro a Roma. Secondo i due ministri, visto il grado crescente di convergenza tra le economie europee, «la nascita dell'euro avverrà con una base ampia, con la maggior parte dei paesi dell'unione in grado di aderirvi fin da principio in condizioni di stabilità e nel rispetto dei parametri».

Le trasformazioni del sistema monetario internazionale non avverranno improvvisamente, ha affermato Maystadt, poichè i mercati potrebbero rivelarsi restii ad abbracciare in toto il cambiamento. La rapidità di un successo che comunque appare garantito nel medio periodo dipenderà quindi - ha rilevato il ministro belga - dalla «credibilità dell'euro, da quanto sarà forte e dalle dimensioni del



gruppo che vi aderirà». In ogni caso l'euro sarà «una moneta intrinsecamente solida e stabile». Secondo Maystadt inoltre, nel breve periodo le tre grandi monete - dollaro, euro e yen - fluttueranno liberamente tra loro, non vi sarebbero alternative credibili.

Parallelamente, come deterrente di crisi finanzirie globali, i due ministri hanno rimarcato la necessità di una maggiore cooperazione internazionale. Fra i correttivi necessari un rafforzamento del ruolo del consiglio Ecofin e la creazione di una istanza tra i membri dell'Unione monetaria che si consulti in maniera informale. Da Parigi, il ministro delle finanze francese, **Strauss-Kahn**, ha a sua volta sottolineato che «l'euro sarà un bene, la crisi di questi giorni è partita dalla fluttuazione dei cambi, e più l'euro sarà solido, minori saranno i rischi futuri».

Il presidente francese **Jacques Chirac** ha espresso ha ribadito la sua convinzione che la Francia non mancherà all'appuntamento dell'euro. «L'euro è ormai a portata di mano - ha detto - e il primo gennaio 1999 questo grande progetto politico ed economico vedrà la luce» ha aggiunto assicurando che «la Francia vi sarà ». Chirac ha anche sottolineato, nel suo intervento durante un convegno a Parigi, come il paese sia «profondamente attaccato» al suo modello sociale che «non lascerà rimettere in causa» .

Crisi di Borsa come Saddam: ascolto alle stelle per la Cnn

NEW YORK *Al momento del crollo dell' indice Dow Jones, lunedì, gli indici di ascolto delle Tv via cavo specializzate in finanza Cnbc e Cnn sono saliti alle stelle. Secondo i dati Nielsen, resi noti dalle due reti Tv, mentre Wall Street crollava di 554 punti, la Cnbc registrava una punta di ascolto pari 1,6 di famiglie sintonizzate (e un rating di 1,6) mentre e la Cnn ha registrato un'audience di 870.000 telespettatori (e un rating di 1,2), tetti mai toccati in precdenza nella storia dei due canali finanziari. Bill Bolster, direttore generale della Cnbc, ha sottolineato l' importanza dell' evento, paragonandolo ai reportage della Cnn sulla Guerra del Golfo, che fecero balzare gli indici di ascolto della Cnn all'epoca, lanciando la rete Tv a livello mondiale.*

L'opa lanciata da Trieste in Francia

Agf, dopo la forte flessione il titolo staziona a 302 franchi: poco sopra il «prezzo Generali»

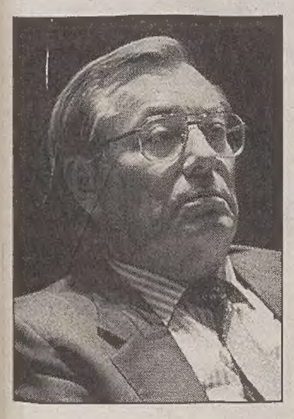
PARIGI I titoli delle Agf hanno chiuso ieri a Parigi in rialzo del 2,2% (in un mercato in progresso del 6,3% a 302,5 franchi) appena al di sopra del prezzo offerto dalle Generali, pari a 300 franchi. In seguito alla marcata flessione registrata negli ultimi giorni dal listino, che ha pesato sul prezzo dell'azione e sull'attivo netto della società, il mercato sembra dunque meno pronto a scommettere sull'arrivo di un *Cavaliere bianco* che difenda la compagnia francese dall'Opa delle Generali.

La maggior parte degli analisti ritiene che nelle attuali condizioni solo Allianz possa avere la forza finanziaria per lanciare una contro Opa. La compagnia tedesca farebbe tuttavia fatica a spiegare ai propri azionisti i costi necessari a superare i 300 franchi offerti dalle Generali, che hanno annunciato di voler mantenere inalterate le condizioni dell'Opa. «La ricerca di un cavaliere bianco è diventata molto, molto complicata, se non impossibile — ha affermato Patrick Leguil, capo ricerca della società di borsa *Transbourse*.

Gli analisti fanno notare che la recente flessione del listino ha pesato significativamente sulla valutazione della compagnia francese, detentrice di un ampio portafoglio azionario. L'attivo netto delle Agf, stimato 292 franchi per azione prima delle turbolenze sui mercati, è infatti passato a circa 280 franchi. Queste considerazioni hanno certamente ristretto il margine di manovra di Allianz che potrebbe essere invece interessata ad una offerta per il Gan, che sarà privatizzato nel primo trimestre '98 e verso cui ha già manifestato pubblicamente interesse.

L'unità da crociera sarà consegnata all'armatore Holland America Line il 7 novembre

Pronta la Rotterdam, ora le «Topolino»



Corrado Antonini

TRIESTE La «gaffe» con Holland America Line verrà rimediata venerdì 7 novembre in Riva sette martiri a Venezia: a quella data Fincantieri consegnerà, con un ritardo di circa un mese che le costerà più o meno 100 milioni al giorno di penale, all'armatore nord-americano - controllato da Carnival - l'unità da crociera da 65 mila tsl, la cui progettazione e realizzazione hanno creato non pochi grattacapi al gruppo navalmeccanico Iri.

«Sotto osservazione», in particolare, lo stabilimento di Marghera, che insieme a Monfalcone si «spartisce» le ricche commesse della crocieristica: al cantiere lagunare, che tra l'altro è afflitto da annosi problemi di fondale, vengono assegnate navi di dimensioni più ridotte. Una volta sfornata la sofferta «Rotterdam», toccherà finalmente alle due gemelle «Disney» (Magic e Wonder) da 85 mila tsl. Fincantieri è convinta che i ritardi, provocati dalla «Rotterdam», non avranno conseguenze sulla flotta di Topolino e ha smentito l'eventualità di altre penali. Per il '99 è prevista la consegna di altre due «Hal» da 65 mila tsl.

A Marghera lavorano 1400 dipendenti Fincantieri, ai quali si aggiungono - nel periodo di allestimento delle navi - oltre 4500 «esterni», organizzati da circa 800 ditte appaltatrici. Dai sindacati vengono sollevate obiezioni sulle modalità di ingaggio della manodopera adottate dai fornitori: da qui accuse di «caporalato» e di «deregulation».

Accuse la cui eco è arrivata fino al «quartier generale» della divisione costruzioni mercantile, che ha sede nel triestino palazzo della Marineria. Le rappresentanze sindacali unitarie «divisionali» rilevano in una nota

che la situazione di Marghera rischia di alterare il bilancio Fincantieri e che la struttura dirigente del gruppo navalmeccanico Iri è incapace di gestire una «gestione selvaggia degli appalti». Manca - secondo le «rsu» delle costruzioni mercantili - un'«efficiente organizzazione aziendale», tant'è che non è possibile abbattere costi-nave e rispettare i tempi di consegna ricorrendo solo ad «appalti terzomondisti».

Il vertice Fincantieri replica: cerchiamo di drenare sul mercato il maggior numero possibile di ordinativi, cerchiamo di coinvolgere fornitori responsabili e affidabili, è vero che c'è gente davanti ai cancelli di Marghera che vuole essere «chiamata» ma è altrettanto vero che gli accessi sono regolamentati e controllati. E comunque sono le ditte appaltatrici che scelgono il personale. Il dollaro - sottolineano ancora in via Genova - è sceso dalle 1740 lire di venerdì alle 1680 di ieri: nella costruzione di una nave da 400 milioni di dollari, sono quasi 20 i miliardi di lire persi per ragioni estranee ai fattori produttivi. Fincantieri non può non tenere conto di questi imprevisti che intervengono pesantemente sul costo della nave: anche le aziende appaltatrici sono fatalmente coinvolte in questa lotta contro il tempo e per difendere i margini di guadagno.

Le tensioni sindacali a Marghera sul nodo dei 4500 «esterni»

Massimo Greco

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI prestaservizi referenziata lunedì mercoledì giovedì mattina. Richiedesi max serietà telefonare 040/232481 mattina. (A11649)

3 Impiego e lavoro
richieste

50ENNE sano robusto cerca lavoro pat. B. Disponibile subito tel. 040/823171. (A11638)

HOSTESS SPAGNOLA 27.enne esperienza contatto con pubblico, cerca seria occupazione a Trieste, 040/311247, 0338/8793242. (C0754)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. TRIESTE centro cercasi commesso/a responsabile negozio con esperienza minima 5 anni settore vini/alimentari per spaccio vini. Tel. 0434/366022, no perditempo.

A. FRIULMAGIC distributrice originale panno magico svedese Vip Ergoplus offre facile attività full part-time alti guadagni, anche prima esperienza, telefonare 0432/980565.

ABILE impiegata fluente serbo croato cercasi urgentemente zona Udine, scrivere a Cassetta Spe 23/A Udine. (GUD)

AZIENDA ricerca diplomato max 23 anni militesente per ampliamento organico. È richiesta massima serietà e disponibilità d'orario. Tel 040/365348. (A11727)

CERCO internista turno serale 18-01 necessario mezzo proprio. Telefonare dalle 10, 040/228147. (A11709)

IMPORTANTE e seria ditta di arredamenti cerca esperti montatori per Friuli e Slovenia, tel. 0422/7849. (C00)

MULTINAZIONALE sedi Europa Usa seleziona due funzionari per lavoro di consulenza offresi fisso mensile 1.500.000 per colloquio telefonare lunedì ore 12-21 0481/413212.

OPERAI/E impiegati/e aziende cercano. Lavoro domiciliare fisso. Ufficio selezione 0383/890866. (G.MI)

SPA internazionale ricerca giovani venditori per ricca clientela industriale della zona; offriamo sicurezza continuità e affiancamento. Guadagno anche di 8.000.000 mensili. Informazioni gratuite 1670-14923. (G.BG)

7 Professionisti
consulenze

STUDIO pluringenieristico polispecialistico esegue ricerce progetti consulenze assistenze direzioni in ambito regionale. Tel. 0368/3845379.

9 Vendite d'occasione

OCCASIONISSIMA banco falegname troncatrice radiale combinata legno sega nastro, via Conti 9.

10 Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN» massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A11650)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI appartamento zona Viale 120 mq anche uso palestra o ufficio. 040/418750. (A11644)

AFFITTASI con contratti annuali/non residenti Via Ghirlandaio bilocale con angolo cottura, bagno, poggiolo, completamente arredato, 700.000 mensili spese comprese; via Conti ultimo piano arredato, due stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, adatto studenti 750.000 mensili; Vicolo Scaglioni soggiorno, sala da pranzo, cucina, due matrimoniali, servizi, riscaldamento autonomo, box auto, 1.000.000 mensili. Progettocasa 040/368283. (A00)

AFFITTASI locale San Giusto primo ingresso qualsiasi attività. Ore ufficio 418750.

AFFITTO capannone 270 mq con piazzale in zona industriale Noghere. Tel. 040/232312.)

BAGNOLI della Rosandra locale affari 60 mq con tre ampie vetrine, servizio, riscaldamento e quasi 70 mq di cantina/magazzino sottostante affittasi a lire 1 milione mensili, adatto ambulatorio medico/ufficio/negozio. B.G. 040/272500.

FIUMICELLO affittasi appartamento soggiorno cucina 2 matrimoniali 2 ripostigli tre terrazze doppi servizi e box auto 800.000/mese. Progettocasa 0431/35986.

MONFALCONE UFFICIO centrale 45 mq con posto macchina privato affittasi. 0481/410746 (C729)

SAN Dorligo della Valle, zona artigianale affittassi capannone con uffici nuovi 150 mq circa più quasi 300 di magazzino altezza m 6.50, più 50 mq per spogliatoi e servizi, ampia area di parcheggio, adatto attività produttive. B.G. 040/272500.

2.000.000 adiacenze piazza Carlo Alberto splendido appartamento luminosissimo piano alto in stabile signorile con ascensore completamente arredato composto da cucina salone 2 camere cameretta doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo, Rabino 040/368566. (A00)

1.000.000 largo Papa Giovanni appartamento perfetto come primo ingresso in stabile signorile con vista mare piano alto con ascensore composto da cucina abitabile salone camera bagno terrazzo abitabile + veranda, Rabino 040/368566. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/422527/426378. (G.PD)

A.A.A. A tutti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (G.MI)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole pagamento contanti 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (G.PD)

FINANZIAMENTI VELOCISSIMI
da 3 a 20 milioni
IN 24 ORE
anche FIRMA SINGOLA
040/631223

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190.

IL nuovo metodo in franchising per ottenere velocemente a norma di legge un finanziamento/mutuo. Chiamaci subito 049/658993. (Gpd)

MONFALCONE vendesi o affittasi bar arredato in bella posizione. Telef. 0481/412250.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480. (G.Mi)

CREDITEST S.p.A.
PRESTITI PERSONALI
ESEMPIO:
5.000.000 RATA 112.000
10.000.000 RATA 223.000
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17 - TEL. 040/634025

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. 040-393607.

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare composto da soggiorno due/tre camere cucina/cucinotto bagno in zona da proporre. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

APPARTAMENTO in stabile recente con riscaldamento autonomo max 90 mq zona periferica e tranquilla, Rabino 040/368566. (A00)

APPARTAMENTO in zona signorile composto da soggiorno matrimoniale cucina o cucinotto bagno esclusivamente con box o posto auto. Pagamento in contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

APPARTAMENTO zona servita composto da cucina abitabile camera soggiorno, Rabino 040/368566. (A00)

BOX o posto auto in vendita o in affitto in qualsiasi zona. Eurocasa via Battisti 8. 040/638440.

CERCHIAMO appartamento estivo zona Duino max 150.000.000.

PER nostro referenziatissimo cliente cerchiamo appartamento in affitto ammobiliato composto da cucina abitabile soggiorno due camere bagno circa 80 mq terrazzo abitabile garage in zona centrale, Rabino 040/368566.

URGENTEMENTE per nostri referenziati clienti cerchiamo appartamento zona centrale con ascensore in casa recente con terrazzo abitabile, Rabino 040/368566.

22 Case-ville-terreni
vendite

CASAMANIA via Valdirivo, ottimo anche per investimento! In stabile decoroso. Appartamento in discrete condizioni, composto da: atrio, soggiorno con balcone, cucina abitabile con poggiolo, camera, cameretta, bagno, servizio separato, soffitta. L. 110.000.000. Tel. 768276.

A.A.A. ECCARDI causa eredità accettasi offerte appartamento recente adiacenze Largo Mioni, atrio, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli. Occasione 040/634075.

A.A.A. ECCARDI Piazza Perugino piano rialzato, cucina, soggiorno, due stanze, wc. Ripostiglio, cantina, termoautonomo. Adatto medico ambulatorio. 040/634075. (A11626)

A.A.A. ECCARDI vende **VILLA** padronale Liberty esclusiva perfettamente rifinita adiacenze Rossetti. Atrio, ingresso, cucina, soggiorno, pranzo, sei stanze, taverna arredata, tripli servizi, ripostigli, disobblighi, poggioli, giardino retrostante. 040/634075.

ALLOGGIO sesto piano vista panoramica. Salone cucina abitabile matrimoniale due stanzette servizi due poggioli. Da risistemare. Gabetti Opimm 040/763325.

AQUILEIA in splendida zona residenziale per la realizzazione della vostra casa ideale: terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia. Superfici da 820 mq à 1.400 mq. Già serviti da energia elettrica, gas, fognature e acqua potabile. Ottimo indice e 10.000 mq di area comune adibita a parco. Progettocasa 0431/35986.

ATTICI/MANSARDE prossima consegna STADIO/AGAVI con cucina, salone, 1/2 camere, super terrazzoni, garage. Spaziocasa 040/369960. (A00)

ATTICO Rossetti in stabile recentissimo in perfette condizioni interne come primo ingresso composto da salone cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno splendida terrazza abitabile di circa 30 mq ampio posto auto di proprietà in garage. Lire 295.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

ATTICO salone con caminetto cucina quattro stanze doppi servizi ampio terrazzo posto auto zona centralissima in ottime condizioni. Gabetti Opimm 040/763325.

BATTISTI in stabile epoca con ascensore sono state rifatte facciate - tetto - vano scale internamente ampio ingresso salone di 45 mq due camere matrimoniali una camera singola cucina abitabile doppi servizi per un totale di circa 170 mq. Casaimmedia 040/941424.

CARPINETO adiacenze, appartamento piano alto, ottime condizioni, luminoso, vista aperta, composto da: soggiorno matrimoniale, due singole, due bagni completi, cucina semiabitabile, poggiolo, risc. autonomo, giardino condominiale, ascensore, L. 170.000.000. Casacittà 040/362508 (A00)

CARPINETO recente perfetto ingresso soggiorno due camere bagno ripostiglio finestrato poggiolo cantina posto auto Lire 190.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

CASAMANIA ad.ze Faro, in palazzina recente, signorile, circondata dal verde del giardino condominiale, proponiamo bel appartamento in buone condizioni composto da: atrio spazioso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno con terrazzo, scorcio mare, 2 matrimoniali, 1 singola ampia, bagno completo, secondo servizio, ripostiglio armadi a muro e posto auto in garage. Tel. 768276. (A00)

Continua in 32.a pagina

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
V. Tacco 5 TRIESTE
040/365240 366741
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

PUNTO A CAPO
IL MESE DELLA CALZA
-40% -20%
DAL 21/10 AL 22/11
VIA COLAUTTI 1 (zona Rosmini)
Tel. 301805

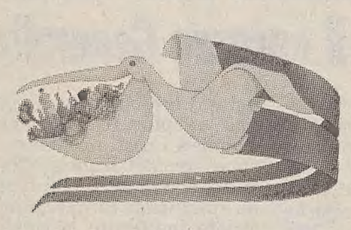
GIULIO BERGHERI
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA MOLINO A VENTO 69 •
Orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30
TEL. 7606083
SABATO CHIUSO

ITALNOVA
DONNA
TRAPUNTI HUSKY
IMPERMEABILI-GIACCONI
FINO AL N. 70
Piazza Ospedale 7

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA MADONNINA 7 •
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 361990
LUNEDÌ CHIUSO

CINTURINI
MORELLATO
e cinturini originali per
CASIO - CITIZEN - SECTOR
La tua gioielleria
OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16
TEL. 371460



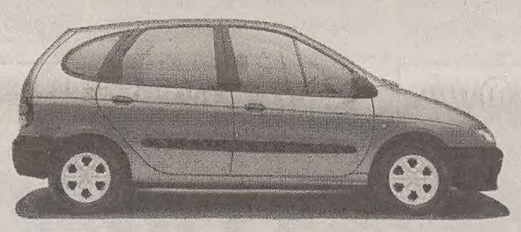
SUPERMERCATI
il pellicano
amici per la spesa
DAL 30 OTTOBRE ALL' 8 NOVEMBRE '97

Diesel a chi?

RENAULT Scénic
Auto dell'anno 1997

RENAULT elf sceglie I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Mégane Scénic



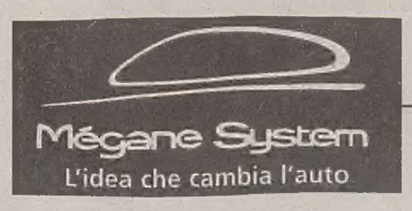
Scénic dTi 100 cv.

Turbodiesel a iniezione diretta:

alte prestazioni, minimi consumi,

basse emissioni inquinanti.

A PARTIRE DA L. 31.400.000*



Mégane	Motorizzazioni	Potenza
Coach	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	2.0 16V	150 CV
Scénic	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 dTi	100 CV
Classic	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 Diesel	65 CV
	1.9 dTi	100 CV
Berlina	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 Diesel	65 CV
	1.9 dTi	100 CV
Cabriolet	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	2.0 16V	150 CV

Non chiamatela diesel, fareste un torto alla sua **intelligenza**.

Lei, così potente, così pungente nello **scatto**, così modesta nei consumi.

La Scénic non è un diesel normale: **100 CV**, con un'eccellente coppia già a bassi regimi, acceleratore elettronico già applicato ai motori di ***F1*** che controlla e regola il livello d'**iniezione**, rumorosità ed emissioni inquinanti

Nuovo Motore dTi

ridotte al minimo. Del resto, di normale, la Scénic non ha niente: 160 cm di altezza (per offrirvi una diversa visione del mondo), **5 posti trasformabili** a piacimento e uno spazio interno reinventato con **ingegnosi vani** portaoggetti nelle fiancate e persino nel pavimento. Come chiamare diesel un'auto così? Chiamatela **Scénic dTi**, o al limite **Auto dell'anno**.

* In caso di rottamazione, prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 D.L. n°324 del 25/9/97.

Riprendono alla grande i rapporti con il gigante asiatico, cui gli americani forniranno tecnologie nucleari

Fra Cina e Usa fiorisce un idillio

«Chiusa» con una stretta di mano fra i due leader la frattura dell'89

Nonostante le proteste di piazza e la riservatezza del segretario di Stato Madeleine Albright, la distensione è ormai avviata

WASHINGTON E' cominciata a colpi di cannone la cooperazione tra Cina e Stati Uniti. Ventun colpi di cannone, sparati per dare al presidente Jiang Zemin e a sua moglie il benvenuto ufficiale alla Casa Bianca dove li aspettavano Bill e Hillary Clinton. Sono ripresi così i rapporti al vertice, troncati nel 1989 dopo il massacro in piazza Tiananmen. Erano le 10 del mattino (le 16 in Italia), un sole freddo brillava su Washington e sulla residenza del presidente sventolava la bandiera rossa accanto a quella a stelle e strisce. «I nostri paesi - ha detto Clinton - possono far progredire interessi e valori rispettivi lavorando insieme invece di rimanere separati».

«Stringiamoci le mani - gli ha risposto Jiang - e diamoci da fare per portare al mondo un nuovo secolo di pace, prosperità e stabilità». Parlava in inglese e il traduttore che si era portato al seguito, per non restare inattivo, gli faceva eco in cinese. Milioni di americani incollati ai teleschermi guardavano senza ascoltare. Il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan in quel momento parlava al Congresso e la Cnn sovrapponeva la sua voce all'immagine di Clinton per rassicurare gli investitori dopo il terremoto finanziario tra Hong Kong e Wall Street.

L'America intera ha capito così che la normalizzazione è un fatto compiuto. Con i soldi non si scherza. Oggi è stato confermato che d'ora in poi i due presidenti si incontreranno una volta l'anno e le loro scrivanie a Pechino e Washington saranno collegate da un telefono rosso.

Clinton e Jiang avevano sgombrato il campo martedì sera, in un colloquio preliminare, dalle 'scabrose tre T' che incombono sul vertice: Taiwan, Tibet e Tiananmen. Il consigliere americano per la sicurezza nazionale Sandy Berger ha definito il colloquio «lungo e quasi filosofico». Clinton ha spiegato che i padri fondatori degli Stati Uniti, dopo aver lottato contro il colonialismo dispotico, diedero libertà e potere al popolo.

Jiang ha replicato che dopo quattromila anni di lotte feudali e guerre civili la Cina ha bisogno di autorità forti e capaci di assicurare l'ordine. Sono due visioni del mondo inconciliabili, e il segretario di stato Madeleine Albright ha sottolineato che i rapporti non saranno mai del tutto normali fino a quando «il tema dei diritti umani non sarà affrontato adeguatamente». Ma una volta preso atto delle divergenze Clinton ha dovuto fare i conti. E i contabili sottolineano che il disavanzo degli Stati Uniti nei confronti della Cina quest'anno è di 44 miliardi di dollari.

Per rovesciare questa situazione basta una parola e Clinton è pronto a pronunciarla. Prima che Jiang lasci Washington gli darà atto che la Cina rispetta il trattato di non proliferazione nucleare (Tnp) e si è impegnata a non vendere materiale sottobanco a Iran e Pakistan. Diventerà così automaticamente operativo un accordo firmato nel 1985 per la vendita di reattori nucleari americani in Cina. Per i cinesi sarà un balzo avanti tecnologico, per gli americani un affare da molti miliardi.

La tv cinese si guarda bene dal mandare in onda il bagno alle Hawaii

Jiang «censurato» in patria

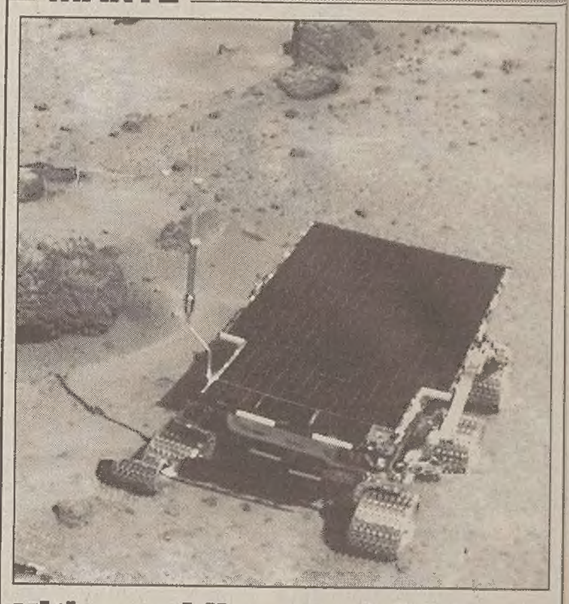
PECHINO Censurati ukulele e bagni hawaiiani che hanno condito il viaggio americano, è un Jiang Zemin rigoroso e austero quello che viene presentato in patria dagli organi d'informazione cinesi.

Lontanissimi sono i tempi in cui Jiang si compiaceva di essere ripreso a cantare a squarciagola sugli aerei di ritorno dai viaggi all'estero, insieme al seguito, come un'allegra comitiva al rientro dalla scampagnata. Allora era solo un dirigente insicuro, un uomo di compromesso che tutti davano per spacciato non appena Deng Xiaoping fosse morto. Oggi è 'il leader' della Cina, forse non indiscusso, certamente non timoniere come Mao Zedong o trascinante come Deng, ma l'unico.

Deng poteva permettersi di fumare davanti alla regina d'Inghilterra o di mettersi un cappello da cowboy grande tre volte la sua testa. Per Jiang è diverso. Non ha carisma, dicono i cinesi: «Ci manca solo che lo facciano vedere in costume da bagno sotto le palme». Il confine tra esuberanza e mancanza di dignità in Cina è molto labile.

In patria, la televisione di stato lo riprende mentre scende l'aereo mano nella mano con la moglie Wang Yeping. Lo inquadra in primo piano, con i capelli, tinti come è abitudine cinese, lucidi e in perfetto ordine, mentre sorride con discrezione, agitando la mano verso una folla giubilante di compatrioti. Inutile dire che di dimostrazioni anticinesi non c'è neanche l'ombra.

MARTE



Ultimo addio a Pathfinder

NEW YORK A oltre 170 milioni di miglia dalla Terra, su Marte, nella fredda, nuda e inospitale Valle di Ares, «Pathfinder» tace. A una decina di metri, il piccolo mezzo su ruote, «Sojourner», senza più guida, probabilmente sta ancora girando in lenti cerchi, aspettando un segnale che non arriverà. La Nasa si è rassegnata alla morte di Pathfinder, che comunque ha funzionato ben più a lungo del previsto.

Il leader palestinese ha avuto un secondo collasso in meno di un mese: ricoverato e subito dimesso dall'ospedale di Ramallah

M.O., ripartono le trattative ma Arafat sta male

GERUSALEMME Il governo israeliano ha annunciato ieri che il suo ministro degli Esteri David Levy parteciperà ai colloqui di pace con il numero due palestinese Mohamud Abbas. Ma il consiglio dei ministri non sembra sia riuscito a definire precisamente la posizione negoziale da tenere. Il comunicato diffuso dopo una riunione durata sei ore dice soltanto che il ministro degli Esteri andrà a Washington e che dai palestinesi ci si aspetta «un grande sforzo per far procedere il processo di pace».

Il segretario di Stato americano, signora Madeleine Albright, ha fatto di tutto per fare incontrare già questa settimana Levy e Abbas. Il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha fatto di tutto per prendere tempo a dispetto dei segnali di impazienza che arrivavano dalla responsabile della diplomazia americana mentre era evidente che Levy non avrebbe avuto quel mandato chiaro da lui sollecitato sulle due questioni chiave: il ritiro israeliano da altre zone della Cisgiordania e la richiesta americana di congelare l'ampliamento di altri insediamenti ebraici nei territori occupati.

Intanto cresce in Israele e nei territori la preoccupazione per la salute di Arafat. Per la seconda volta in meno di un mese, il leader palestinese è stato portato d'urgenza in ospedale, dopo un collasso. Ieri è successo a Ramallah. Due ore dopo è stato dimesso: «Niente di grave, un semplice malore dovuto al superlavoro», hanno detto i portavoce. Ma ormai questa tesi non regge più, e assomiglia fin troppo ai famosi «raffreddori» degli ultimi leader della gerontocrazia sovietica. Arafat stesso, del resto, non si nasconde di essere probabilmente vicino alla fine. «Non arriverò al mio settantesimo compleanno», ha confidato ai suoi più stretti collaboratori poche settimane fa. Il leader palestinese ha 68 anni.

Pochi giorni prima del suo primo malore pubblico, il secondo canale della Tv israeliana aveva rivelato che Arafat soffre del morbo di Parkinson, il che spiegherebbe il tremore spesso notato sul suo labbro inferiore e sulle mani. Altre fonti rivelano problemi cardiaci e la presenza di un tumore intestinale.

Qualunque sia la causa della malattia, la possibile scomparsa dalla scena del «grande vecchio» spaventa tutti, poiché la gestione accentratrice di Arafat non ha permesso la formazione di una valida successione. Gli americani, discretamente, hanno già offerto tutta l'assistenza necessaria per curare Arafat ai massimi livelli, accollandosi tute le spese. Costerebbe sempre meno di una nuova guerra in Medio Oriente.

DAL MONDO

Zagabria vince il ricorso contro il Tribunale

Il ministro croato non andrà all'Aia

L'AIA La Camera d'appello del Tribunale internazionale per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia ha accolto il ricorso presentato dalla Croazia contro l'ordine di comparizione inviato al suo ministro della Difesa Gajoko Susak. I cinque giudici, presieduti da Antonio Cassese, hanno deciso all'unanimità che il tribunale non può imporre in modo vincolante a un governo o ai suoi rappresentanti di presentarsi a deporre perchè non gli è stato riconosciuto un potere del genere. Il governo croato si era appellato contro l'ingiunzione emessa il 18 luglio a deporre, nella persone del ministro della Difesa, nel caso Blaskic, il generale considerato un eroe di guerra a Zagarbia ma imputato, insieme ad altri cinque, per la strage di civili musulmani consumata nella cittadina di Ahmici nella Bosnia centrale nell'aprile del 1993.

Bande di giovani skinhead serbi attaccano gli zingari: un ragazzino morto e vari feriti

BELGRADO Bande di giovani «skinheads» hanno lanciato in questi giorni una serie di violenti attacchi contro zingari, causando la morte di un ragazzino di 13 anni massacrato a calci e pugni, ed il ferimento di almeno altre tre persone. Una coppia di giovani «rom» sono stati pestati su un autobus nel quartiere periferico di Banovo Brdo, mentre nella centralissima piazza della Repubblica si è svolta una vera e propria battaglia che ha visto coinvolte una trentina di persone tra cittadini, zingari e skinheads. Uno zingaro che vendeva pop corn ha avuto un braccio spezzato dai giovani dalla testa rasata. «Soffiare sul fuoco del nazionalismo, come si sta facendo, porta questa società verso un clima fascista e di intolleranza verso gli zingari», ha ammonito il leader politico dei Rom, Dragoljub Ackovic.

Pestato, decapitato e gettato in un fiume un gesuita indiano che proteggeva i paria

NUOVA DELHI Rapito, pestato, decapitato e buttato in un fiume: è stato ritrovato così galleggiante sull'acqua in una foresta del Bihar, una delle regioni più sottosviluppate dell'India, il corpo di un missionario gesuita sequestrato venerdì nel villagio di Sirka, dove era tornato dopo un'assenza per studio a riprendere la sua opera a difesa dei paria, la casta degli intoccabili, che gli aveva attirato l'odio delle caste superiori. Padre A. T. Thomas, 46 anni, indiano di nascita, è il terzo missionario cattolico ucciso nella zona nel giro di due anni.

Olocausto: Berna rende pubblica un'altra lista di 14 mila conti «dormienti» nelle banche svizzere

GINEVRA Le banche svizzere hanno reso nota una nuova lista di circa 14.000 conti dormienti dall'epoca delle persecuzioni naziste contro gli ebrei. L'elenco si basa sui dati raccolti da 123 istituti. Vi figurano conti non movimentati dal 9 maggio del 1945 in cui sono depositati più o meno 18 milioni di franchi svizzeri (oltre 21 miliardi e 700 milioni di lire). Sale così a 79 milioni di franchi l'ammontare complessivo dei conti dormienti, una somma ben lontana dalla realtà secondo molte organizzazioni ebraiche.

Gira voce che il Presidente sudafricano stia tentando una mediazione fra Tripoli e le Nazioni Unite

Mandela da Gheddafi per spezzare l'isolamento

Il leader libico si augura «una rapida composizione del contenzioso con l'Italia»

TRIPOLI Nelson Mandela, alla sua seconda visita in Libia in meno di una settimana, ieri è stato accolto dal suono di una banda di cornamuse. A sorpresa, il presidente sudafricano ha nuovamente incontrato il leader libico Moammar Gheddafi. Questo viaggio ha dato adito a speculazioni secondo cui Mandela starebbe tentando una mediazione all' Onu per mettere fine alle sanzioni che gravano sul Paese africano dal 1992. Immediata la smentita delle autorità sudafricane secondo cui il presidente non ha una simile intenzione.

Le sanzioni furono imposte alla Libia per costringere le autorità di Tripoli a consegnare due agenti segreti sospettati di aver fatto esplodere nel 1988 un aereo della Pan Am mentre si trovava in volo su Lockerbie, in Scozia, provocando 270 morti. I divieti imposti dall' Onu riguardano contatti diplomatici, vendita di armi e voli da e per la Libia. Per questo, anche la seconda volta, Mandela è arrivato in macchina.

«Benvenuto Mandela, duro ribelle e ostinato combattente che non è stato indebolito dalle sfide e dalle minacce», recitava con voce squillante un annunciatore della televisione libica. Durante la precedente visita Mandela ha dato il suo appoggio alla Libia e ha affermato che le sanzioni stanno indebolendo «i fratelli e le sorelle africane». Dopo la cerimonia di benvenuto, Mandela e Gheddafi hanno parlato brevemente seduti all'interno di una tenda piantata nei pressi di centinaia di persone giunte sul posto per vedere il presidente sudafricano.

Gheddafi, contrariamente al solito, ha parlato brevemente e, rispondendo in conferenza stampa alla domanda di un giornalista italiano, ha detto di augurarsi una rapida composizione della questione aperta con l'Italia per le compensazioni dei danni di guerra e di quelli provocati alla Libia dal periodo coloniale.

L'Iraq non vuole ispettori americani, immediate ritorsioni dell'Onu

Baghdad: «Yankee go home»

BAGHDAD Impennata della tensione tra Baghdad e Washington. Il consiglio supremo della rivoluzione irachena ha deciso ieri che non accetterà ispezioni Onu sul disarmo di cui facciano parte statunitensi o che siano servite da aerei americani. La decisione del principale organo legislativo iracheno, diffusa dalla televisione di Baghdad, dà inoltre agli ispettori Onu statunitensi una settimana di tempo per lasciare il territorio iracheno. Il governo di Baghdad chiede inoltre alla Nazioni Unite di interrompere i voli di ricognizione con velivoli americani per le verifiche del rispetto delle sanzioni Onu sullo smantellamento degli arsenali per la distruzione di massa. L'Iraq fa sapere infine che intende ignorare la risoluzione Onu 1134 - approvata con il voto contrario di Russia, Francia e Cina - che minaccia di impedire viaggi a funzionari iracheni se Baghdad continuerà a impedire il lavoro degli ispettori dell'Unscom.

Immediata la prima risposta delle Nazioni Unite, che hanno deciso di sospendere tutte le operazioni degli ispettori agli arsenali iracheni. Richard Butler, capo ispettore per le Nazioni Unite sugli armamenti, ha annunciato di avere rinviato la sua visita a Baghdad prevista per il 7 novembre. Butler ha spiegato che i circa 100 funzionari della Commissione Speciale dell'Onu che è responsabile delle ispezioni degli arsenali iracheni continueranno a lavorare nei loro uffici ma non effettueranno missioni sul campo. Butler, ex ambasciatore dell'Australia all'Onu, ha definito le richieste irachene «inaccettabili», aggiungendo: «Non sono disposto a continuare il lavoro in base al principio che l'Iraq possa dirci quali persone di quale paese sono o non sono accettate». «Oggi sono gli Stati Uniti, domani forse la Gran Bretagna? Questo è un principio sbagliato. L'Iraq è parte in causa di un accordo con il Consiglio di Sicurezza dell'Onu (come condizione della fine del Guerra del Golfo, ndr) che specificamente afferma l'obbligo di accettare chiunque l'Unscom decida di impiegare per questo incarico». Dieci dei circa 40 dipendenti Onu attualemnte presenti in Iraq sono cittadini statunitensi ed è tale anche il vice-presidente della Commissione, Cahrles Duefler.

Gli avvocati di Paula Jones tentano di mettere sotto accusa il passato «gallismo» del Presidente americano

Jennifer Flowers chiamata a testimoniare contro Clinton

Per i legali della Casa Bianca è un'operazione pretestuosa: «La Jones non vuole produrre prove utili al processo ma mettere in imbarazzo il Presidente»

WASHINGTON E' un'offensiva in piena regola quella che sta conducendo Paula Jones, la ex dipendente dell' amministrazione dell' Arkansas che accusa Bill Clinton di averla molestata ai tempi in cui era governatore di quello Stato. La battagliera signora, che è riuscita a portare la questione davanti ad un tribunale, intende dimostrare che l'inquilino della Casa Bianca in passato ha tenuto un atteggiamento tutt' altro che irreprensibile in varie occasioni e con donne diverse.

Per ottenere questo scopo ha chiesto che il giudice ascolti le testimonianze di tutte le sedicenti ex amanti del presidente ed alcuni ex collaboratori, fra cui tre guardie del corpo. Il magistrato di Dallas che sta conducendo il dibattimento, Susan Webber Wright, si è riservato una risposta definitiva ma nel frattempo, secondo indiscrezioni, avrebbe convocato Jennifer Flowers, la ex soubrette che sostiene di avere avuto una prolungata relazione con Clinton.

La Flowers è stata la prima donna ad avere sbandierato la sua relazione con Clinton, nel 1992, nel pieno della sua prima campagna elettorale per la presidenza degli Stati Uniti. Anche se Clinton ha sempre negato la relazione vantata dalla Flowers, quest'ultima è stata richiesta dagli avvocati della Jones a comparire in udienza come teste il 14 novembre prossimo.

Nel frattempo, nonostante l'opposizione dei legali del presidente, il magistrato ha già interrogato Dolly Browning, una donna che afferma di conoscere il futuro capo dello Stato fin dai tempi della scuola e dice di avere avuto con lui un «affaire» sentimentale durato quasi trent'anni. Su questo argomento ha perfino scritto e pubblicato una sorta di autobiografia intitolata «Intenti del cuore».

Il collegio di difesa della Casa Bianca sta cercando in ogni modo di evitare ulteriori deposizioni. In un comunicato diffuso ieri ha spiegato che la Jones non vuole realmente produrre prove utili per il processo ma semplicemente perseguitare, umiliare e mettere in imbarazzo il presidente. Bob Bennett, uno degli avvocati di Clinton, aveva chiesto ieri al giudice di rinviare e possibilmente di impedire le deposizioni della sua compagna liceale Dolly Kyle Browning e di tre ex guardie del corpo dell'imputato, richieste dai legali di Paula Jones.

Per porre fine ad una vicenda che certamente non giova all'immagine pubblica di Clinton, gli avvocati avevano messo a punto un accordo con gli assistenti della controparte, affinchè convincessero la loro cliente ad accettare un congruo risarcimento. Ma Paula Jones ormai ha deciso di andare fino in fondo e quando è venuta a conoscenza della trattativa non ha esitato a liberarsi dei legali in questione.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Dissenso in Istria per le possibili ripercussioni negative dell'Accordo sui confini sloveno-croati

Ai valichi corsie anti-Schengen

Jakovcic ipotizza vie preferenziali per auto targate Kp, Ts e Pu

Per il leader dietino l'isolamento comprometterebbe turismo ed economia

PISINO Prime reazioni di dissenso in Istria all'accordo di Schengen, che di fatto ha reso quasi impermeabili i confini sloveno-italiani.

«Dopo sette anni di inutili appelli e avvertimenti – così Ivan Jakovcic, presidente della Dieta democratica istriana e deputato parlamentare, a un incontro stampa – c'è la prospettiva che sul fiume Dragogna sorga un nuovo muro di Berlino». Secondo il leader dei regionalisti istriani, la Slovenia potrebbe prossimamente introdurre lo stesso regime di transito ai suoi valichi con la Croazia, praticamente «blindando» l'Istria.

«Ciò avrebbe ripercussioni gravissime sui comparti turistico ed economico, un isolamento che la regione istriana non sarebbe in grado di sopportare».

All'uopo Jakovcic ha annunciato che in un breve volgere di tempo verranno avviati contatti con le autorità dell'Istria slovena, in cui tra l'altro verrà rispolverata una vecchia iniziativa. «Ai valichi frontalieri tra Croazia e Slovenia dovrebbero diventare funzionanti apposite corsie da riservare unicamente ai veicoli con registrazione polese, capodistriana e triestina. Si potrebbe così snellire il transito, senza colpire con Schengen le popolazioni di confine».

Il politico pisinese non ha citato nel contesto né Fiume, né gli abitanti del Quarnero. Jakovcic si è quindi soffermato sulla sua recente partecipazione (23 e 24 ottobre) alla sessione del comitato politico dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (Are), che agisce in seno al Consiglio d'Europa. «Il sottosegretario ha informato il presidente dell'Are, Luc Van Den Rade, sui preparativi della Contea istriana per la formazione di un Centro di promozione del regionalismo che avrà sede a Pola».

Van Den Rade, secondo il dietino, ha esternato forte interesse nei riguardi del progetto che dovrebbe vedere la luce nella primavera dell'anno prossimo. Cambiando argomento, Jakovcic ha avuto parole d'encomio per l'ambasciatore americano uscente Peter Galbraith, che a inizio settimana ha visitato l'Istria e Fiume.

Proprio nel capoluogo del Quarnero, Galbraith ha concluso la sua «due giorni» altoadriatica, soffermandosi sui rapporti bilaterali tra Usa e Croazia e dichiarando che quest'ultima potrebbe tra non molto trovarsi nella lista d'attesa per l'ingresso nella Nato e nell'Unione Europea.

Concluso il lungo iter burocratico ma lavori fermi fino al 1998

Sarà pronto nel 2000 Palazzo Manzioli

ISOLA D'ISTRIA A conclusione di un iter burocratico particolarmente tormentato, nel nucleo storico di Isola d'Istria sono iniziati i lavori preliminari di restauro di Palazzo Manzioli, uno dei più celebri monumenti del comprensorio costiero. L'edificio venne costruito nel 1470 in stile gotico-veneziano e ormai da diversi decenni versa in completo abbandono. Nonostante l'incuria lo stabile ha conservato completamente intatti i diversi elementi architettonici originali. In concomitanza con l'avvio dei lavori l'Università di Reggio Calabria inaugurerà nella località istriana una scuola permanente di restauro. Recentemente un gruppo di esperti dell'Istituto interregionale per la tutela dei beni culturali di Pirano ha già effettuato dettagliati lavori di ricerca e sondaggio delle principali strutture dell'edificio. Il restauro di Palazzo Manzioli venne incluso, una decina d'anni fa, nel memorandum d'intesa fra il governo italiano e quello dell'ex Federazione jugoslava. Nel '96 venne siglato un protocollo aggiuntivo tra Roma e Lubiana. Stando a previsioni i preliminari dovrebbero protrarsi circa per un anno; i lavori dovrebbero perciò iniziare appena nell'autunno '98 e durare 3 anni. Finora l'apposito Fondo repubblicano e il Comune di Isola d'Istria hanno assicurato 126 milioni di talleri (circa 1,4 miliardi di lire). Nei prossimi tre anni dal bilancio repubblicano dovrebbe giungere altri 213 milioni di talleri (circa 2,3 miliardi). Da parte sua il Governo italiano si è impegnato a erogare in tutto 2,6 miliardi per il rinnovo e l'acquisto dell'inventario dello stabile. Il palazzo, futura sede della Comunità degli italiani, dovrebbe venire inaugurarato nel 2000.

L'armatore ricercato per l'esplosione a bordo della petroliera «Tomislavgrad»

Blaskovic in cella a Capodistria

Dopo la cattura a Lipizza si attende l'estradizione a Spalato

Isola, gli stipendi comunali al vaglio degli ispettori

ISOLA D'ISTRIA Dopo Capodistria anche gli stipendi dei funzionari della municipalità di Isola d'Istria sono stati oggetti di un'accurata ispezione da parte di uno speciale comitato di controllo.

Ieri sera nel corso della seduta del consiglio municipale, il dettagliato rapporto sugli emolumenti dei funzionari per il '96 dapprima è stato posto all'ordine del giorno. Più tardi al termine di un vivace dibattito, tenuto soprattutto conto della riservatezza dei dati contenuti nel «dossier», in tutta fretta, un consigliere comunale ha proposto di congelare temporaneamente i contenuti del documento. Tra l'altro è stato proposto di vagliare con la massima attenzione i principali atti normativi in materia di emolumenti per non porre anzitempo sul banco degli accusati persone che occupano posizioni di prestigio nell'ambito della municipalità cittadina. Tra l'altro il comitato di controllo avrebbe appurato che nel trascorso 1996, a titolo di risarcimento, per l'eccessiva mole di lavoro, i turni straordinari, la conoscenza della lingua italiana e altri numerosi oneri, al sindaco della cittadina istriana sarebbe stata corrisposto un'aggiunta allo stipendio di oltre 1 milione di talleri (circa 11 milioni di lire); per le stesse ragioni al segretario del Comune sarebbero stati invece corrisposti 165 mila talleri (circa 1 milione 800 mila). Stando al parere dei membri del comitato di controllo, si tratterebbe di una palese violazione dell'art. 6 della legge sul finanziamento dei Comuni.

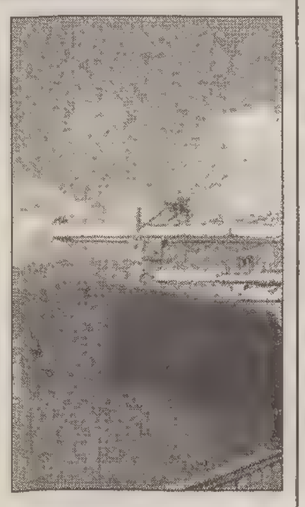
L'incidente causò la morte di un ufficiale dell'unità e un inquinamento

FIUME Cedomir Blaskovic, il proprietario della società di navigazione fiumana «Rijeka nafta», si trova agli arresti a Capodistria. La conferma arriva direttamente da un portavoce del Ministero degli interni di Lubiana, il quale ha comunicato che l'armatore è stato bloccato la settimana scorsa al valico di confine sloveno-italiano di Lipizza e immediatamente trasferito nelle carceri capodistriane.

Colpito da un mandato di cattura internazionale (l'uomo è indagato per la tragica deflagrazione avvenuta a bordo della sua petroliera «Tomislavgrad»), il fiumano era sparito dalla circolazione una decina di giorni fa, mettendosi in contatto soltanto col quotidiano zagabrese «Vecernji list».

A un giornalista della redazione fiumana, Blaskovic aveva dapprima confessato di trovarsi in Italia, per poi smentire tutto, dichiarando di trovarsi in viaggio d'affari a Vladivostok.

Sul finire della settimana scorsa, il titolare della «Rijeka nafta» è stato invece catturato in Slovenia, nei pressi del valico confinario di Lipizza. Nei prossimi giorni è previsto che l'armatore venga estradato e successivamente tradotto nel carcere giudiziario del Tribunale conteale di Spalato, la cui Procura ha fatto scattare le indagini per l'esplosione dell'8 ottobre scorso nello scalo dalmata di Salona, in cui morì un ufficiale, mentre un marittimo subì gravi lesioni. Per di più nel corso dell'incidente si produsse una perdita di carburante che provocò grossi danni all'ambiente circostante la zona di Salona. Già dopo l'incidente alla sua nave Blaskovic imputò ad un attentato, ad opera della concorrenza o di quella «futuribile», l'esplosione mortale.



La «Tomislavgrad»; come da noi più volte scritto, non possedeva la necessaria documentazione per il trasporto di benzina da autotrazione: oltre a Blaskovic, è stato così denunciato anche il comandante della piccola e vecchia nave, Antun Brbora, e contemporaneamente sospeso il responsabile della Capitaneria di porto di Fiume. Come la «Tomislavgrad», anche altre unità navali della flotta dell'armatore soffrono degli acciacchi della vecchiaia e della scarsa manutenzione.

Alla prossima sessione del Sabor, il «caso Tomislavgrad» verrà proposto all'attenzione dei deputati ed è probabile la nomina di un fiduciariato d'inchiesta.

La polizia mette in guardia cittadini e società sulla cartamoneta italiana

Allarme: a Fiume «circolano» false banconote da 100 mila

FIUME La Polizia di Fiume è in possesso di un'informazione secondo cui nelle ultime due settimane sarebbero state immesse in circolazione 23 banconote false da 100 mila lire. I «bigliettoni» sarebbero stati piazzati nella regione quarnerino-montana. Alle persone fisiche e giuridiche la Questura ha rivolto l'invito a prestare la massima attenzione, in quanto sono state già scoperte diverse «centomila» false.

Dirigenti della Questura fiumana hanno poi dato notizia dell'avvenuto arresto di un cittadino macedone 57.enne, residente ad Abbazia, e accusato di truffa ai danni di uno zagabrese. Il macedone lo avrebbe ingannato, ricevendo 10 mila dollari e rifilandogli una cambiale falsa. Nell'appartamento abbaziano del presunto truffatore, le forze dell'ordine hanno rinvenuto un gran numero di «pagherò» di banche Usa, tedesche e messicane, con i timbri di questi istituti di credito. La polizia ha avviato un'inchiesta per scoprire quante persone siano già state truffate dal macedone nella zona.

Valmazzinghi

Al cementificio prestiti dagli Usa

ALBONA La Fabbrica cementi di Valmazzinghi (Koromacno), vicino Albona, ha ottenuto dall'International Finance Corporation di Washington un prestito di 20 miliardi di lire, a condizioni agevolate.

Lo ha dichiarato il vicepresidente del consiglio di amministrazione, Frleta. Il finanzimaento dovrà essere rimborsato entro il 2004 con rate quinquennali a cominciare dal '99. Il prestito verrà impiegato per il potenziamento e ammodernamento dgli impianti, che potranno sfruttare anche fonti energetiche alternative. La produzione annua verrà così portata dalle attuali 470 mila alle 650 mila tonnellate.

benzina

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,59 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 277,09 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.143,431 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.204,99 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.053,07 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.113,57 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CERCATE UN'AUTO USATA?
DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
TROVATE MOLTO DI PIU'.

12 milioni di finanziamento sull'usato di tutte le marche.
In più, risparmiate fino a L. 3.000.000*
se scegliete un usato Alfa 155 o Alfa 164.

E' un momento davvero straordinario per chi cerca una vettura d'occasione. I Concessionari Alfa Romeo vi offrono una gamma talmente ampia di auto usate di tutte le marche, che avrete solo l'imbarazzo della scelta. E con la soluzione di acquisto che vi propongono decidere sarà ancora più facile: L. 12.000.000 di finanziamento in 24 mesi a tasso zero. In più, chi sceglie un usato Alfa 155 o Alfa 164 avrà fino a L. 3.000.000 di riduzione sulle quotazioni di Quattroruote. Non aspettate. Passate subito dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 30/11/1997.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO:

Importo da finanziare.	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

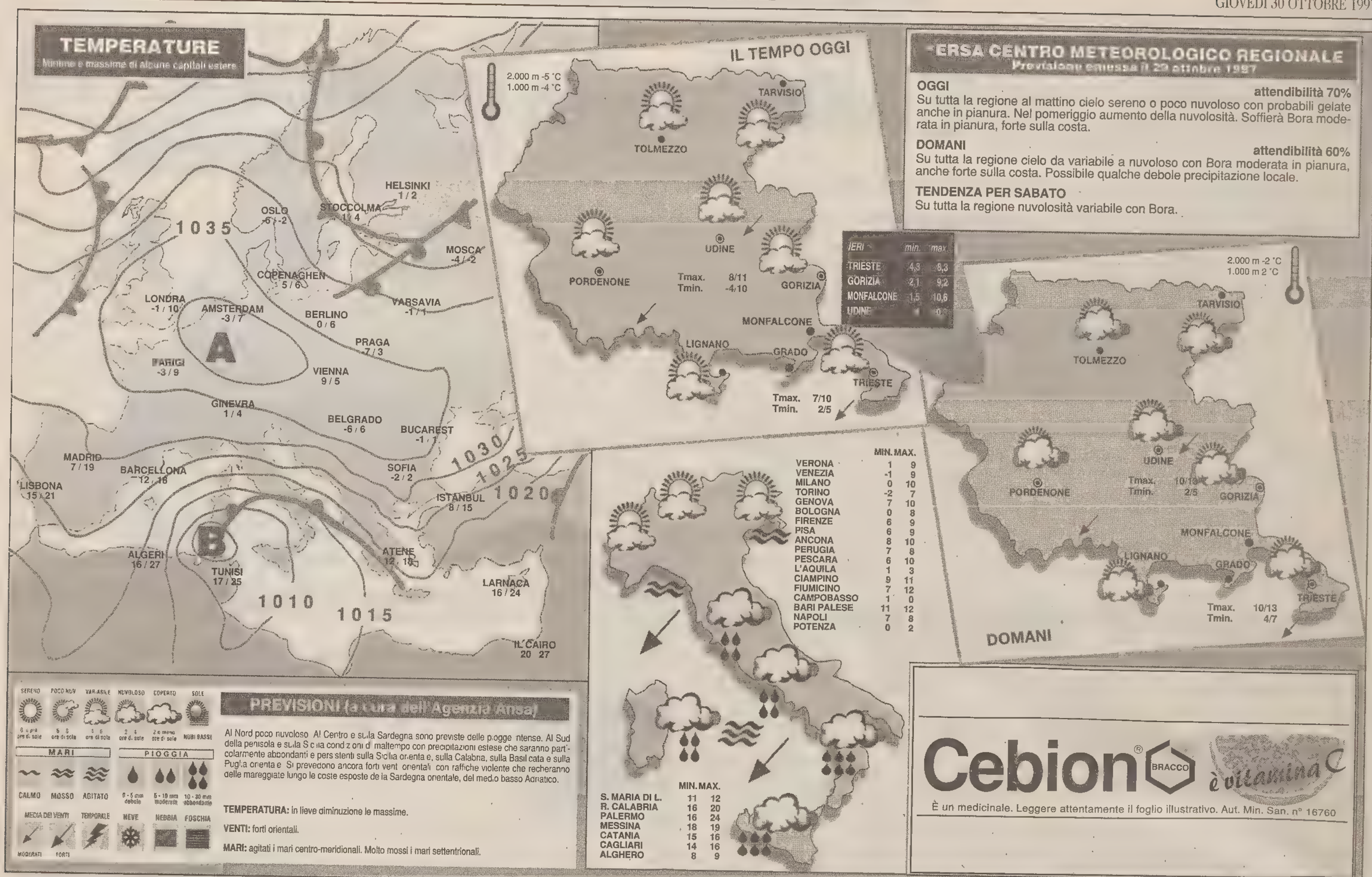
Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge

*L'iniziativa prevede una riduzione sulla quotazione di Quattroruote pari a L. 2.000.000 per Alfa 155 e a L. 3.000.000 per Alfa 164.

GIANFRANCO BIGOT MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. (0481) 69281

CARVAT TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484

Concessionari Alfa Romeo



Cebion® BRACCO è vitamina C
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n° 16760

INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi

Ma già nasce il dubbio: è una lesione della «privacy»?

Per conservare l'intera Rete un archivio gigantesco

È nato «Archivio di Internet»: una biblioteca sconfinata di byte per conservare l'intera Rete. Uno staff di dieci persone, e un'organizzazione con sede a San Francisco, all'interno di una base militare riconvertita, è al lavoro già da un anno per catturare dati, suoni, immagini da mettere al sicuro. Il software appositamente realizzato ricerca instancabilmente nella Rete e, una volta individuato l'argomento, cattura i vari link; scandaglia i fili telematici per scovare riferimenti in altre pagine; verifica che l'indirizzo non compaia già tra le sue «conquiste», onde evitare duplicazioni, consentendo così all'équipe californiana di archiviare 35 gigabyte al giorno. Una vera e propria «missione», come la definiscono gli stessi ideatori.

Ma già l'esempio è sufficiente a far sorgere qualche dubbio: questa biblioteca digitale sarà mai completa? In realtà, il software privilegia dati e documenti non accessibili da un semplice motore di ricerca. Perché l'obiettivo dell'operazione «Archivio Internet» non è quello di «imitare» la Rete, riproducendola nel suo caos, ma di salvare, e di rendere reperibili, quelle informazioni che tendono a sparire, o a essere nascoste dalle centinaia di concorrenti risultanti da una comune ricerca. L'archivio-museo, perciò, dovrebbe contenere documenti che non sono più rintracciabili presso l'editore originale: un fatto ritenuto di altissimo valore per cogliere l'evoluzione storica del web, paragonabile al recupero delle prime opere cinematografiche o televisive. «Al di là della fatica bisogna pensare ai nostri figli che vorranno apprendere lo sviluppo della Rete Internet», afferma il webmaster. Ma intanto i contemporanei protestano, sollevando delicate questioni giuridiche: è giusto riprodurre pagine che sono di proprietà di altri e, soprattutto, non è una lesione della «privacy» riproporre documenti che volontariamente possono essere stati eliminati dal cyberspazio?

Passiamo all'Italia con due «flash» su convegni legati a Internet. Il primo si svolge oggi a Trieste. Alla Stazione Marittima, nell'ambito di Era, si terrà la tavola rotonda «Servizi telematici avanzati nella sanità triestina: il progetto Dpcas e gli obiettivi del 2000». Domani, a Napoli, è invece in programma la Prima conferenza europea degli Internet service providers (i fornitori degli abbonamenti), intitolata «Lo sviluppo di Internet in Italia e in Europa».

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Con un pò di intuito, che del resto non vi manca, capirete presto in che direzione agire. Amore e calcolo non vanno d'accordo.

Toro 21/4 19/5
L'eccessiva franchezza a volte può creare dei risentimenti. Moderate il linguaggio. In amore continuate solo se c'è slancio.

Gemelli 20/5 20/6
Si renderanno finalmente possibili quei cambiamenti che meditate da tempo. In amore è difficile se c'è bisogno di una strategia.

Cancro 21/6 21/7
Intorno a voi stanno nuove persone che si riveleranno utili per il lavoro. Nei rapporti affettivi c'è qualcosa che non ma, ma non è chiaro cosa.

Leone 22/7 23/8
Il desiderio di fare nuove esperienze di lavoro è forte, ma vi conviene aspettare il momento giusto per agire. In amore voglia di novità.

Vergine 24/8 22/9
Qualcuno sta tramando alle vostre spalle: siate prudenti e non confidatevi con nessuno. Una relazione va avanti a fatica.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro è opportuno prendere di petto una persona e costringerla a decidere. Siete ancora in tempo a farvi perdonare dal partner.

Scorpione 23/10 22/11
Per evitare di perdere tempo e denaro è consigliabile organizzarsi meglio nel lavoro. Ottime occasioni per fare nuove amicizie.

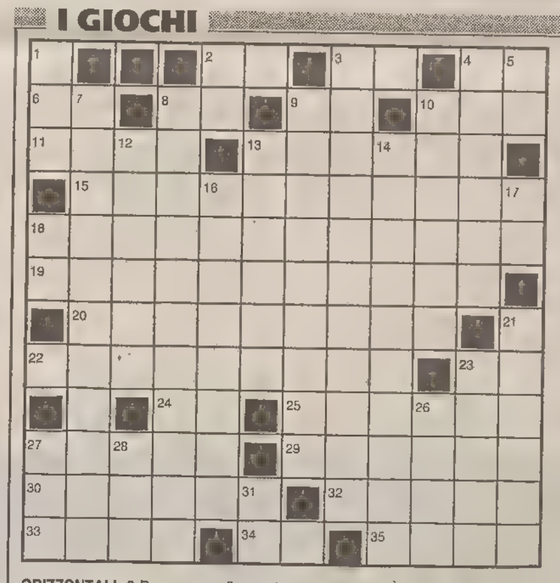
Sagittario 23/11 21/12
Se avete voglia di novità non vi rimane che riprendere i contatti di lavoro interrotti. In amore una delusione annunciata da tempo.

Capricorno 22/12 20/1
Non perdete la fiducia in voi stessi solo perchè non tutto procede come vorreste. In amore è tempo di abbandonare le facili avventure.

Aquario 21/1 19/2
Le parole che vi sono state dette sono convincenti, ma i fatti possono essere diversi: siate cauti. Confusione in amore: tutto si rimetterà a posto.

Pesci 20/2 20/3
Il vostro atteggiamento è giusto ma non dovete essere troppo severi con colleghi e collaboratori. Una storia d'amore è troppo basata sul ragionamento.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Pronome confidenziale - 3 Trev'so - 4 È ottimo co. limone - 6 Pari in piedi - 8 Antico - 9 Un po' di fretta .. - 10 Tipo di società - 11 Volto - 13 Parte laterale del corpo - 15 Ritiro temporaneo della patente - 18 Riduzione della spesa pubblica - 19 In certe strade è veloce - 20 Quadro di comando dell'auto - 22 Risultato della divisione - 23 In fondo al kursaal - 24 Schianto in centro - 25 Divinità minori dell'antica Grecia - 27 Ha per capitale Libreville - 29 Esortazione a pregare - 30 Università - 32 Lago finlandese - 33 Sorge a Est - 34 La Derek del cinema 35 Lo scrittore Vergani.

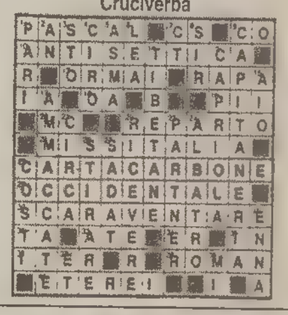
VERTICALI: 1 L'attrice Ullmann - 2 Tra esse e u - 3 Diffondere via radio o tv - 4 Fiume abruzzese - 5 Articolo spagnolo - 7 Non trova lavoro - 8 Edificio, opera in muratura - 9 Grande trambusto - 10 Un'operazione bancaria - 12 Come il film.... parlato - 13 Uccello favoloso - 14 Come dire addirittura - 16 Chiusure a stecche - 17 Est - Ovest - 18 Sigla di Cosenza - 21 Vi risiede il presidente francese - 23 Ordine di anfibi - 26 Il nome d' Sharif - 27 Le sue fughe sono pericolose - 28 Bello davanti a sogno - 31 Fiume siberiano.

INDOVINELLO
Il treno locale
Traballa sugli scambi con gran colpi
ed è preso d'assalto mi hanno detto,
perciò chi in tempo conta d'arrivare
forse è meglio che provi col diretto.
Buffalmacco

INDOVINELLO
Mendicante cieco
Ha un can che presto o tardi abbaierà
e il suo padrone sa
che se si fa sentire, ciò denota
che la fondina è vuota.
Il Valletto

SOLUZIONI DI IERI
Scambio di consonanti:
Limitare, militare
Intarsio:
Protesta, i denari = Protesi dentaria

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

IL LOTTO

BARI	12	73	70	11	40
CAGLIARI	68	27	49	71	10
FIRENZE	16	35	85	23	22
GENOVA	24	34	26	65	46
MILANO	1	59	20	39	54
NAPOLI	14	59	41	55	42
PALERMO	88	1	32	42	22
ROMA	55	71	34	45	66
TORINO	74	78	27	16	58
VENEZIA	76	48	30	9	55

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 2 1 1 1 1 2 X 2 2 X 2

Ai 2 vincitori con 12 punti spettano lire	79.048.800
Ai 38 vincitori con 11 punti spettano lire	3.120.300
Ai 539 vincitori con 10 punti spettano lire	219.900

Cotton Club
Corso Saba 34 - Trieste - Tel. 040/636284
VESTI UN AUTUNNO - INVERNO CON LA QUALITÀ DI
CHARRO
Vespa
MURPHY&NYE
OSH KOSH B'GOSH
XLE INTERNATIONAL COMPANY
S.Moritz
Bolstaff

Ambiente

La politica dei Verdi mi lascia perplesso

In questi ultimi tempi, è inevitabile porsi alcuni interrogativi sull'attuale situazione del movimento dei Verdi. Recenti accadimenti, si rivelano sin troppo significativi dell'ormai lampante incapacità del movimento di supportare la fiducia ottenuta dall'elettorato attraverso serie e concrete iniziative politiche. Chi non rammenta per esempio, la vicenda connessa alla cosiddetta variante di valico contro la cui realizzazione si sviluppò una forte protesta ambientalista e che indusse il ministro dell'Ambiente Ronchi ad una vivace presa di posizione durante i primissimi mesi di insediamento del governo Prodi?

Ora, se non erro, l'avvio burocratico dell'opera è stato definitivamente licenziato dal Parlamento con buona pace dei granitici proclami degli esponenti verdi. A prescindere dall'eventuale dolorosa necessità della ristrutturazione di almeno un tratto del tracciato autostradale così come riconosciuto da serie personalità dell'ambientalismo, il tutto evidentemente si configura come un problema di natura prettamente politica o meglio, di coerenza politica, essendo più che ovvio il pressapochismo e la leggerezza con le quali il movimento accantona tematiche che nelle campagne elettorali paiono essere di ben altra rilevanza. Ciò non bastasse, l'eterna questione del ponte di Messina, va amaramente ad aggiungersi alle preoccupazioni citate. Pochi mesi orsono, durante una puntata della trasmissione televisiva condotta da Vittorio Sgarbi, il vice ministro ai Lavori pubblici, il verde Mattioli, aveva rivelato la forte diffidenza nei confronti di tale progetto da parte dei vertici governativi, concludendo che in definitiva, l'opera aveva ben poche possibilità di essere realizzata. Ancora una volta, poche settimane dopo, ecco una nuova inspiegabile e goffa smentita, giunta grazie al parere positivo del consiglio superiore dei Lavori pubblici, che ci illuminava sul fatto che tra pochi anni, lo Stretto di Messina verrà agghindato a festa con una futuristica e innovativa struttura che si attirerà l'ammirazione di tutto il globo. Mi chiedo come si possa prosciugare e smantellare la tenuta e l'anima politica di un movimento, che tra l'altro è bene non dimenticarlo, non vanta certo un percorso storico quarantennale, fornendo così concreto aiuto a quel fine disegno politico del Pds e del suo braccio ecologista Legambiente, ormai sotto gli occhi anche dei bambini più sprovveduti, e teso a scompaginare le fila dei verdi ed evitarsi così scomodi e irrequieti alleati modello Bertinotti! Se tale affermazione dovesse suscitare perplessità, consiglio di riesumare le vicende della Provincia di Gorizia, dove persone autenticamente e ostinatamente verdi come Renato Fiorelli e Luciano Giorgi, hanno riscontrato la presenza di ferrei sbarramenti nonostante il fondamentale aiuto fornito alla vittoria finale ulivista! A Roma intanto, il primo cittadino ritenuto ambientalista e come tale investito della fiducia di milioni di elettori, si caratterizza per una sorprendente opera di cementificazione delle zone residuo della preziosa campagna romana e purtroppo non solo di questa, concretizzando maldestramente la prospettiva che proprio egli stesso durante la campagna elettorale amministrativa del '93 indicava come sciagurata ipotesi che si sarebbe potuta realizzare nel caso di vittoria del suo avversario d'allora, Gianfranco Fini, ma evidentemente il patologico arrivismo può portare a tali sorprese. Spero non vi sia ancora la necessità di sfoderare la giustificazione sin troppo sfruttata dell'esserci a tutti i costi per quella fantomatica funzione di controllo dell'operato altrui, che temo si sia trasformata per qualcuno in una micidiale scusante per appiccicarsi a sontuose poltrone.

Andrea Boscarol
Monfalcone

Quante insensatezze in quella lettera

Spiace leggere su un giornale qualificato qual è appunto «Il Piccolo» lettere come quella del 27 c.m. a firma di tal Sergio Borme, da Pavia. Rincresce vedere quanto spazio venga concesso a chi assomma insensatezze a disinformazione, senza che sia presa la debita distanza da opinioni magari legittime ma variamente stravaganti. Chi scrive auspicherebbe allora:

1) Che al Borme – e a quanti come lui – venisse opportunamente indicato, proprio a mezzo stampa, adeguato materiale informativo di livello scientifico sulla vicenda bellica complessiva di quel lontano, convulso momento che fu la tarda primavera 1945. Sebbene il Borme – e chissà quanti come lui – non stimi affatto gli storiografi, gli converrebbe meglio accettare qualche loro conclusione desunta da basi documentarie inoppugnabili, anziché ricorrere a locuzioni mediocri come «sembrava», «si sapeva» e simili.

2) Che in alternativa, al Borme fosse suggerita la più agevole lettura di qualche memorialista di parte (perciò tanto più attendibile, se si sanno discernere i fatti dalle fantasie). Per esempio il vecchio ma ancora valido Churchill; o il più modesto ma attuale Kaltenegger, ora disponibile anche in Italia; magari, e perché no? gli umili ricordi e testimonianze di 150 opicinesi che assistettero o parteciparono ai fatti d'arme dal 28 aprile al 5 maggio 1945 (raccolti da A. Vremec e pubblicati a Trieste nel 1975, in sloveno; ma una loro traduzione in italiano si può agevolmente rimediare).

Come ultimo ripiego, si chiederebbe a chi di dovere di rammentare e far ricordare a chiunque che la guerra guerreggiata ai confini sudorientali del Reich, dunque anche nei territori dell'ex Adriatische Künstenland, terminò di fatto solo a maggio inoltrato, forse a giugno del 1945, quando cioè le truppe della coalizione antinazista operanti nella zona ebbero ragione dell'insensata resistenza opposta loro dai resti della Wehrmacht, dei corpi speciali SS e SD, dai collaborazionisti di varia etnia confluiti dai Balcani in Carinzia, tutti o quasi tutti per niente disposti ad arrendersi. Reparti a volte talmente combattivi in quelle giornate, da contrattaccare con successo le unità della III Armata popolare jugoslava, ributtandole da Dravograd dove avevano sostituito i bulgari, fin quasi a Maribor. Un esempio, ma significativo.

Si dovrebbe rimarcare di più come la fine della Seconda guerra mondiale in questo settore fosse operazione bellica assai complessa, pianificata da tempo e poi coordinata dagli stati maggiori delle diverse zone in campo (russe, bulgare, jugoslave, britanniche), senza troppo spazio per eventuali diversioni «politiche», del tipo ipotizzato o meglio dato per certo dal Borme a proposito della battaglia per Trieste e dintorni. Lo attesta l'imponente documentazione disponibile negli archivi militari dei vari Paesi, e oggi accessibile a chiunque.

Si dovrebbe infine rilevare che in quella terribile vicenda avvenne certamente un grande fatto politico, che si sarebbe ripercosso sulle esistenze di milioni di europei; tale fu la vittoria piena, definitiva sulla Germania hitleriana e sui suoi tirapiedi, che per primi avevano aggredito l'Europa.

Non è dato sapere se esistano guerre giuste e guerre ingiuste, questo è sofisma da lasciare ai filosofi; ci sono sempre state, invece, le guerre vinte e le guerre perdute. E quella che tuttora, alla fine del secolo, è capace di coinvolgerci e di angosciarci, fu senza alcun dubbio una guerra vinta. La vinsero quanti ebbero dalla loro parte non solo la forza necessaria per resistere e per vincere, anche e soprattutto il buon diritto dell'aggredito a rivalersi sull'aggressore, su tutti gli aggressori.

Non conosco purtroppo la lettera di Paolo Parovel che ha destato le ire del Borme. Suppongo che, certo in modo più circostanziato, vi si svolgesse e sostenesse pressappoco questa tesi.

Nedjalko Dacev
Casargo (Lc)

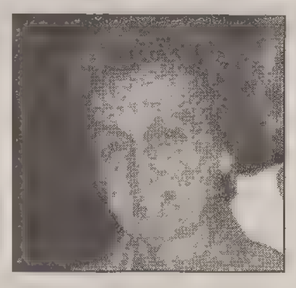
50 ANNI FA

30 ottobre 1947

Nel corso della riunione di ieri del Consiglio comunale, il cons. Lovisato s'è fatto portavoce delle preoccupazioni degli abitanti di parecchie vie cittadine, allarmati dal crollo di numerosi muri di case danneggiate dalla guerra a causa dell'azione devastatrice della bora nei giorni scorsi. A tale scopo il consigliere ha sollecitato la richiesta al G.M.A. dell'assegnazione al Comune dei mezzi indispensabili per procedere in economia alle improrogabili demolizioni. Nel corso della stessa seduta, il cons. Floreani ha letto una lettera in cui gli abitanti delle case di via Longera invocano l'acqua almeno per due ore ogni secondo giorno e un'altra, di una quarantina di abitanti di Rozzol in Valle, che chiedono il prolungamento della linea tranviaria numero 11.

CHI ERA

Maria Concetta D'Ali, di nobili origini fu ispettrice della Cri



Maria Concetta D'Ali nacque a Trapani nel 1921 in una nobile famiglia di maggiorenti locali, proprietari di tenute e saline. Il palazzo con lo stemma della luna, ove ora ha sede il municipio della città, fu la grande casa ove trascorse un'infanzia agiata. Educata a un profondo senso di libertà e di indipendenza dalla madre, ispettrice della Croce rossa e in questa veste spesso in viaggio in Italia e all'estero, frequentò per due anni la facoltà di Giurisprudenza a Roma. Scoppiò la seconda guerra mondiale. Interruppe gli studi e svolse mansioni di ausiliaria spostandosi con la sua motocicletta sulle strade della Sicilia. Fu una donna di grande emancipazione, tanto più in considerazione della zona in cui viveva, e di saldi principi politici a cui fu fedele anche nei momenti di crisi del regime. Nel '43 si rifiutò infatti di «cambiare bandiera» e preferì la condanna a un anno di carcere a Palermo. Un'esperienza che la maturò notevolmente sul piano umano per la vicinanza con le umili donne del popolo ivi rinchiuse. Aveva conosciuto il pilota triestino Leopoldo Ieraj, ferito e ricoverato nell'ospedale in cui prestava servizio come infermiera volontaria. Si sposarono al termine del conflitto e Maria Concetta D'Ali si trasferì con lui a Trieste dove nacquero le sue tre figlie. Restò sempre legata alla sua terra d'origine, ma amò profondamente pure Trieste, città dove erano i suoi affetti, le sue figlie e le adorate nipoti continuando la sua vita all'insegna della libertà interiore e dell'amore per la cultura.

Basilio Candot, una grande nostalgia dell'amata Montona

Una vita lunga quasi un secolo quella di Basilio Candot, nato a Montona nel 1900 e fino a qualche giorno fa il più anziano dei vecchi abitanti della cittadina. Una vita di lavoro, di fatica, di piccole gioie e di grandi cambiamenti epocali che incrociavano lo scorrere dei suoi anni. L'infanzia modesta ma serena; il lavoro di muratore intrapreso da giovanissimo, poco più che bambino. Qualche mese nell'esercito austroungarico alla fine della prima guerra mondiale; il crollo di un impero; la nuova realtà politica dello Stato italiano. E il muratore Basilio Candot viveva questi avvenimenti con la sua ottica semplice di uomo qualunque, fiero della sua dignità di lavoratore e animato da profondo spirito di libertà. Durante il regime fascista fu incarcerato per oltre un anno a Regina Coeli. Si era sposato nel 1925 con Maria Ventin e insieme trascorsero sessantotto anni di vita in comune, allietati dalla nascita di due figli, di nipoti e pronipoti. Anche dopo il raggiungimento dell'età della pensione non riusciva a stare inoperoso e continuò fino a ottant'anni a svolgere per amici e conoscenti lavori di muratore per continuare a sentirsi utile. Era ottimista e si aspettava sempre qualcosa di bello dagli anni a venire. Amava la compagnia e con allegria trascorreva le sue ore con gli amici in osteria, luogo privilegiato di socializzazione. Amava disegnare a matita e a carboncino paesaggi che ricordavano la sua terra, l'amata e indimenticata Montona, il luogo della memoria, dove andò per l'ultima volta lo scorso anno.

Cari politici siate più seri

Sono pensionato che paga tutte le tasse e con esse anche gli stipendi di assessori, politici, ecc. compreso quello di colui che si è offeso per la incompleta vestizione del sindaco Illy alla inaugurazione del nuovo e bellissimo teatro di Udine. Siamo testimoni di innumerevoli e importanti problemi che ci assillano e non trovano soluzione a causa di beghe politico-campanilistiche o volutamente rinviate alle calende greche.

Questa comica «interrogazione» sulla farfalla spero abbia raggiunto il fondo dal quale spero possa iniziare la risalita per raggiungere una amministrazione più responsabile.

Un mio professore ci suggeriva di contare fino a dieci prima di parlare stupidaggini, mi permetto di ricordarlo: un-doi-tre-quattri-sinc-sie-siet-vott-nuf-dis-... ecc. Mandi

Giovanni D'Agostinis
Trieste

Capitali stranieri per il ponte di Messina

Abbiamo letto l'intervento di Luigi Spaventa e di Gianni Mattioli contro la possibile realizzazione del ponte di Messina.

Secondo questi parlamentari la ragione principale addotta contro il ponte è che i soldi necessari per la sua realizzazione potrebbero essere meglio spesi in impieghi alternativi.

Si deve invece osservare che il ponte potrebbe essere realizzato con capitali eventualmente anche solo esteri sdi privati, ai quali venisse concesso per un numero conveniente di anni la riscossione di un pedaggio.

Un esempio di finanziamento privato di un'opera pubblica, a me noto, è il tunnel sottomarino che a Hong Kong collega la terraferma con l'isola Victoria.

Capitali in cerca di impiego non credo manchino nel mondo.

D'altra parte mi pare che sarebbe fuori luogo, in un mondo che tende rapidamente a globalizzarsi, l'idea campanilistica che veda di malocchio l'intervento di capitali stranieri in un'opera di interesse pubblico.

Un ponte che colleghi l'Italia e l'Europa alla più grande e più bella isola del Mediterraneo sarebbe di grandissimo aiuto allo sviluppo, soprattutto turistico, che, secondo me, dovrebbe diventare la più importante industria nazionale.

ing. Alberto Savarè
Milano

---

†

«Mamma tu non sei morta, morti sono i dimenticati»

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Delise ved. Epeira

Ne danno il triste annuncio i figli ERNESTA, ADELIA e SILVANO, il genero NINO, la nuora UCCI, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 31 ottobre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 1997

Ciao

nonna bis

- STEFANO, ELENA

Trieste, 30 ottobre 1997

Ciao

nonna

non dimenticheremo mai i tuoi insegnamenti e l'amore che avevi per noi.
Resterai sempre nel nostro cuore.
- MARINA, FLAVIA

Trieste, 30 ottobre 1997

Nonna

mi mancherai tanto.
- FABRIZIO

Trieste, 30 ottobre 1997

Nonna

ti ricorderemo sempre.
I tuoi nipoti CARLO, LUCIANO, PIERO, ANNAMARIA, SONIA con le famiglie e i pronipoti.

Trieste, 30 ottobre 1997

†

È mancata la nostra cara mamma

Antonia Corradini ved. Percossi

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNI e LUCILLA, il genero SEVERINO, la nuora ELIDE, i nipoti PAOLO, LAURA, MICHELLA, sorelle, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia-New Jersey, 30 ottobre 1997

Si associano al lutto:
- LILIANA, MILY, FREDDY

Muggia, 30 ottobre 1997

†

È mancata improvvisamente il 27 ottobre

Fulvia Faraguna

Addolorate lo annunciano la mamma e la sorella FLORA a parenti e amici tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 31, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del Cimitero.

Trieste, 30 ottobre 1997

30.10.1996 30.10.1997

Nerina Mazza in Nordio

Con immutato affetto la ricordano

il marito e le figlie

Trieste, 30 ottobre 1997

II ANNIVERSARIO

Giuseppe Soldatich

Con noi sempre.

MARIA, LILI, ADRIANO

Trieste, 30 ottobre 1997

I ANNIVERSARIO

Silvestro Schillani

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 30 ottobre 1997

†

Improvvisamente ha raggiunto il Suo adorato RENATO

Lidia Casot ved. Zanetti

Lo annunciano con profondo dolore i figli GIULIANA, GIORGIO e ROBERTO, il genero DARIO, le nuore MANUELA e DONATELLA, l'adorata nipotina MARTINA, la mamma ROSA, il fratello LUCIANO, le cognate, amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 31 corr., alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 30 ottobre 1997

Mamma, resterai sempre nei nostri cuori.

I tuoi figli

Muggia, 30 ottobre 1997

Partecipa al dolore la famiglia ALDO MENETTO.

Muggia, 30 ottobre 1997

Si unisce al dolore la famiglia SENICA.

Trieste, 30 ottobre 1997

Profondamente addolorate partecipano famiglie SEMEIA.

Trieste, 30 ottobre 1997

Piangono la cara cugina

Lidia

LIVIA, ELVIA, TIZIANA con DINO, LUCA, ALEX, PAOLO con VALENTINA.

Trieste, 30 ottobre 1997

†

Il 24 ottobre ha lasciato questa vita terrena

Eugenio Nemaz

Addolorata lo annuncia la figlia ELDA insieme ai parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno venerdì 31 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al nostro dolore.

Trieste, 30 ottobre 1997

†

È mancato

Giorgio Guidi

Resterai per sempre nel nostro cuore: la moglie SILVANA e i figli BARBARA, CLAUDIO e DARIO e parenti.
I funerali seguiranno domani alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 1997

Ciao, amico caro.
- ANITA, MARIANO, LORELLA

Trieste, 30 ottobre 1997

VI ANNIVERSARIO

Fulvio Capato

... e aiutaci a ritrovarci nella luce del Signore.

Mamma, papà, nonne EGIDIA e UCCIA, zii AURORA e SERGIO, MANUEL, DANIEL VANJAL

Trieste, 30 ottobre 1997

VI ANNIVERSARIO

Bruna Bradicich

Sono sempre con te, mamma adorata.

Tua figlia

Trieste, 30 ottobre 1997

X ANNIVERSARIO

Luigi Osimani

Amorevolmente

tua figlia

Trieste, 30 ottobre 1997

†

Ha raggiunto la sua amata LICIA

Oscar Keber

Lo piangono le figlie RENATA e ANNA, i generi MARIO e FRANCESCO, i nipoti ANDREA e MONICA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 31 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 1997

Partecipano PAOLO e LUISA.

Trieste, 30 ottobre 1997

Partecipa fam. GODINA.

Trieste, 30 ottobre 1997

Si associa al dolore famiglia MONTEMURRO.

Trieste, 30 ottobre 1997

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Papagni in Degennaro

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito EMANUELE, i figli MARIA, ANNA, PIERO e FRANCESCA con le rispettive famiglie.
Il funerale avrà luogo venerdì 31 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 1997

Partecipano al dolore di EMANUELE e figli le famiglie SALVAGNO, GALL, BARDI.

Trieste, 30 ottobre 1997

Si associa al dolore la cognata GRAZIELLA ved. MORETTI unitamente ai figli e nipoti.

Trieste, 30 ottobre 1997

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Paola Pecchiari ved. Zigante

Ne danno il triste annuncio la figlia NADIA, il fratello MARIO, i cognati, i nipoti, la consuocera EMILIA e i parenti tutti.
Un ringraziamento al personale della IV Medica.
I funerali seguiranno venerdì 31, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 1997

Viviana Pressi

e

Roberto Oliosi

MAMMA e PAPÀ, siate vicini a me con l'amore di sempre.

Vostra NICOLE

Trieste, 30 ottobre 1997

Viviana e Roby

perennemente nei nostri pensieri e nei nostri cuori.

I vostri cari

Trieste, 30 ottobre 1997

†

Il 25 ottobre è venuta a mancare

Nivea Zerial

Ne danno il triste annuncio la famiglia ZERIAL e BERNARD.
Il funerale seguirà dalla Cappella di via Costalunga il 31 ottobre alle ore 10.20.

Trieste, 30 ottobre 1997

Si uniscono al cordoglio tutte le famiglie BERNARD e zia CETI.

Trieste, 30 ottobre 1997

Partecipano al lutto la famiglia GOIA e PASCUTTI.

Trieste, 30 ottobre 1997

†

Lunedì sera è mancato all'affetto dei suoi cari

Carmine Rizzuto (Ciarli)
di anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, il genero, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì, alle ore 10.40, nella chiesa del Cimitero di S. Anna ove la salma giungerà da Aviano.

Trieste, 30 ottobre 1997

Ti ricorderemo sempre, famiglie ZECCHIN-PASSELLI.

Trieste, 30 ottobre 1997

La Triestina Tiro a Volo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e socio

Carmine

Trieste, 30 ottobre 1997

Dopo aver dedicato la sua vita alla famiglia ha raggiunto in Cielo il nostro papà

Emilia Stancic

Con profondo dolore lo annunciano i figli ENRICO e TANIA MINI, nipoti, sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 31 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 ottobre 1997

Partecipano al lutto ONDINA e ANGELO.

Trieste, 30 ottobre 1997

Elio Cozzarolo

non è più.
Profondamente addolorati lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie RENATA, la figlia MARILINA, il cognato NINO e BRUNO.

Trieste, 30 ottobre 1997

VI ANNIVERSARIO

Savina Gorjan

Ti ricordo sempre.

Tuo marito

Trieste, 30 ottobre 1997

IV ANNIVERSARIO

Luigi Morandini

indimenticabile papà!

SILVIO e ROSARITA

Trieste, 30 ottobre 1997

SPE
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
Tel. 040/366766
LUNEDÌ - VENERDÌ:
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

In commissione passa la proposta avanzata dal popolare Longo per un aggiornamento dei lavori

Legge elettorale, nuovo stop

Il rinvio servirebbe a studiare l'accorpamento dei vari emendamenti

Ma Forza Italia accusa l'Ulivo di ostruzionismo. «In questo modo qualsiasi possibile modifica della normativa sul voto andrà a finire alle calende greche»

TRIESTE Di nuovo uno stop alla riforma, se pur parziale, della legge elettorale regionale, già condannata a restare «proporzionale».

La quinta commissione del consiglio regionale, presieduta dalla leghista Silva Fabris, ha infatti proseguito ieri solo parzialmente il dibattito sulla proposta di legge del consigliere di An Sergio Giacomelli che intende modificare la legge elettorale a statuto vigente.

Dopo l'illustrazione dei primi tre emendamenti da parte dei presentatori, Alberto Tomat del Cdu, Giancarlo Pedronetto dell'Unione Friuli e Milos Budin, per conto del Pds, e l'avvio del dibattito sugli stessi emendamenti, il consigliere del partito popolare Bruno Longo ha avanzato la proposta di riordinare tutti gli emendamenti facendo riferimento non agli articoli della proposta di legge di Giacomelli, ma a quelli della legge che si vuol modificare, ossia la numero 20 del 27 marzo 1968.

La proposta di Longo, che in ogni caso prevede la necessaria convocazione della giunta per il regolarmente, e quindi un rinvio dei lavori in commissione, è stata messa ai voti e accolta con 27 si (Ppi, Pds, Verdi, Ri, Cdu, Si e Piccioni del gruppo misto) e 26 no (Ln, An, Fi, Rc e Unione Friuli).

La commissione tornerà a riunirsi quando sarà completato il lavoro di riordino.

Da qui l'aperta contestazione del gruppo di Forza Italia nel Consiglio Regionale che ha criticato, in una nota, lo svolgimento dei lavori della commissione. «E' apparsa evidente - afferma Forza Italia - la volontà dell'Ulivo di ostacolare in ogni modo la modifica dell'attuale normativa che regola la materia elettorale».

«Nell'azione chiaramente ostruzionistica - aggiunge Fi - si è distinto il consigliere dei popolari Bruno Longo che ha addirittura proposto di trasmettere la legge, con gli emendamenti proposti dalle varie forze politiche, alla giunta del regolamento per un riordino dell' ordine di presentazione degli stessi. Considerato che la giunta del regolamento non è convocata - per Fi - la proposta di Longo equivale a un rinvio alle calende greche della modifica della legge elettorale, vanificando, in tal modo, ogni possibilità di predisporre una nua nuova legge che, seppur a statuto vigente, facendo salvo quindi il principio proporzionale, accolga le spinte provenienti dalle categorie economiche e sociali e dei cittadini per il superamento della frammentazione partitica».

La quinta commissione, prima di affrontare la legge elettorale, aveva anche ricevuto una delegazione dell'Unione autonomista alpina, che aveva fatto presente la necessità di assegnare alla circoscrizione elettorale corrispondente al circondario del tribunale di Tolmezzo un numero di consiglieri regionali non inferiore a cinque.

Dopo i presidenti la giunta Cruder sceglie i consiglieri di amministrazione

Nomine al completo negli Apt

Anche qualche sindaco come Illy è Trabalza negli organismi rinnovati

TRIESTE La giunta regionale, riunitasi martedì a Villa Manin, ha provveduto, su proposta dell'assessore al turismo Roberto Tanfani, alla nomina dei presidenti dei presidenti delle Apt regionali, dopo il parere favorevole della giunta delle nomine del consiglio regionale, nonchè dei componenti dei consigli di amministrazione e dei revisori delle aziende stesse, sulla base delle indicazioni degli enti locali, delle categorie, delle organizzazioni sindacali e della stessa amministrazione regionale.

Le nomine saranno ufficializzate con i relativi decreti del presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder, e la pubblicazione sul bollettino ufficiale della regione.

Apt di Grado e Aquileia: presidente, Alessandro Felluga. Componenti cda: Emanuela Contin; Virgilio Penna; Richard Soyer; Roberto Tomat; Gianpaolo Orzan; Emanuele Oriti; Giorgio Troncon e Alessandro Giorda. Collegio dei revisori: Gianmario Mittino (presidente) Roberto Recchia; Eliseo Stella.

Apt di Trieste: Gilberto Benvenuti. Componenti cda: Benito Benedetti; Ester Pacor; Anna Valic; Riccardo Illy; Bruna Volsich; Gianni Cernoia; Laura Forcessini; Rina Anna Rusconi. Collegio dei revisori: Salvatore Cannone (presidente); Edda Brezza Vidiz; Sergio Zucchi.

Apt del Tarvisiano e di Sella Nevea: presidente, Giampaolo Macoratti. Componenti cda: Paola Colpo; Paolo Spaliviero; Alberto Vitale; Sergio Cescutti; Gianfranco Pontarini; Fabio Paolini; Renzo Boezio; Werner Krcivoj. Collegio dei revisori: Martino Kraner (presidente); Pietro Morassi; Laura Piussi.

Apt della Carnia: presidente, Alessandro Plozner. Componenti cda: Patrizia Bortolotti; Gianni Coradazzi; Piergiacomo De Infanti; Daniele Petris; Michele Cipriani; Sergio De Infanti; Ermes De Crignis; Erminio Polo. Collegio dei revisori: Auro Paolini (presidente); Romana Nassimbeni; Paolo Polo.

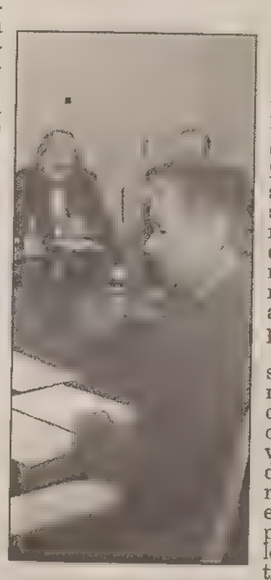
Apt di Piancavallo: presidente, Maurizio Perissinot. Cda: Andrea De Filippo; Sandro Del Savio; Maurizio Protti; Nevio Alzetta; Maurizio Di Sarro; Mario Battistin; Paolo Della Puppa; Carlo Tassan Viol. Revisori: Alberto Sandrin (presidente); Franco Liva; Italo Filippin.

Apt di Lignano e Marano: presidente, Mario Manera. Cda: Mario Andretta; Enrico Bocus; Gigi Morello; Stefano Trabalza; Luigi Chizzini; Angelino Bonelli; Loris Tramontini; Livio Costantini. Revisori: Saulle Caporale (presidente); Giorgio Ardito; Marco Zanon.

Per la mancata applicazione della legge sul personale

Sindacati all'attacco del presidente Cruder

TRIESTE «Inesistenza delle relazioni sindacali, disinteresse del titolare della delega e blocco di tre miliardi destinati agli aumenti contrattuali del personale interno». Cgil, Cisl e Uil dipendenti regionali non vanno certo leggeri nelle «accuse» all'assessore regionale al personale, ovvero lo stesso presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder, il quale a suo tempo ha mantenuto per sè le deleghe riguardanti appunto la gestione interna dell'amministrazione.



Oggetto del contendere è ancora una volta la conclusione della trattativa contrattuale relativa al quadriennio 1994-1997. Nel caso specifico la dura contestazione dei sindacati riguarda la nomina della delegazione trattante, delegazione che avrebbe dovuto essere scelta entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge 19/97, ovvero l'11 ottobre, e che invece a tutt'oggi non esiste proprio.

Erano stati gli stessi sindacati a chiedere e ottenere la modifica della delegazione trattante, che fino alla nuova legge era formata dai rappresentanti sindacali e dall'altra, come controparte, da funzionari regionali, a loro volta però interessati dal rinnovo del contratto e quindi impossibilitati, secondo Cgil, Cisl e Uil, a essere neutrali.

La nuova legge dunque prevedeva la modifica della delegazione con una nomina, da parte della Regione, di tre esperti super-partes, specializzati in materia di diritto del lavoro, da scegliere entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge. Cosa però che non è avvenuta. da qui la dura presa di posizione dei sindacati che chiedono al presidente di procedere urgentemente alla nomina, non comprendendo, come si legge nella lettera inviata a Cruder, in data 28 ottobre, la sostanziale inesistenza della relazioni sindacali e il disinteresse del titolare delle delega ai problemi del personale.

Accuse pesanti che però non si fermano qui. Se il presidente non provvederà entro dieci giorni alla nomina dei tre esperti, come previsto dalla legge, i sindacati hanno già annunciato, nella stessa lettera, di volersi rivolge all'ufficio del pretore del lavoro.

Quella dei sindacati non è soltanto infatti una questione formale. In assenza di tali nomine la delegazione trattante non può riunirsi. E a fine anno scade il tempo per l'utilizzo di tre miliardi destinati agli aumenti dei dipendenti regionali.

Trieste senza risultati

«Elezioni padane» Nell'Udinese le preferenze vanno a Nazion Friul

MILANO. Dopo più di due giorni di controlli e verifiche, l'onorevole Roberto Maroni «premier del governo provvisorio della Padania» ha reso noti i risultati del «voto padano» anche per quel che riguarda il Friuli. Nella circoscrizione di **Udine** il voto del «popolo padano» si è così diviso Democratici europei 19.93 per cento (eletto Giampaolo Pascolo), Liberaldemocratci 20,42 (eletto Andrea Buzzi), Federazione liberale padana 20 (raffaella Zoratti); Nazion Friul 30,8 (Franco Tomasin), cattolici Padani 8,83. **Pordenone**: Padania liberale e libertaria 37,7 (eletto Marco Pottino), Cattoli padani 7,2; Liberaldemocratici 10,4; il campanile 7,48; Unione Padana Ambiente 5,92; Democratici europei 10,42; nazion Friul 21,11 (eletto Mario Maurizio). **Gorizia**: Destra padana 17,98; Cattolici padani 4,58; Movimento per la Padania 9,36; Liberlademocratici 23,41; Democratici europei 30,96 (eletto Massimo Bolzicco); Nazion Friul 13,71.

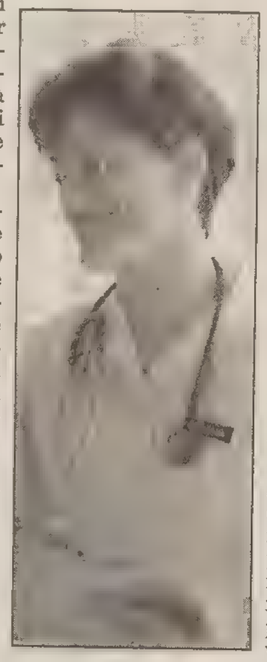
Per quel che riguarda Trieste, Milano non ha ancora ufficializzato alcun risultato.

E gli infermieri chiedono maggiore qualificazione

Assistenza e prevenzione Ecco le due parole d'ordine per la sanità del domani

UDINE Più assistenza agli anziani e più prevenzione. Sono questi gli obiettivi della Regione in materia di salute per il prossimo biennio.

La programmazione sanitaria ridisegna quindi le priorità: pareggiando il peso economico-strategico dell'ospedale e quello del territorio (55 per cento e 45 per cento delle risorse) e privilegiando gli interventi preventivi per patologie diffuse e ad altissima mortalità quali i tumori e le malattie cardiovascolari.



I nuovi obiettivi di salute portano però con sé anche una rivisitazione dei ruoli e delle professionalità degli operatori, in primo luogo degli infermieri, che davanti alla prospettiva di una sanità profondamente divisa da quella del passato rivendicano una formazione al passo con i tempi.

Se n'è parlato sabato al Pala Aste dell'Ente Fiera di Torreano di Martignacco nel corso del convegno promosso dal Coordinamento regionale dei Collegi Ipasvi (Infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia) che ha visto riuniti oltre 400 operatori provenienti da tutto il Friuli-Venezia Giulia.

«L'infermiere – ha spiegato Mario Schiavon, presidente del Coordinamento regionale dei Collegi Ipasvi – riveste un ruolo chiave sia nell'assistenza agli anziani sia nelle politiche di prevenzione». «Non a caso – continua Schiavon – il nuovo ambito di occupazione della categoria sarà principalmente costituito dal territorio, cioè dai servizi e dalle strutture extraospedaliere. I contenuti professionali per affrontare questo tipo di mutamento vi sono già. Ma si rende necessaria una formazione specifica per la preparazione dei quadri dirigenti, che dovranno in questo modo sostenere responsabilità diverse rispetto al passato».

Insomma, dicono gli infermieri, il diploma universitario che da quest'anno ha sostituito le vecchie scuole non basta. La piramide lavorativa del futuro non sarà più data dal vecchio sdoppiamento tra caposala e infermieri.

Questi ultimi svolgeranno mansioni sempre più specializzate, mentre una buona fetta delle attività di base diverrà competenza, a seconda delle caratteristiche, degli assistenti sanitari e degli operatori tecnici.

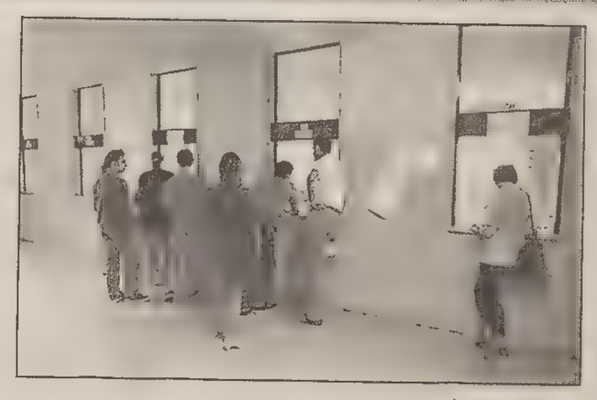
Per i nuovi dirigenti infermieristici, destinati a coordinare il lavoro delle équipe, ci vuole una laurea in piena regola, in scienze infermieristiche.

Daniela Gross

Incontro a Villa Manin sui nuovi «Uffici relazioni con il pubblico»

Grazie al computer enti pubblici «trasparenti» e più accessibili

Questi speciali «sportelli per il cittadino» consentono di offrire a tutti informazioni in tempo reale su pratiche e qualsiasi altro atto burocratico



In questo progetto rientra anche la tessera con microchip ora usata per l'acquisto di benzina ma studiata anche per coprire molti altri servizi

CODROIPO La volontà della Regione affinchè gli enti pubblici siano sempre più vicini alle esigenze dei cittadini. E' questo l'impegno e allo stesso tempo la sfida rilanciata ieri dall'assessore alle autonomie locali Gianluigi D'Orlandi, nel corso di un incontro svoltosi a Villa Manin di Passariano.

Il tema dell'iniziativa era «Uffici relazioni con il pubblico (Urp), punto d'incontro tra i cittadini e la pubblica amministrazione», organizzata dall'Upi, dall'Anci, dalla Provincia di Udine e dal Comune di Codroipo con il patrocinio della Regione.

D'Orlandi ha sviluppato la sua illustrazione, sulle rilevanti iniziative dell'amministrazione, partendo dal primo gennaio 1997, data di pubblicazione sulla gazzetta ufficiale delle norme di modifica della legge costituzionale numero 2, che attribuiscono al Friuli-Venezia Giulia una reale autonomia in materia di enti locali.

Nella fase attuativa di tale legge è stata costituita la consulta, «organo che ha consentito di far nascere una nuova filosofia nel contesto della collaborazione tra la regione e le province, i comuni e le comunità montane».

Anche grazie agli elementi che emergono dal lavoro della consulta l'amministrazione regionale «sarà in grado di disciplinare l'assetto delle istituzioni locali modulando la pubblica amministrazione in relazione alle esigenze emergenti».

In questa logica la giunta regionale esaminerà tra breve la bozza di legge per l'applicazione definitiva della legge costituzionale 2, mentre nel contempo si stanno definendo la revisione delle modalità di trasferimento delle risorse dalla Regione agli enti locali, e il testo unico della legge elettorale per le provincie e i comuni, che sarà sottoposto al consiglio regionale.

E' con questa convinzione che una precisa direttiva l'amministrazione regionale intende accelerare al più presto l'informatizzazione dei collegamenti con i comuni. Ciò dovrà consentire maggiore trasparenza nell'informazione sullo stato delle pratiche e celerità di smaltimento delle procedure.

Così come è intendimento della Regione potenziare l'Ufficio per le relazioni con il pubblico (ovvero lo sportello del cittadino). Un piccolo elemento verso l'introduzione dell'informatizzazione globale dei rapporti tra la pubblica amministrazione e i cittadini è rappresentato in questo senso anche dalla tessera assegnata ai residenti sul territorio del Friuli-Venezia Giulia per l'acquisto delle benzine a prezzo agevolato.

Il microprocessore che contiene all'interno darà modo presto di ottenere servizi nel settore sanitario, di accedere a banche dati, ai servizi postali e ad altre opportunità tutte mirate ad agevolare i cittadini nel loro approccio quotidiano con gli adempimenti e i rapporti con gli enti pubblici.

Vertice con i responsabili dell'Associazione dei Comuni d'Italia per arrivare a una soluzione di legge

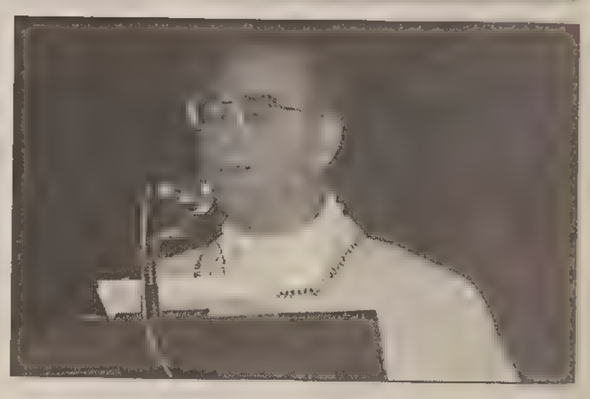
«Caso Tosap», fronte comune dei parlamentari

UDINE Il caso Tosap, ovvero la complessa questione per la quale la procura regionale della corte dei conti del Friuli-Venezia Giulia, unica in Italia, ha rinviato a giudizio centinaia di amministratori locali per non avere emesso i ruoli per l'applicazione della Tosap (136 le vertenze aperte), azione da molti ritenuta antieconomica per i loro enti, dopo esser stato portato all'attenzione del presidente Prodi, in occasione dell'assemblea nazionale dell'Anci, nel discorso conclusivo del presidente Enzo Bianco, è stato anche al centro di uno specifico incontro promosso dall'Anci del Friuli-venezia Giulia con i parlamentari regionali.

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati gli emendamenti proposti a livello nazionale in fase di riconversione in legge del decreto legge 328 del 1997 in materia di Tributaria. All'appello dell'Anci hanno risposto i rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia dei diversi partiti presenti alla Camera e al Senato che si sono impegnati a fare «un fronte comune» per una soluzione positiva della annosa problematica. All'incontro sono intervenuti gli onorevoli Collino, Collavini, Fontanini, Ruffino, Di Bisceglie, Contento e Camerini.

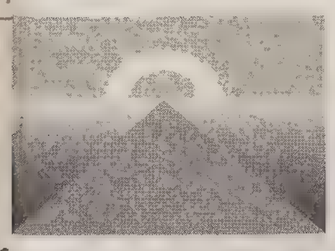
Proprio mentre il vescovo Battisti festeggia 50 anni di servizio, diminuisce il numero di preti e vocazioni

Aumenta la crisi della Chiesa friulana



UDINE Con un incontro di preghiera nel duomo di Udine riservato alle parrocchie della montagna e della pedemontana si sono iniziate nel duomo di Udine le celebrazioni per il giubileo (50.o di sacerdozio e 25.o di episcopato) dell'arcivescovo Alfredo Battisti. Si è trattato del primo di quattro incontri liturgici fino alla solenne concelebrazione di ringraziamento che si terrà il 23 novembre, alle ore 16, sempre nella cattedrale udinese.

Nato a Masi (Padova) il 17 gennaio del '25, ordinato sacerdote il 20 settembre del '47 ed eletto arcivescovo nella diocesi udinese il 13 dicembre del '72, mons. Battisti ha trascorso in Friuli un lungo arco di tempo assimilandosi sempre più alla nuova realtà fino a decidere di imparare l'idioma friulano e a farsi paladino della sua tutela nella stessa liturgia ecclesiastica. Numerosi eventi lo hanno visto protagonista sin dal suo arrivo. Accolto da un clero in subbuglio e disorientato dall'allontanamento dell'arcivescovo Zaffonato, Battisti ha subito dovuto imbattersi con una realtà difficile. La contestazione teologica postconciliare, da una parte, e il sostegno politico di buona parte del clero locale al neonato Movimento Friuli, dall'altra, rendevano incandescente la vita della comunità ecclesiale. Una diocesi ricca di preti, di parrocchie, di opere religiose e sociali che nascondeva però al nuovo vescovo venuto da Padova forti insidie. Poi arrivò il '76, l'anno del sisma, e quelle tensioni lasciarono il passo a un enorme lavoro di ricostruzione in cui il clero e la Chiesa friulana si sono buttati a capofitto al motto di «prima le case, poi le chiese». Dal post-terremoto, però, la Chiesa friulana non è uscita più forte, bensì logorata, anche se piena di riconoscimenti civili per l'opera prestata. La stessa richiesta dell'università a Udine, tanto voluta dal clero, è stata soddisfatta. La risposta della Chiesa al cambiamento della realtà locale è stata il sinodo diocesano. Intanto le vocazioni religiose iniziavano a conoscere una crisi senza precedenti per il Friuli, i cui effetti si stanno rivelando devastanti per la pastorale tradizionale: un terzo delle parrocchie della diocesi friulana sono senza un prete stabile. I pochi e ormai anziani sacerdoti si sobbarcano il peso di due o più parrocchie. Nella città di Udine i matrimoni civili superano ormai quelli religiosi. Nonostante tutto ciò e i continui appelli del vescovo alla rievangelizzazione, il clero sembra intensificare il suo impegno sociale: appelli a favore della montagna, convegni sull'impegno socio-politico dei credenti, battaglie per il riconoscimento civile e religioso delle lingue e culture minoritarie (friulano, sloveno e tedesco).



OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.42
	tramonta alle	16.55
La Luna:	si leva alle	5.27
	cala alle	16.47

44.a settimana dell'anno, 303 giorni trascorsi, ne rimangono 62.

IL SANTO

Sant'Alfonso Rodriguez

IL PROVERBIO

Sposa la donna che sceglieresti per amico, se fosse uomo.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

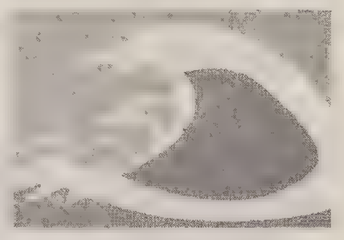
Piazza Libertà	mg/mc	**0,73**
Via Battisti	mg/mc	**2,24**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**0,43**
Piazza Vico	mg/mc	**1,96**
Piazza Goldoni	mg/mc	**0,85**
Via Carpineto	mg/mc	**0,15**

TEMPO

Temperatura:	**4,3** minima
	8,3 massima
Umidità:	**39** percento
Pressione:	**1030,5** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**00,0** da Est
Mare:	**14,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.28	**+50**	cm
	ore	21.12	**+31**	cm
Bassa:	ore	2.18	**-30**	cm
	ore	15.03	**-52**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.51	**+52**	cm
Bassa:	ore	2.45	**-29**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

SCHENGEN Il ministero dell'Interno annuncia provvedimenti d'urgenza

Ai confini arrivano i rinforzi

Trasferimenti di personale specializzato e corsie preferenziali

Una giornata frenetica di consultazioni. Alla fine il ministro Napolitano in persona rassicura il sindaco Illy: «Presto si torna alla normalità»

Arrivano i rinforzi sul confine orientale. Disposizioni d'urgenza sono già state emanate dal ministero dell'interno, con una raffica di telegrammi. Personale specializzato verrà trasferito con effetto immediato dalle sedi disponibili ai valichi con la Slovenia. Servirà a dare una mano alla polizia di frontiera sommersa dall'emergenza Schengen, come dire i nuovi e più severi controlli d'entrata scattati con l'europeizzazione del confine fra Tarvisio e il Lazzaretto.

Precise assicurazioni erano arrivate nel primo pomeriggio dal Viminale, per bocca di Giannicola Sinisi, delegato dal ministro Giorgio Napolitano ad affrontare la grana sulla frontiera orientale. Al senatore triestino Fulvio Camerini, che aveva sollecitato l'intervento, il sottosegretario agli Interni aveva annunciato: «la normalità sarà presto ristabilita attraverso aggregazioni e trasferimenti di personale» e la messa a punto di una segnaletica speciale, mentre sono già operative le corsie preferenziali.

Il ministro Napolitano in persona aveva assicurato nel frattempo il sindaco di Trieste Riccardo Illy che l'emergenza era all'esame del Governo, e che una mobilitazione organizzativa sarebbe stata espressa con la massima rapidità. In un colloquio telefonico, Illy aveva ricordato al ministro il paradosso di un confine dove chi ha i documenti è costretto ad aspettare e dove gli irregolari e i clandestini passano quando e come vogliono attraverso i campi.

In serata il capo divisione della Polizia di Frontiera, Giovanni Pinto, ha confermato direttamente al «Piccolo» il dettaglio dei provvedimenti. Corsie preferenziali sono state istituite a titolo sperimentale da ieri mattina per fluidificare il traffico locale; e martedì sera sono già partiti i telegrammi per i primi trasferimenti d'urgenza. «Non saranno grandi numeri - ha detto - ma serve a tamponare una falla. Poi la situazione sarà affrontata più organicamente».

«I nuovi compiti hanno cozzato con alcuni limiti infrastrutturali e con la difficoltà del primo rodaggio», ha amesso Pinto, che conosce bene il nostro confine difficile per avervi lavorato 25 anni fa e averlo ispezionato ripetutamente. Ed ha aggiunto: «Quando la situazione si sarà stabilizzata, contiamo di svolgere i controlli approfonditi che Schengen ci impone senza intralciare sul pendolarismo fisiologico delle fasce confinarie».

Mentre la guardia di finanza annuncia un'intensificazione dei pattugliamenti anti-clandestini per sgravare la polizia oberata di lavoro, qualche segnale di attenzione arriva anche dalle Dogane, cronicamente sotto-organico su questo confine. «La situazione di Trieste è conosciuta ed è precedente a Schengen» rileva Marco Falconieri della direzione generale a Roma.

Da domenica la Prefettura di Trieste è in contatto col Viminale per segnalare l'urgenza di interventi correttivi. «Dobbiamo tenere conto del fatto che questo è un confine delicato e che l'Europa ci tiene gli occhi addosso per valutare la nostra efficienza», ricorda il prefetto Michele De Feis. In collaborazione con Lubiana, un attento monitoraggio è in corso per concordare soluzioni che evitino lungaggini. «Ma entro qualche giorno contiamo di tornare alla normalità».

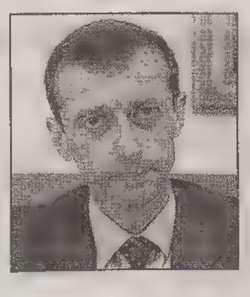
Si sono ripetute le code ai valichi, anche se ieri la situazione è stata un po' meno difficile.

SCHENGEN Pronto l'accordo con Lubiana

Alcune clausole del trattato devono essere riviste e adattate alle esigenze locali

Buone notizie arrivano anche su un altro fronte. Gli accordi fra Italia e Slovenia per sottrarre il traffico frontaliero alla «tenaglia» di Schengen sono già conclusi. Lo ha annunciato ieri telefonicamente il viceministro degli Esteri Piero Fassino al sindaco di Trieste Riccardo Illy. Secondo la Farnesina, l'intesa è stata perfezionata: ora manca solo la firma e l'attuazione.

L'inasprimento dei controlli in quella che è diventata a tutti gli effetti la frontiera dell'Unione Europea ha provocato - come ampiamente previsto - un imbottigliamento del traffico locale, specie nelle prime ore del mattino, quando ventimila pendolari da Slovenia e Croazia confluiscono sui valichi maggiori. L'istituzione di una corsia preferenziale era stata chiesta da tempo proprio per limitare i rallentamenti e non penalizzare l'economia frontaliera.



Piero Fassino

Il fatto è che la corsia supplementare non è di per sé una soluzione sufficiente. Per due motivi. Il primo è che il traffico frontaliero è circa l'ottanta per cento del totale, quindi il provvedimento finirebbe per ridursi al semplice trasloco della fila in attesa da una corsia all'altra. Il secondo è che Schengen non prevede differenziazioni di trattamento fra «extracomunitari»: sloveni e ungheresi - entrambi prossimi a entrare nell'Ue - devono subire gli stessi controlli degli ucraini o i bielorussi.

Anche la Germania si trova nella stessa situazione dell'Italia ai confini con la Polonia e la Repubblica Ceca. Ma mentre in Germania i transiti sono diluiti su un migliaio di chilometri di confine, in Italia sono concentrati in un collo di bottiglia di un centinaio appena, il più esposto - tra l'altro - alle correnti di immigrazione collegate alle aree più instabili del continente.

«Non basterà la nuova corsia» ha insistito Illy con la Farnesina. «Ora bisognerà avere nuovo personale di controllo e soprattutto bisognerà rinegoziare urgentemente alcune clausole di Schengen per non penalizzare proprio i Paesi che ci sono più vicini». L'urgenza di una rinegoziazione è stata manifestata anche dal presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder.

«L'accordo di Schengen - ha scritto Cruder al presidente del consiglio Romano Prodi - non può avere il valore giuridico di abrogare implicitamente i precedenti accordi di frontiera a suo tempo stipulati tra Italia e Jugoslavia e successivamente richiamati dalle intese fra Italia e Slovenia». Cruder chiede pertanto che il governo intervenga perché Bruxelles attui misure atte a garantire «il rispetto delle speciali di questo confine, i diritti della minoranza italiana e slovena, e di tutti i cittadini e operatori transfrontalieri».

Ma intanto, la questione orientale è stabilmente all'attenzione del governo. La questione di Trieste è diventata questione nazionale. Anzi, europea. Era ora.

p.r.

SCHENGEN Mentre continuano le prese di posizione contro le restrizioni ai valichi e le proteste piovono da più parti

I frontalieri: «Le file? Intanto ci arrangiamo»

Chi può sceglie i passi secondari o cambia orario - In rivolta commercianti e poliziotti

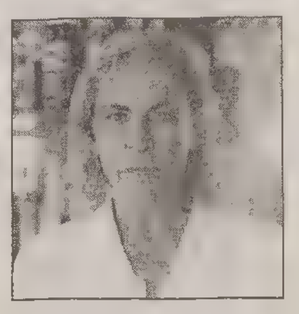
Nuove interrogazioni sia al Parlamento che alla Regione. E la Guardia di finanza blocca decine di clandestini a spasso nei boschi

«Schengen? Ah, quella storia dei passaporti. Beh, forse quando c'era la Jugoslavia era peggio». Si adattano loro malgrado i frontalieri alle nuove disposizioni di controllo ai valichi, e si arrangiano come possono. Ieri il traffico alle frontiere è stato meno congestionato dei giorni scorsi, ma le file non sono scomparse. Il passaggio più intasato resta il valico di Rabuiese, dove ieri le auto sono rimaste in coda dalle prime luci dell'alba fino alle 10. Meglio a Fernetti, e meglio ancora ai valichi di seconda categoria, dove il traffico è in sensibile aumento, segno che molti frontalieri dotati di lasciapassare hanno deciso di allungare la strada pur di evitare estenuanti attese.

E intanto la Guardia di Finanza dà man forte alla polizia intensificando i controlli e i pattugliamenti ai confini. Dall'inizio del mese le Fiamme gialle hanno fermato 39 clandestini (22 dei quali in provincia di Trieste e 17 in quella di Gorizia). I clandestini, provenienti per lo più dall' ex Jugoslavia, sono stati bloccati quasi tutti sulle strade o nelle fasce boschive vicine alla linea di confine. E' segno, spiega una nota del Lisipo, Libero sindacato di polizia, che «le nostre frontiere continuano ad essere il colabrodo di sempre». Illy ha ragione a chiedere l'intervento dell'esercito, continua la nota del Lisipo, anche se esperienze precedenti non hanno dato i risultati sperati. Secondo il Lisipo, appoggiato in questo dalla Uil (che ha incontrato il personale delle dogane e la stessa polizia di frontiera), occorrono piuttosto «un potenziamento dell'organico con mezzi adeguati e una revisione delle normative anti-clandestini: «Ora - spiega il Lisipo - si profila una soluzione pasticciata che pervederebbe l'espulsione immediata solo per chi rifiuta di fornire la propria identità o ha precedenti criminali». Anche per il Centro servizi per i cittadini extracomunitari di Trieste Schengen non servirà a fermare i clandestini, anzi, il rafforzamento dei controlli «produrrà inevitabilmente un incremento dei tentivi dei tentativi di ingresso illegale, rafforzando così il ruolo e l'attività delle organizzazioni criminali dedite al traffico illegale di manodopera». Quanto basta perché il consigliere regionale di Alleanza nazionale, Sergio Dressi, si trovi d'accordo con la richiesta del sindaco Illy di avere l'esercito ai confini.

Ivana e Inka, da Zagabria

Alex, da Capodistria



Emi: ha il bar a Fernetti

Ma non è solo l'immigrazione clandestina a provocare reazioni e prese di posizione. Mentre il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio, ha inviato un telegramma al ministro Napolitano per chiedere soluzioni urgenti in favore dei frontalieri, i commercianti al dettaglio dopo aver invano chiesto un incontro con il prefetto hanno inviato a loro volta un telegramma ai quattro parlamentari triestini perché intervengano presso il governo. I quali parlamentari si sono dati da fare: oltre agli incontri che ha avuto Camerini, sia Giulio Camber che Gualberto Niccolini hanno presentato interrogazioni urgenti ai ministri competenti, così come il presidente della delegazione parlamentare dell'Ince, Carlo Besostri. Insomma continua la levata di scudi per fronteggiare quella che si è rilevata una vera emergenza. Del resto, ha sottolineato nella sua interrogazione alla Giunta regionale la consigliera del gruppo misto Elena Gobbi, «i lavoratori fontalieri costituiscono una parte non irrilevante della struttura economica regionale».

In quanto a loro, i lavoratori frontalieri e in più in generale gli sloveni e i croati che entrano in Italia, sopportano con malcelata pazienza i disagi. «Cerco di passare quando c'è meno traffico - dice Alex, che abita a Capodistria e lavora nei pressi dell'autoporto di Fernetti -, ma in fondo devo dire che quando c'era la Jugoslavia era molto peggio». Per Ivana e Inka, in arrivo da Zagrabria, «di certe misure si potrebbe anche fare a meno visto che siamo tutti in Europa», mentre la signora Nada, che abita a Sesana, giudica nient'affatto bene tutti questi controlli: «Ma tra noi frontalieri - dice - ci stiamo passando la voce, e nei prossimi giorni sceglieremo i valichi secondari». Persino il «Bar Emi», primo posto di ristoro subito dopo la sbarra di confine, registra effetti negativi: «Ci sono meno clienti - spiega la titolare -: già siamo alle prese con la mancanza dei bagni, realizzati da anni e mai aperti, e ora ci mancavano le restrizioni ai controlli: dopo ore di fila la gente preferisce tirare dritto».

p. spi.

SPANGHER 1908
a Trieste è
Timberland Barbour
Woolrich GUESS
Riva T. Gulli 8 TRIESTE ☎ 305158

PIZZERIA RISTORANTE
alla Sorella
Specialità alla griglia
Dolci eccezionali fatti in casa
Pizze anche a pranzo
ORARIO INVERNALE: GIOVEDÌ CHIUSO
PROSECCO (TS) - Tel. 225146

Siamo riusciti a infilare un monovolume in poco più di 3 metri.
MOVE
l'auto che non c'era
DAIHATSU autosandra
CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA
TRIESTE VIA FLAVIA 17 ☎ 829777

Vero valore. Nel tempo.
Il valore degli orologi Rado sfida il tempo.
Materiali inscalfibili che mantengono inalterata, giorno dopo giorno, l'emozione di indossare Rado
Rado "Ceramica" Interamente realizzato in ceramica High-Tech inscalfibile. Disponibile in tre formati, uno con diamanti, tutti impermeabili fino a 30 mt
RADO Switzerland
NUOVO CONCESSIONARIO
Laurenti Stigliani
TRIESTE LARGO SANTORIO, 4 - VIA GINNASTICA, 7

Il secondo giorno della «battaglia di Fernetti» che contrappone i privati che operano al confine alle Dogane

Spedizionieri in rivolta sfidano la bora

Il presidente Adriano Pavone: «Sono a rischio decine di posti di lavoro»

Nel pomeriggio vertice tra i rappresentanti delle ditte e i sindacalisti dell'amministrazione pubblica. Interrogazione in consiglio comunale di Nord libero

Arrabbiatissimi ma disciplinati. Gli operatori dell'autoporto di Fernetti (non c'era distinzione fra i titolari delle case di spedizione e i loro dipendenti) hanno manifestato con ordine ieri, covando vibranti recriminazioni e seguendo con meticolosità il programma fissato il giorno precedente.

A mezzogiorno i dimostranti (all'incirca un centinaio) hanno cominciato a sfilare partendo dall'edificio che ospita i vari uffici per raggiungere, reggendo vari striscioni (uno è stato strappato dalla bora, anche ieri forte e pungente) l'area confinaria di Fernetti. Dopo una breve manifestazione a pochi metri dalla linea di confine, sono tornati verso l'autoporto, accompagnati dall'insistente suono dei clacson dei camion in attesa.

Fin qui la cronaca.

Ma il significato del corteo, le motivazioni che lo hanno determinato, la sentita partecipazioni della grande maggioranza dei lavoratori dell'autoporto trascendono la semplicità di una manifestazione mai vista in precedenza a Fernetti: «Sono a rischio decine di posti di lavoro, la tranquillità di altrettante famiglie triestine, un potenziale molto importante per tutta l'economia della città - afferma Adriano Pavone, presidente dell'Associazione degli spedizionieri - perciò l'adesione pressochè unanime di tutti coloro che si sentono direttamente coinvolti nella protesta contro le autorità doganali assume un valore unico, del quale speriamo si tenga conto nelle sedi competenti».

E' accorato Pavone quando parla, d'altra parte la "battaglia" di Fernetti dura da giorni, da settimane: i nervi sono inevitabilmente tesi.

«Le motivazioni che ci spingono ad adottare qualsiasi mezzo pur di attirare l'attenzione sulla nostra situazione - aggiunge Pavone - sono importanti, coinvolgono anche i nostri colleghi d'oltre confine. Adesso speriamo di vedere finalmente qualche novità».

Nel pomeriggio alcuni delegati degli spedizionieri si sono incontrati, seppur a livello informale, con i responsabili dei sindacati dell'amministrazione doganale, per dibattere i problemi di Fernetti e di altri punti "caldi" della provincia triestina: fra un paio di settimane sarà convocata una nuova riunione, stavolta con tutti i crismi dell'ufficialità, per arrivare a una conclusione comune.

Manca solo una voce, in questo contesto, quella, attesissima, dei responsabili della circoscrizione doganale di Trieste: il malessere infatti, com'è oramai noto, deriva proprio dalle carenze, dalla lentezza, dalle lungaggini nello svolgimento delle operazioni doganali.

Finora però nessuna risposta è giunta dagli uffici di corso Cavour.

Sulla vertenza degli spedizionieri triestini ieri è intervenuto anche Nord Libero, con un'interrogazione firmata dal consigliere comunale Laura Tamburini e indirizzata al sindaco Riccardo Illy e all'assessore competente con la quale l'esponente del movimento indipendentista chiede se non sia opportuno «intervenire presso le autorità competenti per sollecitare la velocizzazione delle operazioni doganali al confine di Fernetti».

Al contempo la Tamburini chiede «la sostituzione del massimo dirigente delle dogane di Trieste, Autiero, responsabile della scandalosa situazione nella quale versa l'autoporto di Fernetti».

Ugo Salvini

Un momento della manifestazione degli spedizionieri contro le Dogane.

E intanto è aperto il tratto Opicina-Fernetti Collegherà la grande viabilità con la Slovenia

Si è trattato solo di un' apertura «tecnica», in quanto l'inaugurazione ufficiale è prevista per novembre, ma da ieri si può transitare sulla diramazione autostradale Opicina-Fernetti, nei documenti ufficiali indicata come "3B", cioè sul raccordo che collega la grande viabilità dell'altopiano alla rete autostradale della Slovenia. Si tratta di un' opera attesa da tempo, destinata a favorire l'ulteriore incremento dei traffici con tutto l'Est europeo e che permette, per esempio, di raggiungere in tempo brevissimi (certamente molto meno di un'ora) la capitale Lubiana.

La nuova diramazione è lunga 1500 metri ed è stata eseguita in attuazione della legge per la ratifica e l'esecuzione del trattato italo-jugoslavo, nonchè l'accordo sulla promozione della cooperazione economica, sottoscritto a Osimo nel lontano 1975.

Impressionanti le cifre: per la realizzazione dell' opera sono stati impiegati 22.387 metri cubi di calcestruzzo, 3.275.861 chili di acciaio, sono stati eseguiti scavi per 178.612 metri cubi mentre ne sono stati rilevati per 559.908.

Costo complessivo 41 miliardi e 500 milioni.

Ma al di là dei numeri, la caratteristica più qualificante del nuovo snodo autostradale (che sarà peraltro percorribile gratuitamente) è la sua funzionalità: si tratta infatti di un lotto portante nel complesso dei collegamenti autostradali, fra la Venezia-Trieste-Udine-Tarvisio e i valichi confinari di Fernetti, Pese e Rabuiese, con particolare riferimento alle opere stradali di collegamento Sistiana-Opicina-Padriciano, con diramazione Opicina-Fernetti.

A questo proposito va ricordato che l'apertura è coincisa con la protesta degli spedizionieri, che contestano la lungaggine nelle operazioni doganali "proprio in un momento nel quale il potenziamento delle strutture autostradali - hanno detto ieri a margine della loro manifestazione - comporta un ulteriore rafforzamento della candidatura di Trieste a sede internazionale dei traffici su gomma".

u. sa.

Affiancata da Paoletti e Petti

Pari opportunità: Brovedani presidente, una vice all'opposizione

Renata Brovedani, esponente delle Acli ed espressa dall'Ulivo, è la nuova presidente della commissione Pari opportunità del Comune, eletta nella seduta di ieri pomeriggio con otto voti. Sei sono andati alla presidente uscente, Giuliana Ravalico e una scheda è rimasta bianca. Le due vice presidenti sono Alda Paoletti, espressione della Lista Illy, e Luciana Petti Rossi, indicata dall'opposizione di centro-destra. La Paoletti ha ottenuto 11 voti, contro gli 8 della Petti, i 7 di Adriana Gerdina e l'unico voto di Marina Tutta, queste ultime anch'esse entrambe della Lista Illy.

A sorpresa, la minoranza comunale di centro-destra l'ha spuntata, contro ogni previsione della vigilia, ed è riuscita a piazzare nel gruppo dirigente della commissione una sua rappresentante. La sortita, oltre a un buon lavoro di tessitura svolto in questi ultimi giorni, si deve alla presentazione della propria candidatura come «vice» da parte di tutte e tre le rappresentanti della Lista Illy: un en plein poco strategico, che ha impedito la concentrazione del voto e permesso a Luciana Petti di imporsi sulle altre. Quest'ultima, comunque, è stata sostenuta anche da due voti della maggioranza, uno dell'Ulivo e uno della Lista Illy.

La commissione si riunirà nuovamente tra due settimane: tra le priorità della presidente, l'impulso al progetto Cronometropoli, arenatosi nei meandri del Comune, e l'organizzazione dell'assemblea, per il passaggio di consegne con la precedente commissione e la presentazione pubblica del programma e degli obiettivi.

Finanziaria

Indennizzi per i beni: la sinistra soddisfatta

Gli esponenti della sinistra plaudono all'accantonamento di 140 miliardi nella finanziaria, come primo passo verso un equo e definitivo indennizzo agli esuli. «Questo è il primo tangibile segnale di un nuovo atteggiamento del governo nei confronti degli esuli - dice Stelio Spadaro, segretario del Pds. - Ma va inteso anche come nuova attenzione nei confronti delle problematiche della Venezia Giulia, poichè si dà concretezza, con precisi impegni finanziari, a una politica che riconsidera questa parte dell'Italia come un capitolo significativo della storia del Paese».

Soddisfatto, «come istriano e come candidato sindaco di Duino Aurisina, dove risiedono centinaia di famiglie di esuli», anche Marino Vocci, che ritiene premiata un'impostazione, quella dell'equo e definitivo indennizzo, che «purtroppo solo una parte del mondo della diaspora aveva fatto propria», e il lavoro serio del senatore Camerini, «che ha saputo convincere il governo della giustezza di questa impostazione».

Dopo l'annuncio della Fincantieri della ristrutturazione con 320 esuberi

Grandi Motori, rabbia e tensione Stamane i lavoratori in sciopero

Nota critica del Pds

«Posto l'accento più sugli esuberi che su un progetto di rilancio»

«Spiace constatare che i timori della vigilia si siano dimostrati giustificati». Inizia così una nota del Pds dopo una riunione urgente sui problemi della Gmt. «Quello che doveva essere il passo decisivo di uscita della grande industria dal modello legato alle Partecipazioni statali si è rivelato come un altro momento interlocutorio dove più che alla presentazione di un preciso progetto di recupero e rilancio si sta ponendo l'accento sugli esuberi». Pieno appoggio ai sindacati e alle richieste di un tavolo di garanzia con il ministero e la Regione.

Tre ore di sciopero che si svolgeranno durante la giornata di oggi, distribuite nei vari turni. La risposta dei lavoratori della Grandi Motori al piano industriale presentato dalla Fincantieri e dalla finlandese Wartsila, che prevede 320 esuberi di cui ben 290 a Trieste, non si è fatta attendere. E ieri durante le due assemblee svolte nello stabilimento gli operai hanno dato mandato pieno a Cgil, Cisl e Uil per continuare sia con le trattative ma anche con le azioni di lotta. I sindacati non hanno atteso e hanno varato questo primo pacchetto di agitazioni, un assaggio per Fincantieri. Tra i lavoratori c'è molta rabbia, tensione e soprattutto preoccupazione. Era attesa una mazzata, ma non così rilevante.

L'obiettivo di queste prime agitazioni è duplice. Sindacati e lavoratori chiedono a Fincantieri che il 5 novembre, data del prossimo incontro, l'azienda presenti un «vero piano industriale» e non quello che è stato definito «un progetto». Poi c'è la richiesta di attivazione di un tavolo di garanzia da parte del ministero dell'Industria e della Regione.

Le tre ore di sciopero saranno articolate tra le 8.30 e le 9.30, tra le 10.30 e le 11.30 e ci sarà l'uscita un'ora prima della fine dell'orario di lavoro. nel pomeriggio lo stop durerà dalle 17 alle 18 e si uscirà due ore prima della fine turno. Se la prossima settimana non ci saranno risposte gli operai usciranno dallo stabilimento e scenderanno in piazza.

«La Fincantieri prosegue in una politica che non è a favore dei lavoratori – accusa il segretario della Fiom, Bruno Galante – non si capisce ancora bene se l'operazione con la Wartsila porterà a un consolidamento o meno. Senza contare che per la prima volta Fincantieri vende gli operai a un'industria (la Duferco sta investendo nell'ex Arsenale) non ancora nata». Cgil, Cisl e Uil hanno detto ai lavoratori che ci sono troppe questioni da chiarire. «Non ci hanno presentato un piano industriale che spieghi la gestione degli esuberi e lo sviluppo produttivo – aggiunge il segretario Fim, Filiberto Stell – la gente è rimasta choccata non solo dall'alto numero degli esuberi ma soprattutto dal fatto che ci sono più operai che impiegati».

Per Umberto Miniussi la questione ora è diventata politica. «I lavoratori sono più che mai attenti all'evoluzione politica sociale della questione. Il problema degli esuberi alla Gmt in una città come Trieste, area di declino industriale, va oltre al problema della crisi di azienda. E' una questione politica».

Da rilevare una nota della Federmar-Cisal che «auspica che il Consiglio comunale e il sindaco Illy, possano trovare il tempo per dedicarsi anche ai problemi occupazionali di lavoratori della Grandi Motori e della Diesel ricerche.

Ieri c'era molta tensione fra i lavoratori della Gmt.

Il «caso» settima circoscrizione: ecco le ragioni degli illyani

Chicco: «Nessuna manovra, ma An ci ha saputo ascoltare»

La vicenda legata alla presidenza della settima circoscrizione continua ad attizzare i botta e risposta nella maggioranza comunale. Diego Lo Presti, il pidiessino «silurato», afferma che gli esponenti della Lista Illy si sono accordati con An per assegnare la presidenza a Davide Fermo? Ed ecco la risposta di Renato Chicco, capogruppo degli illyani in Comune, che corregge la versione e rimanda al mittente l'accusa di regie occulte a favore della destra. «La verità - sbotta Chicco - è che Lo Presti non ha mai saputo costruire un rapporto di collaborazione e di fiducia con i nostri consiglieri. Come faceva a pretendere i voti della Lista Illy quando l'ha sempre trattata a pesci in faccia? E poi, non eravamo certo noi l'ago della bilancia: anche con questi voti non ce l'avrebbe fatta».

Dopo le polemiche sorte intorno all'elezione del presidente (riassunto: Fermo (An) è stato sostenuto da tre voti illyani, che l'hanno preferito a Lo Presti), Chicco ha tastato il polso dei «suoi» per capire le ragioni all'origine di quello che, all'interno dell'Ulivo, se non come un vero e proprio sgarbo, viene vissuto perlomeno come un'insostenibile «leggerezza». E il risultato del sondaggio ha del sorprendente. «Il presidente uscente, Sluga - conferma Chicco - ha sempre dimostrato di ascoltare la Lista Illy e anche Fermo tiene lo stesso atteggiamento. I consiglieri hanno quindi valutato la capacità della persona di instaurare rapporti personali, di creare un clima costruttivo».

Quello che soprattutto ha infastidito gli illyani è l'«illazione» dell'esponente del Pds sulla loro trasversalità con An. Ma i sospetti di manovre sotterranee sono stati avanzati anche dai Popolari: più volte (l'ultima martedì sera) il presidente dell'assemblea comunale, Rosato, ha parlato di un consigliere illyano «che aveva interessi a che la vicenda della settima circoscrizione finisse in un certo modo». Di questo consigliere non si è mai fatto apertamente nome e cognome, ma, a registratore spento, la sua identità è tutt'altro che un mistero: è aFulvio Umeri che si attribuisce un ruolo specifico nella vicenda, come anche le pretese di una maggior visibilità (nel senso di «incarichi») della Lista Illy.

Tutte stupidaggini, secondo Chicco. Nessuna manovra, nessun «burattinaio» più o meno occulto. «Con l'Ulivo dovremo chiarirci anche su questo - conclude -. Il problema di collocare persone è più loro che nostro. Ed essendo in cinque, nella coalizione, non riescono comunque mai a soddisfare tutti. Noi siamo il gruppo di coesione più consistente in Comune. Quindi, se anche Umeri parla di visibilità, non gli si può dare torto».

ar. bor.

CIMITERO S. ANNA 1997

UNA COOPERATIVA SOCIALE
ATTENTA ALLA CITTÀ

UNA CITTÀ
ATTENTA ALLA COOPERAZIONE SOCIALE

AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE TEL. 040/577333

CIMITERO S. ANNA 1997

Dopo due mesi ufficializzata la vittoria in primo grado al Tar della ditta triestina di trasporto postale

La coop riconquista i pacchi

Il concorrente abruzzese annuncia il ricorso al Consiglio di Stato

Dal 4 novembre il recapito riprenderà con la vecchia gestione (che durava da 22 anni) e dunque rientrano al lavoro i quaranta triestini «spodestati»

Torna alla Cooperativa giuliana trasporti il servizio di distribuzione dei pacchi postali in città. Dopo due mesi di attesa (tanto è durato l'iter procedurale in seno al Tar) è stata ufficializzata ieri la vittoria, nel primo grado della giurisdizione amministrativa, dei ricorrenti contro la ditta abruzzese Alfonso Vicentini, che si era aggiudicata la gara d'appalto bandita dalle Poste.

La decisione del Tribunale amministrativo regionale, essendo fra l'altro immediatamente esecutiva, permetterà ai quaranta triestini della Cooperativa che per ventidue anni hanno svolto il compito di recapitare i pacchi postali nell'area urbana, di tornare subito sul posto di lavoro, oggetto di una contesa particolarmente aspra.

Come si ricorderà, la polemica era stata molto vivace nei giorni successivi alla compilazione della graduatoria che attribuiva il servizio alla "Alfonso Vicentini": da un lato c'erano i lavoratori della Cooperativa giuliana servizi, che si sentivano in qualche modo spodestati, dall'altro l'imprenditore abruzzese, che garantiva la stessa puntualità nello svolgimento del servizio, ma veniva visto come una sorta di usurpatore.

La ditta aggiudicataria in ogni caso aveva iniziato a operare, mentre il legale della Cooperativa, l'avvocato Stradella, presentava ricorso al Tar.

Le argomentazioni erano basate su una presunta carenza di requisiti a svolgere il servizio a carico della "Alfonso Vicentini" , pronta invece a dichiarare l'adeguatezza della propria struttura alle necessità di una città come Trieste.

Alla diatriba fra le parti si erano aggiunte polemiche anche vibranti delle quali erano stati protagonisti i sindacati locali.

Ne era scaturito un cocktail esplosivo, capace di catalizzare l'attenzione generale, nonostante le rassicurazioni dello stesso Alfonso Vicentini, che aveva promesso un avvicendamento graduale fra i suoi operatori, tutti provenienti dall'Abruzzo, e lavoratori triestini, o comunque residenti in città, da "pescare" sulle liste di collocamento.

Ieri, improvvisa ma non inattesa, la risoluzione del Tar.

In ogni caso la vertenza non è conclusa: la "Alfonso Vicentini" ha già dichiarato di voler ricorrere al Consiglio di Stato, cioè al secondo grado della giurisdizione amministrativa, per far valere le proprie ragioni.

Intanto, a partire dal 4 novembre (primo giorno lavorativo del mese) i pacchi postali saranno recapitati dalla Cooperativa giuliana servizi, come recita il testo della lettera raccomandata che il direttore della filiale triestina delle Poste, Babuder, ha inviato allo studio Stradella-Petracci per comunicare la "sospensione dell'esecuzione del provvedimento di aggiudicazione dell'appalto del servizio di trasporto postale e recapito pacchi alla Alfonso Vicentini".

Immediato il commento di Paolo Coppa, segretario provinciale della Cisl triestina, che, all'epoca della gara d'appalto, era stato a fianco dei lavoratori della Cooperativa: "L'avevo detto a settembre e lo ripeto ora - ha affermato ieri - che la dignità dei lavoratori non ha prezzo e questa decisione del Tar rende ragione ha chi ha svolto per ventidue anni un buon servizio alla collettività".

u. sa.

Si è iniziato ieri il programma di rieducazione per cinque carcerati con la visita al «Civico» di Storia e arte

Detenuti al museo, «esperimento» riuscito

Tre ore di «aria e cultura» tra lance, elmi, spille, statue e mummie

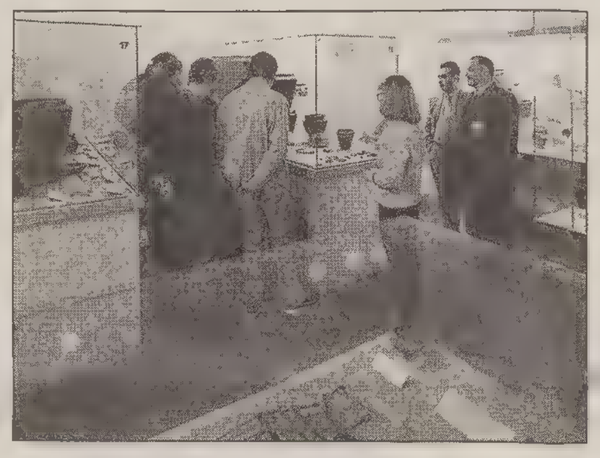
Il più «vecchio» c'è già stato e ha visto esposizioni pure a Roma e Parigi. Finale con aneddoti, conditi da caffè e biscotti, nella biblioteca

Museologia: la scienza che studia l'organizzazione, il coordinamento di un'esposizione. Probabilmente materie da inserire nei corsi di studio sono Sociologia e Psicologia. E Trieste, in questo campo, è già all'avanguardia.

Ieri pomeriggio alle 15 cinque ospiti (che in realtà sollevati gli inutili eufemismi, si chiamano detenuti) della casa circondariale di Trieste (che tutti conoscono molto meglio come Coroneo) sono entrati in un palazzo a loro assolutamente estraneo. Un museo, appunto, quello civico di Storia e arte, in via della Cattedrale. Due agenti di scorta, due operatrici della struttura, il direttore e il vicedirettore. Tutti in visita.

L'iniziativa è al primo esperimento, e la «fase uno» – quella dell'analisi delle origini di Trieste, dal Paleolitico all'epoca romana – è pienamente riuscita. I cinque detenuti visiteranno nei prossimi mesi tutti i nove musei civici di Storia e arte più la mostra dei Daci: l'obiettivo è quello del reinserimento sociale attraverso la cultura, la storia della città, un piccolo, primo passo verso il recupero di aspetti sociali e culturali trascurati da adolescenze più difficili della media.

Un'operazione non semplice: dei 160 detenuti del carcere triestino per il momento solo cinque sono stati ritenuti adatti a seguire questo particolare programma culturale: e questo non è da considerarsi un limite. Anzi: è piuttosto un preciso indicatore di quanto le persone, anche quelle in «debito» con la società, contino. Per i cinque detenuti del carcere triestino (quattro giovani sotto i 40 anni, uno



un po' «maturo») si sono mossi il Comune di Trieste, il direttore dei Civici musei di Storia e arte, Adriano Dugulin, il coordinatore del servizio didattico dei Civici Musei, Serena Mizzan, che ieri per quasi tre ore ha raccontato ai detenuti-ospiti-carcerati la storia di Trieste antica. E loro hanno ascoltato. All'inizio, a vederli curiosare lungo le sale del museo, sembravano timidi, o intimiditi. Il contesto non era certo familiare.

Le prime parole, allora, i primi commenti sottovoce, sono metafore di ambienti conosciuti. Si notano le sbarre alle finestre, si arriva anche a chiedersi quanto varranno i pezzi esposti. Ma sono dettagli, che solo un orecchio estraneo all'ambiente coglie, cui attribuisce un'importanza.

Le cose importanti, invece, sono l'interesse e la curiosità destata, i commenti divertenti in un clima informale e senza barriere. I ragazzi guardano le punte di lancia, gli elmi e le spille, le statue e quella mummia arrivata lì quasi per caso. Solo uno di loro, quello più adulto, che si presenta in vestito gessato un po' demodé ma con un certo personale stile, ha già visitato il museo triestino. Racconta che ha visto anche altre esposizioni, Roma e Parigi.

Gli altri sono più giovani e un po' più timidi, o tristi, o titubanti. Hanno scarpe da ginnastica e sono estremamente educati, cosa che riesce a spiazzare parecchio. La visita finisce dopo tre ore, attorno a un tavolo nella biblioteca del museo. Caffè e biscotti, aneddoti curiosi di cosa accade quando uno si trova una tomba antica nel proprio giardino. I cinque ospiti – carcerati – detenuti guardano spesso fuori. La bora al tramonto non si vede spesso dalle loro finestre.

Francesca Capodanno

PERSONAGGI IN TIVU'

Monsignor Ravignani si «confessa» in uno special su RaiTre

Essere vescovo in una città che è «sanamente» laica

Inusuale passeggero di una barca a vela che fende il mare nel mezzo del Golfo, fra l'Istria e la laguna, Eugenio Ravignani, dall' inizio di quest'anno vescovo di Trieste, parla, più che di sé, della città di cui è diventato il pastore. Sono le prime immagini del servizio televisivo, della durata di un'ora, che andrà in onda su RaiTre sabato alle 15.15. La trasmissione fa parte del ciclo "Perché noi?" ed è stata realizzata da Luciano Santin per la regia di Giampaolo Penco.

Spiega Giuseppe Carlozzo, direttore della sede regionale della Rai: "Abbiamo scelto per questo serial alcuni personaggi che, raccontando se stessi, raccontano la regione, la sua storia e i suoi problemi attuali, e in questa chiave di lettura siamo stati confortati dagli indici di ascolto".

Ravignani spiega la sua riluttanza a fare, come vescovo chiamato al servizio di una comunità, da occasionale protagonista del piccolo schermo. Il filmato, attraverso una serie di testimonianze, ha però il merito di cogliere i tormenti interiori, le motivate aspettative e il messaggio di fiducia nel futuro di un uomo giunto dalla natia Pola alla cattedra di San Giusto, davanti alla quale scorrono parte dei destini della città.

Anche Ravignani è stato compartecipe dell'esodo, quando, come ricorda nel filmato, "a 12 anni, nel 1945, lasciammo Pola, con mamma, su un carro bestiame ferroviario". "Si viveva nel campo profughi e sentivo che dovevamo costruire un domani". Alle parole di Ravignani seguono quelle di don Dario Pavlovich, che ricorda gli anni passati assieme a lui in seminario. Già prima, Walter Ramas, suo compagno di banco dalla prima alla quinta elementare in Istria, lo descrive come un bambino che veniva da una famiglia serena, di viva fede religiosa, ma sempre con il libro in mano.

Scorrono le immagini in bianco e nero, dell'Arena e dei carretti ricolmi di povere masserizie, della nave stracolma di gente che lascia per sempre la propria terra. E' l'ex deputato Sergio Coloni a riandare con la memoria a quel 1945 che vede l'attuale vescovo gravitare attorno alla parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, fucina formativa spirituale e politica dei "pellicani".

Divenuto sacerdote, don Eugenio, nell'ambito territoriale della San Vincenzo, viene nominato insegnante di religione al liceo classico Petrarca la cui sede è stata trasferita nella vicina via Rossetti. Di quel periodo ne parlano la professoressa Anita Pesante Burian e due studenti di allora, Fabio Maj e chi qui ne scrive. Il confronto con il mondo laico, in anni caratterizzati dalla contestazione giovanile di sinistra, fanno emergere la figura di Ravignani quale sacerdote serenamente aperto al dialogo.

E' il dialogo, nel rispetto delle diversità di fede e di pensiero, una costante dell' opera sacerdotale e pastorale di Ravignani. Il reportage affronta questo aspetto della personalità del vescovo di Trieste sotto diverse angolature. Così, nella relazione con le altre Chiese, dando la parola all'archimandrita greco-orientale Thimoteus Elefteriu e al parroco dei serbi, Rasko Radovic, che ne sottolineano la grande disponibilità ecumenica e le aperture verso la comunità israelitica. E così, ancora, nella ricerca continua della pacificazione all'interno della comunità triestina, contro ogni faziosità etnica.

Dopo aver riproposto il servizio del giornalista Rai Renzo Corazza sulla consacrazione di Ravignani a vescovo di Vittorio Veneto nel 1983 da parte del suo predecessore Lorenzo Bellomi, ecco le immagini più recenti (2 febbraio di quest' anno) della diretta condotta per RaiTre da Giovanni Marzini relative all'incontro di Ravignani, nuovo vescovo di Trieste, con le autorità religiose e civili sulla strada Costiera e all'insediamento in Cattedrale.

I 14 anni del mandato episcopale fra i vittoriesi vengono allora rievocati dall'industriale cattolico Aldo Tognana e da Rina Biz, presidente della cooperativa "Insieme si può", che con l'aiuto del presule ha avviato forme nuove di inserimento lavorativo dei giovani più emarginati.

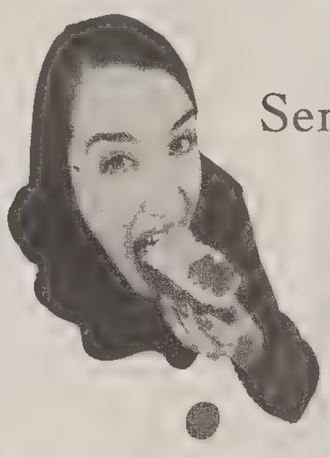
Dell'attenzione di Ravignani vescovo di Trieste ai più delicati, e anche spinosi, aspetti sociali, da quelli degli anziani a quelli dei giovani in cerca di occupazione, da quelli della difesa del posto di lavoro a quelli delle nuove povertà, a quelli dell'emarginazione psichica e della tossicodipendenza parla don Mario Vatta. E riferisce delle aperture a questi temi, che disegnano una Trieste sommersa ma che non deve essere ignorata, da parte del nuovo pastore, che si è subito dimostrato vicino all' impegno portato avanti dalla Comunità di San Martino al Campo, di cui don Vatta è stato il fondatore.

"Un vescovo per Trieste" è il titolo dello speciale tivù, una Trieste che Ravignani ha voluto ribattezzare città "sanamente laica" all'anteprima del filmato, svoltasi nei giorni scorsi nella saletta Lucchetta-Ota-D'Angelo della sede regionale della Rai.

Baldovino Ulcigrai

VUOI ELIMINARE SOLTANTO IL GRASSO E SOPRATTUTTO IN CERTI PUNTI?

Si può



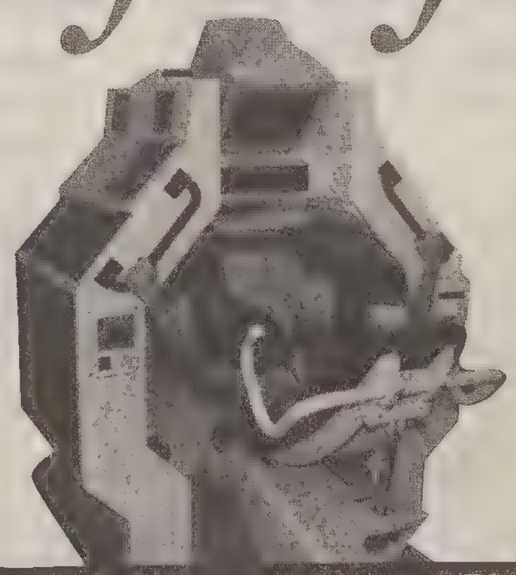
Senza fatica,
senza diete debilitanti,
senza farmaci,
e in poche settimane

CENTRO fITNESS infrafit

Cogli l'occasione
La tua vita può cambiare!
Con noi.

Il nuovo Centro Fitness Infrafit Ti garantisce l'efficacia, grazie al suo esclusivo e rivoluzionario sistema per la riduzione del grasso localizzato. Si basa su una scoperta scientifica che consente la stimolazione del consumo fisiologico del grasso e l'aumento del metabolismo grazie alla combinazione ottimale del calore e dell'attività fisica.

DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI!!!



oggi apre

TRIESTE Corso Italia, 19 (ingresso Via del Monte, 2) Tel. 040/3728615

In forse l'ultimazione degli alloggi nei nuovi stabili di via Molino a Vento e via Muraglione

Case Iacp, consegna a rischio

In allarme il sindacato: «Quaranta famiglie in gravi difficoltà»

Piano recupero edilizio del Ponzanino. E' a rischio la consegna, prevista per dicembre di 40 alloggi posti nelle due nuove case dello Iacp di via Mulino a Vento-via Muraglione e via del Rivo-via delle Lodole. A un mese dalla data promessa dall'Istituto alle 40 famiglie assegnatarie, tutte alle prese con gravi problemi economici e sfratti, l'impresa edile Del Piccolo deve ancora abbattere in zona un edificio pericolante, dove poi dovrà sorgere una cabina per l'alimentazione del metano negli stabili. E ancora, manca la concessione edilizia per l'ampliamento di una cabina dell'energia elettrica, così come chiede l'Acegas che senza tale adeguamento non fornirà i necessari allacciamenti alle abitazioni.

A lanciare il grido di allarme è il sindacato degli inquilini della Cisl-Sicet, che ricorda come per ottenere l'agibililtà delle nuove costruzioni sia urgentissimo uscire dall'impasse. Spiega il segretario provinciale Sicet, Ennio Gobbo: «Enti e imprese debbono attivarsi in gran velocità perché entro dicembre la promessa di consegna degli alloggi venga mantenuta. Ci sono 40 famiglie in ballo e uno slittamento delle consegne porterebbe alla disperazione molte di loro».

La vicenda delle assegnazioni per i due nuovi edifici Iacp del Ponzanino ebbe inizio nel 1995. Poi lo scorso maggio uscì la graduatoria: «Ma siccome l'ente aveva previsto l'ultimazione per dicembre degli edifici di via del Riva e via Mulin a vento – continua Gobbo – si finì con l'offrire agli assegnatari proprio questi edifici nuovi, anziché delle case vecchie. Questo con grande soddisfazione, come si può ben immaginare, dei futuri inquilini. Gente che però ora rischia di essere danneggiata dalle solite pastoie burocratiche e tecniche tra il Comune e il Consorzio di imprese che opera nel Ponzanino. Esemplare è la questione della cabina per l'elettricità, costruita ex nova dall'impresa Fedrigo, ma che l'Acegas non ha ritenuto idonea e che comunque si deve ampliare. Ma per fare ciò ci vuole la concessione edilizia del Comune, sul quale mi risulta che lo Iacp stia facendo delle continue pressioni per accelerare i tempi».

Esistono dei ritardi, ma questa volta dovuti solo alla burocrazia, anche per i 24 alloggi Iacp di via Vergerio, che sono stati completamente ristrutturati e assegnati sempre con lo stesso bando del '95, dove però è probabile che l'abitabilità sia in dirittura di arrivo e così l'entrata dei nuovi inquilini, prevista sempre per dicembre. In base a un censimento fatto dal Comune sarebbero 4.000 gli alloggi sfitti in città: una situazione paradossale per chi disperatamente cerca casa. Ma se da un lato, lo spostamento di 63 famiglie negli alloggi popolari, libererà delle abitazioni private che torneranno sul mercato, dall'altro il sindacato non nasconde la sua preoccupazione su un altro fronte. Sempre nel mese di dicembre infatti, potrebbero iniziare gli sfratti a Poggi Paese, nelle del Lloyd Adriatico. Quest'ultimo infatti, vuole vendere queste sue proprietà ma chi non potrà permettersi l'acquisto, si troverà in strada, in una città dove la tensione per una casa è fortissima da almeno 20 anni.

Daria Camillucci

In forse la consegna degli alloggi di via Molino a Vento e di via Muraglione.

Il presidente dei negozianti di Borgo Teresiano critica la decisione

Sabato negozi chiusi: insorge Giannella

Rigutti (Commercianti al dettaglio): «Le date erano già state decise»

«La soluzione giusta era quella di lasciare i commercianti liberi di scegliere, in modo da permettere a quelli, come noi, che volevano lavorare, di farlo senza problemi». A parlare è Franco Giannella, presidente dell' Associazione Borgo Teresiano, al quale non va giù la decisione, assunta in maniera concordata fra Comune e organizzazioni di categoria, di non concedere la deroga alla chiusura dei negozi prevista per sabato, giorno dedicato ai Santi e perciò festivo.

«Stavamo gustando i primi timidi segni di ripresa - spiega Giannella, oramai affezionato agli "strappi" con le organizzazioni di categoria - dopo un lunghissimo periodo di crisi, anche perchè gli acquirenti d'oltre confine stavano acquistando familiarità con il parcheggio per le corriere all'interno del Porto, ed ecco che nelle alte sfere si decide di chiudere obbligatoriamente proprio di sabato, giornata notoriamente prescelta da chi viene dalla Slovenia e dalla Croazia».

Le repliche sono però altrettanto argomentate: «Abbiamo inoltrato alle sigle legittimate al dialogo ufficiale con l'amministrazione la richiesta del loro parere al riguardo - spiega Fabio Neri, assessore per l'economia - e le risposte sono state unanimi nel richiedere la chiusura».

Ancor più dettagliata la risposta di Franco Rigutti, vicepresidente dell'Associazione fra ci commercianti al dettaglio: «Le date delle deroghe alla chiusura nei giorni festivi sono decise in primavera - precisa - perciò è inutile lamentarsi adesso. D'altra parte - aggiunge - avevamo anche un deciso 'niet' dei sindacati di categoria e non era possibile nessun'altra soluzione».

Sabato dunque saracinesche chiuse, e con ogni probabilità saranno parecchi i commercianti della città che faranno il «ponte lungo» fino a martedì, in quanto per lunedì varrà la regola dell'apertura facoltativa.

u. sa.

Incontro tra i nuovi vertici della confederazione e una delegazione capeggiata da Menia

Cna e An: rilancio economico

«Storico» incontro tra i neo-eletti vertici della Cna triestina e una delegazione di Alleanza nazionale. Al centro del confronto i problemi e le prospettive dell'artigianato e della piccola impresa, ma prima ancora le chance di sviluppo legate a progetti come «Trieste futura». All'appuntamento, che rientra in un ciclo di incontri che la dirigenza della Cna intende avere con istituzioni, forze politiche ed economiche cittadine, hanno partecipato per An il deputato Roberto Menia, il consigliere regionale Sergio Dressi e il vice presidente della Provincia, Paris Lippi. La Cna, invece, era rappresentata da una nutrita delegazione capeggiata dal presidente Gianfranco Granara, affiancato dai vice Fulvio Pascon e Franca Fabian e dal segretario Cosolini.

Proprio Granara, nel sottolineare la vivacità e la vitalità del mondo dell'artigianato e delle piccole imprese, ha evidenziato la necessità ormai inderogabile di «dar corpo» a progetti di sviluppo come «Trieste futura». Nel contempo, il presidente ha descritto l'attività e le funzioni della Cna: ovvero, rappresentanza di interessi, promozione di politiche economiche e servizi reali alle imprese.

Da parte sua, An ha sottolineato l'importanza di un rapporto proficuo - pur nel rispetto delle rispettive sfere di attività e autonomia - con le associazioni di categoria e ha concordato sulla necessità di sostenere i progetti per il rilancio economico di Trieste. Tanto più che, hanno sottolineato Menia e Dressi, si è venuto a creare in città un nuovo clima, decisamente più collaborativo.

La bora e il maltempo hanno messo k.o. la prima giornata di bancarelle dietro al Rocco

Mercatino, domani si riprova

Inizio sfortunato per il nuovo mercatino bisettimanale, posto dietro lo stadio Rocco (lato Risiera) che per il maltempo e la fortissima Bora dello scorso martedì, in quella mattina ha dovuto dare forfait.

La giornata inaugurale è prevista per domani. Nel frattempo il Comune, che ha istituito il mercatino per un periodo sperimentale di un anno (aperto il martedì e venerdì dalle 8 alle 14), ha distribuito i posti che toccheranno ai diversi operatori: 44 in tutto tra triestini e no. Spiega il rappresentante del settore Mercati del Comune, Giovanni Decaneva: «Il mercatino che ha una disponibilità di 50 posti globali, sarà di grande ausilio agli abitanti della zona. La clientela, sfruttando anche lo spazio-parcheggio limitrofo, che in questo momento non è usato dai circhi, può sostare con l'auto e acquistare merci di tutti i tipi: fiori, frutta e verdura. Ma anche prodotti naturali, tipici regionali e scegliere tra un assortimento di merci varie che vanno dall'abbigliamento alle pelletterie».

Il Comune in questo momento sta predisponendo un altro mercatino a Opicina, che avrà una fruibilità di 30 posti. Aperto il mercoledì e il sabato, una volta avviato (dopo che saranno state superate alcune difficoltà tecniche) sarà collocato in via dei Salici, presso il nuovo Centro civico. Al suo avvio, previsto per i primi mesi del '98 ingloberà anche i quattro o cinque posteggi collocati all'inizio di via dei Salici e destinati a sparire perché (anche su richiesta della circoscrizione) si trovano in un punto non idoneo a farvi mercato.

da.cam.

Numerose cerimonie nelle prossime festività di novembre

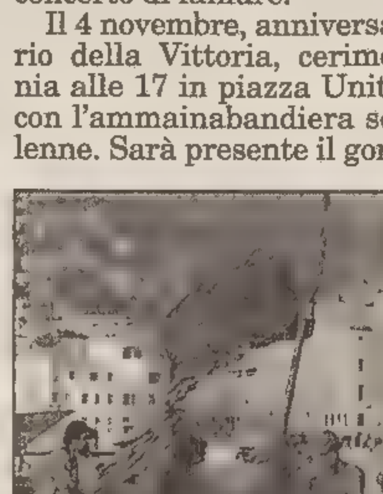
Dalla deposizione di corone allo sbarco dei bersaglieri

Numerose le celebrazioni e le cerimonie in programma da domani e fino all'8 novembre, in occasione delle tradizionali ricorrenze dei Santi, dei Defunti e delle Forze armate.

Per gli esercizi pubblici invece sabato possibilità di aprire in deroga alla chiusura settimanale, domenica chiusura obbligatoria se fissata per turno, fatta salva la possibilità di apertura previa comunicazione al Comune, mentre lunedì c'è la possibilità di aprire in deroga alla chiusura obbligatoria settimanale.

A cura dei Comuni della provincia domani corone saranno deposte alla foiba di Basovizza, all'osservatorio di Basovizza, alla Risiera di San Sabba e al monumento di Alma Vivoda. Domenica alle 9 sul colle di San Giusto verranno commemorati i caduti di tutte le guerre. Seguirà il solenne pontificale in Cattedrale. Lunedì 3 novembre alzabandiera alle 9.30 in piazza Unità, sbarco dei bersaglieri e deposizione di corone d'alloro alle 16.30 alla stazione marittima e ammainabandiera seguita dal concerto di fanfare.

Il 4 novembre, anniversario della Vittoria, cerimonia alle 17 in piazza Unità con l'ammainabandiera solenne. Sarà presente il gon-



falone della città di Trieste, decorato di medaglia d'oro al valor militare. Renderanno gli onori un plotone dei carabinieri, uno della Guardia di finanza, uno della Capitaneria di porto, uno del primo reggimento di fanteria San Giusto e uno della brigata Pozzuolo. Vetrine commemorative verranno allestite in alcuni negozi del centro da parte dei comandi militari. La manifestazione principale, come di consueto, si svolgerà a Redipuglia, alle 10.30, alla presenza del presidente del Senato, Nicola Mancino.

L'8 novembre invece ci saranno una messa e deposizione di corone in suffragio dei Caduti del '53.

Da rilevare infine che lunedì resterà chiusa la Soprintendenza archeologica così come gli uffici postali nel territorio del comune. Resterà invece aperta dalle 8.30 alle 13.30 l'agenzia di Trieste centro di piazza Vittorio Veneto che invece sabato e domenica sarà chiusa per indifferibili interventi di manutenzione. Lunedì i cittadini si potranno rivolgere anche agli uffici postali di Aurisina, Aquilinia, Duino, Muggia, Sant'Antonio in Bosco, San Dorligo della Valle, Sgonico e Sistiana.

Vertice tecnico in Comune dopo il superamento della soglia limite di 10 milligrammi per metro cubo di ossido di carbonio

Una camera a gas? No, solo via Battisti

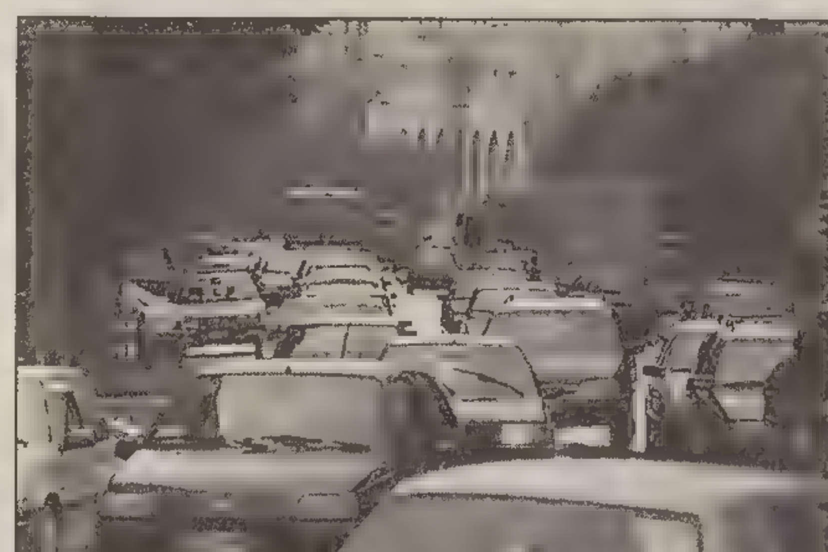
Decisi diversi interventi contro il traffico sempre più intenso e caotico

Lotta all'inquinamento: nel giro di un mese nuove misure sono previste in via Battisti, dove, nelle ultime settimane, si è superata più volte la soglia limite dei 10 milligrammi per metro cubo di ossido di carbonio. In una riunione convocata appositamente sul problema — presenti l'assessore all'urbanistica e ambiente Barduzzi, il dottor Princi dell'Ass, i vertici della polizia municipale e l'ingegner Honsell, «autore» del piano del traffico — l'analisi dei dati sull'inquinamento, nell'ottica del futuro piano del traffico, ha portato a individuare alcuni provvedimenti che, come si diceva, saranno attuati in via Battisti entro un mese.

Soddisfatto Dorligo (commercianti): «Dopo anni di appelli finalmente si passa dalle parole ai fatti»

Inanzitutto la presenza fissa di vigili urbani in alcuni punti chiave (come l'incrocio con via Rossetti) per evitare soste in doppia fila, che rallentano il traffico con un conseguente aumento della «produzione» di inquinanti. In secondo luogo l'assoluto divieto di fermata (i pochi minuti con il conducente dell'auto che attende la moglie entrata in un negozio). Terza e ultima novità, la creazione di piazzole riservate in certi orari al carico e allo scarico delle merci, da individuare in accordo con i commercianti, per i negozi della stessa via Battisti e del Viale.

Sempre in materia di traffico, per fronteggiare meglio la domanda di parcheggio degli acquirenti stranieri durante le festività, nei mesi di novembre e dicembre l'amministrazione comunale creerà 130 nuovi posti macchina — provvisori e dotati di parchimetro — suddivisi fra via Rossini, piazza Vittorio Veneto e piazza Libertà.



Una decisione, quest'ultima, che vede soddisfatto il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Umberto Dorligo: «Dopo anni di appelli — sottolinea — finalmente con questa amministrazione si passa dalle parole ai fatti». Quello della carenza dei parcheggi nelle vie centrali della città è un problema che da tempo l'Ascom aveva sollevato, ipotizzando anche una serie di soluzioni. Nelle scorse settimane lo stesso Dorligo, in un incontro con l'assessore all'urbanistica Barduzzi, aveva ribadito la necessità di ampliare la dotazione di posti auto in città, non solo per i triestini ma anche in vista dell'afflusso di compratori d'oltre confine per le festività natalizie. Una lettera del Comune all'Ascom, in cui si annuncia la realizzazione di nuovi posteggi, sta ora a dimostrare che la richiesta è stata accolta.

Sul fronte del piano del traffico si registra poi la soddisfazione dell'Associazione artigiani. Nei giorni scorsi la bozza del piano è stata illustrata e discussa dall'assessore Barduzzi ai vertici dell'associazione. Il presidente Bronzi ha innanzitutto valutato positivamente il metodo adottato dall'amministrazione comunale, e cioè il sentire le esigenze e i problemi delle associazioni di categoria prima della decisione definitiva. I dirigenti dell'Assoartigiani hanno inoltre condiviso l'obiettivo di fondo del piano, sintetizzabile nella velocizzazione dei percorsi di ingresso e di attraversamento della città.

Nel corso dell'incontro sono stati però messi in evidenza alcuni problemi specifici che riguardano molte aziende artigiane, primo fra tutti quello di poter raggiungere non solo tutte le zone della città ma anche di sostarvi per il tempo necessario agli interventi urgenti.

Dialoghi europei Al Dante si parla di Maastricht

«Le prospettive attuali di integrazione europea: l'Europa di Maastricht».

Questo il titolo della conferenza del corso di aggiornamento per insegnanti organizzato dall'Asociazione Dialoghi europei.

L'incontro su un tema così attuale avrà luogo oggi alle 16 nell'aula magna del liceo Dante.

Relatore sarà Roberto Finzi, docente di storia economica della nostra univerisità.

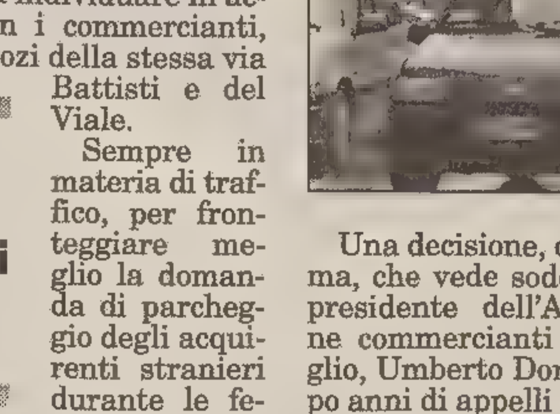
L'Act precisa: linea 38 circolare, biglietto semplice

L'Azienda consorziale trasporti comunica che, in considerazione della particolare natura del servizio attualmente gestito dalla linea 38, in deroga alle norme di utilizzo dei documenti di viaggio, gli utenti della predetta linea possono effettuare tutto il percorso «circolare» utilizzando un solo biglietto da una tratta. Eventuali informazioni possono essere richieste chiamando il numero verde 167016675.

Le cartelle sanitarie del futuro saranno telematiche

Anche la sanità sceglie la telematica. Nel prossimo futuro ciascun cittadino del Friuli-Venezia Giulia potrà infatti disporre di una cartella clinica virtuale. Il documento conterrà tutti di dati della sua vita sanitaria. Di questo progetto si parlerà ogi alle 17 nella sala Illiria della Marittima nell'ambito di Era, l'esposizione di ricerca avanzata. All'incontro prenderano parte gli assessori Degano e Mattassi, oltre a numerosi altri esperti.

MOBILI PRIMAVERA
PROMOZIONE FIERA
CASA MODERNA DI UDINE - VALIDA FINO AL 15 DICEMBRE 1997



Le nostre cucine esprimono concetti di utilizzo. La colonna attrezzata a giorno funge da porta per vano ripostiglio ad angolo con dispensa di 1,5 mc. Possibilità di pensili larghi da cm 15 a cm 180; i cassetti delle basi possono aprirsi a compasso: Cestone sottolavello ecologico con porta rifiuti differenziati. La cucina su misura ai prezzi più convenienti.

MOBILI PRIMAVERA
Via Risorgimento 4 - Tel. 0481/630807
BRAZZANO DI CORMONS (GO)

CUCINE - CAMERE - CAMERETTE - SALOTTI
LETTI TRASFORMABILI - RETI E MATERASSI
TUTTO A PREZZI FIERA FINO AL 15-12-1997

CAMICERIA ROSSETTI
PROMOZIONE d'AUTUNNO
su
CAMICIE e MAGLIE
- 20%
TRIESTE - VIA ROSSETTI 1 - TEL. 635714

RICAMBI' per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA GIULIA 84/A •
Orario non stop 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

GRANDE SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI fino all'80% su tutto
Kovsic
ARREDAMENTI
Via S. Cilino, 38 - Tel. 54390

MUGGIA Il parere favorevole alla riqualificazione urbana è stato però sottoposto a una serie ben precisa di vincoli

Aquilinia, infine l'Ezit ha detto «sì»

Ma si affaccia un altro intoppo: sulla bonifica l'ex Monteshell s'irrigidisce

Il Comune ha rivisto di oltre due miliardi l'entità del proprio contributo, e la società privata non sembra disposta a sborsare la somma

L'Ezit ha dato parere favorevole alla proposta del Comune di Muggia per il piano di riqualificazione urbana di Aquilinia. Il consiglio direttivo, nel quale sono infine rientrate le divergenze, ha voluto ribadire il ruolo centrale dell'ente e la necessità di concertare lo sviluppo dell'area rispettando l'equilibrio tra industria e commercio. Nel frattempo però sembrano essersi irrigidite le posizioni della società privata ex Monteshell, dopo la revisione effettuata dall'amministrazione muggesana dei contributi da impegnare nella bonifica dell'ex Aquila.

Si è tenuta ieri l'attesa riunione dell'Ente per la zona industriale di Trieste, dopo lo stop imposto alle proposte muggesane un paio di settimane fa. Il parere favorevole (che in ogni caso dovrà essere seguito da altre delibere dopo la presentazione dei vari passaggi dell'iter) è stato però vincolato da alcuni punti ben precisi. La zona in questione dovrà avere come destinazione d'uso la sigla D3A, con preciso riferimento a quanto contenuto nelle altre zone similari del piano regolatore di Trieste. In parole povere, sarà aperta solo a certe forme di commercio, escludendo in pratica grossi centri commerciali.

Ma l'Ezit ha voluto sottolineare anche le necessità di concertare tra i vari enti lo sviluppo armonico dell'intero territorio, in riferimento ai vari tipi di attività, compresa quella portuale, ritenendo «... indifferibile un ruolo attivo dell'ente per il recupero e riutilizzo dell'area ex Aquila». Evidenziata anche la necessità di mantenere un equilibrio tra attività industriali e commerciali, mantenendo la destinazione di parte dell'area per attività produttive, il tutto nell'ottica del piano infraregionale per il quale sono in via di definizione gli accordi tra Regione e Provincia di Trieste.

Via libera dunque, da parte dell'Ezit, anche alla proposta della nuova viabilità interna dell'area dell'ex raffineria, con la realizzazione del tanto atteso «by-pass» stradale. «Sono soddisfatto per l'approvazione di questa delibera – ha dichiarato Francesco Slocovich, presidente dell'Ezit –. All'interno del direttivo non ci sono spaccature. Ci sono state divergenze, poi completamente appianate. L'atmosfera è stata serena, forse c'era proprio bisogno di un paio di settimane per meditare».

Segnali poco positivi arrivano intanto dall'altro fronte della trattativa. Pare che in questi giorni sia intercorsa una corrispondenza tra Comune di Muggia e liquidatore dell'Aquila per conto della società Edison più Shell, nella quale la parte privata, proprietaria della zona da bonificare, ribadiva di non essere disposta a nuovi esborsi per gli interventi necessari. Tutto ciò dopo la decisione del Comune di correggere i conti per la parte dovuta dal Comune, «trattenendo circa due miliardi e mezzo promessi in un primo tempo». L'aspetto più preoccupante resta dunque sempre il rischio di perdere i sette miliardi statali, che verrebbero erogati solo dopo un accordo tra le parti.

Riccardo Coretti

Oggi il Consiglio comunale: la casa di via Battisti e i prezzi del mercatino (che saranno ribassati...)

La vendita di un immobile comunale al proprietario dell'hotel Lido, una convenzione con l'Acegas, il piano di riqualificazione urbana di Aquilinia e un'altra delibera giunta bocciata dal Coreco, e riproposta al consiglio comunale di Muggia, sugli aumenti per gli ambulanti per il mercato del giovedì: è ricca di spunti la seduta del governo cittadino in programma stasera alle 18 al Municipio di piazza Marconi, con un ordine del giorno che comprende inoltre interrogazioni e mozioni sia da parte della maggioranza che dell'opposizione.

Stasera il consiglio comunale dovrebbe prendere atto della sentenza del Consiglio di Stato, relativa alla gara di aggiudicazione dell'immobile di via Battisti, a Muggia, suddiviso in quattro appartamenti e messo all'asta dal Comune alcuni anni orsono.

La procedura è stata ritenuta illegittima e pertanto la casa andrà ora nelle mani del primo aggiudicatario (l'attuale proprietario dell'hotel Lido, Giorgio Suraci), con presumibile rammarico da parte degli attuali occupanti, che avevano già versato la somma necessaria all'acquisto.

Si tratterà poi una «convenzione provvisoria» con l'Acegas per la gestione dell'illuminazione pubblica. E in questo caso il termine «provvisoria» pare quanto mai azzeccato, perché già si preannuncia qualche polemica per il metodo scelto dalla giunta per affidare l'incarico all'Acegas.

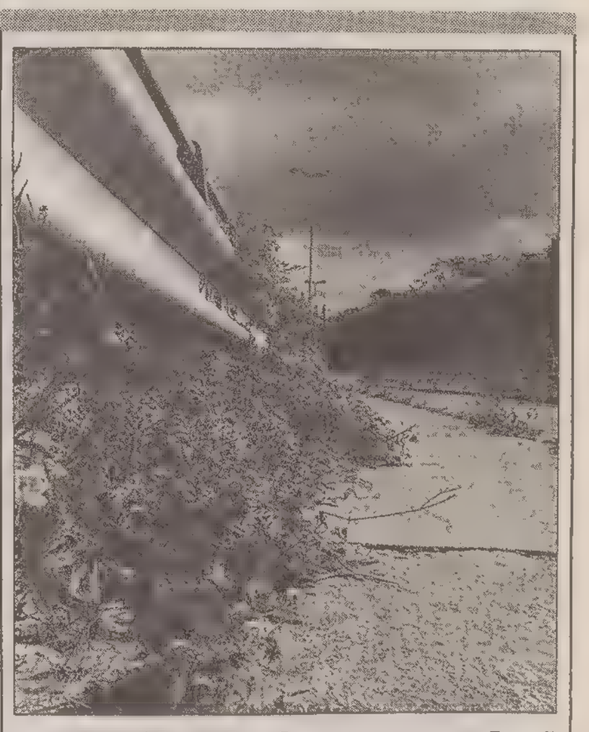
Un altro punto particolarmente interessante riguarda la riproposizione di una delibera bocciata dal Coreco, relativa all'aumento delle tariffe per gli ambulanti, con particolare riferimento a coloro che partecipano al mercatino del giovedì. La giunta ha sbagliato i conti, e l'aumento, pur confermato, dovrà essere di minore entità. Proprio come auspicato da parte dell'opposizione – ironia della sorte – durante la seduta del consiglio che a fine maggio aveva portato all'approvazione della prima delibera. In particolare sembra che la giunta non abbia rispettato il regolamento sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti.

Due mozioni, una a firma Ulivo e l'altra a firma Grizon, verranno votate di seguito. La prima chiede l'apertura di due nuove sezioni di scuola statale ad Aquilinia; la seconda riguarda invece la situazione degli impianti di smaltimento rifiuti nella provincia di Trieste.

In apertura di seduta, inoltre, dovrebbe essere proposta una variazione al bilancio di previsione per il 1997.

A fine serata, a meno di anticipazioni nell'ordine, si procederà all'esposizione del procedimento previsto per la realizzazione del piano di riqualificazione urbana di Aquilinia. Durante la discussione sarà inoltre acquisito un parere sulla metodologia utilizzata.

r. cor.



Un cavalcavia fra troppe siepi

Continua il botta e risposta tra il consigliere d'opposizione Stefano Tarlao e il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza. Un'ennesima interrogazione di Tarlao chiama stavolta in causa le abitudini del primo cittadino: «Chiedo al sindaco se è a conoscenza della situazione di degrado in cui si trova la parte alta del cavalcavia provinciale, e come intende comportarsi. Nonostante le numerose sollecitazioni, da esattamente un anno nulla è stato fatto. Vien da pensare che il sindaco, giungendo a Muggia ogni giorno, preferisca transitare per la parte bassa di via Trieste, anziché osservare che le siepi sono ormai padrone del marciapiede». (Foto di Marino Sterle)

Commemorazione dei Caduti Così le cerimonie

Oggi alle 15 si svolgerà a San Dorligo la cerimonia di deposizione delle corone al monumento centrale ai caduti per la libertà, nel Parco comunale commemorativo di San Dorligo-Dolina, in occasione delle celebrazioni del 1.o novembre.

Rappresentanti del Comune e della Repubblica di Slovenia deporranno corone, il coro dei pensionati eseguirà un breve programma di elegie.

Le commemorazioni ai caduti nella Resistenza e nella lotta di liberazione saranno ricordati domani a Sgonico, con cerimonie scandite fra le 16.30 (ritrovo a Sgonico) e le 18, con soste a Rupinpiccolo, Borgo Grotta Gigante, Prosecco, Stazione Prosecco, Gabrovizza, Samatorza, Sales, Sgonico. Canterà il coro «Rdeca Zvezda».

Duino: oggi il Polo e l'Unione slovena discutono di elezioni

Oggi alle 18 si terrà a Borgo San Mauro una manifestazione elettorale del Polo. L'incontro si terrà alla gelateria «Costa dei Barbari». Interverranno il presidente della Provincia, Codarin, il presidente della Lega Nazionale, Paolo Sardos Albertini, il prof. Buttazzoni, componente della Consulta provinciale per la scuola. Si discuterà di «Scuola pubblica e scuola privata». Il candidato del Polo per le prossime elezioni di Duino Aurisina, Romano Vlahov, illustrerà un punto del suo programma: l'istituzione di un «Centro religioso» a Sistiana.

Anche l'Unione slovena organizza un nuovo incontro con il suo candidato, Vittorio Tanze, stasera alle 20.30 alla trattoria Sardoc di Precenicco. Verrà illustrato il programma elettorale, con particolare riferimento ai borghi carsici.

«San Rocco»: grande ribalta

Muggia approda alla ribalta nazionale e, tra qualche settimana, avrà anche un sito Internet. È stato in realtà «Porto San Rocco» a riempire qualche pagina di «Yacht Capital» e «Nautica» lasciando di conseguenza un po' di spazio anche alla cittadina costiera. Dopo la presentazione al Salone della nautica di Genova, con risultati più che soddisfacenti secondo la società, sono arrivati anche gli onori della cronaca nazionale. È naturalmente anche qualche pagina di pubblicità, al motto di «Porto San Rocco per gente di mare con i piedi per terra». Completi e ricchi di immagini i servizi dedicati alla nuova marina che dovrebbe rilanciare Muggia come meta turistica.

Vigili urbani: «I problemi sono grossi, e sempre insoluti»

Sul problema dei vigili urbani a Muggia intervengono i rappresentanti sindacali della Cgil di Trieste, i quali contestano al sindaco le eterne promesse mai realizzate, il sovraccarico di lavoro per la polizia municipale, il ritardo con cui essa dece evadere le pratiche amministrative (con aggravio dei costi di mora sulle sanzioni per i cittadini) e altri disagi ancora.

La Cgil teme che con le festività di novembre e dicembre vengano al pettine i problemi causati dal blocco delle prestazioni straordinarie indetto lo scorso luglio a fronte, ricorda il sindacato, «dei seguenti problemi: continuo aumento dei servizi richiesti dall'amministrazione, contestuale riduzione dell'organico, contestuale aumento vertiginoso delle prestazioni in orario straordinario».

«Non vorremmo - aggiunge la nota - che i problemi che prossimamente insorgeranno dall'agitazione sindacale, in corso ormai da tre mesi, vengano imputati ai "cattivi vigili" o al "sindaco Illy che non dà risposte", invece che alla latitanza dell'amministrazione comunale di Muggia».

Quanto al Consorzio con gli altri Comuni, «ben venga, ma se deve essere una cosa seria non può sicuramente essere visto come lo scarico del costo della polizia municipale dal bilancio del Comune di Muggia a quello di Trieste».

Lunedì 3 novembre
SAN GIUSTO
EXTRA SCONTO
5 %
su tutte le marche di pneumatici
montate o prenotate
...BRIDGESTONE, FIRESTONE, ASPHALT, PIRELLI, MICHELIN, CONTINENTAL, AVON, DUNLOP, CEAT, GOODYEAR...
8-12.30 14.30-18.30
MONCINI GOMME
Pagamento rateale senza interessi CRT, CARTASI, VISA, POS, AMERICAN EXPRESS
Parcheggio interno - Preventivi telefonici
MONCINI GOMME - Via del Coroneo, 31 - Tel. 637700

L29152
Scegli Bridgestone Firestone. Riparti Assicurato Con...
SAI
STRADA OK
SOLO " I PROFESSIONAL" FIRST STOP TI REGALANO STRADA OK!
LA CARD PRONTO ASSISTANCE PER ASSICURARE E GARANTIRE I TUOI VIAGGI IN PIENA TRANQUILLITÀ.
IL SERVIZIO PRONTO ASSISTANCE GARANTISCE: TRAINO IMMEDIATO - INVIO DI UN MECCANICO AUTO SOSTITUTIVA - RECAPITO DI RICAMBI ORIGINALI - AUTISTA SOSTITUTIVO - RIENTRO DEI PASSEGGERI - PERNOTTAMENTI IMPREVISTI - RECUPERO DEL VEICOLO - ABBANDONO LEGALE - ANTICIPO DI DENARO - ANTICIPO DELLA CAUZIONE - PRONTO INFO.
MONCINI GOMME
Pagamento rateale senza interessi CRT, CARTASI, VISA, POS, AMERICAN EXPRESS
Parcheggio interno - Preventivi telefonici
MONCINI GOMME - Via del Coroneo, 31 - Tel. 637700

Tradizioni triestine

A cura SPE

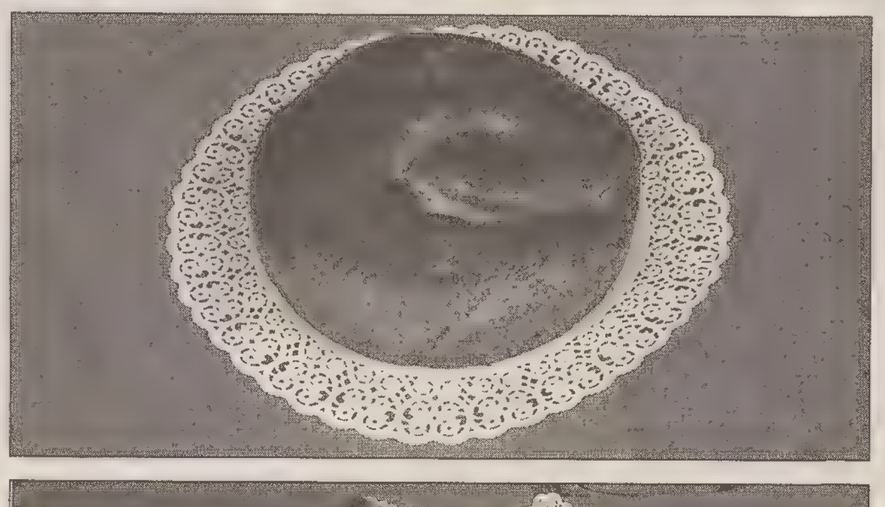
DOLCISSIMI PECCATI DI GOLA

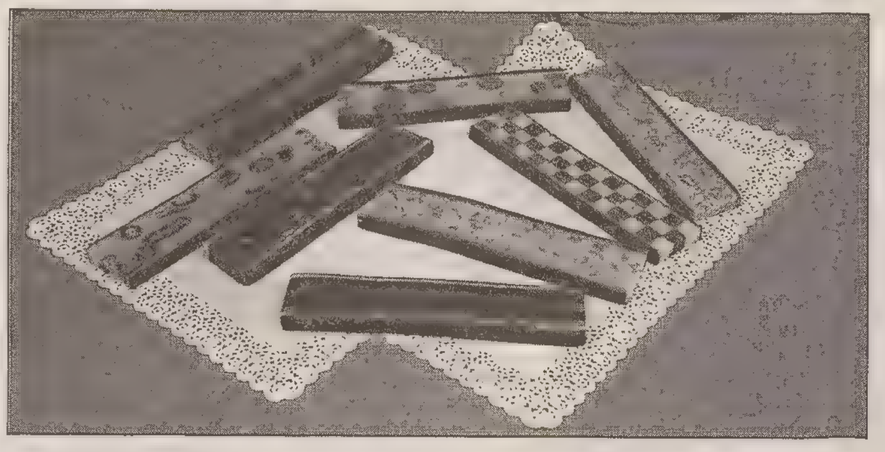
Mandorle bianche, zucchero, miele, noci, pinoli e una pioggia di uvetta sultanina. Chiudete gli occhi e tornate indietro negli anni a quel tempo in cui dal forno della nonna o della mamma si sprigionavano tra novembre e dicembre profumi di delizia sopraffina: effluvi forieri di peccati di gola a volontà.

Il presnitz della nonna

Presnitz, putizze, pinze, fave, marzapani... Proust riandava in un istante alla sua infanzia addentando una fragrante «madeleine». Per un triestino più di una «madeleine» può una bella fetta di presnitz, dorata di impalpabile, pasta sfoglia e ripiena di noci e mandorle, pinoli e cacao, arancini e uvetta.

Sì, fra le tradizioni invernali «doc» i dolci giocano un ruolo da protagonisti. In due round successivi - da settembre a Natale e poi nel mese di pasqua - le cuoche un tempo non conoscevano un attimo di tregua. Macinare, impastare, informare: nelle case triestine presnitz e putizze si sfornavano in quantità praticamente industriali per sé, per la propria famiglia e per gli amici più cari.





Nel cuore delle feste

I dolci erano un momento centrale, una tappa obbligata, delle feste invernali. Nessuna padrona di casa si azzardava a eludere questa incombenza: le cuoche meno provette si appoggiavano alle più esperte, chi non disponeva di un forno proprio in casa informava le proprie «delikatesen» nei forni dei panifici.

Ormai questa tradizione casalinga si è rarefatta, complici i ritmi assai più stringati che scandiscono la vita quotidiana. La passione per i dolci d'inverno è però tutt'altro che sfumata e si nutre dei prodotti dei forni artigiani che ripropongono oggi i sapori di un tempo nelle ricette storiche.

Le fave tricolori

Già da settembre sono così comparse nei negozi specializzati le fave o «favette», i dolci caratteristici delle festività novembrine. A dare vita alle fave - ormai alquanto diffuse anche nel resto d'Italia - è un delicato impasto di mandorle bianche, zucchero, miele e uova. Il sapore e il colore caratteristici delle fave triestine (bianco, rosa e marrone) derivano rispettivamente da un goccio di maraschino, di cherry o di cioccolato. In più le favette rosa vengono lievemente profumate da un goccio di preziosa essenza di rosa.

Marzapani da re

A base di mandorle (tritate), di zucchero e miele è anche il marzapane, un altro dei dolci caratteristici di questo periodo dell'anno. Il marzapane è a Trieste ciò che in Sicilia è il torrone e, come quest'ultimo, viene proposto in numerose versioni: reale (cioè a scacchi bianco e cioccolato), alle noci, all'albicocca, al caffè o al pistacchio. La stagione del marzapane (che comunque si trova ormai tutto l'anno) va da San Nicolò a Natale.

Una soffice putiza

Le mandorle ritornarno, insieme ad altra nobilissima frutta secca (noci, nocciole tostate, pinoli, uvetta sultanina) e a un pizzico di cacao in altri due dolci tipici delle feste d'inverno: il presnitz e la putiza.

Come ben sanno di appassionati, il presnitz racchiude il suo morbido ripieno in un abbraccio di pasta sfoglia. La putiza avvolge invece la farcitura tra le spire rigonfie della pasta lievitata. Le caratteristiche delle due specialità? Il presnitz, se confezionato ad arte, risulta morbido e pastoso.

La putiza deve essere soffice e non secca. In caso di aridità eccessiva si può comunque ricorrere a una leggere annaffiatura liquorosa (rhum o grappa sono comunque presenti già nel ripieno dei due dolci).

Una pinza a colazione

E infine, la pinza. In origine era una delizia tipicamente pasquale. Ma questa focaccia dolce lievitata ha conquistato ormai un suo spazio e un suo mercato anche nella stagione invernale.

Meno elaborata del presnitz e della putiza, la pinza ha un gusto più neutro e si presta dunque a venir utilizzata nel periodo più freddo per arricchire la prima colazione, magari spalmata con un velo di burro, marmellata o miele.

Una ciambella ricca di frutta nel nome della principessa

«Se giri il mondo torni qui». Così un pasticciere triestino particolarmente fiero della sua città scriveva sul suo nuovo dolce a spirale. Quella singolare ciambella – bella dorata ma bassa, non lievitata né cosparsa di zucchero – faceva bella mostra di sé nella vetrina della pasticcerie in occasione di una visita imperiale veramente speciale.

A Trieste arrivata infatti la principessa più amata dai sudditi degli Asburgo, la bionda Sissi. E per onorare la principessa Sissi gli artigiani si erano sfidati in una prova di abilità.

In palio vi era una targa che fu vinta dall'artefice della strana ciambella «Preis prinzessin», premio della principessa, recitava la tabella. Il pasticcere fiero di averla spuntata, continuò per anni a esporla nella sua vetrina, a fianco della ciambella a spirale ripiena di noci, mandorle, nocciole, pinoli e uvetta.

I triestini per maggiore praticità liquidarono il «preis prinzessin» in un più sbrigativo e confidenziale «presnitz». E fu così battezzato per i secoli quel dolce delizioso che ancor oggi costituisce uno dei «classici» di maggior successo della pasticcerie triestina.

L'olio e l'ulivo

L'olivo assieme alla vite e al grano sono le piante più diffuse nel mondo e apparentemente sono rimaste inalterate attraverso i millenni. La presenza dell'olivo, nella storia di Trieste, affonda le sue radici nei secoli più remoti.

Mai si sono visti così a Nord gli olivi, simbolo della natura mediterranea, come nell'altipiano carsico. Qui, da molto tempo, hanno trovato habitat ideale degli olivi particolari.

Le varietà appartengono alla famiglia delle cultivar di olivo del Nord Adriatico che dalla pietrosa Istria si estendono fino all'entroterra romagnolo. Il nome cambia, ma le caratteristiche rimangono le stesse. Nel Carso triestino, la principale si chiama «Bianchera», ma anche Leccino, Pendolino e altre ancora, l'olio che si ottiene è chiaro, limpido sincero, e appena in bocca libera una cascata di sensazioni retrolfattive che variano dal fruttato verde asprigno dell'oliva fresca, al floreale delicato dei fiori, al verde inconfondibile dell'erba di prato appena tagliata.

L'olio è molto selvaggio, per cui nelle formulazioni commerciali si tende a miscelarlo con olii di altre cultivar meno aggressivi e più tranquilli, in modo da incontrare il gusto della maggior parte dei consumatori.

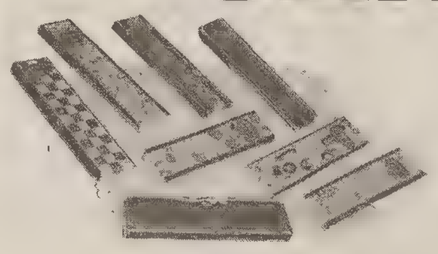
L'olio extravergine di oliva in purezza è invece una vera e propria chicca per gli assaggiatori, sempre tesi alla ricerca della schiettezza dei prodotti tipici e della genuinità.

L'ambiente di coltivazione ripreso alla natura è, oggi, rappresentato dalle pendici calcaree, appena ricoperte da un sottile strato di suolo agrario, tipiche della Val Rosandra e delle vallate che essa diparte verso il mare.

Oggi Caresana ha un frantoio moderno con un sistema continuo integrale Pieralisi con spremitura a freddo (per produrre l'olio extravergine di oliva) per le proprie olive e per tutti i produttori di qua e di là del confine che vogliono usarlo.

È possibile visitarlo per vederne il funzionamento durante tutto il mese di novembre.

Panificio Pasticceria SANNA



MARZAPANE
FAVE, STRUDEL
PINZE, PUTIZE
PRESNITZ
di produzione propria

NELLA MIGLIORE TRADIZIONE TRIESTINA

TRIESTE - Via Galatti 13 (capolinea tram) ☎ 364280 (orario 8-20 non stop)
TRIESTE - Via del Cerreto 17 (Barcola) ☎ 410397

VINI PAROVEL

Olio d'oliva CIO CIO extra vergine

distribuzione PAROVEL GROUP Srl - tel. 040/227050 fax 227080

l'Angolo del Pane
e le tradizioni triestine
FAVE • STRUDEL • PINZE
PUTIZE • PRESNITZ
Tutto di nostra produzione
Venerdì 31 ottobre
TRIPLA PANIFICAZIONE
Via Settefontane, 28 - Tel. 632117 - Trieste
(angolo piazza Perugino) DOMENICA APERTO 9-13

ALIMENTAZIONE
VIA ROMA 3 - TEL. 630217
BM
PRESENTA
LE FARINE DI POLENTA
ai funghi porcini e al tartufo
e ancora...
TAGLIATELLE, RISOTTI, CREME
al tartufo
• Rapido servizio a domicilio •

Pasticceria F. Patti
DA 30 ANNI PRODUCIAMO
DOLCI TIPICI TRIESTINI
CON EVENTUALI ABBINAMENTI
DI VINI DA DESSERT
(SERVIZIO SOMMELIER)
A TRIESTE
Via Battisti, 3.....Tel. (040) 37 15 92
Viale R. Sanzio, 5/5.....Tel. (040) 5 43 05
(aperto anche la domenica)

Premiata pasticceria Penso
avverte la propria affezionata clientela che
SABATO 1 NOVEMBRE
riprende la produzione dei KRAPFEN
Inoltre vi proponiamo:
FAVE di nostra produzione, polentine
Sachertorte, presnitz, putizze, pinze, fave triestine, strudel di mele e di ricotta, crostate di frutta, oltre 40 tipi di paste, cioccolatini, vini e spumanti delle migliori marche.
Il tutto nel pieno rispetto delle più antiche tradizioni triestine
SABATO E DOMENICA APERTO FINO ALLE 13
Tel. 040/301530 - via A. Diaz 11, a due passi da piazza Unità

SUPERMERCATI A&O
CONSEGNA SPESA GRATUITA
CONSEGNA SPESA GRATUITA
Via Pecenco, 2 (ang. via Cologna 32) CON PARCHEGGIO
Viale D'Annunzio, 29 CON PARCHEGGIO GRATUITO (1 ora)* presso il PERUGINO PARK
aderenti Club
"OCCASIONI DA NON PERDERE"
aderente
FORMAGGIO LATTERIA S. GIUSTO 790 l'etto
PROSCIUTTO CRUDO NAZIONALE 1990 l'etto
PROSCIUTTO COTTO SENZA POLIFOSFATI 990 l'etto
12 BASTONCINI FINDUS 3780 g 300
SPAGHETTI N. 3, 5 E 7 BARILLA 790 g 500
TONNO IN OLIO D'OLIVA RIO MARE 3980 g 160x2
OLIO EXTRAVERGINE CARAPELLI 7150 l 1
CAFFÈ LAVAZZA ROSSA 7850 g 250x2
ACQUA MINERALE S. BENEDETTO frizzante e non frizzante 480 l 1,5
5 KG PATATE 980
AMMORBIDENTE LENOR 2090 l 2
IGIENICA SCOTTEX 1790 4 rotoli
Offerte valide fino all'8 novembre 1997
CERI VOTIVI da L. 490
* Con un acquisto minimo di L. 30.000 (aut. min. 53787)

Il cinema che non c'è

In riferimento all'articolo apparso domenica 26 ottobre sul Piccolo riguardante il teatro Filodrammatico, tanti anni fa immagino che quest'ultimo sia stato stupendo. Purtroppo del teatro non sapevo niente; fino a ieri sapevo solo che era un cinema hard.
Oramai questo cineteatro è chiuso da anni, come è chiuso pure il cinema Vittorio Veneto. Dove adesso c'è il teatro Miela una volta c'era il cinema Aldebaran, e un po' più avanti il cinema Abbazia e in Cittavecchia il Radio, prima sala per tutti, ragazzi e adulti: poi anche questo cinema con il passare del tempo è diventato sala per adulti, rigorosamente vietata ai minori di 18 anni; e ancora il cinema Moderno, dove ora sorge uno dei discount delle Cooperative operaie; e dove sorge la banca c'era il cinema Ideale; e poi il Lumière, ottimo cinema ora chiuso anch'esso.
Naturalmente alcuni di questi cinema oramai sono chiusi: perché non li riaprono? Come diceva il regista Tinto Brass nel film Paprika, «riapriamo le case chiuse»: e allora perché non riaprire i cinema chiusi?

Giampaolo Coloni

La storia di d'Alviano

Grazie al Piccolo e agli inserti sulle vie cittadine ora tutti conosciamo qualche cosa di più sulla nostra città. Io personalmente non sapevo chi fosse Bartolomeo d'Alviano. Ora lo so.
Ma il discorso merita dei chiarimenti. Trieste, come porto commerciale dell'Austria, dava notevole fastidio a Venezia. Perciò la rapace città lagunare cercò più volte di conquistare e sottomettere Trieste, per annullarla. E nel 1508 vi riuscì. Ma solo dopo un anno Trieste riuscì a liberarsi e a riconquistare la propria libertà. Questo episodio storico venne musicato nell'interessante opera lirica «Marinella» dal triestino Giuseppe Sinico (1836-1907). Nella motivazione della via a lui dedicata si spiega la composizione di quest'opera, dicendo che essa contiene un inno guerriero divenuto poi il nostro inno cittadino, l'Inno di San Giusto. Ed è tutto vero (e, fra l'altro, vergogna per il teatro Verdi che mai ha pensato di riesumare quest'opera che pur con tutti i suoi difetti – in quanto lavoro giovanile del suo autore – narra la storia che ci riguarda direttamente).
Però non si dice che questo inno guerriero, cioè l'Inno di San Giusto, nell'opera è il canto di battaglia dei triestini contro l'oppressione veneziana. Ed qui ecco Bartolomeo d'Alviano. Dunque, Bartolomeo d'Alviano fu il condottiero che nel 1508 conquistò e sottomise Trieste per asservirla completamente e distruggerla economicamente, secondo i fini della Repubblica di Venezia. Quindi per Trieste fu un conquistatore, un oppressore, un liberticida. Quello che fece Tito nel 1945, d'Alviano lo fece nel 1508.
E Trieste gli dedica una via! E che via! Mica una sconosciuta viuzza, tipo via delle Erbette; uno dei principali assi di scorrimento cittadino. Lo zar Alessandro I conquistò Varsavia, e questa città non gli ha dedicato una via. Hitler conquistò Praga, e questa città non gli ha dedicato una via. E gli esempi potrebbero continuare. Trieste invece ha dedicato una via al suo conquistatore del 1508. Credo che un caso più eclatante di masochismo sia difficile trovarlo nel mondo.

Paolo Petronio

IL CASO

Nonostante le leggi, la città resta ancora impraticabile per chi è costretto su una sedia a rotelle

Disabili, barriere di dolore e umiliazione

Da settimane leggo le proteste di cittadini disabili contro i soprusi che giornalmente vengono commessi e ledono i loro diritti duramente acquisiti dopo anni di lotte e oggi riconosciuti dalle leggi dello Stato ma non rispettati. Mi riferisco ai pochi posteggi riservati sempre selvaggiamente occupati da automobilisti privi di rispetto verso le altre persone, che occupano posti a loro non riservati.
I tutori dell'ordine, vigili urbani, sempre pronti a rifilare multe, ignorano questo problema – anzi come il caso denunciato pochi giorni fa – approfittano di questi posteggi per le loro auto di servizio. Era il 26 febbraio 1997 quando l'Ente Poste italiane, nel rispetto della legge dello Stato Dpr 503/96, chiedeva al Settore comunale urbanistica e traffico un permesso, vista la necessità di dover riservare degli idonei spazi antistanti le agenzie postali del territorio ai disabili portatori di handicap con grave difficoltà motoria. L'Ente poste aspetta ancora oggi una risposta, positiva o negativa.
Altro caso non spiegabile è la ricostruzione dei cordoli dei marciapiedi ai passaggi pedonali: quando vengono eseguiti lavori di rifacimento stradale (o lavori Telecom e Acegas) gli stessi vengono poi rifatti senza rispettare le leggi. A seguire, tante proteste, come nel l'ultimo caso di via Trissino, dove si è arrivati a minacciare i responsabili di una denuncia penale per abuso di atti d'ufficio.
Nell'incontro del 9 ottobre al municipi tra i responsabili degli enti interessati a detti lavori (Settore dell'urbanistica del Comune di Trieste, Telecom e Acegas), consiglieri comunali e associazioni, si è giunti alla conclusione del «passa palla»: nessun responsabile, nessun colpevole.
Ma altri casi ancora più tragici colpiscono giornalmente queste persone. Il 15 ottobre un uomo, da 18 anni costretto su una sedia a rotelle per un incidente stradale, viene convocato per l'esame medico del rinnovo della patente di guida nella sede di via Farneto. E qui comincia il suo calvario. Riesce a entrare nella sede, quasi inaccessibile per i lavori in corso, ma lo informano che deve andare in piazza Giotti 6 per sostenere il suo esame.
Riattraversa la città. Non trova un posteggio, il posteggio per i disabili è una buca causa i lavori della Telecom: gli rimane solamente il posteggio a pagamento. Arriva all'ingresso della sede sanitaria, c'è un campanello troppo alto per la sua posizione sulla carrozzina: chiede aiuto a un passante, questo gentilmente suona; nessuna risposta, nessun aiuto. Con l'aiuto del passante scavalca allora il gradino d'ingresso ed entra: ma c'è un'altra terribile barriera, cinque gradini interni lo separano dall'ascensore, quell'ascensore che lo porterà al primo piano dove potrà, dopo l'esame medico, avere il permesso di girare la città a bordo della sua autovettura.

Parcheggi riservati occupati da altre auto, cordoli dei marciapiedi ricostruiti, insuperabili gradini agli ingressi

Non può e non deve arrendersi: superando ogni orgoglio chiede a degli operai che lavorano sulla strada per la Telecom se possono trascinarlo su per quelle scale; gli operai, anche commossi dalla richiesta, in tre lo portano di peso oltre quei gradini. Poi l'ascensore, il primo piano e il corridoio d'attesa dove altre quindici o venti persone più o meno in condizioni analoghe alla sua aspettano di essere chiamate.
Finalmente l'esame, breve, quasi inutile e poi l'attesa fuori nel corridoio. Hanno detto d'aspettare. Passano le ore. Sono quasi le tre: finalmente i dottori escono e dicono «riceverete le risposte a casa». «Ma perché ci avete fatto aspettare due ore?»; «dovevamo controllare le carte», è la secca risposta.
E adesso bisogna ritornare giù in strada. L'uomo tenta di entrare nell'ascensore ma la porta del primo piano è più stretta, non si entra. Una signora (anche lei ha accompagnato un figlio disabile) scende in strada e richiede agli operai di aiutarlo ancora. Salgono in quattro e faticosamente lo trascinano giù da quel primo piano, lungo le scale fino alla strada e finalmente può ritornare a casa. A casa lo aspettano la moglie e la giovane figlia preoccupate per il lungo ritardo e su quel volto d'uomo scendono lacrime amare di dolore per le umiliazioni subite. Quest'uomo si chiama... Ma che importanza ha un nome? come a lui, tanti altri infelici viene giornalmente inflitta la stessa sorte.
Non capisco come in una città, considerata un centro di civiltà, fatti del genere possano succedere. Negligenza? Non rispetto verso le persone più bisognose? O semplicemente egoismo e noncuranza? Tanti incontri, tante promesse, solo chiacchiere, piccole esibizioni politiche o parrocchiali da parte delle associazioni che hanno l'incarico e l'impegno di far rispettare quei diritti, pochi purtroppo, che potrebbero risparmiare, a chi già soffre, tante umiliazioni e tanto dolore.

M. F.

1929: arriva il grande freddo

Il '29 non portò solo la grave crisi finanziaria: per Trieste, quello fu un inverno dalle temperature... memorabili. Lo testimonia questa foto scattata sulle Rive, con gli spruzzi d'acqua salina trasformati in ghiaccio a causa delle fortissime raffiche di bora e alcuni avventurosi che tentano di farvisi largo.

Scherli e Bravin: i novant'anni di due «azzurri»

Nei giorni scorsi hanno raggiunto il traguardo dei novant'anni Natale Scherli, che vanta tre presenze in nazionale di tiro a volo e un titolo italiano assoluto, e Maria Bravin, l'eclettica decana degli atleti azzurri triestini, già ai vertici mondiali nell'atletica e nel nuoto. Entrambi portarono con orgoglio quella maglia azzurra che è il simbolo del traguardo più prezioso per un atleta: essere in nazionale.

La verità delle fotografie

Ho visto in Galleria Tergesteo la mostra fotografica degli archivi storici Borsatti e de Rota. Di solito questo tipo di mostre sono interessanti dal punto di vista storico, culturale ed etnografico. Questa volta invece sono rimasta delusa, perché vi ho trovato tanta retorica e demagogia: come in certe altre mostre, sono state esposte le solite fotografie del ritorno dell'Italia a Trieste (ma le persone in piazza erano tutte triestine oppure sono giunte a Trieste per l'occasione, così come avviene anche oggi in occasione dei vari raduni?).
Mi sono rattristata nel vedere le immagini dei tragici fatti del '53 e al tempo stesso sono rimasta disgustata pensando che, sicuramente, a qualcuno facevano comodo quei motivi per avere il pretesto di riprendere Trieste.
Molte sono state le foto degli anni Cinquanta, ma in nessuna didascalia è citato il TlT, come non fosse mai esistito: si teme forse di parlarne? Chi non sia triestino, osservando la mostra crederà che Trieste sia stata vittima di una barbara occupazione militare angloamericana, mentre in quegli anni del Territorio Libero di Trieste la città è rinata e si è pure sviluppata.
Riguardo alle due foto dell'ottobre '54 che ritraggono l'una la signora muggesana piangente per la nuova linea di confine che si stava tracciando, e l'altra la partenza dei primi triestini per l'Australia (marzo 1954), devo dire che questi fatti sono l'amara conseguenza della decisione di spartire il TlT fra l'Italia e la Jugoslavia. Applicando il Trattato di Pace ciò non sarebbe accaduto.
Ma più di tutto ciò che personalmente mi dispiace è che attraverso vere fotografie a volte si vuol far credere e apparire cose diverse da quelle realmente avvenute. Una foto che recava la didascalia «28 giugno 1968: il Sessantotto a Trieste», mostrava un gruppo di dimostranti vicino alle barricate in via Caprin. Probabilmente quella foto sarà stata scattata nell'autunno del 1966 durante i tre giorni di rivolta popolare contro la chiusura del Cantiere San Marco. Se, invece, la datazione del giugno 1968 fosse esatta, anche in questo caso ci troveremmo di fronte alla rivolta dei triestini contro la chiusura della Fabbrica macchine. Quindi spacciare quell'immagine come una «normale» contestazione sessantottina, simile a quelle che avvennero in tante altre città italiane ed estere, è puramente un falso che non permette la conoscenza della vera storia di Trieste.
Come triestina ritengo che tutto ciò sia stato vergognoso e offensivo per tutti noi triestini. Spero vivamente che nelle prossime mostre che certamente si terranno, prima o poi, in città, venga posta più attenzione sul materiale da esporre e su che cosa veramente rappresenti, in modo tale che si abbia un quadro storico il più veritiero e il più preciso possibile.

Tullia Hrast

Ai tempi dell'asilo

Questo bel bambino è il mio caro papà Sergio ai tempi dell'asilo. Per i suoi 50 anni compiuti ieri tanti auguri dalla figlia Cristina, dalla mamma Marta e dalla moglie Luisa.

ad/italia

SCELTA
UNA DELLE PIÙ AMPIE IN REGIONE, CON OLTRE 4000 m² SU 5 PIANI

PREZZO
SEMPRE PIÙ CONVENIENTE, CON OFFERTE SPECIALI E NOVITÀ TUTTO L'ANNO

RATE
PIÙ VANTAGGIOSE, GRAZIE ALLE PARTICOLARI FORMULE STUDIATE CON LA CRTRIESTE BANCA

RISPARMIO

SPECIALE SALOTTI CON SCONTI FINO AL 50%

ASSISTENZA
ESPERTI ARREDATORI SONO A TUA DISPOSIZIONE, PER AIUTARTI PRIMA E DOPO L'ACQUISTO

MOBILI
LE MIGLIORI SOLUZIONI DELLE MARCHE PIÙ NOTE, SELEZIONATE PER VOI

DUE ANNI A INTERESSE ZERO. FANTASTICO!
COMMISSIONE ANTICIPATA 6%
TAN 0%
TAEG 6,125%

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 · TEL. (040) 94.45.05

CRTRIESTE BANCA SPA

LETTERA RIVISTA, VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 1997

LE ORE DELLA CITTA'

Elezioni Unuci

La sezione Unuci di Trieste informa i propri iscritti in regola con il tesseramento 1996-1997 che nei giorni 14 e 15 novembre avranno luogo, nella sede di via Roma 23, le elezioni per la nomina del presidente di sezione per il quinquennio 1997-2001. Per informazioni tel. 634845.

Casa Ieralla

Anche quest'anno la casa di riposo «Livia Ieralla» di Padriciano ha organizzato la mostra dei lavori di pittura eseguiti – quale attività di animazione – dagli ospiti anziani su carta, stoffa, gesso, vetro, rame e legno. La rassegna, inaugurata venerdì scorso alla presenza di mons. Pier Giorgio Ragazzoni, vicario generale della Diocesi, resta aperta ogni giorno, dalle 8.30 alle 18.30, fino a martedì 4 novembre. Il ricavato della mostra sarà devoluto alle missioni e ai terremotati.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, in collaborazione con la Società per la Preistoria e Protostoria della Regione Friuli-Venezia Giulia si terrà la conferenza di Dante Cannarella, integrata dalla proiezione di diapositive di Armando Halupca, «Memorie e divagazioni di un paleinologo».

Lega Nazionale

Oggi, alle 12, la Lega Nazionale deporrà una corona d'alloro al Famedio del liceo Dante Alighieri in memoria dei Caduti per l'italianità di Trieste. Nel pomeriggio, alle 18, nella sede sociale di Corso Italia 12, il Centro Studi Alfieri Seri inaugurerà la stagione culturale 1997/98 con una conversazione di Fulvio Salimbeni, direttore del Centro stesso, sul tema: «Perché la Lega Nazionale. Essere italiani oggi».

Dialoghi europei

Roberto Finzi, docente di storia economica dell'Università, terrà oggi alle 16 nell'aula magna del liceo Dante, la terza conferenza del corso di aggiornamento per insegnanti organizzato dall'Associazione Dialoghi Europei. Svilupperà il tema «Le prospettive attuali di integrazione europea: l'Europa di Maastricht».

Rotary club

Serata aperta alla partecipazione delle signore oggi al Rotary club Trieste. La serata si concluderà con una conversazione del contrammiraglio Sergio De Stefano sul tema: «I compiti del corpo delle Capitanerie di Porto». La riunione conviviale è in programma per le 20.30, nella consueta sede dell'hotel Savoia-Excelsior».

Il nuovo libro di Tomizza

Sarà Elvio Guagnini, docente di letteratura italiana all'Università, a condurre l'incontro con Fulvio Tomizza oggi alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva in via San Nicolò 20 (I piano). L'appuntamento con lo scrittore istriano trarrà spunto dalla recente pubblicazione del romanzo Franziska. Come sempre alla manifestazione si accede tramite invito da ritirare presso la cassa della libreria.

Poesia bosniaca all'Oberdan

Oggi alle 17.30, nella sala conferenze del liceo Oberdan (via Paolo Veronese 1) uno dei più noti poeti della Bosnia di oggi, Josip Osti, presenterà la sua ultima fatica letteraria «Il libro dei morti di Sarajevo». L'iniziativa, promossa in collaborazione con il Gruppo '85, si propone, attraverso i versi di un protagonista di quelle terre, di ricordare la tragedia della ex Jugoslavia. L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza.

Il pensiero di Antonio Banfi

Per iniziativa del dottorato di ricerca in Filosofia oggi alle 10.30, nella sala riviste del dipartimento di Filosofia, via dell'Università 7, Paolo Facchi, Emilio Mattioli, Pier Aldo Rovatti parleranno del pensiero di Antonio Banfi. Verrà presentata una delle maggiori opere del filosofo «La ricerca della realtà». La partecipazione è aperta a tutti.

Incontri a Era

Nell'ambito dell'Esposizione di ricerca avanzata in corso alla Marittima, oggi alle 9 Raffaella Rumiati della Scuola internazionale superiore di studi avanzati terrà un incontro intitolato «Dentro e fuori il cervello». Alle 11 Giancarlo Ghirardi (Ictp e Università di Trieste) parlerà di «Simmetrie tra scienza e arte». In mattinata, dalle 9.30 alle 10.30, visiteranno Era i sei astronauti americani protagonisti dell'ultima missione dello Shuttle.

Università della Terza età

Queste le lezioni di oggi: Aula Magna via Vasari 22, 16-17.30, M. Silla: Medicina: Apparato masticatorio; aula A, 10-12, C. Mecozzi: Lingua spagnola: corso unico; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale; aula A, 16-18.50 L. Verzier: Attività corale.

Villa Prinz

Al centro socio culturale di Villa Prinz (Salita di Gretta 38) della III circoscrizione oggi alle 18 si terrà una conferenza di Paolo Quazzolo su «Come si allestisce un'opera lirica». Ingresso libero.

Cral Poste

Oggi alle 17.30 nella sala del Cral Poste, piazza Vittorio Veneto 1 (secondo piano), incontro di poesia con il poeta dialettale Antonio Spazzal.

Gli escursionisti del D'Orta

Il Gruppo escursionistico Michele D'Orta dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita oggi sul sentiero della Cinciallegra di Pino Sfregola. L'escursione sarà guidata da Serravallo e Bubnich. Ritrovo alle 9 a Basovizza (laghetto).

Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30 nella sede di via Battisti 13 avrà luogo il terzo incontro di preparazione al volontariato ospedaliero. Parlerà Gino Tosolini, direttore generale dell'Azienda ospedaliera Ospedali riuniti sul tema: «La situazione sanitaria triestina. L'azienda ospedaliera e il volontariato».

«Vecchio Piccolo»

A un anno dalla scomparsa, il Circolo della Stampa e l'Associazione pensionati «Vecchio Piccolo» ricorderanno Chino Alessi, direttore del giornale e presidente del sodalizio. Nella sala che porta il nome del figlio Paolo la figura e l'opera di Chino Alessi saranno rievocate dall'avvocato Santi Corvaja, mentre un'introduzione sarà svolta da Marcello Lorenzini. L'appuntamento è per oggi alle 17, nella sede di corso Italia 13.

«Cuba vive!»

L'associazione culturale «Tina Modotti» e il circolo «Hilda Guevara» dell'Associazione di amicizia Italia-Cuba invitano a partecipare alla serie di iniziative promosse nel trentennale della morte di Ernesto Che Guevara che si terranno nella Casa del Popolo «Gramsci» di via Ponziana 14. Oggi alle 18.30 verrà proiettato «Cuba vive!», documentario sul festival internazionale degli studenti svoltosi nell'agosto del 1995 sul lungomare Malecon dell'Avana.

Salutisti italiani

Oggi, alle 17, in via Caprin 8/b, per sviluppare la nuova proposta all'ascolto, il coordinamento letterario stabilito da Ondina Garbin ripartirà i tempi di recitazione con inedite poesie che ogni autore, solo se presente, potrà leggere e commentare. Ingresso libero.

Maritime Academy

Domani alle 10 in Stazione marittima (primo piano) si terrà la cerimonia della consegna dei diplomi del terzo corso «Handling of Hazardous Liquid Substances in Port» dell'International Maritime Academy.

«Tra terra e cielo»

«La terapia craniosacrale»: l'Istituto Upledger Italia (sedi negli Stati Unit, ed Europa), propone corsi di terapia cranio sacrale. Gli insegnanti sono terapisti diplomati nello stesso istituto. La sede per il Friuli-Venezia Giulia è all'associazione culturale «Tra terra e cielo», in via della Geppa 2. L'orario di segreteria è da lunedì a venerdì dalle 17 alle 18, tel. 660898.

Incontro di bioedilizia

Oggi alle 20.30 «La casa a basso consumo di energia», incontro con Riccardo Feruglio, a cura dell'associazione Naturalcubo, in via Caccia 13/A. Ingresso libero. Per informazioni tel. 3726266.

Amici del cuore

Proseguendo nella sua azione di prevenzione delle malattie cardiovascolari, l'Associazione Amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati, anche dei valori del colesterolo. Il personale paramedico dell'Associazione, oggi e domani sarà a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni in piazza Goldoni dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2 alle 17.30 Marino Zerboni terrà una conferenza corredata di diapositive di Rino Tagliapietra, dal titolo: «Il faro della vittoria». Ingresso libero.

Pro Senectute

Oggi il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimane aperto in vista della chiusura di domenica. Il pomeriggio sarà dedicato alla proiezione dell'opera «Carmen» di Georges Bizet, mentre al Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 16 si svolgerà la riunione dei volontari dell'Associazione.

Associazione degli esuli

Oggi alle 15.30, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna sarà celebrata una messa di suffragio per tutti i defunti capodistriani. Le Associazioni degli esuli invitano i capodistriani in esilio ad assistervi.

ORE SPE

Corsi accelerati di lingua inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati che s'inizieranno il 5 novembre. Per informazioni BRITISH INSTITUTES, via Donizetti 1 (laterale di via Battisti), tel. 369222.

My Lady Via Ginnastica 12/B

Il piacere di piacersi, anche nelle taglie comode. Sconti fedeltà sulle collezioni autunno-inverno. Tutte le taglie.

Sono arrivate le poltrone relax

Originali americane con meccanismo manuale, elettrico, a dondolo da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Profumeria Borsa Coco Chanel

Chanel n. 5 - Chanel n. 19. Assortimento completo. Profumeria Borsa. P.za Borsa 5, tel. 634522 rivenditore autorizzato.

RISTORANTI E RITROVI

Cagliostro

Meglio prenotare 767685!!!

Hip Hop Party

Domani superfesta con Frank Lisa Mike Live e Dr. Who Dj. Ingresso libero, tel. 946894.

Halloween?

Domani sera grande festa al TA NA HORA con sfilata di moda, tanta musica e lo speciale menù a base di zucca. Prenotazioni all'827888 o 0338/9058468.

PICCOLO ALBO

Il 5 luglio, alle 11.50 circa in Strada di Fiume c'è stato un incidente stradale tra una Renault Clio color «verde bottiglia» e una Volvo SW di colore bianco. Prego cortesemente chi avesse assistito all'incidente di telefonare all'826600.

Perso mazzo di chiavi zona Stazione, via Coroneo, Università. Si prega di portarle in parrocchia S. Pietro e Paolo in via Cologna. Ricompensa.

Smarrito il 27 ottobre mazzo di chiavi Ken Scott in riva Gulli - corso Italia. Ricompensa per ritrovamento. Tel. 370827.

STATO CIVILE

NATI: Oro Nicola, Sancin Davide, Carnevale Alessandro.

MORTI: Borri Cecilia, di anni 93; Macarol Giuseppe, 75; Faraguna Fulvia, 59; Guidi Giorgio, 67; Keber Oscar, 84; Pecchiari Paola, 75.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

RIMPATRIATE

I ragionieri del Da Vinci a 50 anni dal diploma

Si sono ritrovati a cinquant'anni dal diploma gli studenti di ragioneria dell'istituto tecnico Da Vinci. Nella simpatica occasione hanno alzato i calici: Grazia Zotti, Giorgio Salvagno, Nidia Skilan, Alice Angeli, Anita Novello, Raffaella Toso, Licia Umari, Piero Cason, Lino Castro, Leda Nelzi, Fabio Donda e Giorgio Tullii.

IN BREVE

Sarà presentato domani in Soprintendenza

Arte sacra: un libro sulle opere rubate

Domani alle 11.30 a Palazzo Economo (piazza della Libertà 7) verrà presentato il volume «Opere d'arte sacra trafugate in Friuli Venezia Giulia (1983-1996)». L'opera, curata dalla Soprintendenza, raccoglie tutti gli oggetti liturgici scomparsi dai luoghi di culto negli ultimi 14 anni: è il risultato della collaborazione fra gli operatori della protezione del patrimonio, e si inserisce nell'attività di tutela. Alla presentazione parteciperanno il sottosegretario per i Beni culturali e ambientali Willer Bordon (*foto*), mons. Francesco Marchisano, presidente della Pontificia commissione d'arte sacra, e il generale Roberto Conforti, comandante dei Carabinieri per la tutela del patrimonio artistico.

Spartaco Schergat e Giorgio Costantinides Due targhe alla memoria nella sede dell'ateneo

Oggi all'Università saranno scoperte due targhe. Alle 10 verrà posta all'esterno dell'edificio del dipartimento di Economia e Merceologia delle Risorse naturali della produzione (via Valerio 6) una targa in memoria di Spartaco Schergat, eroe dell'impresa d'Egitto e medaglia d'oro al valor militare: interverranno le principali autorità accademiche, civili e militari e le associazioni combattentistiche d'arma. Alle 11.15, nell'aula Arich del dipartimento di Chimica applicata, verrà collocata una targa a ricordo di Giorgio Costantinides a cinque anni dalla sua scomparsa: il dipartimento vuole ricordare così il contributo che Costantinides, docente e ricercatore dal 1944 al '90, ha dato allo sviluppo della Chimica applicata nell'ateneo. Giorgio Legnani terrà una conferenza su «Ricerca e sviluppo dei materiali bituminosi nell'ingegneria».

Malattia di Lyme: all'ospedale Maggiore una tavola rotonda promossa dall'Amt

L'Associazione medica triestina promuove domani alle 17.45 nella sala conferenze del Maggiore (via Stuparich 1) una tavola rotonda sulla «Borreliosi di Lyme nel '97», cioè sull'infezione trasmessa da zecche dure. Moderatore Giusto Trevisan, della Clinica dermatologica dell'ospedale di Cattinara: interventi di Valentina Perkan (Centro riferimento regionale della malattia di Lyme), Maurizio Ruscio (Laboratorio ricerche cliniche, ospedale di Gemona) e Giuseppe Stinco (università di Udine).

In mostra a Palazzo Costanzi le tele di Sormani Più di mille visitatori nella prima settimana

Continua la grande mostra antologica dedicata a «Marino Sormani: dipinti 1953-1994», promossa dall'assessorato comunale alla Cultura e allestita a Palazzo Costanzi fino al 16 novembre (ogni giorno, tranne il lunedì, orario 10-13 e 17-20). L'esposizione, che nella prima settimana di apertura ha superato i mille visitatori, raggruppa una quarantina di opere dell'artista selezionate in modo da far conoscere tutte le fasi della sua ricerca. Il coordinamento culturale della rassegna è di Sergio Molesi, l'organizzazione è firmata da Comunicarte.

FARMACIE

Dal 27 ottobre al 31 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

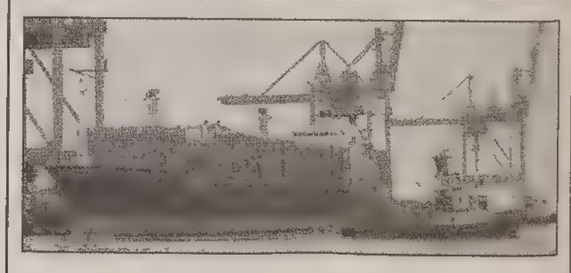
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia, 89 (Aquilinia), tel. 232253; Sgonico tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; piazza Goldoni, 8; via Flavia di Aquilinia, 89 (Aquilinia); Sgonico tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Navi	Prov.	Orm.
30/10	6.00	Le KARIM M.	Beirut	rada
30/10	6.00	Eg NEW LILY	Chioggia	33/7
30/10	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
30/10	15.00	It AGIP PIEMONTE	La Skhirra	rada
30/10	15.00	Ro HISTRIA SPIRIT	Amburgo	rada
30/10	16.00	Tw EVER GOVERN	Valencia	49/7
30/10	18.00	Ma TIFFANY	Porto Marghera	molo VI
		MOVIMENTI		
30/10	8.00	CAPO NOLI	da rada	a 52
30/10	20.00	HISTRIA SPIRIT	da rada	a Slot 1
		TRIESTE - PARTENZE		
30/10	6.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
30/10	12.00	Le F.M. SPIRIDON	Beirut	4
30/10	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
30/10	16.00	Ro DUMBRAVENI	Gedda	13
30/10	16.00	Bu ZLATOGRAD	ordini	Sc. legnami
30/10	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
30/10	20.00	Le BAD. EL MOUSTAFA I	Beirut	3

ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanna Milievich per i 100 anni dalla nascita (23/10) dai figli Nino e Stelio 25.000 pro Airc, 25.000 pro Caritas (terremotati Umbria e Marche).

— In memoria di Francesco Micheluzzi nel XVII anniv. (29/10) dalla figlia Franca e famiglia 50.000 pro Associazione de Banfield.

— In memoria dei cari amici Nino e Pina Lusina nel X anniv. (29/10) da Lydia Fedri 30.000 pro Enpa.

— In memoria di Lucilla Adami per l'onomastico (31/10) dal marito Silvano 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Barbara (31/10) dal suocero 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Barbara nel V anniv. (31/10) dagli zii e dai cugini 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Norma Coceani (31/10) da Bruno, Marino e Luisa Coceani 50.000 pro Unicef.

— In memoria di Oliviero Comici per il compleanno (31/10) dalla moglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Gisella Corrente ved. Deponte nel V anniv. (31/10) dal figlio Nicolò Deponte 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Maria (31/10) dal marito 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Barbara Mocenigo nel V anniv. (31/10) dalla mamma e dalla nonna 300.000 pro Accri (Progetto Koroghocho).

— In memoria di Alberta Peterlini nel trigesimo da Lydia, Livia, Rosita, Maria e Nino 120.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Giuseppe Samec nel XV anniv. (31/10) dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Albina Sichi Glavina per il compleanno dal figlio Walter 20.000 pro Avo.

— In memoria di padre Antonio Spangaro (Lucio) per il compleanno (31/10) dalla sorella Elena 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Lucilla Zamola ved. Sasso per l'onomastico (31/10) dal figlio Nino e dalla nuora Elda 100.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Marcello Razman da Luciana Di Donato 50.000 pro Lega contro i tumori Manni.

— In memoria dell'ammiraglio Corrado Vittori da Licia Montagnari 50.000 pro parrocchia Beata Vergine del Rosario.

— In memoria di Bortolo Zarotti dalla sorella Apollonia e nipoti Sau 120.000 Ass. amici del cuore.

— In memoria dei propri cari defunti da Paola e Maria Cosulich 200.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.

— In memoria dei defunti da Lidia Bassini 30.000 pro Ist. Rittmeyer.

— Dagli alunni Scuola internazionale di Trieste 200.000 pro Ass. di volontariato Petra.

— In memoria di Diana Adotti da Antonio Da Rio 60.000 pro Università terza età.

— In memoria di Nora Bauer da Fiorella e Paolo Vidmar 50.000, da Sergio e Anna Rumen 50.000 pro Alberi in Israele.

— In memoria di Benvenuto Boscolo dai volontari ospedalieri 450.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— In memoria di Marcella Caucich ved. Slaw dalla fam. Bologna 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Unicef, da Giorgio e Laura Carli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Angela Crevatin da Soave e Marina Poliak 50.000 pro padri cappuccini di Montuzza.

— In memoria di Giovanni De Mattio dai condomini di via Mantegna 8 170.000 pro Amici del cuore.

— In memoria dell'avv. Sergio Kostoris da Renzo e Renata Pessato 50.000 pro Cest 2 handicappati, da Harry e Renata Weizstok 100.000 pro Pia casa Gentilomo, da Silvana de Giacomi 100.000 pro Airc, da Ita Segata de Mayer 50.000 pro Unitalsi, da Edoardo Doratti 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Silva Maizen Ferluga da Betti Vida Carlo Renzi 30.000 pro Lega tumori Manni, da Nina Kolaric 50.000 pro Andos.

— In memoria di Leone Marsiglio Fano dalla sorella e figli 200.000 pro Ass. donatori sangue, dai compagni di classe di Naomi 50.000 pro Caritas (terremotati Umbria Marche).

— In memoria di Concetta Marrone dalla fam. Papassissa 30.000 pro Uildm, dalle fam. Brusca e Massarella 100.000 pro Centro aiuto per la vita.

— In memoria di Pina Masoni dalla fam. Lorenzoni 30.000 pro Astad.

— In memoria di Carlo Napoleone Metelko dai dipendenti dell'asilo nido di via Matteotti 100.000 pro Andos, dalla fam. Micheli 150.000 pro Andos.

— In memoria di Lucia Marchese dai figli 100.000 pro Astad.

— In memoria di Gianni Padovan da Edda ed Ermanno Scaramella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del barone Giannio Parisi da Amalia Valconi 100.000 pro Associazione de Banfield, dal dott. Paolo Bruno 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria del cap. Piero Perosio dalla fam. Busatto 20.000 pro Croce rossa italiana.

— In memoria di Elisabetta Schubert da Remo e Alida Degrassi 300.000 pro Astad.

— In memoria di Ljubomiro Stok dai colleghi della sorella Nada 130.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Natalina Tomat dalla fam. Luis Veneziani 100.000 pro Cro Aviano.

— In memoria di Carlo Zitafi da Silvio, Federica, Dario, Gabriella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Pardubini, Catalan 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo, 50.000 pro Astad.

— In memoria dei propri defunti da Caterina Tagliapietra 50.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Kiki e dei piccoli amici da Bianca Davi Giordano 100.000 pro Astad.

— In memoria di Alberto Bernetti da Gemma Mariuha 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Boscolo da Falcomotà, Alderini, Colla e Bossi 30.000 pro Centro oncologico (Osp. Maggiore).

— In memoria di Silva Budicin dal Centro immunotrasfusionale osp. Cattinara - Maggiore 310.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Marcella Caucich dalla sorella Maria Panzini-Caucich 200.000 pro Agmen (una stanza a disposizione di genitori - Reparto oncologico Burlo Garofolo); dalle cugine Amelia e Bruna 100.000 pro Caritas Internationalis Roma (fame nel mondo).

— In memoria di Rosa Cisco ved. Tomba dagli amici Licia e Nico Serri 50.000 pro Lega tumori Manni; da Verina e Bruna 50.000 pro Casa di riposo «M. Cappon».

— In memoria di Renzo Contardo dalla fam. Armida Venuti 100.000 pro Airc.

— In memoria di Maria Concetta D'Ali Ieray dalle fam. Belleli e Gerbini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Santo Doimi da Walter e Cinzia Volpe 100.000, dalle colleghe della figlia Elisabetta (Valmaura - Farneto) 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

L'edificio è stato restaurato nel pieno rispetto del progetto ottocentesco di Buttazzoni

Torna a splendere il palazzo dei Pollitzer

La reinaugurazione affiancata da un libro sulla storia della famiglia

Producevano e commerciavano in tutta Europa il sapone Adria. L'impresa era triestina, nata nel 1858 per iniziativa di August Pollitzer. Tre generazioni di imprenditori si susseguirono fino al 1962, anno in cui la fabbrica chiuse i battenti dovendo lasciare il passo alla moderna industria dei detersivi.

Alla storia del saponificio di Guardiella e dei suoi imprenditori è legata quella di un edificio triestino: uno dei grandi palazzi neoclassici che gli architetti chiamano «grandi contenitori», ma che per la famiglia Pollitzer è piuttosto uno scrigno di ricordi e testimonianze di un periodo importante per la storia di Trieste. Il palazzo (*nella foto*) si trova in via XXX ottobre 4: edificato prima del 1784, fu sede di una casa editrice – la Eage, Fleis & C. – e poi di una conceria. Completamente modificato nel 1833 per iniziativa dell'allora proprietario Giovanni Giorgio Heckhel su progetto del celebre architetto Antonio Buttazzoni (progettista di numerose case ed edifici triestini, tra cui il Tergesteo), passato in mano a una famiglia di nobili francesi, il palazzo fu infine acquistato nel 1933 da Alfred Pollitzer (figlio di August, il fondatore della fabbrica di sapone), per restare fino ad oggi di proprietà della famiglia.

Dopo un intervento di radicale restauro, nei giorni scorsi la nipote di Alfred Pollitzer, Adriana Pollitzer de Pollenghi Lepri, ha «reinaugurato» l'edificio, riportato all'antico splendore con scrupolosa attenzione storica e architettonica sulla base dell'originale progetto di Buttazzoni.

Il restauro è stato accompagnato anche dalla pubblicazione di un libro, «Ai miei A», a cura di Giulia Mian (edizioni della Laguna) che racconta parallelamente la storia del palazzo, della famiglia Pollitzer e della grande industria di sapone Adria, per un secolo protagonista della storia economica triestina. Il libro celebra il restauro di qualcosa che per la famiglia Pollitzer è più di una bella casa neoclassica: «La prima persona che voglio ringraziare – dice infatti nelle prime pagine del libro Adriana Pollitzer – è il passante che camminando lungo la via XXX Ottobre alza lo sguardo e ammira il palazzo: è anche e soprattutto per lui che ho deciso di procedere a questa ristrutturazione».

fr.c.

Scuola

Orientamento: verso la creazione di un progetto regionale

Sarà la sede dell'istituto tecnico industriale Volta, in via Monte Grappa 1, a ospitare l'incontro preparatorio promosso dalla Soprintendenza scolastica in vista della conferenza regionale di servizio sul tema dell'orientamento scolastico, universitario e professionale. L'incontro, cui sono state invitate tutte le realtà coinvolte a vari titoli e livelli nel sistema didattico del Friuli-Venezia Giulia, si prefigge di stilare un abbozzo di strategia comune per concordare obiettivi generali, contrastare le sovrapposizioni degli interventi, evitare gli sprechi delle risorse per dare vita a una nuova integrazione delle politiche formative sul tema specifico dell'orientamento.

Nel corso dell'incontro, fissato per il 17 novembre, si punterà dunque ad acquisire i progetti in atto per assicurare la continuità e l'unitarietà del processo dell'orientamento; individuare le risorse umane, finanziarie e strutturali necessarie a sostenere le varie iniziative; pubblicizzare le intese per attivare una rete di interventi integrati sul territorio; favorire l'attività di formazione dei docenti e degli operatori; varificare e valutare gli esiti dei progetti.

L'iniziativa è stata organizzata sulla base della recente direttiva ministeriale che prevede, a livello regionale, l'istituzione di una rete permanente di servizio e di informazione sull'orientamento a favore degli studenti e dei docenti.

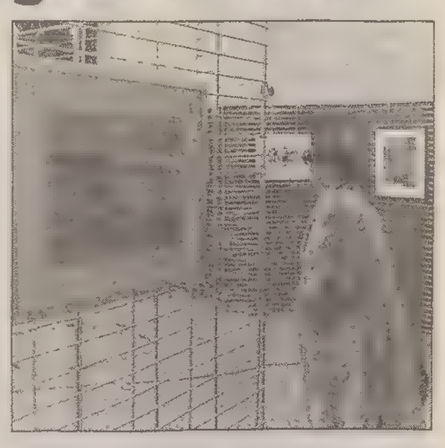
Dipendenti comunali: ristrutturata la sede del circolo

Acquerelli di Hlavaty esposti nel nuovo padiglione Arac

Dopo la sala dell'Albo pretorio, la sala comunale di piazza dell'Unità e quella di Palazzo Costanzi, Trieste si arricchisce di un nuovo polo espositivo per mostre e altre attività artistiche e culturali: si tratta del padiglione dell'Arac che, situato all'interno del giardino pubblico de Tommasini, è stato recentemente ristrutturato. Proprio l'altra sera, all'interno della palazzina in cui ha sede il circolo ricreativo dei dipendenti comunali, è stata inaugurata la prima rassegna postuma dell'acquarellista triestino Robert Hlavaty. Organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e dall'Arac, curata dal critico Claudio H. Martelli, la rassegna propone una significativa raccolta del pittore che, legato principalmente alla natura, ripropose i paesaggi del Carso attraverso un espressionismo essenziale.

Dell'importanza delle attività culturali come volano della crescita e dello sviluppo della città ha parlato all'inaugurazione della rassegna (che resterà aperta fino al 23 novembre dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19) l'assessore alla Cultura Roberto Damiani, che ha ricordato i buoni risultati della recente stagione turistica confermando che entro la fine millennio un nuovo grande polo verrà realizzato: si tratta dell'edificio che ospita oggi la pescheria.

A margine dell'inaugurazione, sono stati premiati atleti e atlete che si sono fatti onore nella nona edizione dei campionati nazionali di sport per dipendenti comunali, a Imperia. Gli sportivi si sono imposti conquistando undici medaglie d'oro, nove d'argento e sette di bronzo. Questi i nomi dei partecipanti: Elio Acerboni, Livia Bandiera, Sergio Bartolomei, Fioretta Beorchia, Alessandro Bibalo, Luca Butelli, Ruggero Calò, Alessandro Canelli, Maurizio Castro, Fabrizio Cattaruzza, Alessandro Chiodini, Alessandro Coglitore, Marco Coloni, Giovanni Currò, Ornella Divo, Ciro Fontanella, Alessandro Francioli, Mauro Gercic, Gabrielle Germani, Alfio Giacovani, Franco Grisonich, Fabrizio Hlavaty, Rachele Lombardi, Giovanni Ludvig, Giordano Lusetic, Luca Papais, Pia Parlato, Ferdinando Perentin, Massimiliano Pozzetto, Edgardo Reggente, Stefano Russiani, Vincenzo Sportiello, Andrea Stagni, Francesco Tarantino, Luisa Tonetto, Mariagrazia Vergerio e Mario Vesnaver.



Uno scorcio della mostra di Hlavaty allestita nella palazzina dell'Arac.

Nella prima serata sociale si è parlato di infanzia svantaggiata e adozioni

Soroptimist, nuova annata

Il Soroptmist international club, presieduto da Loredana Bruseschi Samengo, ha inaugurato il nuovo anno sociale alla presenza di numerosi ospiti (*foto*). Due gli argomenti trattati nella serata: l'attività del Tribunale dei minori e quella della Escola de Educacao Especial Severino Fabriano per bambini audiolesi, a San Paolo del Brasile. Alessandra Bottan, presidente del Tribunale dei minori con competenza sull'intera regione, si è soffermata in particolare sulle adozioni nazionali e internazionali sottolineandone la diversità, i criteri seguiti e le ragioni per cui le adozioni nazionali sono numericamente modeste.

Seconda oratrice della serata è stata suor Claudia Libbra, della Congregazione Figlie della Provvidenza per le sordomute, responsabile della scuola di San Paolo del Brasile dove vengono educati circa 200 bambini fra i 2 e i 12 anni provenienti dalla periferia più misera, sordi a causa dell'alto tasso di consanguinità, delle malattie di gravidanza, delle periodiche epidemie di meningite.

Due suore italiane e cinque brasiliane portano avanti questo duro compito fra difficoltà di ogni genere, ma prima di tutto finanziarie: per questo, ha concluso suor Claudia, sono molto apprezzate le cosiddette adozioni a distanza che consentono l'aiuto del bambino nella propria terra d'origine.

Umbria e Marche, soccorsi Round Table

Solidarietà ai terremotati di Umbria e Marche: Maurizio Bucci, triestino, vicepresidente nazionale della Round Table Italia, insieme a una delegazione del Club ha consegnato, alla presenza del direttore generale dell'Usl 3 di Foligno, delle apparecchiature di rilevazione cardiovascolare a distanza definite «transtelefoniche». Grazie alla società Medicina domani – telemedicina di Genova, si sono potuti reperire ben cento rilevatori portatili per un valore di oltre 280 milioni, ed è stata aperta una via telematica per i controlli cardiovascolari al telefono.

Antisemitismo: presentati due nuovi volumi per la scuola

Auschwitz spiegato ai ragazzi

Un'informazione agile ed esauriente su un fenomeno – ha detto uno degli autori, Roberto Finzi – che affonda nelle viscere della cultura europea

Di rado i programmi di storia dell'ultimo anno delle superiori vengono svolti per intero: gli studenti superano l'esame di maturità senza avere idee molto chiare sul ventesimo secolo. Sanno quindi molto poco su un argomento vasto e ricco di implicazioni qual è l'antisemitismo. Due testi di storia, pensati appositamente per il mondo della scuola, sono stati presentati alla libreria Borsatti: «Strada per Auschwitz» di Giovanni Gozzini, e «L'antisemitismo» di Roberto Finzi, quest'ultimo presente accanto a Fulvio Salimbeni, che ha curato la presentazione.

I due volumi intendono dare un'informazione agile ed esauriente su un fenomeno antico, diffuso e dalle tragiche conseguenze come l'antisemitismo, e presentano i risultati delle ultime ricerche in merito. Ricerche che ridimensionano la tesi secondo cui l'avversione verso gli ebrei fu un fenomeno confinato alla Germania nazista. Basta leggere un altro libro appena uscito, il «Martin Lutero» di Agnoletto, ha detto Salimbeni, per capire come l'antisemitismo affondi molto indietro nel tempo e riguardi sia i protestanti che i cattolici. Questo dimostra, ha aggiunto Salimbeni, come sia ormai insostenibile spiegare lo sterminio degli ebrei con la pazzia di Hitler. La follia è una categoria molto usata nella storia – pensiamo ad esempio a Nerone – ha aggiunto Salimbeni, per offrire soluzioni di comodo.

«Occuparsi di antisemitismo – ha sottolineato Roberto Finzi – significa andare nelle viscere della cultura europea». Shakespeare non era antisemita nel senso corrente del termine, ma quando scrive il «Mercante di Venezia» e tratteggia il personaggio di Shylock ha in mente una precisa tipologia fisica e caratteriale riccorente nei più comuni pregiudizi, ha proseguito Finzi. La Shoà invece, organizzata come una fabbrica dal meccanismo ben oliato, non era possibile che nel nostro secolo, il secolo della modernità e delle macchine.

Gli sterminii di popoli, fondandosi sulla distruzione del diverso, sono tutti sullo stesso piano – ha concluso Finzi –: ma se c'è una differneza tra quello degli ebrei e gli altri, sta nel fatto che gli antisemiti inventano una diversità che altrimenti non esiste.

p. mar.

Domani al Nordio

Video «svizzero» sulla città

Domani alle 18 nell'aula magna dell'istituto d'arte Nordio (via di Calvola) verrà presentato a tutti i cittadini interessati un video su personaggi e luoghi di Trieste. Il lavoro è stato realizzato da sedici studenti del liceo artistico di Zurigo, ospiti in questo periodo dell'istituto d'arte triestino nell'ambito di uno scambio culturale. Con delle videocamere fornite dalla scuola svizzera, i ragazzi hanno messo a fuoco la vicenda della nave ucraina bloccata in porto da quasi due anni, intervistandone anche gli equipaggi; nel video figurano inoltre vari altri personaggi significativi della realtà locale. Alla proiezione di domani sono stati invitati gli attori «involontari» ripresi durante il lavoro.

INPS ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Che cosa prevedono le nuove norme riguardo ai riscatti e agli interessi che devono essere pagati

Pensione, un diritto «a tempo»

Dipendente di una casa di spedizioni, compirò a dicembre 1997 56 anni di età, nel mentre maturerò nel maggio 1998 n. 1820 contributi settimanali. Il servizio militare è stato prestato dall'1/11/62 al 30/4/1964. La mia attività quale lavoratore dipendente (impiegato) decorre dall'01/04/1964 a tutt'oggi. Quando potrò andare in pensione? La ringrazio e, qualora venisse pubblicata la risposta sul giornale, la prego di citare solo le iniziali.

E. Q.- Monfalcone

Cortese lettore, poiché mi segnala che maturerà 35 anni effettivi di contribuzione (n. 1820 contributi settimanali) nel maggio 1998 e compirà 57 anni di età nel dicembre dell'anno medesimo, la prima "finestra" utile per il suo pensionamento di anzianità è quella del 1.o gennaio 1999. Ciò, ovviamente, in base alla normativa oggi in vigore.

Ho iniziato a lavorare a Trieste il 15/11/1944. Ho svolto vari lavori: nella polizia civile, in Australia, versamenti volontari e quale artigiano dal 1973 a tutt'oggi. Chiedo se si può avere una pensione equa, cioè da poter andare veramente in pensione e non essere costretto a dover ancora lavorare.

Silvano G. - Trieste

Gentile signor Silvano, lei è titolare di una pensione di invalidità quale artigiano dal giugno 1980 (cat.IO/Art n. 88000892), pari a L. 1.036.500 lire mensili. Nel 1985 ha chiesto ed ottenuto un supplemento di pensione. Il prossimo supplemento potrà esserle attribuito nel 2000. Va detto che l'ammontare della pensione e dei successivi supplementi è in rapporto diretto con i versamenti contributivi che, per i lavoratori autonomi, sono legati alla denuncia annuale dei redditi. Se il suo reddito dal 1995 è aumentato, il prossimo supplemento sarà proporzionalmente più consistente, ma, certo, non potrà influire sull'entità della pensione pregressa, come può ben intuire.

In base all'estratto conto assicurativo allegato, che è aggiornato al 31.12.1996, quando potrò andare in pensione? Grazie. Se pubblicate la mia domanda, mettere solo le iniziali come indicato.

A. F. / 42 - Gorizia

Cortese lettore, dal suo estratto vedo che: - ha iniziato a lavorare nel gennaio 1959;

- le e' stato accreditato il servizio militare (14 mesi e mezzo).

Successivamente vi è un "buco" contributivo dall'1/2/1965 al 28/2/1969. Dall'1/3/1969 al 31/12/1973 ha versato contributi quale coadiutore di impresa commerciale. Proseguendo, ha ripreso l'attività lavorativa quale dipendente. Al 31/12/1996, pertanto, lei vanta circa 30 anni e mezzo di contribuzione, cui va aggiunta quella del corrente anno 1997. Poiché vanta contribuzione mista (lavoro dipendente più lavoro autonomo), in base alla vigente normativa il suo pensionamento sarebbe possibile solo dopo aver maturato 35 anni di contribuzione da lavoro effettivo. Lei dovrà lavorare ancora per quasi 4 anni. I requisiti richiesti nel suo caso sono: 35 anni di contribuzione effettiva e 57 anni di età. Poiché è nato nel dicembre 1942, fra quattro anni avrà maturato anche il requisito anagrafico. Ciò sempre che sino ad allora l'attuale normativa non venga ulteriormente modificata: è per questo motivo che ho usato il condizionale. Cordialità ed auguri.

Vorrei sapere se posso andare in pensione entro il 1998. Quale sarebbe l'entità della mia pensione alla scadenza (circa). Sono nato nel marzo 1935. Grazie e prego solo le iniziali.

E. B. - Trieste

Cortese lettore, visionando la sua posizione contributiva rilevo che al 28 febbraio 1997 lei vanta 28 anni e 9 mesi di contribuzione. Come saprà, per i commercianti che non raggiungono i 35 anni di contribuzione, il pensionamento per "vecchiaia" è previsto al compimento del 65.o anno di età. Lei, essendo nato nel marzo 1935, fruisce della possibilità di pensionamento anticipato che, nel suo caso, è previsto al compimento del 63.o anno di età, requisito che maturerà proprio nel 1998. L'entità della sua pensione verrà determinata con il sistema "retributivo". L'aliquota di rendimento è pari al 2% annuo. L'importo della pensione "retributiva" viene determinato con riferimento alle 520 settimane (10 anni) utili precedenti la decorrenza della pensione, aumentate dei periodi contributivi compresi tra il 1.o gennaio 1993 e la fine del mese precedente la decorrenza della pensione.

Dal dicembre 1978 sono in pensione (cat. VO/50016578); ho cessato di lavorare (lavoro dipendente) nel 1984. Vorrei riscattare un periodo di attività svolta nell'ex "zona B", presso la Cooperativa di Momiano. Vista la mia età, chiedo se convenga o meno riscattare il periodo. Chiedo, altresì, se convenga attendere la definizione in merito agli accordi di Osimo (art. 5). Allego copia dell'art. pubblicato ne "Il Piccolo" del 10/6/1995. Per eventuali chiarimenti, telefonare al sottoscritto. La prego di mettere solo le iniziali. Grazie.

A. G.- Trieste

Gentile lettore, credo che intenda riferirsi alla possibilità di riscatto prevista dal recente decreto legislativo n. 184/97, possibilità che abbiamo illustrato nelle scorse settimane in questa rubrica. La valutazione circa la convenienza o meno deve tener conto dell'età del richiedente e della cosiddetta "speranza di vita". Il riscatto è a totale carico del richiedente e comporta la ricostituzione della pensione sin dall'origine scontata dagli arretrati. Poiché fra giorni compirà 79 anni, non me la sento di suggerirle come senz'altro conveniente il riscatto. Per quanto riguarda la seconda parte del quesito, se lei rilegge l'articolo del nostro giornale, ne deduce che la nuova convenzione comporterà delle novità sostanziali "di natura anche tecnica". Sempre l'articolista precisa che "stando alle dichiarazioni del capo delegazione italiana, Lo Re, non verrebbero comunque intaccati i diritti già acquisiti, ovvero non verrà mutato il sistema di erogazione delle attuali pensioni", cioè quelle già in pagamento.

Il testo della nuova convenzione italo-croata non è ancora stato ufficializzato, ma, stando al tono dell'articolista, la nuova convenzione, che sarà operante solo per i rapporti futuri, non vedrà riconfermati alcuni meccanismi sino ad oggi in vigore.

In pratica, come avviene in Italia, il futuro delle pensioni in regime convenzionale sarà meno generoso.

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Sono nata nel dicembre 1950. Ho iniziato a lavorare il 10/1/1966 e ho terminato il 14/8/1995. Prego di farmi sapere la data in cui mi verrà corrisposta la pensione. Su "Il Piccolo" metta solo il mio nome. Grazie.

Loredana - Trieste

Gentile signora Loredana, visionando la sua posizione contributiva noto che ha lavorato prevalentemente come dipendente con un'episodica esperienza quale esercente attività commerciale nel 1982. Dall'1/4/93 al 14/8/1995 ha lavorato con rapporto a part-time. Le sono stati accreditati anche dei contributi figurativi per disoccupazione dall'1/1/1981 al 31/7/1981 e dal 21/9/1995 al 21/3/1996. Vi è un lungo periodo contributivamente scoperto negli anni 1983/1986 (le risultano accreditati solo n. 6 contributi settimanali nel periodo giugno/luglio 1985). Qualora in tale epoca lei avesse fruito di periodi di trattamento indennizzato per maternità o malattia è opportuno che si attivi per ottenere la copertura figurativa. In base alla vigente normativa, e sempreché la stessa non venga nel frattempo modificata, poiché vanta circa 25 anni e mezzo di contribuzione, lei maturerà il diritto a pensione di vecchiaia al compimento del 60.o anno di età e cioè dal 1.o gennaio dell'anno 2011.

FILO DIRETTO INPS

A cura di

G. FRANCO CALGARO

Sono il figlio del defunto Anton Mihalic, già titolare della pensione n. 50706106/VOS. Chiedo quando mi verranno liquidati gli interessi legali spettanti a mio padre. La documentazione e la domanda sono state regolarmente depositate presso la Sede Inps di Trieste, Via S. Anastasio, 5. Grazie per l'interessamento. Con stima.

Gino Mihalic - Lovran (Croazia)

Cortese signor Gino, la pratica per la liquidazione degli interessi legali è in trattazione presso la Sede Inps di Trieste. Debbo però segnalarle che, considerato l'arretrato, giustamente viene data precedenza ai titolari di pensione e ai coniugi superstiti. Le pratiche relative agli altri eredi verranno definite in un secondo tempo. E' ancora difficile fare una previsione, anche perché continuano a pervenire nuove domande (alla Sede di Trieste, ne giungono circa 500 ogni mese). Credo che la pratica potrà essere definita entro 6 o 7 mesi.

Prego gentilmente di verificare la mia posizione in merito al pagamento degli interessi (legali; ndr) ed alle maggiorazioni spettanti a mio marito che era ex combattente. La documentazione è stata consegnata al patronato "..omissis.." a Buie, il 30/9/1993. Ringrazio anticipatamente.

Maria Jurisevic Visignano d'Istria (Croazia)

Gentile signora Maria, la pratica per la corresponsione degli interessi legali è stata liquidata il 24 luglio 1997. Il pagamento è avvenuto nello scorso mese di agosto. Ho inoltre accertato che anche i benefici combattentistici le sono già stati corrisposti con decorrenza giugno 1988. L'importo degli stessi è pari a L. 28.733 mensili, somma che viene regolarmente pagata con il rateo di pensione (prorata), in regime di convenzione internazionale.

Ho presentato domanda per la corresponsione degli interessi legali, per il tramite di un patronato di Trieste, nel febbraio/marzo 1993. Fino ad ora, però, non ho ricevuto risposta. Pregherei di farmi avere risposta e di verificare se ho diritto alla maggiorazione della pensione in quanto mio marito era un ex combattente. Distinti saluti.

Palmira Radin Bernic Umago

Gentile signora, gli interessi legali le sono stati pagati nel febbraio del corrente anno. L'esiguità dell'importo è dovuta al fatto che il diritto decorre dalla data in cui è pervenuta all'Inps la domanda e non dalla data di decorrenza della pensione. Dal carteggio risulta che il tutto le è stato regolarmente e tempestivamente notificato - come la normativa prescrive - per il tramite dell'ente di patronato che l'ha assistita. La pratica per l'attribuzione dei benefici combattentistici è in corso di definizione. Il funzionario competente mi assicura che sarà definita e liquidata a breve.

Sono in attesa che mi vengano corrisposti gli interessi legali. Ringrazio per il suo interessamento.

Milena Lovric Grzinic - Laurana (Croazia)

Gentile signora Milena, gli interessi legali relativamente alla sua pensione – come peraltro risulta sia già stato comunicato con lettera inviatale dall'Inps di Trieste – sono stati liquidati il 15 settembre 1995. Dalla documentazione agli atti rilevo che il pagamento è già avvenuto, per il tramite della Banca "Kreditna" di Trieste, nel mese di ottobre dello stesso anno. Qualora, invece, lei intendesse riferirsi agli interessi legali sulla pensione del marito, si dovrà attendere la sentenza del tribunale, in quanto lei ha proposto causa, citando in giudizio la Direzione Generale dell'Inps di Roma. Quest'ultima pratica, pertanto, verrà liquidata in base alla sentenza del giudice. Si tenga in contatto con il suo legale.

Ho lavorato 20 anni in Croazia, a Rovigno. Dal mese di febbraio 1994 risiedo e lavoro a Trieste. Sono nata nell'ottobre 1953. In che data potrò chiedere la pensione minima in convenzione (Italia-Croazia)? Grazie infinite.

Milena Jurman Trieste

Come forse saprà, cortese signora Milena, la nuova convenzione italo-croata non è ancora stata ratificata e, pertanto, non è operante. In base alla ancor efficace convenzione italo-jugoslava, per aver diritto alla pensione di vecchiaia in convenzione internazionale è necessario aver compiuto il 60.o anno di età (per gli uomini il 65.o) e vantare, complessivamente, non meno di 20 anni di contribuzione nei due paesi, di cui almeno un contributo versato in Italia. Sempre in base alle disposizioni vigenti però, l'eventuale diritto all'integrazione al minimo scatta solo per coloro che vantano un periodo con contribuzione italiana non inferiore a 10 anni. Secondo l'attuale normativa, lei dovrebbe maturare il diritto alla pensione di anzianità al compimento del 57.o anno di età, e cioè nel 2010, a condizione che possa vantare, a quell'epoca, almeno 35 anni di contribuzione effettiva. Ho usato il condizionale per due motivi: 1) sembra oramai imminente una revisione dei meccanismi di accesso alla pensione di anzianità; 2) la nuova convenzione italo-croata modificherà senz'altro i meccanismi per il diritto alle pensioni in convenzione. Allo stato delle cose, poiché l'evento è ancora lontano, una risposta puntuale e certa non è possibile.

Ho presentato una domanda all'Inps perché mi sia riconosciuta la maggiorazione quale ex combattente. Vi prego di verificare lo stato della mia pratica e farmi sapere quando mi verrà liquidata. Ringrazio anticipatamente.

Martin Bankovic (già Banco) Pola

Cortese signor Martin, la pratica per la corresponsione dei benefici combattentistici è stata liquidata il 24 luglio scorso. Di conseguenza con il prossimo rateo la sua pensione verrà integrata con i benefici di cui sopra. Gli arretrati le saranno pagati con il rateo bimestrale gennaio/febbraio 1998.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore .....

Luogo e data di nascita .....

N. telefonico (facoltativo) .....

N. e categoria della pensione (se pensionato) .....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività .....

Altre notizie reputate utili .....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito .....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: «IL PICCOLO» - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste.

LA SCHEDA

A chi e quando l'Inps verserà le somme finora maturate

Arretrati, ecco chi li avrà

Due sentenze della Corte costituzionale

ANCORA LE SENTENZE

A chi, quando e come l'Inps pagherà gli arretrati

Anche fra i nostri lettori sono molti gli interessati a capire meglio la portata delle due note sentenze della Corte Costituzionale. Cercheremo, pertanto, di fornire qui ulteriori chiarimenti. Riassumiamo brevemente la portata delle due sentenze.

LA SENTENZA N. 495/93, interessa le persone titolari di pensione di reversibilità, anche se hanno contemporaneamente diritto a pensione propria. La Corte Costituzionale ha infatti stabilito che al coniuge superstite (vedovo o vedova che sia), spetta sempre e comunque il 60% dell'importo della pensione percepita dal coniuge defunto, anche nel caso che quest'ultimo (il defunto) avesse beneficiato dell'integrazione al minimo.

LA SENTENZA N. 240/94 interessa i pensionati che, all'ottobre 1983, risultavano titolari di due pensioni di entità modesta. Mentre la prima delle due pensioni già gode dell'integrazione al minimo (il cui importo è oggi di L.685.400 mensili), sulla seconda pensione - per effetto della normativa dell'epoca - l'integrazione veniva negata. È proprio su questo diritto negato che la Corte Costituzionale si è pronunciata. La Consulta, infatti, ha stabilito che anche sulla seconda pensione debba essere riconosciuto il diritto al trattamento minimo ma, in misura bloccata all'importo in pagamento nell'ottobre 1983. Per tale seconda pensione, il cui importo resta cristallizzato, il titolare o i suoi congiunti, hanno diritto alla riliquidazione dell'importo spettante con la conseguente corresponsione degli arretrati.

CHI HA DIRITTO AGLI ARRETRATI. I soggetti che hanno diritto a riscuotere le somme maturate fino al 31 dicembre 1995, sono ben individuati dalla legge n.662 del 1996. Nello specifico la legge stabilisce che il diritto agli arretrati a tutto il 31.12.1995, compete ai soli diretti interessati o ai loro superstiti purché, al 30 marzo 1996, risultino aver titolo alla pensione di reversibilità. Di conseguenza, nel caso di pensionati deceduti anteriormente al 30 marzo 1996, il rimborso delle somme maturate entro il 31.12.1995, competerà esclusivamente ai familiari titolari di pensione ai superstiti alla data del 30 marzo 1996. Invece, se il pensionato è deceduto dal 31 marzo 1996 in poi, le somme spettanti per arretrati non riscossi entrano nell'asse ereditario e vanno liquidate agli eredi secondo le norme del diritto successorio. La legge n.662/96 non prevede alcunché per quanto riguarda le somme maturate dal 1.o gennaio 1996 in poi. L'Inps ha, pertanto, disposto che «devono essere corrisposte agli aventi diritto secondo le consuete modalità». Di conseguenza, gli arretrati dal 1/1/1996 non riscossi dal titolare, potranno essere liquidati, **a domanda**, anche agli eredi del pensionato deceduto anteriormente al 30 marzo 1996 non aventi diritto alla pensione di reversibilità.

INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA. La legge 662/96 stabilisce che sulle somme maturate fino al 31.12.1995 non competono né gli interessi né la rivalutazione monetaria. Per gli anni successivi, invece, sulle somme ancora da rimborsare, l'Inps dovrà corrispondere gli interessi secondo l'indice Istat di variazione del costo della vita.

LA DOMANDA, per chi non l'avesse già inoltrata, va indirizzata alla Sede Inps che paga o pagava la pensione. Può essere trasmessa anche tramite un Patronato. Va formulata in modo semplice, dichiarando i dati anagrafici, categoria e numero della pensione e chiedendo espressamente l'applicazione della sentenza con la conseguente corresponsione degli arretrati. In caso di incertezza, la domanda va rifatta e se non si è sicuri della sentenza che ci interessa, meglio indicarle entrambe. Sarà poi l'Inps ad applicare quella di competenza.

I LIMITI DI REDDITO. Mentre per la sentenza n. 495/93 non si evidenziano questioni interpretative, per la seconda sentenza, la n.240/94, possono sorgere difficoltà collegate ai redditi posseduti. Infatti chi nell'anno 1983, o anche successivamente, ha conseguito un reddito superiore ai limiti fissati dalla legge (art.6 L.n.638/83), perde il diritto all'integrazione «cristallizzata» della seconda pensione che gli verrà corrisposta nella misura «a calcolo», cioè rapportata ai contributi effettivamente versati. A seconda delle situazioni annuali, il diritto alla integrazione può cessare o riproporsi. Riportiamo la tabella con i limiti annuali di reddito.

I LIMITI DI REDDITO che escludono dall'integrazione

ANNO	IMPORTO	ANNO	IMPORTO
1983	7.177.330	1990	12.597.000
1984	8.325.200	1991	13.508.300
1985	8.988.200	1992	14.640.600
1986	9.766.000	1993	15.021.500
1987	10.332.400	1994	15.661.100
1988	10.887.100	1995	16.287.700
1989	11.759.800	1996	17.167.800
		1997	17.837.300

CULTURA & SPETTACOLI

La battaglia per la presidenza si riduce, secondo i sondaggi, a un confronto fra Mary McAleese, del partito di maggioranza relativa, e Mary Banotti, del Fine Gael.

Tre milioni oggi alle urne per eleggere il nuovo Capo dello Stato

Irlanda, poker di donne in corsa

DUBLINO L'Irlanda va alle urne oggi per eleggere l'ottavo presidente della Repubblica, che sarà sicuramente una donna e prenderà il posto di un'altra donna, Mary Robinson, la quale ha lasciato l'incarico in settembre, con tre mesi d'anticipo sul previsto, per diventare Alto commissario dell' Onu per i diritti umani. I 2.688.316 aventi diritto al voto potranno scegliere, con sistema proporzionale, fra cinque candidati - quattro donne e un uomo - in lizza per la massima carica dell' Eire, o Uras an Uachtarain in gaelico.

La battaglia vera, come indicano costantemente i sondaggi delle ultime settimane, si riduce a un confronto a due: fra la docente universitaria Mary McAleese, schierata dal partito di maggioranza relativa Fianna Fail e dai Democratici progressisti, loro alleati nella coalizione di governo; e l'europarlamentare Mary Banotti, del Fine Gael, la maggiore forza d'opposizione, d'ispirazione cattolica. Cercheranno di opporsi a loro, ma i sondaggi lasciano poche speranze, Adi Rocha, candidata dai Verdi e dai partiti laburista e Sinistra democratica; la cantante pop- folk e «pasionaria» antiabortista Dana; e l'indipendente Derek Nally, ex poliziotto e unico uomo in lizza. L'ultimo sondaggio, condotto dall' agenzia Mrbi e ripreso ieri dal quotidiano «Irish Time», vede sempre favorita McAleese con il 37% delle preferenze, seguita da Banotti con il 24%, Dana con l'8%, Roche con il 7% e ultimo, con il 4%, l'unico uomo.

Andando alle urne, gli elettori dovranno esprimersi anche per il referendum sulla trasparenza delle attività degli organi di governo. Dal voto dipende l'approvazione di un 17/o emendamento alla Costituzione che intende proteggere la segretezza degli incontri di governo introducendo però l'eccezione del diritto della magistratura a pretendere trasparenza per combattere la corruzione o comunque quando ciò sia nell' interesse pubblico.

Quasi una rivoluzione copernicana cominciata sette anni fa, con l'elezione di Mary Robinson alla presidenza

L'Isola verde si scopre più laica

La modernizzazione ha incrinato il rapporto con la fede cattolica

«Io descrivo donne sole, disperate e umiliate, spesso vittime di uomini, e quasi sempre alla ricerca di una catarsi dei sentimenti che non arriva. Questo è il mio paese, un paese che conosco bene per un'esperienza acquisita a caro prezzo». Così in un'intervista Edna O'Brien ricostruiva l'atmosfera dell'Irlanda degli anni Cinquanta e Sessanta, rappresentata in una celebre trilogia che scatenò le ire della chiesa cattolica e di gran parte dei suoi connazionali. L'Irlanda di allora era un paese ancora tradizionalista, rurale, pieno delle donne bigotte e degli uomini rozzi e violenti di cui parlava Edna O'Brien.

«C'è voluto del tempo per capire chi fossero e per comprendere di essere uguali agli altri – afferma oggi Joseph O'Connor, fratello di Sinead, la cantante –. Siamo stati a lungo solo uno stato con una economia agricola, governato sulla base dei principi religiosi di stampo conservatore. Lentamente e faticosamente stiamo ora entrando nel XXI secolo». L'Irlanda di cui parla Joseph O'Connor, proiettata verso il futuro, oggi va alle urne: si voterà in ventisei contee per eleggere il presidente della Repubblica. Che sarà senza alcun dubbio una donna, visto che Derek Nally, l'unico candidato di sesso maschile, non ha alcuna speranza di vincere.

L'anno che, almeno dal punto di vista simbolico, ha segnato la svolta nella storia recente dell'Irlanda è il 1990, quando divenne presidente della Repubblica Mary Robinson, avvocatessa progressista prestata alla politica che ora guida l'Alto Commissariato dell'Onu per i diritti umani. Quella che sino ad allora era una carica per uomini con esperienza di governo sulla via della pensione a Mary Robinson è diventata il seggio senza potere dal quale guidare la rinascita dell'isola.

Da allora i cambiamenti sono stati rapidissimi: è passato un referendum sul divorzio, anche se di pochissimi voti, l'omosessualità non è più un reato, l'economia si è messa a correre. E così nel 1995 il Pil è cresciuto del 10% lo scorso anno del 7% e ora siamo intorno al 6% mentre gli altri paesi europei stentano ad arrivare al 2%. Secondo lo scrittore Boddy Doyle, celebratissimo anche in Italia, «tutto è iniziato grazie a Mary Robinson, perché è stata lei a convincere la gente che non bisognava guardare solo verso Londra ma occorreva volgere lo sguardo anche verso Bruxelles». Per gli irlandesi, aggiunge Doyle, «l'Europa non è solo moneta unica, ma un bisogno psicologico di appartenenza. Parlare allo stesso tavolo di Germania, Francia e Regno Unito alimenta il nostro spirito di nazione».

Le analisi dicono che questa rivoluzione copernicana è stata favorita anche da motivi anagrafici: su circa tre milioni e mezzo di abitanti, la metà ha meno di 25 anni, molti hanno viaggiato (il livello di istruzione è uno dei più alti dell'intero continente) e al ritorno devono aver pensato, come il regista Neil Jordan, «che ormai era tempo di trasformare l'Irlanda, rendendola simile agli altri paesi». Con il resto dell'Europa, comunque, l'Irlanda condivide il drammatico problema della disoccupazione, una piaga che colpisce circa l'11% della popolazione. Una metà, chiariscono gli studiosi, sono disoccupati strutturali, resi tali da un generoso sistema di sussidi che non spinge a tornare al lavoro.

Il rapido processo di modernizzazione ha aperto larghe crepe nel rapporto con la fede cattolica. Se la percentuale degli irlandesi che si recano solo raramente a messa resta bassa – il 9%, dicono i sondaggi –, la frequenza è calata di colpo per i giovani sino a 25 anni (solo la metà va in chiesa la domenica) e la crisi ha avuto ripercussioni pesanti sui seminari. Il numero delle vocazioni religiose è infatti sceso di un terzo durante gli anni Ottanta e continua a calare: i sacerdoti erano 25.172 nel 1978 mentre oggi ne restano poco più di diecimila. Nel corso dello stesso periodo, al contrario, sono saliti in misura esponenziale gli insegnanti laici nelle scuole cattoliche, passati da 4900 a oltre dodicimila.

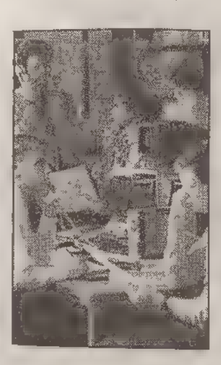
La fede che in passato riempiva la vita dei genitori, non riesce dunque a raggiungere quella dei figli. «Di colpo l'Irlanda è stata gettata nel mezzo dell'Europa – spiega Desmond Cryan, responsabile delle pubbliche relazioni della chiesa cattolica di Dublino –. La televisione e i giornali ci propongono ogni giorno un modello antitetico rispetto al nostro, lodano una famiglia composta da poche persone, incoraggiando un individualismo che persegue il proprio interesse personale, estraneo alla cultura irlandese segnata invece da sentimenti di comunità, dall'abitudine al sacrificio. Credo proprio che l'ingresso in Europa abbia prodotto più danni che vantaggi. Certo, sotto il profilo economico siamo cresciuti. Ma dal punto di vista morale stiamo attraversando una crisi profondissima».

Per chi guarda al presente e al futuro con gli occhi del passato la nuova Irlanda rappresenta un pericolo. Del resto un tempo nessuno avrebbe mai candidato a presidente della Repubblica una donna come Mary Banotti, già ragazza madre e con un divorzio alle spalle che per molti aspetti sembra un personaggio di Edna O'Brien. Oggi, al contrario, questo tema non è stato nemmeno sollevato durante la campagna elettorale. Segno tangibile che l'Irlanda pronta a entrare nel terzo millennio è un paese profondamente diverso rispetto a quello che affidava nella Costituzione alla donna il ruolo di angelo del focolare, in cui la contraccezione era vietata e la parola preservativo veniva considerata quasi una bestemmia.

Roberto Francesconi

L'economia punta sull'uomo E l'industria prende il volo

Lo sviluppo irlandese offre un modello per l'intero continente. Lo sostengono gli esperti dell'Unione europea in un recente rapporto nel quale sottolineano come la strategia seguita dal governo di Dublino offra indicazioni utili per quelle regioni che vogliano rivitalizzare le piccole e medie imprese, attivando un circolo virtuoso tra innovazione, formazione e crescita nell'ambito del mercato globale. Nella loro sintesi gli analisi spiegano che i risultati ottenuti sono stati raggiunti investendo soprattutto sulle risorse umane: attualmente il 18% della spesa pubblica è riservata all'educazione e le misure più recenti tendono a innalzare il livello tecnologico dell'imprenditoria attraverso l'ingresso nelle aziende di personale altamente qualificato.



«Il problema storico dell'industria irlandese – si legge nel rapporto – è l'assenza di economie di scala. Poche imprese possono permettersi i tipi di laboratori e le strutture di prova a disposizione dei concorrenti internazionali. Per colmare questa lacuna nel 1994 è stata creata Forbait, un'agenzia statale che fornisce servizi all'industria attraverso una serie di attività commerciali comprendenti il management, lo sviluppo dei prodotti, il credito e il sostegno alle esportazioni». Tra gli interventi di maggior successo di Forbait c'è il programma Techstart, gestito in collaborazione con l'Università di Limerick. Grazie a Techstart, le imprese manufatturiere possono assumere con contratti a termine giovani laureati, che saranno impiegati in progetti di sviluppo godendo di particolari vantaggi. L'Università di Limerick viene direttamente coinvolta nella gestione di progetti e ai suoi docenti spetta il compito di seguire l'inserimento dei laureati in azienda.

Analoghe strategie fondate sul rapporto tra pubblico e privato sono state seguite anche in altri settori, facendo così decollare il turismo o l'agroindustria, ma soprattutto attirando investitori stranieri. Con il risultato di invertire la tendenza che vedeva le importazioni prevalere sulle esportazioni e di ridurre il deficit storico della bilancia commerciale.

r.f.

Una ballata per ricordare la grande fuga dalla carestia

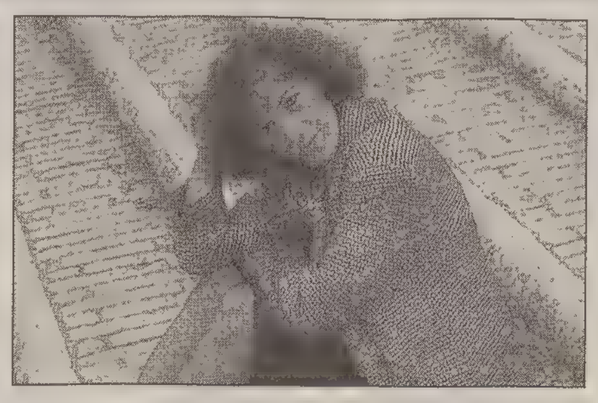
Fu un piccolo fungo, probabilmente arrivato dall'America, a battezzare nel sangue l'Irlanda moderna. A partire dal 1845, per cinque anni consecutivi, devastò i raccolti di patate, unico cibo dei poveri. La terribile carestia provocò una strage: un milione e mezzo di persone morirono per fame, tifo e colera, un altro milione fu costretto a emigrare. Dal 1847 al 1850 centinaia di navi salparono da Sligo, Cork, Glasgow, Liverpool per attraversare il mare e portare uomini, donne e bambini negli Usa e in Canada.

Da quei tragici giorni della grande fuga è trascorso un secolo e mezzo. L'Irlanda li ha ricordati all'inizio dell'estate con mostre, dibattiti, convegni e con un concerto sulla spianata che fronteggia il castello di Drishanc, nella contea di Cork, al quale hanno preso parte tutti i musicisti più noti del paese, da David Byrne agli U2, da Sinead O'Connor a Paddy Moloney.

Le conseguenze della carestia di metà Ottocento favoriscono la nascita delle organizzazioni repubblicane e indipendentiste che reclamano la libertà da Londra. La prima rivolta arriva nel 1916, quando i guerriglieri dell'Ira prendono d'assalto l'ufficio postale di Dublino e i cittadini saccheggiano i negozi. Il governo inglese reprime la ribellione, ma alle elezioni del 1918 il Sinn Fein (braccio politico dell'Ira) conquista quasi tutti i seggi riservati all'Irlanda e invece di mandare a Westminster i suoi deputati forma con essi il Parlamento irlandese, che sancisce la nascita della Repubblica. Londra, però, reagisce con la forza e scoppia una feroce guerra che termina solo nel 1921 con l'isola divisa in due: 26 contee del sud entrano a far parte della Repubblica, le altre sei del nord a maggioranza protestante rimangono inglesi. E proprio nell'Ulster dopo la «domenica di sangue» del 30 gennaio 1972 riesplode con violenza la lotta armata dell'Ira che in 25 anni di attentati provoca migliaia di morti.

r.f.

«I libri sono una merce ma vanno amati», dice Lidia Ravera



MILANO Gli italiani leggono poco e la tv fa da padrona, Il giornalista viene promosso scrittore (dal marketing delle case editrici) e con lui il comico e l'ex attrice in una invasione di futilità, mentre il vero romanziere sparisce dai banchi dei librai invasi da autori giovani, pulp o sublimi che siano. E di chi sia la colpa di tutto ciò è comunque controverso. A seguire il convegno, organizzato dal mensile Letture delle Edizioni Paoline, sembra questo il quadro di opinioni e lamenti su ruolo e destino della narrativa. Riuniti a Milano e a Roma in teleconferenza, scrittori di varie età e tendenze hanno detto la loro, in circa nove ore.

Paco Ignacio Tabo II, ospite straniero in una diatriba molto italiana, ha esordito con alcuni atti di fede, «nella letteratura e nel romanzo» e nel fatto che «non esistono classici e letture obbligatorie». E ha proseguito dicendosi convinto che i lettori scemano perchè il romanzo ha ceduto spazio al bestseller, piatto e senza ambiguità. Giuseppe Pontiggia si è tirato un po' fuori dicendo che «il romanzo deve scoprire ogni volta la propria identità». Sandro Veronesi ha offerto una metafora ripresa da molti: il romanzo e il suo autore sono un po' come il satellite italiano al guinzaglio, quello dell'esperimento astronautico fallito perchè il filo si ruppe. Devono stare lontani dalla cronaca ma senza spezzare il legame.

LETTERATURA *Serrato confronto, con qualche provocazione, al convegno organizzato dal mensile «Letture»*

Fra tante futilità, se n'è andato il vero romanziere

Non è così, ha detto Emanuele Trevi auspicando proprio «la rottura del filo, del cordone ombelicale» e inneggiando all'artista che «riconosce di non poter più essere aiutato». Michele Prisco ha aperto il processo alla politica culturale dei grandi editori che danno eccessivo rilievo ai libri dei giornalisti e promuovono a scrittore chi non lo è, mentre tante opere escono dai cataloghi perchè gli autori non appartengono al «giro giusto», quello che fa dibattito culturale. Il riferimento è andato subito ai giovani scrittori «cannibali» che «a me sembrano vegetariani e usano un gergo che sfiora il birignao e tra poco per leggerli ci vorrà il glossario».

Ferdinando Camon ha parlato di scrittura come «difficoltà inevitabile» e come «fatto etico di enorme responsabilità», ricordando di aver iniziato a scrivere per farsi apprezzare da personaggi come Fortini e Pasolini e non da un pubblico che «va faticosamente cercato» perchè «è sempre sintonizzato su quello che è già scaduto». Per Raffaele La Capria «il filo si è spezzato» e c'è un eccesso di produzione. A Michele Crovi non interessano nè i «cannibali» ne quelli «sublimi»,perchè «non può esistere una letteratura senza memoria». Ma tutto sommato «l'editoria ha documentato con pertinenza il percorso del '900».

E mentre Paolo Mauri, coordinando il dibattito diceva che sarebbe bello se sui libri, come sul latte, si potesse mettere la data di scadenza, Laura Grimaldi ha difeso i generi «bassi» invitando a leggere gialli e thriller. Lidia Ravera *(nella foto)* ha sostenuto che «solo narrandola la vita diventa sopportabile» e che quindi «l'industria editoriale è un male inevitabile» un modo onesto di trasformare la passione di scrivere in mestiere.

Giorgio Montefoschi ha criticato la narrazione di «argomenti di moda, espressione di corporazioni», ha difeso l'industria editoriale e la borghesia «meno pessima di quanto si crede». Una provocazione è venuta da Giovanni Mariotti: la letteratura è attratta da ogni turpitudine, la sua funzione è avviare alla depravazione, la biblioteca è una sentina di vizi. Ma, guarda caso, la delinquenza non è più diffusa tra i lettori «forti» e i ragazzi che lanciano sassi non sono grandi lettori.

CINEMA Al teatro Miela una rassegna curata dalla Cappella Underground nell'ambito di Era

Replicanti sul grande schermo

Da «Metropolis» a «Blade Runner», fra realtà e fantasia

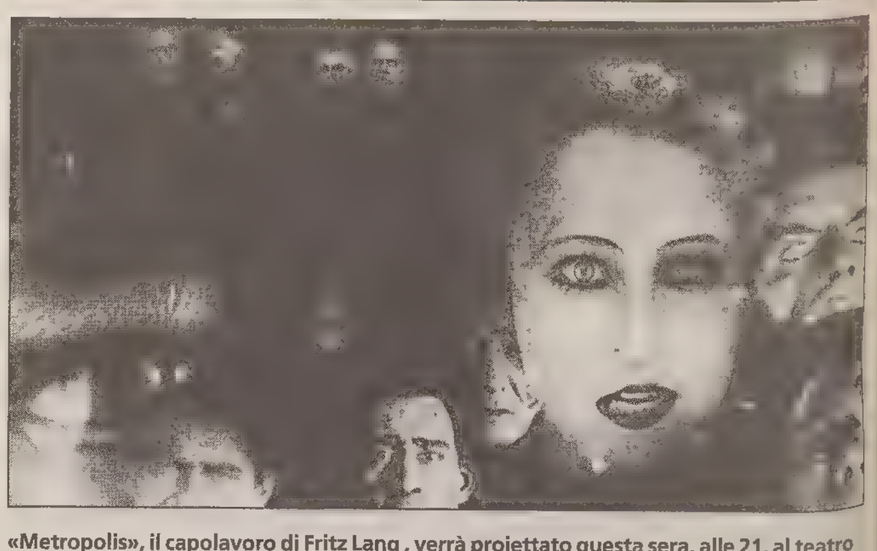
«Cinémachine», da oggi al primo novembre, è dedicata al tema dell'uomo e della macchina che interagiscono e agli incontri ravvicinati con la tecnologia

TRIESTE Come negli esperimenti di «Jurassic Park», o del prossimo «Alien 4: la resurrezione», anche a Trieste frammenti di fantascienza bastano a clonare lo scomparso Fantafestival cinematografico. Sembra che la science-fiction sia nel Dna dei triestini, se in occasione di Era, serio appuntamento di ricerca avanzata in corso alla Stazione Marittima, viene prontamente proposta la retrospettiva «Cinémachine», sull'uomo artificiale nel cinema (al Teatro Miela da oggi, alle 21, al due novembre, a cura della Cappella Underground).

Si parte con il classico «Metropolis» (oggi) e il suo automa femminile (una copia restaurata con accompagnamento al pianoforte), per arrivare a «Blade Runner» e i suoi replicanti e ai cyborgs (cybernetic organisms) del cartoon giapponese «Ghost in the Shell». È un'occasione per ripensare, nella realtà e nella fiction, al tema dell'uomo e la macchina che interagiscono, che si copiano l'uno con l'altro, oppure fusi in un solo organismo. A questo proposito sono in programma due interventi nella giornata di venerdì: alle 16 Gianni Canova, direttore di «Duel» parlerà di cinema e digitale; alle 23 FAM (Francesca Alfano Miglietti), autrice del libro «Identità mutanti», interverrà su «ultracorpi» e cinema della mutazione. Sabato e domenica, la rassegna proseguirà con altre proiezioni: tra i titoli da segnalare, «Mars Attacks!», «Nirvana» e «Neon Genesis Evangelion», «Contact».

Da Mary Shelley e il suo «Frankenstein», è più di un secolo che letteratura e il cinema propongono storie, metafore, anticipazioni sul rapporto uomo-macchina, prima durante la rivoluzione industriale, ora durante quella informatica. Uomini e donne allenati, schiavi di «console», «rigovernati» dalla chirurgia coi loro intrecci di muscoli, metallo, plastica, si sono via via riconosciuti nei vecchi robot «senza coscienza» (Asimov); nei replicanti di «Blade Runner», in Robocop, in Johnny Mnemonic. Intanto, nella realtà, l'ultima frontiera (per ora) è questa: in Giappone il disco più venduto è di Kyoko, una cantante che non esiste, con voce e corpo generati al computer.

p.l.



«Metropolis», il capolavoro di Fritz Lang, verrà proiettato questa sera, alle 21, al teatro Miela. Si tratta di una copia restaurata, accompagnata dalla musica del pianoforte.

Da domani sugli schermi italiani il kolossal fantascientifico del francese Luc Besson

Segnali di «ritorno al futuro»

Potrebbe essere il vero «Blade Runner» di fine millennio, il film di culto che fotografa il futuro nell'immaginazione di chi si accinge a varcare la soglia del Duemila.

Stiamo parlando de «Il quinto elemento« (da domani sugli schermi italiani), il kolossal fantascientifico del francese Luc Besson *(nella foto)* che ha incassato più di ogni altro film straniero negli Usa.

Il quinto elemento affascina in partenza per almeno tre buoni motivi: innanzitutto la fiducia nel cinema romantico e fiammeggiante di Besson, cantore di trucide solitudini postmoderne («Nikita», «Leon»); in secondo luogo la curiosità di vedere Bruce Willis ancora nel futuro dopo «Le 12 scimmie»; e infine la possibilità di ammirare la New York del 2259 immaginata dal grande fumettista Moebius («Métal Hurlant»).

Moebius è il padre del moderno disegno di fantascienza, creatore di caratteristici abissi urbani tersi e psichedelici, popolati di taxi volanti, già ispiratore di Ridley Scott per «Alien».

Qui, nella sùa turrita Metropolis si svolge la vicenda di un tassista (Willis) coinvolto per caso nella missione di una bella aliena (Milla Jovovich, fantavestita da Jean-Paul Gaultier), messaggera del «Quinto elemento» (l'Amore) che salverà la Terra dal Male.

Il successo negli Stati Uniti del film di Luc Besson è l'ennesimo segnale del «ritorno al futuro» che sta vivendo il cinema americano. Abbiamo visto

«Contact» con Jodie Foster e la sua buonista filosofia «new age», ma la tendenza dominante del film in arrivo è quella «cattivista», un po' sul modello «Independence Day».

Grande attesa suscita «Starship Troopers» di Paul Verhoeven («Robocop», «Atto di forza»), con i marines del futuro che difendono la Terra da un'orda di raccapriccianti alieni simili a ragni giganteschi.

Nel thriller «Mimic», con Mira Sorvino (già con Woody Allen), enormi scarafaggi predatori sono il risultato genetico di un esperimento medico.

Come nei film degli anni Cinquanta, «Tarantula» o «Assalto alla Terra» coi suoi formiconi, queste bestiacce rappresentano il terrore del nucleare, ma anche la ricerca a tutti i costi di un nemico dopo la caduta dei Muri.

Con simili storie l'America sembra quasi voler ribadire: ci piace avere dei nemici e ci piace sterminarli.

Ma è in auge anche la tendenza millenaristica «sfida all'ignoto».

Esempi. In «Event Horizon» una pattuglia del 2046 affronta un cupo relitto riemerso da un buco nero.

In «Sfera», sceneggiato da Michael Crichton, Dustin Hoffman e Sharon Stone ricercano una misteriosa navicella individuata negli abissi.

Macchine come dive e dive come macchine: nel quarto capitolo del prototipo «Alien» una Sigourney Weaver risorta, clonata dal suo Dan, si scontra con la sexy-androide Winona Ryder.

Paolo Lughi

MUSICA Elettrizzante appuntamento, nell'ambito della rassegna triestina «Segnali amplificati», salutato da un pubblico numeroso ed entusiasta

Jungle Funk, una pazzesca miscela di suoni

TRIESTE Una volta c'era il drum n' bass. Poi, ci si è messa di mezzo l'elettronica, con quelle apparecchiature fatte di campionatori e sequencer, che quasi quasi erano riusciti a buttar fuori dall'ideazione musicale proprio loro: i musicisti. Fino a che sulla scena di questa musica cosiddetta «di tendenza», sono arrivati quei tre pazzi scatenati autori e, appunto, ottimi musicisti che, chiamandosi Jungle Funk, si sono presentati l'altra sera al Teatro Miela (in un concerto organizzato da Globogas spettacolo). Per dare il via a uno degli appuntamenti con la musica più nuovi, coinvolgenti, emozionanti. Insomma, per usare un'unica parola, elettrizzanti, tra quelli che negli ultimi anni sono passati per Trieste.

Con un risultato garantito: un pubblico numerosissimo ed entusiasta dei ritmi prodotti da una coppia già collaudata nella band dei Living Colour: la batteria di Will Calhoun e il basso di Doug Wimbish. Cui si è aggiunta ora la straordinaria voce del percussionista Vinx per dar vita a questo progetto musicale che, presentato nell'ambito della mini rassegna, «Segnali amplificati», insegna come si possa benissimo fare musica «vera», usando al meglio le possibilità offerte dalle nuove tecnologie.

Se infatti è su tali sonorità che la musica dei Jungle Funk si inserisce – cioè su quel gioco di ritmi tenuti bassi, amplificati e reiterati che viene chiamato «jungle» e di solito suonato dai d.j. – rimane qui un dato di base: la qualità e la pulizia del suono da cui parte tutto. Tra i pedali schiacciati qua e là per ottenere le eco e le ripetizioni che producono le macchine. E su cui si innestano di nuovo le mani dei tre che sollecitano e seducono gli strumenti, per ottenere un mix davvero esplosivo.

Una pazzesca miscela di suoni, lanciati e ripetuti a lungo. Una infinita serie di note riprese distorte e ripetute ancora. E certamente caricate di ulteriore espressività dalla voce di Vinx. Una voce che, come poche volte capita di ascoltare, riprende e conserva quella incredibile capacità di buttare fuori e tirare dentro le note proprie dei grandi «jazz singers». Soltanto di rado eguagliata dalle voci della scena pop britannica.

Ecco allora brani come: «Torn» e «I Don't Want It», o ancora «Don't Talk to Me» e «Ugly Face». Oppure quella splendida versione che i Jungle Funk hanno saputo tirare fuori dalla vecchia «Aquarius» di Macdermot, James Rado e Gerome Ragni. In cui si incontrano tutte le declinazioni musicali sperimentate da questo terzetto. Da questo gruppo che sicuramente non lascia indifferenti; ma che ponendosi al passo con i tempi riesce ancora a fare sognare e dimenticare. A coinvolgere insomma come soltanto la grande musica, suonata e mixata con intelligenza, può fare.

Enrica Cappuccio

Si intitola «Hackensack» il nuovo album solista del cinquantenne musicista triestino

Pascoli, un sax che scava ricordi jazz

Da venticinque anni a Milano, ha suonato con moltissime star

MILANO *Tanti anni fa ha suonato con Lucio Battisti. Ma poi anche con De Andrè e Jannacci, De Gregori e Fossati, Mannoia e Bertè, Guccini e Finardi, Celentano e Oxa, Vasco Rossi e Ramazzotti... Insomma, praticamente con tutti. E ora che ha cinquant'anni, Claudio Pascoli ha trovato la voglia e il coraggio e di certo il gusto di tirar fuori il suo antico amore per il jazz e farne un disco. S'intitola «Hackensack», un nome familiare per gli appassionati del genere afroamericano.*

«Sì, è il nome della cittadina del New Jersey - spiega il musicista nato a Monfalcone nel '47, triestino d'adozione, trapiantato da venticinque anni a Milano - dove negli anni Cinquanta c'era lo studio di Rudy van Gelder, che registrò dischi famosi di John Coltrane, Miles Davis, Sonny Rollins. E Thelonius Monk dedicò alla cittadina un brano, intitolato appunto "Hackensack"».

I dieci brani (tutti scritti da Pascoli) del disco, che è prodotto da Mauro Pagani, si rifanno in maniera esplicita alla scrittura di Monk («Monk's clock») e di altri grandi del jazz («Dameron in Paris», «Bobby & Trane», «Ornettology»). «Sono quelli che hanno influenzato maggiormente il mio primo periodo musicale», conferma Pascoli, che prima di diventare il sassofonista più conteso (per i dischi e per i concerti) dai grandi della canzone aveva masticato jazz - giovanissimo - nella Trieste degli anni Cinquanta e Sessanta. «Nel brano "Baio's loop", che chiude il disco, si può ascoltare un vecchio tema campionato che ascoltavo a Radio Trieste, nei primi anni Sessanta: è stato il mio primo approccio con il jazz. I dischi li ordinavo all'Universaltecnica, e per tanti anni ho suonato con un sax che doveva risalire al periodo degli alleati».

«Anche se sono passati tanti anni - dice ancora Pascoli, che una ventina d'anni fa aveva realizzato il suo primo album solista, "Naifunk" - dovevo ricapitolare quei momenti della mia crescita. Un progetto irrinunciabile, anche per oltrepassate quell'esperienza».

Ma il disco (nella foto, un particolare della copertina) *paga lo scotto anche al nuovo, sotto forma di richiami persino all'acid. Brani come «Baio's Loop», «Herbie's walk», «Space & Corners», dove il magma sonoro è plasmato dal sanguigno sax di Pascoli (che Franco Fayenz nelle note di copertina definisce «al crocevia fra Coltrane, Rollins, Michael Brecker e David Sanborn»), accompagnato da Marco Brioschi alla tromba, Roberto Soggetti al piano, Franco Testa al contrabbasso e Riccardo Biancoli alla batteria.*

Carlo Muscatello

EDITORIA

Inaugurata l'ottava edizione della manifestazione

Pordenone, al Salone del libro Fede in veste di scrittore

PORDENONE E' stato inaugurato ieri nel quartiere fieristico di Pordenone «Edit Expo '97», l'ottavo Salone del libro. Una manifestazione che nella passata edizione ha richiamato oltre tredicimila visitatori, e che vuol essere festa del libro ma anche degli operatori del settore editoriale. Quattromila metri quadrati di superficie coperta, occupati da editori provenienti dal Triveneto ma anche da altre regioni italiane.

Molto fitto il calendario degli appuntamenti. Oggi alle 10.30 sarà presentato il libro «L'ingranaggio della libertà», di David Fredman. Alle 16 si terrà l'incontro su «Nord Est, quale identità, la politica».

Alle 17.30 arriva Emilio Fede per presentare il suo libro «Finchè c'è fede». Alle 18 l'Irse organizza un incontro sul tema «Colonialismi europei ed emergenza Africa». Nell'occasione sarà presentato il volume «Colonialismi europei. Radici ed effetti», pubblicato dalle Edizioni Concordia Sette.

«E' necessario allargare lo sguardo - scrive Ruggero Simonato, direttore del corso Irse, nella sua prefazione al libro - per ripensare una geografia mentale che non consideri più la nostra cultura il "centro" destinato a rappresentare il tutto, ma sappia rendere conto della reciprocità delle culture e degli uomini».

Domani alle 16 verrà presentato il libro di Sergio Saviane, alla presenza dell'autore. Alle 17.30 proiezione del film «Vajont». Alle 18.30 avrà invece luogo la presentazione del volume «Il primo dopoguerra nel Friuli Occidentale (1919-1923)», di Pierpaolo Pillot e Livio Camisa, organizzata dal Centro Iniziative Culturali Pordenone.

Alle 19.30 si terrà un convegno sul tema «Verso il nuovo partito della sinistra», con la partecipazione di vari parlamentari.

«Edit Expo '97» si conclude domenica.

Si apre a Gorizia con un concerto inaugurale la stagione promossa dall'Associazione «Lipizer»

Berman, il pianista che suona col cuore

GORIZIA A sei anni di distanza dalla sua applauditissima esibizione il grande pianista russo Lazar Berman torna a Gorizia per il concerto inaugurale della stagione promossa dall'associazione «Lipizer». L'appuntamento è fissato per domani sera al teatro «Bratuz», il palcoscenico deputato ad accogliere tutti gli altri venti concerti previsti dal cartellone e che terranno compagnia agli appassionati fino a primavera inoltrata. Berman proporrà un programma equamente distribuito fra Schubert e l'immancabile Liszt, l'autore che lo rivelò nei suoi primi concerti in Europa, oltre venticinque anni fa. Berman visse momenti particolarmente difficili in patria e, una volta assolti gli studi accademici, si vide non poco ostacolato nella carriera a causa dell'antisemitismo imperante, anche se non in via ufficiale, nell'ex Unione Sovietica. Si presentò in pubblico fuori dei confini appena nel '71 e aveva già passato i quarant'anni: avvenne in Italia e venne subito adottato come l'interprete che «suona con il cuore in mano», per la capacità di dare tutto se stesso, di fare dono del suo spirito.

Dopo la vistosa inaugurazione con Berman, la stagione goriziana riprenderà a veleggiare il 21 novembre con il Trio Argentino composto da Elias Gurevich, Jorge Perez tedesco e Fernando Perez. Il 12 dicembre interverrà il Duo Emmanuele e Lorenzo Baldini, mentre il consueto concerto di fine anno vedrà al «Bratuz» la violinista bulgara Iana Deshkova premiata all'ultimo concorso «Lipizer» e l'Orchestra di Ploiesti diretta da Ovidiu Balan che concluderà la serata con gli immancabili valzer straussiani. Il 9 gennaio tornerà il pianista Roberto Cappello, il 16 il soprano Susanna Picchio interpreterà Gershwin, il 23 si farà riascoltare Rodino Petrov, il violinista russo premiato l'anno scorso; il 29 la pianista venezuelana Vanessa Perez. Il 6 febbraio il Trio Basso - Zorza - Leonardi offrirà una serata di tanghi, il 20 l'Opera Giocosa ricorderà l'anniversario donizettiano, il 26 tornerà con un recital la violinista Aroussiak Baltaian. I fratelli Teresa e Filippo Trevisan proporranno un programma per due pianoforti il 6 marzo, il 13 ci sarà il Trio «Clara Schumann», il 20 l'arpista Patrizia Tassini, il 27 una serata di jazz. Il 2 aprile con la Filarmonica di Bacù collaboreranno i giovani pianisti goriziani Laura Zulli e Corrado Thomann, il flamenco sarà protagonista la sera del 17, la pianista finlandese Laura Mikkola al 24. Nei tre concerti di maggio, al 7, 15 e 22 si esibiranno rispettivamente il Quartetto Benda, il pianista Sijavush Gadjev, il violinista americano Eugene Gratovich.

c.g.

TEATRO In scena a Pordenone il musical ispirato dal romanzo di Mary Shelley, scritto anche dall'attore

Solenghi, da creatore a «creatura»

L'ex «primo cittadino» veste nello spettacolo i panni di Frankenstein

«Mi piace cambiare pelle» dice. «Credo che un attore dovrebbe provare a cimentarsi a tutto campo. La pubblicità? Un'arma a doppio taglio»

TRIESTE Una misteriosa beauty-farm, che assomiglia piuttosto al castello del dottor Frankenstein; un chirurgo estetico con smanie da «creatore», e uno strano mostro catodico – la «creatura», appunto – capace di riprodurre il più becero bla-bla televisivo, e ogni sorta di demenzialità incamerata dal piccolo schermo: pupazzo virtuale, dunque, conteso dai talk-show e acclamato, addirittura, alla guida del Paese. Sono questi gli ingredienti di «Frankensteinmusical», lo spettacolo che Tullio Solenghi ha scritto «a sei mani» con Marco Presta e Antonello Dose (il celebrato duo del «Ruggito del coniglio», di scena all'Auditorium Concordia di Pordenone da stasera, alle 20.45, fino a domenica 2 novembre, ospite dell'Associazione provinciale per la Prosa. E sul palcoscenico, nel duplice, inquietante ruolo di «creatore» e «creatura» troveremo proprio lui, Tullio Solenghi, l'«angelo» del caffè, il «primo cittadino» più amato, forse, dal pubblico della fiction. «"Frankensteinmusical" è una satira puntata sulla Tv, ma soprattutto su un certo tipo di presenzialismo, che proprio nella Tv trova il suo canale più amplificato»: Tullio Solenghi, reduce dal trionfale debutto di Cesena, racconta così il suo spettacolo, «molto liberamente ispirato al testo di Mary Shelley, ma anche al mitico "Frankenstein Junior" di Mel Brooks. Perché il merito del musical è proprio quello di avere spiazzato il pubblico con una proposta completamente diversa dal teatro musicale che si fa e che si vede in Italia. Tanto per cominciare, infatti "Frankensteinmusical" viaggerà sulle note composte ad hoc dal cantautore Daniele Silvestri, ed eseguite, in scena, dalla Nuova Tribù Zulu, una band di attori-musicisti. E poi, satira tv a parte – spiega ancora Solenghi – lo spettacolo è anche un pretesto per parlare di clonazione, di commercio degli organi, di miracolosi risvegli dal coma...».

Di attualità, insomma...

«Ci sono anche i riferimenti a una certa attualità *"politica": pochi, però, e ben calibrati. La nostra vuole essere una parabola al di sopra della quotidianità: ci siamo sforzati di proporre uno spettacolo di matrice teatrale, e di non fare semplicemente del cabaret».*

La formula del musical mette a fuoco l'insospettata verve canora di Tullio Solenghi...

«Per la verità, sono circondato da amici che sostengono da tempo le mie doti di cantante. Così, non ho potuto esimermi da questo banco di prova... Ma nella staffetta frenetica da "creatore" a "creatura", mi sono anche divertito a inserire un condensato delle mie caratterizzazioni, dagli anni del "Trio" a oggi».

Già, il «Trio»: un'esperienza ormai archiviata?

«Mi considero soddisfatto di questa esperienza da "single". Con Anna e Massimo continuiamo a stimarci, a volerci bene. Ma ognuno per la sua strada».

E la sua strada, in questi mesi, si è incrociata anche con la fiction...

«Mi piace cambiare pelle: credo che ogni attore dovrebbe provare a cimentarsi a tutto campo. L'esperienza televisiva di "Primo cittadino" mi ha riportato ai personaggi che interpretavo prima di imboccare il "comico": sono cresciuto alla scuola teatrale genovese, accanto ad attori come Lina Volonghi, e poi Alberto Lionello, Giorgio Albertazzi... La Tv è arrivata solo in un secondo momento».

Con il corollario di una serie di spot ormai popolarissimi.

«La pubblicità, però, è un'arma a doppio taglio: chi mi precedeva, ha abbinato la sua immagine al caffè per diciassette anni. Io mi sforzo di non tediare gli ascoltatori e di offrire uno spot creativo: spero di riempire quei cinquanta secondi con un pizzico della passione per il teatro che mi porto sempre appresso».

Teatro, televisione, ma anche un po' di cinema nella sua carriera...

«Un cimento iniziato e finito con Lina Wertmüller, qualche tempo fa. La prospettiva di fare del cinema mi ha sempre lasciato indifferente. Anche la televisione, in fondo, è solo un'utile "distrazione". La verità è che, da sempre, ho in mente il teatro».

Anche in veste di autore, come nel caso di «Frankensteinmusical»?

«Assolutamente sì. Ho scoperto che la scrittura è una sana disciplina, per un attore. Con qualche parentesi: in primavera, infatti, quando il musical farà tappa a Milano, riprenderò per un mese Striscia la notizia».

Daniela Volpe

Tullio Solenghi, autore e interprete di Frankensteinmusical, in scena al Concordia di Pordenone.

Bill Wyman presenta il nuovo album solista e annuncia una collaborazione con l'ex batterista dei Beatles

Ex Stones: «Suonerò con Ringo Starr»

MILANO Bill Wyman farà coppia con Ringo Starr. Lasciati senza rimpianti i Rolling Stones qualche anno fa, il bassista sta vivendo una nuova giovinezza, densa di interessi e progetti. Lo ha rivelato in un incontro con la stampa, in occasione dell'uscita del suo nuovo album, «Struttin' Our Stuff», il primo di una trilogia che ripercorre 50 anni di musica, dal blues al boogie al rock'n roll. Per l'occasione, Wyman ha messo in piedi i «Rhythm Kings», una band «flessibile» di stelle tra cui figurano Eric Clapton, Gary Brooker, Peter Frampton, Georgie Fame. «Con questo gruppo - ha detto Wyman - abbiamo suonato un paio di settimane fa in Inghilterra. A maggio, dopo l'uscita del secondo dei tre album, faremo un tour, e stiamo cercando di contattare il gruppo di Ringo Starr per unire le due band in concerto». Un annuncio da brivido: due «all stars band» unite, una capeggiata dall'ex bassista degli Stones, l'altra dall'ex batterista dei Beatles. «Tra noi e i Beatles - ha spiegato Wyman - i rapporti sono sempre stati ottimi. E' la stampa che ha cercato di metterci contro». E' un percorso a ritroso, quello disegnato dai tre nuovi album del bassista inglese. Nel primo sono inclusi brani originali e cover che ripercorrono gli anni tra i '50 e i '70, quelli della nascita e della crescita del rock'n'roll. Il successivo sarà dedicato agli anni '30 e '40, il periodo del blues e del jazz. L'ultimo album risalirà invece al blues degli anni '20 e al ragtime. «Dopo aver lasciato gli Stones - ha proseguito il sessantunenne musicista - sono stato lontano dalla musica per due anni. Poi mi è tornata la voglia di suonare, ma in modo diverso, senza pressioni e per puro divertimento. All'apice della carriera, con gli Stones avevamo stretto un patto: se ci fossimo accorti di non avere più nulla da dire ci saremmo sciolti. Io sono stato coerente, loro la pensano in modo diverso. D'altra parte, sapevo che mi avrebbero potuto sostituire senza sfasciare la band. Non è così per gli altri: se Charlie, Mick o Keith se ne vanno, il gruppo crolla». Oggi Wyman *(nella foto)* è un uomo indaffaratissimo: «Mi sento finalmente libero di dedicarmi alle cose che considero davvero importanti. La mia famiglia ad esempio, mia moglie, i miei due figli e il terzo che arriverà a maggio. Poi i miei tre ristoranti "Sticky Fingers", che fanno i migliori hamburger del Regno Unito: uno a Londra, uno a Manchester e l'ultimo nato a Cambridge. Perchè ho aperto dei ristoranti? Dovevo pure appendere da qualche parte gli oggetti collezionati in trent'anni di storia degli Stones». Ma non è tutto: Wyman ha appena terminato un libro di fotografie scattate all'amico Marc Chagall, sta per pubblicarne uno sugli Stones e ne sta preparando un terzo sui reperti archeologici trovati nella sua casa nel Suffolk.

APPUNTAMENTI

Scelta musicale fra Irlanda, Ghietti oppure Road Tested

TRIESTE Stasera alle 21, al Caffè San Marco, serata musicale con il duo Road Tested, formato da Franco Toro Trisciuzzi e Marco Beccari.

Stasera alle 21, all'Oxis di Santa Croce (Santa Croce 439), serata musicale con Ghietti «Unplugged».

Stasera alle 21, al Camelot Irish Pub (via Capodistria 3), serata di musica e danze irlandesi con Sally Gardens e Cluricaun.

Stasera alle 18, alla trattoria «da Marino» (via del ponte 5), per «La Bottega Joyce» si terrà una conferenza in lingua inglese di Anthony Roche, docente all'Università di Dublino, su «James Joyce and subsequent irish fiction».

Domani sera verrà inaugurato con una festa dedicata alla notte di Halloween il nuovo discobar «Chemical Room» (ex «Vertigo», via Canalpiccolo 2), la cui programmazione musicale sarà dedicata al rock e alle nuove tendenze.

Domani alle 22, al Circolo della Ferriera di Servola (via San Lorenzo in Selva 162), l'associazione Macondo propone un concerto del trio del chitarrista Andrea Allione (con Sergio Candotti al basso e Zeno De Rossi alla batteria).

Domani alle 21, al Red Devil di via Donota, serata musicale con il gruppo Ironia.

Domani alle 21, al «Posto delle fragole», nel parco dell'ex Opp di San Giovanni, si terrà una serata con i «Duchi», storico gruppo blues ricostituitosi di recente e guidato dal pianista Claudio Cojaniz.

Lunedì alle 21, al Teatro Miela, si terrà un concerto del gruppo rap Herbaliser *(nella foto in alto)*.

Lunedì alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella, si terrà un concerto dell'Icarus Ensemble.

MONFALCONE Stasera alle 20.30, al Teatro Comunale, si terrà un concerto del duo formato da Katharina Troe (violoncello) e Patrizia Turicchia (pianoforte).

GORIZIA Domani alle 20.30, al Teatro Bratuz, si inaugura la stagione concertistica dell'Associazione Lipizer. Protagonista Lazar Berman al pianoforte.

UDINE Oggi alle 16.30, all'Hotel «La di Moret» (viale Tricesimo 276), si terrà un incontro dedicato al teatro come strumento didattico, aperto a tutti gli insegnanti. Relatori Cetti Fava e Andrea Taddei.

Stasera alle 20.30, nella chiesa di San Giacomo, si terrà il concerto inaugurale dell'«Università delle LiberEtà», con la flautista Luisa Sello e il clavicembalista Giorgio Cerasoli.

Stasera alle 21, al Teatro Candoni di Tolmezzo, andrà in scena «Antonio Freno», del teatro La Contrada.

PORDENONE Domani sera al Rototom, per la notte di Halloween, suonano due band italiane: i triestini Hedonist e gli emiliani Ataraxia. Sabato si terrà un concerto del gruppo rap Herbaliser. Il 21 novembre arrivano gli Smoke City. Informazioni allo 0434-561285.

VENETO Stasera alle 22, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), si terrà un concerto di Fish (ex Marillion). Venerdì Sergio Caputo *(nella foto in basso)*, sabato primo novembre Ricky Portera (ex Stadio), il 12 novembre David Thomas (ex Pere Ubu).

Domenica alle 21, al palasport di Bassano del Grappa, concerto degli 883.

MUSICA

Prodigy, un ciclone su Lubiana

LUBIANA Keith Flint (nella foto) con il suo aspetto «feroce» è la principale attrazione dal vivo dei Prodigy, il gruppo che suonerà domani alle 20 al Tivoli di Lubiana, nell'ambito del tour europeo. Con la loro techno-dance portata alle estreme conseguenze, i Prodigy hanno scalato tutte le classifiche di vendita. Prevendite dei biglietti a Trieste da Radio Attività (tel. 040-304444).

Corsa agli Oscar

«La tregua» non parteciperà nella categoria «film stranieri»

ROMA Nei prossimi giorni sarà scelto il film italiano candidato a entrare nella cinquina in corsa per l'Oscar nella categoria «miglior film in lingua straniera». In lizza ci sono i maggiori film della stagione, ma non c'è «La tregua» di Francesco Rosi. Il motivo di questa assenza è stato spiegato dal produttore del film, Leo Pescarolo: «"La tregua" - ha detto - è stato girato sia in italiano che in inglese e aveva perciò la possibilità di scegliere se entrare in lizza attraverso la categoria "miglior film in lingua straniera" oppure attraverso la strada principale riservata ai film in lingua inglese, che possono accedere a tutte la categorie. La Miramax, che distribuisce "La tregua" sul mercato americano, mi ha chiesto di escludere la prima possibilità, lasciando così via libera alla seconda, riservandosi però di decidere se far uscire il film negli Usa in tempo utile per partecipare agli Oscar».

Al Teatro Verdi

La compagnia del «Don Carlo» incontra domani il pubblico

TRIESTE Domani, alle 11.30, nella saletta stampa al piano terreno del Teatro Verdi di Trieste, saranno presentati al pubblico gli artisti che dal 4 novembre daranno vita al «Don Carlo», opera inaugurale della Stagione lirica triestina 1997/1998.

Con gli artisti della compagnia di canto e con il direttore, Woldemar Nelsson, che ha curato il lavoro di preparazione in sala e d'assieme con orchestra e coro, saranno presenti, per illustrare lo spettacolo, lo scenografo Ulderico Manani e il regista Stefano Vizioli. Don Carlo si presenta a Trieste nell'edizione italiana in quattro atti e nella messinscena dell'Opèra du Rhin di Strasburgo, riproposta con successo nei giorni scorsi a Salisburgo. Nuova è invece la compagnia di canto, con la sola eccezione del mezzosoprano Elisabetta Fiorillo. L'incontro è a ingresso libero.

Domani, a Gorizia, una giornata di studio

Johannes Brahms e la sua epoca

GORIZIA La figura di Johannes Brahms, a cento anni dalla sua morte, sarà domani al centro della giornata di studio promossa dall'Università di Udine attraverso il Dipartimento di scienze storiche e documentarie e il corso di diploma universitario per operatori dei beni culturali a indirizzo musicologico con sede a Gorizia.

Al centro culturale «Bratuz», in mattinata, dalle 9 e nel pomeriggio dalle 15, i lavori del convegno non soltanto metteranno a fuoco gli aspetti di carattere prettamente musicale del grande autore, ma approfondiranno anche il quadro culturale e scientifico dell'epoca di Brahms. La giornata di studio, quindi, si offre come una interessante occasione per riesaminare l'opera e la figura di Johannes Brahms in un incontro di carattere divulgativo, arricchito da alcuni intermezzi musicali a cura delle pianiste Macrì Simone ed Elisa Ulian, del soprano Patrizia Greco e del mezzosoprano Elena Boscarol.

Tra i relatori, tutti docenti universitari, spicca la presenza di Giorgio Pestelli, titolare della cattedra di storia della musica all'Università di Torino. Le relazioni si concluderanno con la presentazione della ricerca svolta da un gruppo di studenti del corso per operatori dei beni culturali, sul tema «Esecuzioni brahmsiane a Gorizia e provincia nell'ultimo decennio».

Il convegno di domani sarà preceduto - stasera alle 20.30, sempre al centro «Bratuz» - dal concerto inaugurale della stagione del centro sloveno di educazione musicale «Emil Komel». Protagonisti il Trio Brahms (Pierpaolo Maurizzi al pianoforte, Maurizio Cadossi al violino, Michele Ballerini al violoncello) e il tenore Leonardo De Lisi; musiche di Beethoven e Brahms.

Dalia Vodice

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la distribuzione degli abbonamenti per ogni ordine di posto e la vendita dei biglietti per i posti disponibili nelle gallerie e loggione per la prima di «Don Carlo» (turno A) e dei posti disponibili per i turni B, D, G, C e S. Biglietteria del Teatro. Orario: da lunedì a sabato 8-20; domenica 9-12. Tel. 6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. La distribuzione degli abbonamenti per gli altri turni della stagione lirica e di balletto 1997/98 avverrà con il seguente calendario: turno E da domani, venerdì 31 ottobre; turno F da mercoledì 5 novembre. Biglietteria del Teatro. Orario: da lunedì a sabato 8-20. Domenica 9-12. Tel. 6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Conferenza stampa di presentazione di Don Carlo. Venerdì 31 ottobre alle ore **11.30** saletta stampa del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prenotazioni e prevendita per «Rocky Horror Show», dal 6/11 al 9/11. In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. **Continua la campagna abbonamenti 1997/'98.** Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088

TEATRO MIELA «Cinémachine». Sezione cinematografica di Era Esposizione di Ricerca Avanzata 30-31 ottobre/1-2 novembre. Giovedì 30 ottobre ore **21:** «Metropolis» di Fritz Lang (Germania 1927) edizione restaurata a cura di Enno Patalas accompagnamento musicale al pianoforte del maestro Aljoscha Zimmermann (in collaborazione con il FilmMuseum di Monaco). Ingresso Lire 12.000. Informazioni tel. 363637 - 369145 - 398975.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il quinto elemento» di Luc Besson con Bruce Willis. In Dolby digital. Domani, sabato e domenica anche a mezzanotte.

ARISTON. Uno stellone da Oscar. Ore **16, 18, 20, 22.15:** «Cop Land» di James Mangold, con Sylvester Stallone, Robert De Niro, Harvey Keitel, Ray Liotta, Annabella Sciorra. «Un thriller strisciante, oppressivo, molto bello» (P. Lughi, Il Piccolo).

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Relazioni intime» di Philip Goodhew. L'esordio cinematografico di un talento del teatro inglese. Solo oggi. Ingresso L. 10.000, ridotti L. 8.000.

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclonico divertimento.

MIGNON. Solo per adulti. **16, ult. 22:** «Mai dire basta!». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Face off, due facce di un assassino» con John Travolta e Nicholas Cage. Diretto dal maestro dei film d'azione John Woo. Dolby digital. Da domani: «The pacemaker».

NAZIONALE 2. 17.30, 19.50, 22.15: «Ipotesi di complotto» con Mel Gibson e Julia Roberts. In Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.15: «Soldato Jane» di Ridley Scott con Demi Moore. Una donna va nei Marines e vince la sua guerra personale. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «MIB, men in black». Il film campione d'incassi in tutto il mondo con Tommy Lee Jones e Will Smith. Dolby stereo

NAZIONALE BAMBINI sab., dom. e lun. alle **15.30** (spett. unico): «L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello». A sole L. 8.000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Ovosodo» di Paolo Virzì, vincitore del Gran premio speciale della giuria a Venezia '97. Ultimo giorno.

ALCIONE PRIME VISIONI: dal 31/10 «Il sapore della ciliegia» di Abbas Kiarostami. Palma d'oro a Cannes '97. Ingresso L. 10.000, abbonamenti a lire 45.000 per 10 film!

CAPITOL. 16.15, 19, 21.45: «Contact» di Robert Zemeckis con Jodie Foster. In Dolby stereo. Ultimo giorno.

CINEMA TEATRO MIELA «Cinémachine». Sezione cinematografica di Era Esposizione di Ricerca Avanzata 30-31 ottobre/1-2 novembre. Giovedì 30 ottobre ore **21:** «Metropolis» di Fritz Lang (Germania 1927) edizione restaurata a cura di Enno Patalas, accompagnamento musicale al pianoforte del maestro Aljoscha Zimmermann (in collaborazione con il FilmMuseum di Monaco). Ingresso Lire 12.000. Informazioni tel. 363637 - 369145 - 398975.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa: martedì 4 e mercoledì 5 novembre «Non ti pago» di Eduardo de Filippo con Carlo Giuffrè. Musica: oggi ore **20.30,** duo Troe-Turicchia, violoncello e pianoforte. Martedì 11 novembre ore **20.30:** «The Drummers of Burundi». Biglietti e informazioni presso la cassa del teatro ore 17-19 da lunedì a sabato (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat - Trieste, Discotex - Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Dato il successo straordinario ancora domani e sabato: «Fuochi d'artificio» di L. Pieraccioni.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Ovosodo» con Nicoletta Braschi. Regia di Paolo Virzì.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.40, 20.30, 22.30: «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

VITTORIA. Sala 3. 17.20, 19.45, 22.15: «Face off» con John Travolta e N. Cage.

Il piacere di stare insieme

Pranzi e cene. Banchetti
RISTORANTE Il Club
Martedì e domenica sera - chiuso
VIA DI BASOVIZZA (TREBICIANO 274) TEL. 040/213515 - 214411

Per merenda: TRIPE - GOLAS - CAPUZZI CARBI PORZINA - CRODIGHIN - PANZETTI
DA BENEDETTO - Via XXX Ottobre 19 ☎ 632964

SPOT

Ormai certe campagne possono contare su budget miliardari

Tecnologie avveniristiche al servizio della creatività

Set di ripresa in ogni parte del mondo. Giganteschi hangar aeroportuali trasformati in mastodontici set cinematografici. Riproduzioni in scala di vulcani e monoliti rocciosi. Una cisterna e una condotta forzata capaci di creare un'onda maremotica. Riprese a pelo d'acqua da elicotteri lanciati a tutta velocità. Le più avveniristiche tecnologie digitali di post-produzione.

La Pirelli sembra avere le idee chiare. La sua campagna pubblicitaria ambisce a trasmettere l'immagine di un'azienda multinazionale brillante e moderna i cui prodotti manifestano un'indiscutibile superiorità tecnica: pneumatici high-tech capaci di garantire potenza, controllo e sicurezza. La famosissima campionessa olimpionica francese Marie-Jo Pérec (oro a Barcellona, due volte oro agli Europei, due volte oro alle Olimpiadi di Atlanta) è il nuovo testimonial della Pirelli per la campagna televisiva 1997.

Si adatta perfettamente al compito che le è affidato: emulare le performance dei pneumatici su ogni terreno e in ogni circostanza. Lo spot è capace di trasmettere grandi emozioni dando l'impressione che anche le cose più incredibili siano possibili. La musica, che è stata scritta ed eseguita per la Pirelli dai Chemical Brothers, impone il giusto ritmo alle sequenze, rendendo lo spettatore partecipe di eventi eccezionali. Certo è che, nel panorama delle aziende italiane che scelgono di promuovere i propri prodotti attraverso gli spot televisivi, non sono frequenti i casi di investimenti di questa portata. La Pirelli si può permettere di ammortizzare i costi impiegando lo stesso spot in tutto il mondo, fatto reso anche possibile dalla sostanziale mancanza della necessità di adattamenti all'impiego nel mercato internazionale. I vantaggi competitivi detenuti dalla Pirelli vanno a favore del pubblico che può godere, nelle interruzioni pubblicitarie, di un prodotto di altissima qualità.

Ora c'è da chiedersi se siano da prediligere spot a scarso contenuto creativo (qualcuno ricorderà la performance di Carl Lewis nella campagna Pirelli 1992) ma di altissima qualità, a spot privi di emozionanti effetti speciali, ma caratterizzati da idee originali. In fin dei conti, dal punto di vista dello spettatore, la questione è priva di rilevanza.

Giano Sironich

OGGI IN TV

«Labirinto mortale» su Tmc

Caccia alle streghe con Jeff e Kelly

Vanno in onda in tv due film profondamente radicati nella storia e nella tradizione del cinema. Sono due film molto diversi, ma da non perdere per ragioni simili. Il primo è «**L'arte e gli amori di Rembrandt**», diretto nel '37 dall'inglese Alexander Korda, con Charles Laughton nel ruolo luciferino del pittore di «La ronda di notte». Il film, un capolavoro dei suoi tempi, si vede alle 14.15 su Tmc.

L'altro titolo da non perdere è «**Ombre e nebbia**» scritto, diretto e intepretato da Woody Allen nel '92 come estremo atto d'amore per la tradizione espressionista, le musiche di Brecht e Weill, le cupe atmosfere magiche della tradizione yiddish. Va in onda alle 2.10 su Retequattro ed è forse uno dei gioielli meno noti nella filmografia recente di Woody Allen.

Ma ecco i film della serata.

«**Labirinto mortale**» (1988) di Peter Yates (Tmc ore 20.30) Nell'America della «caccia alle streghe» e dei nazisti che si riciclano sotto falso nome, la giornalista Kelly McGillis *(nella foto)* e il poliziotto Jeff Daniels rischiano la vita.

«**Maverick**» (1994) di R. Donner (Raitre ore 20.30). Ameno omaggio in chiave di commedia alle leggende del far west. A un tavolo di poker siedono insieme Mel Gibson, Jodie Foster, James Garner e il vecchio Lee Marvin.

«**Fuoco assassino**» (1991) di R. Howard (Rete4, 20.35). Kurt Russel e William Baldwin eroici pompieri.

Raidue, ore 23.15

Elena, scelta drammatica

«La scelta di Elena» è il titolo della puntata di «La frontiera nascosta», il programma di Gilberto Squizzato. Elena parla della sua storia in bilico fra l'amore per la figlia e la tentazione del suicidio.

Raiuno, ore 20.50

«Faccia tosta» in palio

Antonella Elia, Brigitte Nielsen, Ilaria Moscato, Maurizio Ferrini e Little Tony sono gli ospiti del mondo dello spettacolo che gareggeranno per aggiudicarsi il titolo di «Faccia Tosta», il programma condotto da Teo Teocoli e Wendy Windham. In studio Teo Teocoli nelle vesti di Felice Caccamo, il giornalista napoletano ,«tuttologo», e Stefano Masciarelli in quelle dell' esuberante Pazzarella. In scaletta, un gioco per i telespettatori «Televota e Televinci». Il comico Marco Milano presenterà le esibizioni di sette aspiranti «facce toste».

Canale 5, ore 20.45

Raf «beato fra le donne»

Raf sarà il protagonista della puntata di «Beato tra le donne», il varietà condotto da Paolo Bonolis. All'elezione di madrina dello show parteciperanno: Eleonora Benfatto, Miss Italia 1989; Freancesca Sapone, Miss Omnitel 1997 e Augusta Bargilli, Miss Immagine 1997.

RADIO

Radiouno

6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno musica; 12.10: Millevoci; 12.32: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14 08: Lavor in corso; 15.23: Bolmare; 16.05: I mercati; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: Previsioni weekend; 17.45: Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.50: Cinema alla radio: E.R. Medici in prima linea; 22.41: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.00: Per noi; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radio due; 6.30: GR2; 7.00: Il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Prima le donne e i bambini; 9.10: I sogni spiegati dallo psichiatra; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella - Garrani Show; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 14.32: Punto d'incontro; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20.45: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.00: Suoni e ultrasuoni; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: Antepr ma; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine; 11.15: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Bianco e nero; 20.00: Poesia sì poesia; 20.08: Poesia e musica; 20.17: Radiotre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde regione * Giornale radio; 11.30: Undici e trenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: La specule; 15: Giornale radio; 15.15: In prima battuta; 18.30: Giornale radio * Incontri con la Bibbia.

Programma per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Pagine a più voci; 16.15: Sabato a ritroso.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gente d'Istria: usi e costumi; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Igor Skamperle: «Colloqui con Kosinski» - romanzo in 24 puntate. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XXI puntata; 9.40: Ginnastica per tutti; 10: Notiziario; 10.10. Concerto di musica slovena; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40 Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20 Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Le ali spezzate, di Marjanka Rebula; 18.25: Intervallo in musica; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Dalle ore 7 alle ore 20 ogni ora: notiziario di viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; «Centoventi secondi in due minuti tutto il Trivneto» a cura della redazione locale; notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù. 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La Borsa. Valori in diretta a cura dello Studio Vizzini; 13.05: Tempo di musica con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «On air» il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 20.05: Dance all day megamix con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blue Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24 Repliche notturne.

Ogni lunedì: alle ore 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo» con Leda.

Ogni mercoledì: alle ore 11.05: «Liberi di... liberi da...» con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni sabato: alle ore 13: Hit 101 Italia con Giuliano Rebonati; alle ore 15: Hit 101 Dance Mr. Jake.

Ogni domenica nel corso del pomeriggio: Quelli della radio, con A. Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 MAMMA PER CASO. Scenegg.
11.15 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Jessica e la mela" - 2a parte
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 FANTASTICO PIU'. Con Milly Carlucci.
15.00 PASSAGGIO A NORD OVEST - CIVILTA' PERDUTE. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE. Con Piero Chiambretti.
20.50 FACCIA TOSTA. Con Teo Teocoli e Wendy Windham.
23.10 TG1
23.15 LA FRONTIERA NASCOSTA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL: TEMPO, NOVECENTO
1.10 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: MAURIZIO BARBERA. Con Gigi Marzullo.
1.35 STASERA CON GINO BRAMIERI

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 BABAR
8.05 BILLY THE CAT
8.35 ANIMANIACS
9.15 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "Per una fotografia"
10.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.20 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Il professore"
19.55 DISOKKUPATI. Telefilm.
20.30 TG2 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Paura di volare"
22.35 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
0.00 LE STELLE DEL MESE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT PIT LINE
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 UMBRIA JAZZ '97

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS. Con G. Fossa' e O. Pirrotta.
8.30 IL MIO AMORE VIVRA'. Film (drammatico '44). Di Anthony Asquith. Con Phyllis Calvert, Stewart Granger.
10.00 FORMAT PRESENTA: REPORT. Con M. Gabanelli.
10.30 RAI EDUCATIONAL: TEMPO SEQUENZE
11.00 RAI EDUCATIONAL: TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con G. Davico Bonino.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA?. Telefilm. "Vita da single"
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.45 SCI NAUTICO: CAMPIONATI MONDIALI VELOCITA'
16.00 AUTOMOBILISMO: CAMPIONATO MONDIALE GRAN TURISMO
16.25 PALLACANESTRO FEM.: ENERGY PRIOLO - GIANO MESSINA
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TG REGIONALI
19.55 TGR REGIONEITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MAVERICK. Film (western '94). Di R. Donner. Con M. Gibson, J. Foster.
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TG REGIONALI
23.05 PEGGIO DI COSI' SI MUORE. Film ('95). Di Marcello Cesena.
0.40 TG3 LA NOTTE
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "A norma di legge"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 UN BAMBINO CHIEDE AIUTO. Film tv (drammatico '95). Di Sandor Stern. Con Veronica Hamel, Pam Dawber.
17.45 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.45 BEATO TRA LE DONNE. Con Paolo Bonolis.
23.10 TG5
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Gli ultimi 10 minuti"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Missile"
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Una giungla di spie"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm. "Il sogno di Orfeo"
10.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Colpi proibiti"
11.25 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. "Vacanze a Chicago" - 1a parte
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con M. Hunziker e W. Nudo.
15.00 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 MELROSE PLACE. Telefilm. "Barriere" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 SAILOR MOON
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 CASPER
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e amazzoni" - 1a parte
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Una ragazza per Halloween"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.20 LE JENE. Con Simona Ventura.
0.20 STUDIO SPORT
0.50 RASSEGNA STAMPA
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.30 STAR TREK. Telefilm. "Uccidere per amore"

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.30 PERLA NERA. Telenovela.
6.50 COMPLOTTO IN CIELO. Film tv (drammatico '88). Di John Hancock. Con Mariel Hemingway, Ben Cross.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LUCY GALLANT. Film (commedia '55). Di Robert Parrish. Con Charlton Heston, Jane Wyman, Thelma Ritter.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.05 BEETHOVEN
20.35 FUOCO ASSASSINO. Film (thriller '91). Di Ron Howard. Con Robert De Niro, Kurt Russell.
23.00 SPECIALI ELEZIONI MUGELLO
0.00 QUATTRO DELITTI IN ALLEGRIA. Film (drammatico '94). Di Alain Berberian. Con Chantal Laury, Alain Chabat.
1.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.10 OMBRE E NEBBIA. Film (drammatico '92). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Kathy Bates.

TMC

7.00 L'UOMO TIGRE
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 SALLY LA MAGA
9.05 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 SCANDALI E STANGATE. Film (drammatico '84). Di Rob Cohen. Con Robert Hays, John Gielguld.
12.05 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 L'ARTE E GLI AMORI DI REMBRANDT. Film (biografico '36). Di Alexander Korda. Con Elsa Lanchester, Charles Laughton, Gertrude Lawrence.
16.10 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE
20.30 LABIRINTO MORTALE. Film (thriller '88). Di Peter Yates. Con Kelly McGillis, Jeff Daniels.
22.30 TMC SERA
23.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.05 L'ULTIMA CACCIA. Film (western '56). Di Richard Brooks. Con Stewart Granger, Robert Taylor, Debra Paget.
1.10 TMC DOMANI
1.25 DOTTOR SPOT (R). Con Lillo Perri.
1.30 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
3.30 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SALUTE. Doc.
7.30 AMICI ANIMALI. Doc.
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.15 VERDE A NORD-EST
9.15 LA GRANDE CONQUISTA. Film (avventura '47). Di R. Wallance. Con John Wayne, Anthony Quinn.
11.00 IO NON SPEZZO, ROMPO. Film.
11.50 QUA LA ZAMPA. Con Miranda Rotteri.
12.50 E.R.A. FUTURO ED ALTA TECNOLOGIA
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 VETRINA
14.30 MADE IN ITALY
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.05 CARTONI ANIMATI
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 IL SUPPLEMENTO
18.00 QUADRATO. Con Roberto Morelli.
19.00 ZOOM ARTE E CULTURA. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TRIESTE ECONOMICA
20.30 CITTADINO IN LINEA...CON. Con Paolo Pichierri.
21.00 DECIMO LIVELLO. Film.
22.40 TRIESTE ECONOMICA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA. Documenti.
0.00 GLI UOMINI DELLE ALTRE. Film. Di N. Havinga. Con M. Lee, Margaret Avery.
1.35 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

7.05 ENDON MEDICINA
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 MATCH MUSIC MACHINE
9.20 VIDEOSHOPPING
11.50 CANZONI ED EMOZIONI
12.20 PROPOSTA AUTO USATE
12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
14.00 PROPOSTA AUTO USATE
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
18.45 PROPOSTA AUTO USATE
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.20 PRIMO PIANO
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 PROGETTO DOMANI
20.25 PROPOSTA AUTO USATE
20.30 PROSA: EL REGALO DE NATAL
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 PROPOSTA AUTO USATE
23.10 SPRINT
0.00 PROPOSTA AUTO USATE
0.08 TELEFRIULISPORT
0.15 PRIMO PIANO
0.20 TELEFRIULINOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
1.40 MATCH MUSIC MACHINE
2.10 UNDERGROUND NATION
2.35 ARABAKI'S
3.25 I FIGLI DEL DESERTO. Film (commedia '34). Di William A. Seiter. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
4.25 TELEFRIULINOTTE
4.55 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 PALLAMANO: SLOVENIA - FRANCIA (R)
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 ECCHECCIMANCA. Con A. Merku' e E. Rotondo.
20.00 ZONA SPORT
20.30 FIGLI E AMANTI. Film (drammatico '60). Di Jack Cardiff. Con D. Stockwell, T. Howard.
22.05 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.20 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
11.00 EMA SPOTLIGHTS 4: BEST BREAKTHROUGH DAY
11.30 MTV MIX
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 HITS NON STOP
16.30 EMA SPOTLIGHTS 4: BEST BREAKTHROUGH DAY
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 DANCE FLOOR CHART
20.30 MTV GLORY: CLASSIC CHART
21.30 MTV GLORY 10 OF THE BEST: UB40
22.30 MTV HOT
23.00 BIG PICTURE
23.30 WHEELS
0.00 MTV BASE

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.10 TELEFILM. Telefilm.
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 VIDEO SHOPPING
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 VIDEO SHOPPING
13.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM. Film.
22.00 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEO SHOPPING
0.00 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.15 AIRWOLF. Telefilm.
19.15 COLORADIO
19.30 ALTROMONDO. Con Ivo Mej.
19.45 COLORADIO
20.00 THE LION NETWORK. Con Adriana Volpe.
20.30 FLASH
20.35 POLTERGEIST - THE LEGACY. Telefilm.
21.30 OLTRE I LIMITI III. Telefilm.
22.30 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LINEA APERTA A NORD EST
12.30 TELE NORDEST NEWS
13.00 LINEA APERTA A NORD EST - 2A PARTE
14.00 DALLE NOVE ALLE CINQUE. Telefilm.
15.00 COMMERCIALI
18.00 CRAZY DANCE
18.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 MEDICAL CENTER. Scenegg.
20.30 MOTO E MOTORI
21.00 PADRE CLEMENTS. Film (biografico '87). Di Ed Sherin. Con Lou Gossett Jr., Malcom Jamal Warner.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 CALIFORNIA. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SUPERAMICI
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I NOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 PIERINO TORNA A SCUOLA. Film (comico '90). Di Mariano Laurenti. Con Alvaro Vitali, Lella Fabrizi, Nadia Bengala.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE 16/9
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYAL. Film.
22.05 ADAM 12. Telefilm.
23.05 WAMPIR. Film (orrore '78). Di G.A. Romero. Con J.Amplas, L. Maazel.

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 GIORNO DOPO GIORNO
14.30 LEZIONE DI INGLESE
14.45 NEWS
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA STORIA DI FRANCESCA. Doc.. ROSARIO
16.00 RUBRICA RELIGIOSA
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 KUM KUM
17.00 SALUTE MEDICINA E SOCIETA'. Documenti.
17.30 FANTASILANDIA. Telefilm.
18.30 VIAGGIO NELLA STORIA. Documenti.
19.00 GIORNO DOPO GIORNO
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.40 IL VASO DI PANDORA
19.45 ECCLESIA
20.00 KUM KUM
20.30 PASSIONE ETERNA. Film.
22.00 PENSIERO
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA

MILAN VERSO LA BORSA

Il Milan prevede di arrivare al pareggio nell'esercizio che si chiuderà il 30 giugno 1999 e conferma l'intenzione di farsi quotare entro il 2000 o l'anno seguente al massimo. Il bilancio 1996-97 è stato però chiuso con un passivo di 27 miliardi, ma l'amministratore delegato rossonero Galliani, che ha illustrato le tappe del progetto, è fiducioso.

OGGI IN TV

0.08 Telefriuli: Telefriulisport
0.20 Italia 1: Studio sport
0.20 Raidue: Rai sport pit lineo
0.55 Italia 1: Italia 1 sport
12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Telefriuli: TG Contatto
13.05 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Capodistria: Pallamano: Slovenia - Francia (R)
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.45 Raitre: Sci nautico: Campionati Mondiali Velocita'
16.00 Raitre: Automobilismo: Campionato Mondiale Gran Turismo
16.25 Raitre: Pallacanestro fem.: Energy Priolo - Giano Messina
18.20 Raidue: Rai sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.55 Telemontecarlo: TMC sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.30 Diffusione Eur.: Moto e motori
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport Magazine

RALLY PER FUMIROSSI

Tra le due ruote e quattro ruote non c'è mai stato eccezionale feeling, ma ora Valentino Rossi, il Fumirossi campione del mondo della 125, vuole rompere questo tabù proponendosi ora anche come pilota di rally. Rossi ha provato una Renault Megane con la quale correrà il prossimo 21-23 novembre il Rally di Monza assieme al padre Graziano che gli farà da navigatore..

SPEGJ
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

SPORT

SPETM
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via L. Einaudi 3 - Via Silvio Pellico 4 / Tel. 366565-6728311
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

CALCIO Buon pari a Mosca (nel punteggio, 1-1, e nel gioco) degli azzurri nella sfida di andata per l'ammissione ai Mondiali

L'Italia non tradisce quando c'è da soffrire

Partita giocata in condizioni precarie, sul fango e sotto la neve - Dell'ottimo Vieri il primo gol

Russia 1
Italia 1

MARCATORI: st 3' Vieri, 6' autorete di Cannavaro.
RUSSIA: Ovchinnikov, Radimov, Chugainov, Popov (34' st Tikhonov), Janovski, Kovtun, Onopko (42' pt Tsveiba), Alenichev, Yuran, Kolyvanov, Kanchelskis (1' st Chochlov).
ITALIA: Pagliuca (32' pt Buffon), Nesta, Maldini, D. Baggio, Cannavaro, Costacurta, Pessotto (8' st Benarrivo), Albertini, Vieri, Di Matteo, Ravanelli (15' st Del Piero).
ARBITRO: Mikkelsen (Danimarca).
NOTE: angoli 8-7 per l'Italia. Neve dall'inizio alla fine, terreno ai limiti della praticabilità. Spettatori: 20 mila. Pagliuca è uscito per infortunio al 32' del pt.

MOSCA La Francia è vicina, quasi dietro l'angolo. Il «cuore» degli azzurri è grande e, quando c'è da lottare in una missione che sembra impossibile, nessuno si tira indietro. A prescindere dalle scelte di Maldini, ancora una volta discutibili, la squadra mostra la sua maturità imponendo un pari con gol sul campo della Dinamo ridotto ad una fanghiglia nevosa. La gara era da rinviare, ma non conveniva a nessuno e Mikkelsen ancora una volta protagonista in negativo, non solo conduce la partita fino in fondo, ma non fischia quasi mai. Gli azzurri segnano con il migliore in campo, Christian Vieri, che dimostra che quella spagnola non è gloria effimera, poi difendono con i denti il pari, anche quando i russi impattano su autogol di Cannavaro. Nella melma eccellono i difensori con più esperienza: Costacurta è un baluardo insormontabile, Maldini una furia, Cannavaro un mastino, Nesta una sicurezza, anche se si concede un paio di ingenuità. Ma in una gara che non si doveva giocare non serve sottilizzare. Il calcio italiano rimane aggrappato alla speranza mondiale e ora basterà uno 1-0 a Napoli per approdare in Francia. La Russia si dimostra avversaria ostica, ma inferiore agli azzurri. Mikkelsen, che grazia gli azzurri su un fallo da rigore di Maldini, fa proseguire. Buffon, all'esordio, salva il risultato con grande autorità. Per l'Italia è un pari da accogliere con il sorriso. Irreale è assurda. La sfida per un posto ai Mondiali, che vale svariate decine di miliardi, si trasforma quasi in una farsa. La neve scende copiosa e s'infittisce col trascorrere del tempo, nonostante il riscaldamento sotterraneo. Il campo è ridotto a una pozzanghera acquitrinosa, i giocatori pattinano, le mischie sono scontri in cui può succedere di tutto. Non ha senso giocare in questa condizione. Maldini disattende le sue stesse indicazioni e sceglie Pessotto anche se davanti non c'è Tikhonov, nè un centrocampista, ma il difensore Popov, che non avanza mai. Vieri e Ravanelli sono isolati in attacco, ma lottano come leoni, mentre gli altri centrocampisti avanzano con circospezione. Il più avanzato è Di Matteo sulla sinistra ma i rifornimenti sono frammentari. Gli azzurri tengono senza dover strafare. Maldini si produce in eccellenti rincorse su Kanchelskis.

Al 21' Albertini serve uno splendido pallone in avanti, ma Vieri sbaglia nel farlo rimbalzare e l'azione sfuma. Al 23' Nesta buca su Kolyvanov e Costacurta deve intervenire rudemente. Ma i due episodi clou del primo tempo avvengono dopo: al 29' Kanchelskis è in ritardo e travolge volontariamente Pagliuca, che deve uscire per una botta alla rotula. Mikkelsen sta colpevolmente a guardare. Esordisce il diciannovenne Buffon che non ha tempo di emozionarsi: dopo un tiro di Baggio parato al 35' e un salvataggio di Costacurta al 41', Buffon si dimostra un campione al 42' volando a respingere in angolo un gran tiro di Alenichev. Nella ripresa la partita si scalda al 3': Di Matteo serve Vieri che si destreggia bene, approfitta di un liscio di Tsveiba e fulmina il portiere. Sembra l'anticamera del paradiso ma il pericolo è in agguato: al 6' il nuovo entrato Chochlov si libera sulla destra e lascia partire un tiro-cross che Cannavaro devia in rete. La partita si infiamma e le squadre lottano su un fondo impossibile. Benarrivo rileva Pessotto, Del Piero fa un' immane fatica. I russi insistono con determinazione. In avanti Vieri lotta come un leone da solo. Con l'ingresso di Del Piero gli azzurri osano qualcosa in più.

Decisivo intervento dell'esordiente Buffon che nel primo tempo ha rilevato Pagliuca (contusione alla rotula)

Il portiere russo anticipa in uscita l'attaccante azzurro Vieri nel primo tempo. Il centravanti dell'Atletico Madrid è stato il migliore in campo nella battaglia di Mosca. Suo il gol del temporaneo vantaggio della nazionale di Maldini.

LE PAGELLE

RUSSIA
OVCHINNIKOV.....6
RADIMOV.....6
CHUGAINOV.....5
POPOV.....5
TIKHONOV.....ng
JANOVSKI.....6
KOVTUN.....6
ONOPKO.....5
TSVEIBA.....6
ALENICHEV.....7,5
YURAN.....5,5
KOLYVANOV.....7
KANCHELSKIS.....6
CHOCHLOV.....6

ITALIA
PAGLIUCA.....6
BUFFON.....7
NESTA.....6
MALDINI.....7
BAGGIO.....6
CANNAVARO.....6,5
COSTACURTA.....7
PESSOTTO.....5,5
BENARRIVO.....6
ALBERTINI.....6
VIERI.....7,5
DI MATTEO.....6,5
RAVANELLI.....6
DEL PIERO.....6
Arbitro: M.kkelsen.... 5

Cesare Maldini, commosso e soddisfatto, elogia tutti in blocco

«Una squadra con un grande cuore»

Il citì predica cautela: «Abbiamo compiuto solo il primo passo»

Balletto russo di Ravanelli e Kovtun.

MOSCA Una gara piena di emozioni e passioni. Con la neve che veniva giù, a Cesare Maldini Russia- Italia è sembrata un pò il «Dottor Zivago», un grande romanzo che esalta i sentimenti. Subito dopo la gara, infatti, il ct parla di cuore, commozione e riconoscenza per la prova degli azzurri. Ringrazia tutti, ma una citazione particolare, come si conviene a quello che era stato definito il ct dal volto umano, la riserva al figlio Paolo: «Bravissimo a prepararsi per questa partita, commovente in campo».

E' uno dei tanti momenti di cedimento del ct senza voce, che affronta una conferenza stampa caotica con la voglia di dire che la Francia è ormai vicina e il dovere di spiegare che la qualificazione non è ancora ottenuta. «I miei hanno giocato con grande cuore - dice Maldini - ma non ho mai avuto dubbi su questo, nè sulle loro condizioni. Per me, questa gara non è una sorpresa. Questo è un grandissimo gruppo, che ha un grandissimo carattere e ha disputato una buonissima gara». Regala superlativi, il ct: ma lo si può perdonare perchè è chiaro che l'emozione è stata forte. «Ma l'avete visto - chiede ai giornalisti - su che campo abbiamo giocato? Pressochè impraticabile. Eppure, abbiamo ottenuto quello che volevamo. Prima della partita, avevo parlato alla squadra, avevo chiesto di segnare. Ci siamo riusciti. Ma adesso non bisogna pensare che sia fatta. Abbiamo fatto un piccolo passo, a Napoli sarà dura. Ma partiamo con un risultato favorevole».

Vieri è raggiunto: «E' un buon momento per me, speriamo continui così per regalre la qualificazione alla nazionale». Anche il giovane Nesta sprizza entusiasmo da tutti i pori: «Abbiamo disputato un ottimo incontro, adesso vogliamo vincere a Napoli».

«Non siamo ancora in Francia per il mondiale, ma questa gara sicuramente entrerà nella storia». Luciano Nizzola, presidente della Federcalcio, è entusiasta dello spettacolo offerto dagli azzurri ieri sera. «E' la prestazione che ci aspettavamo - dice - sapevamo che la squadra può dare questo. I giocatori sono stati bravissimi, non hanno mai tirato indietro la gamba».

Quanto al tecnico Maldini, Nizzola tiene a precisare: «La fiducia nel ct non è mai mancata. E' chiaro che le cose possono andare bene o male.

BREVI AZZURRE

Le altre partite

Jugoslavia e Croazia a valanga Pari dell'Eire

ZAGABRIA Negli altri spareggi la Croazia ha liquidato l'Ucraina (2-0) con gol di Bilic e Vlaovic. Grave infortunio a Boban. Jugoslavia a valanga sull'Ungheria a Budapest (7-1) con reti di Brnovic, Djukic, Savicevic, 26' e 41' Mijatovic; nel st 6' Mijatovic, 18' Milosevic, 43' Illes. Pareggio, invece, tra Eire e Belgio (1-1) con gol di Irwin e Nilis.

Prezzi «pazzi» dei bagarini

MOSCA Fino a due milioni di rubli (650. 000 lire, pari due anni di stipendio medio per un lavoratore dipendente in Russia) è il prezzo preteso dai bagarini per un biglietto di ingresso allo stadio della Dinamo di Mosca, pochi minuti prima dell'ingresso in campo delle squadre nazionali di Italia e Russia, per lo spareggio di Coppa del Mondo.

Per la prima volta rinviato tigì in Russia

MOSCA Per la prima volta da trent'anni in qua, il primo canale della tv nazionale russa ORT ha ritardato ieri sera la trasmissione del proprio telegiornale serale, per consentire a tutti i telespettatori di non perdere nemmeno un minuto della partita Russia-Italia, di spareggio per le qualificazioni alla Coppa del Mondo di calcio. I dirigenti della ORT hanno fatto sapere che il telegiornale Vremia (Tempo) sarebbe cominciato alle ore 21.15.

LA STORIA

Il giorno prima del suo 37.o compleanno l'asso argentino annuncia l'abbandono

Addio calcio crudele, settimo ritiro di Maradona

Tuttavia il pibe de oro ha in programma un lungo tour per alcune partite di congedo

Dieguito lascia perché amareggiato per le nuove voci di doping che «danneggerebbero la salute dell'anziano padre che soffre di ipertensione»

BUENOS AIRES Maradona lascia il calcio. L'asso argentino, che oggi compie 37 anni, ha annunciato la sua decisione nel corso di una intervista a una emittente radiofonica motivandola con le nuove voci di un possibile risultato positivo a un controllo antidoping. «Lo avevo detto che se venivano fuori un'altra volta questo tipo di voci avrei lasciato il calcio - ha detto Maradona - Ho parlato con mio padre e glielo ho appena comunicato». Maradona, che in passato aveva già annunciato sei volte il suo ritiro tornando però sempre sul terreno di gioco, ha poi spiegato: «Mio padre è iperteso, tutte queste storie gli fanno male e non è giusto che lui debba sopportare tutto ciò».

«Lui mi ha ricordato piangendo - ha concluso il calciatore - che io gli avevo promesso che mi sarei ritirato se tornavano a parlare della questione e per questo lo faccio».

Infine, il «pibe de oro» ha detto di avere in programma un tour mondiale per una serie di partite di addio. Una storia senza fine di cadute, ritorni e ultime volte. La carriera di Diego Armando Maradona non è solo costellata di colpi di tacco, gol impossibili, magari con la mano, dribbling ai limiti della reattività umana.

«El pibe de oro» ha annunciato ieri l'ennesimo ritiro dopo essere tornato ancora una volta al centro delle cronache per una accusa di doping. Di nuovo cocaina come nel '91, dopo la parentesi efedrina ai Mondiali '94. Il primo scandalo piombò sul numero 10 argentino quando era re di Napoli. Il 29 marzo '91, al termine di una Napoli-Samdporia di campionato, il controllo antidoping confermò le mille indiscrezioni su quel giro di cocaina partenopeo. L'argentino tornò in patria, inseguito dalla giustizia italiana, sportiva e ordinaria. La prima gli inflisse 15 mesi di squalifica, la seconda 14 di reclusione con la condizionale. Intanto, Maradona era stato arrestato in una retata antidroga a Buenos Aires, nell' aprile '91. Le foto del campione stravolto, con la barba lunga e gli occhi dilatati, fecero il giro del mondo. Sembrava la fine di un idolo, era solo l'inizio di una lotta tra Maradona e il mondo.

La sua parabola calcistica era cominciata con il mondiale juniores vinto nel '79. Il primo di una serie di successi proseguiti con un titolo nazionale argentino (Boca Juniors, '81), un Mondiale ('86), due scudetti italiani (Napoli, '87 e '90) una Coppa Italia ('87) e una Coppa Uefa ('89). Ma non erano i suoi guizzi, dopo quel 29 marzo, a segnare il cammino di Maradona. Prima tossicodipendente riconosciuto, poi in cura per disintossicarsi, quindi ancora invischiato in storie di festini a base di polvere bianca. Una via contorta, segnata anche da un processo per gli spari ai giornalisti che il 2 febbraio '94 sostavano davanti alla sua villa. Gli archivi ne contano in tutto sei. Il più clamoroso fu quello di Usa '94, il Mondiale del riscatto. Iniziò con un 4-0 alla Grecia, finì con la ragazza americana che prendeva un Maradona sottobraccio per accompagnarlo all' antidoping. Questa volta era efedrina. La Fifa gli inflisse quindici mesi di squalifica.

CALCIO Goleada dei friulani nell'amichevole con il Monfalcone in vista della partita di sabato con la Juve

Prova del nove per l'Udinese

Positivo il collaudo per Gargo e Statuto - Tripletta di Poggi

Monfalcone 0
Udinese 9

MARCATORI: al 3' Bierhoff, al 13' Blasi (aut), al 22' Bierhoff, al 27' e 33' Amoroso; nel s.t. al 10', al 12' e al 23' Poggi, al 42' Emam.
MONFALCONE: Pintol (Mainardis, Mazzoli), Pacor (Pizzolato), Milan (Demarchi), Blasi, Colacovic, Buonocunto, Cocchietto, Fogar, Novati (Bandini), Bovio (Della Rocca), Martignoni (Piovesan). All. Grillo.
UDINESE 1.o tempo: Turci, Gargo, Pierini, Calori, Bachini, Statuto, Walem, Cappioli, Locatelli, Bierhoff, Amoroso. UDINESE 2.o tempo: Turci, Gargo, Zanchi, Orlando, Eli, Statuto (Ramzi), Giannicheddа, D'Ignazio, Poggi, Emam, Jorgensen.
ARBITRO: Bonin di Trieste.

MONFALCONE Tanto vento a Monfalcone che invita a correre. Corre, infatti, l'Udinese verso un match che è lì dall'anno scorso, incastonato nei ricordi buoni nelle serate di nostalgia: Juventus-Udinese. Galoppa la squadra e galoppa anche Statuto che, contro il Monfalcone (la squadra di Grillo è prima in Promozione) strapazzato per 9-0, offre bel gioco per tutto il primo tempo assieme a Walem in mediana. L'Udinese, con Statuto, sta guadagnando in quantità e qualità. E il compassato ed elegante belga che gli ha fatto da compagno nella prima frazione stia pure sull'attenti. Sotto osservazione anche il ghanese Gargo, alla prova del nove dopo l'esordio post-infortunio di sabato scorso. Ebbene il «cingolato» del Ghana ha retto contro il rognoso Martignoni (che non sarà Ronaldo, ma ci sa fare) e si è pure proposto in fase di costruzione. Discorsetto punte. Il nome del folletto milanista Thomas Locatelli non compare fra i marcatori della garetta ed è l'unico neo di una prestazione fornita dal giocatore che sta avanzando la sua candidatura per un posto al sole. Ottima la velocità e la sagacia con cui ha giostrato per tutto il secondo tempo il piccolo danese Jorgensen.

Bene Gargo

Intanto un duplice gemmellaggio tra città e tifoserie, in occasione di Udinese-Ajax, è stato proposto dal Comitato difesa piccolo commercio di Udine. Nell'ambito delle iniziative collaterali per la partita di martedì prossimo, ha rilevato il Comitato, si auspica che il Comune di Udine si faccia promotore di un gemellaggio istituzionale tra Udine e Amsterdam.

Francesco Facchini

Un'azione di Amoroso controllato da alcuni difensori del Monfalcone. (Meta)

Batosta del giudice sportivo: multato anche Capello

Bacchettato il Milan Promosso Franco Baresi

MILANO Le proteste sollevate durante e dopo la partita contro il Lecce, persa in casa per 2-1 e che vide due rigori contro nel giro di un minuto, sono costate care al Milan: 25 milioni di ammenda alla società; una giornata di squalifica e 5 milioni di ammenda all'allenatore Fabio Capello; due giornate di squalifica a Savicevic; una giornata di squalifica, ammonizione e ammenda di 5 milioni a Costacurta.

Lo ha deciso ieri il giudice sportivo che in serie A ha squalificato per una giornata altri 11 giocatori: Ametrano (Empoli); Balleri, Dieng e Franceschetti (Sampdoria); Piovani e Rossi (Piacenza); Foglio (Atalanta); Aldair e Petruzzi (Roma); Firicano (Fiorentina); Neqrouz (Bari).

L'ammenda di 25 milioni al Milan è stata inflitta per il lancio di monetine avvenuto dalle tribune al termine del primo tempo all'indirizzo dell'arbitro De Santis. Una monetina ha colpito il guardalinee provocandogli una lieve ecchimosi. Capello invece è stato squalificato «per avere, al termine della gara, rivolto all'arbitro, urlando, espressioni irriguardose». La squalifica di savicevic ha innescato la reazione della società che gli ha comminato una multa pari a due settimane di stipendio, cioè alle due giornate perse per squalifica. Il giorno dopo la sua festa d'addio al calcio, Franco Baresi entra nel consiglio d'amministrazione del Milan.

IN BREVE

Azzurri di C a Trieste

TRIESTE La nazionale azzurra under 20 di serie C di Recagni e Boninsegna farà tappa a Trieste lunedì e martedì prossimi per potersi allenare allo stadio «Rocco» in vista dell'incontro di mercoledì che la vedrà opposta alla Croazia. La partita si disputerà alle 14.30 sul campo di Pola.

Putroppo non ci sono giocatori alabardati. Riccardo non può essere schierato perchè è un prestito.

Raccolti 53 milioni con le maglie di Baresi

MILANO Sono stati raccolti 53 milioni di lire in tutto all'asta delle maglie dei giocatori che hanno partecipato alla partita di addio al calcio di Franco Baresi. Il ricavato dell' asta verrà devoluto in beneficenza alle popolazioni terremotate.

L'Inter a Como tre volte a segno

COMO In un incontro amichevole che è servito a Simoni per fare alcuni esperimenti, l'Inter ha superato il Cono per tre a uno con gol di Ronaldo, Recoba (Pelatti per i lariani) e Ganz nella ripresa.

SERIE C2

Triestina, con Benetti e Notari fuori, la società sembra intenzionata a procurarsi un rinforzo

Una toppa dal mercato per la difesa

Il direttore generale del Voghera Ottorino Piotti: «Domenica non ci chiuderemo dietro perché non ne siamo capaci. Vogliamo giocarcela»

TRIESTE La difesa è così a pezzi che la società non esclude un intervento di emergenza sul mercato. Gli infortuni di Benetti (tra riposo e graduale recupero starà fuori un mesetto) e Notari uniti alla squalifica di Masi (due giornate) hanno devastato il reparto arretrato. L'allenatore Beruatto, che ieri mattina era di nuovo al suo posto a dirigere l'allenamento dopo il recente lutto familiare, in questo momento ha solo due giocatori che si possono adattare a fare i difensori centrali, ossia Manni e Birtig. Ma una squadra che ha mire di risalita deve avere almeno un elemento-guida che adesso non c'è. Da qui l'esigenza di guardarsi attorno per reperire un centrale affidabile. Tra gli svincolati, però, non ci sono giocatori che possono fare il caso dell'Alabarda che potrebbe allora essere costretta a bussare alla porta di qualche club. Peccato che Beretti sia stato girato allo Juve Terranova appena otto giorni fa perchè data la situazione sarebbe tornato molto utile.

Il Voghera, per bocca del suo direttore generale Ottorino Piotti (proprio l'ex portiere dell'Atalanta e del Milan), assicura che al «Rocco» non alzerà barricate. «Non è nostra abitudine», garantisce il dirigente. «Anzi, siamo piuttosto una formazione con attitudini offensive. Su quatro partite esterne ne abbiamo vinte due e a Varese abbiamo perso solo perchè siamo rimasti in inferiorità numerica». L'allenatore Antonio Sala schiera un modulo 4-3-3 e la vedette del Voghera è il centrocampista avanzato Visca. «Veniamo a giocacerla - prosegue Piotti - anche se siamo consapevoli della difficoltà dell'impegno. Sono dell'avviso che la Triestina non ha ancora del tutto espresso il suo potenziale offensivo. Ci fa paura ma non ci chiuderemo. Il nostro obiettivo è il quinto posto, vale a dire i play-off che la scorsa stagione abbiamo solo sfiorato». Piotti domenica a Trieste troverà un vecchio compagno di...giochi. «Con Beruatto ho diviso due importanti esperienze calcistiche, una ad Avellino in B e una con la nazionale azzurra over 35 con la quale proprio al «Rocco» abbiamo vinto il titolo mondiale».

Ottorino Piotti

Maurizio Cattaruzza

BASKET

Turno infrasettimanale per la serie A2: insidiosa trasferta per la Genertel. Confermato l'anticipo di mercoledì prossimo a Montecatini

Trieste a Napoli vuole mangiarsi tutta la Pasta

La squadra di Pancotto deve verificare la sua tenuta in trasferta - Guerra in forse

TRIESTE Luci soffuse, un gelo che non t'aspetteresti a Napoli, a far da pubblico 500 persone, sempre le stesse, che scompaiono negli spazi ricavati per ospitare 4mila anime. Il rischio? Dicono, alla Genertel, scherzando ma mica troppo: con quel clima asettico va a finire che scambiamo l'incontro per un'amichevole. La cornice è quella del Palasport Mario Argento di Napoli, il campo della Pasta Baronia che stasera (inizio alle 20.30) riceve Trieste.

Nella Genertel è in forse Massimo Guerra. Nell'allenamento dell'altra sera ha ricevuto, in un contatto con Laezza, una ditata in un occhio. Per tre giorni dovrebbe portare la benda, ma il giocatore morde il freno. Partirà stamani per Napoli con il resto della comitiva. Difficile il suo impiego.

Rispetto al precedente blitz in Campania, la differenza sarà notevole. A Avellino la Genertel trovò una piazza calorossima, dove l'entusiasmo per il primo anno in A2 era palpabile. Sta invece sfiorendo il generoso tentativo dell'ex arbitro Montella di restituire Napoli al grande basket. Nonostante le promesse del Comune e una certa curiosità iniziale, la Baronia non calamita più di mezzo migliaio di irriducibili. Poche entrate, già echeggia un grido d'allarme. Restano irripetibili le stagioni dell'Ignis Sud (poi Fides) Napoli, culminate tra il '68 e il '70 nella conquista di una Coppa Italia e di una Coppa delle Coppe.

Eppure quest'anno sul mercato Napoli si è mossa bene. La squadra affidata a Marcello Perazzetti è di medio livello. I due stranieri (la guardia Dave Johnson e il centro Sanders) sono buoni, in regia l'esperto Mastroianni è una garanzia. Due anni fa fu uno dei cardini della cavalcata trionfale della Reyer Venezia. Il comunitario Atkinson, guardia di 30 anni, non è continuo ma è meglio di tanti altri figli di Bosman. L'ala Mazzoni, i lunghi Prato e Palmieri hanno bazzicato la massima serie, la guardia-ala Veneri, 22 anni, da imberbe era una promessa. Marcovaldi, 2 metri, 29 anni, era un «pallino» di Tanjevic: per qualche stagione, con il cartellino della Stefanel Trieste, girò l'Italia in prestito nelle serie minori. Infine, il trentottenne play Pepe, praticamente un'istituzione.

La Genertel, che finora ha affrontato solo due trasferte, avrà l'occasione per verificare la sua tenuta lontano da Chiarbola. Confermato, intanto, l'anticipo a mercoledì sera (differita Rai giovedì alle 16) della gara con la Snai a Montecatini.

Il programma: Dinamica Go-Faber Fabriano (arb. Anesin e Fabian); Cirio Av-Juve Ce (Tola e Monizza); Battipaglia-Snai Montecatini (Pallonetto e Penserini); Baronia-Genertel (Corsa e Nardecchia); Sicc Jesi-Montana Fo (Grossi e Capurso); Bini Li-B. Sardegna Ss (Baldi e Filarini); Casetti Imola-Serapide Pozzuoli (Facchini e Ramilli). **Classifica:** Dinamica, Genertel 10; Bini, Snai, B.Sardegna 8; Montana, Casetti, Faber, Cirio 6; Baronia, Juve, Serapide 4; Sicc, Battipaglia 2.

La Faber ospite della Dinamica con Gray in forse: Frates non vuole perdere in casa

Gorizia non si fida di Fabriano

GORIZIA La Dinamica affronterà stasera la Faber Fabriano. L'obiettivo è quello di allungare la serie vincente che la vede imbattuta da cinque turni. Per la formazione di Fabrizio Frates l'unico dubbio da risolvere riguarda Silvester Gray che a causa di una distorsione alla caviglia ha dovuto saltare la trasferta di Caserta. «Gray – dice l'allenatore della Dinamica – ha ripreso ad allenarsi anche se non a tempo pieno. Accusa ancora dolori quando deve spingere al massimo. Sta continuando le terapie e penso che almeno in panchina ci sarà. Se starà bene sicuramente almeno per qualche minuto lo manderò in campo. In caso contrario dovranno essere i compagni a non far pesare la sua assenza».

Qualche problema fisico lo sta accusando anche Sidney Johnson che non ha ancora superato completamente l'infiammazione tendinea al ginocchio. Per lui non ci sono dubbi sulla sua presenza in campo. Sulla partita con Fabriano l'allenatore Fratres non sottovaluta le difficoltà che potrebbe presentare la squadra del collega Di Lorenzo. «All'inizio di stagione – dice – a causa delle difficoltà del terremoto non ha potuto allenarsi ed è stata costretta a giocare fuori casa. Ora è in netta ripresa. La Faber ha un buon organico e dovremo stare molto attenti. Non sarà certo una passeggiata. Ad ogni modo ci teniamo a non commettere passi falsi in casa».

Antonio Gaier

Iniziativa della Fip regionale

Raccolta di fondi per i terremotati

TRIESTE Ancora una volta il nostro basket ha fornito prova di sensibilità. Il comitato regionale della Fip, presieduto da Fausto Deganutti, ha avviato una sottoscrizione per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni terremotate di Umbria e Marche. Su indicazione della Faber Fabriano, verranno acquistate delle stufe per riscaldare il centro raccolta boy-scout di Fabriano, sistemato in un container. Le offerte potranno essere inviate al comitato regionale Fvg-Fip tramite versamento sul conto corrente n° 11760345.

I TOP FIVE DELLA SERIE C2 E D

Zuppel come Rodman

Super Tessarolo e l'eterno Panama

IL MIGLIORE. Tanti exploit, forse troppi. Ballottaggio tra la coppia Tabor e Dixon, play e ala a stelle e strisce dello Spilimbergo (oltre 60 punti di media), e Pitteri (Inter 1904), 43 punti, con uno strabiliante 9/11 da tre e 7/7 ai liberi nella vittoria sulla Libertas.

IL FLOP. La caduta della Weber Gradisca a Spilimbergo si fa preferire allo zero in classifica del Palmanova, a lungo l'altr'anno unica alternativa alla promozione dell'Ardita.

LA CONFERMA. La Goriziana del Dò, che troneggia il girone A della serie D: 108 punti all'esordio, 103 nella seconda giornata. È l'unica squadra europea che non predica il control-ball.

L'«ETERNO». «Frillo» Panama, play del San Daniele, cervello fino e tiro mortifero. Aosta, Monticchiari, Pescara, Bergamo e quante altre squadre ancora le tappe del suo girovagare, poi, rientrato nella sua Udine, quasi da solo ha portato il Martignacco dalla C2 alle B2. A 33 anni ci riprova in collina. Auguri.

L'EMERGENTE. Riccardo Tessarolo (Staranzano), classe '78, 1.93, guardia tiratrice. È un «giovane vecchio» perché ha già giocato tre anni in C1 con l'Itm. Quest'anno ha scelto il ritorno all'ovile. Sta viaggiando come un treno. Le sue cifre nelle tre partite: 10, 15, 17 punti, più 4-5 rimbalzi di media, oltre a 2-3 recuperi. Buonasera.

L'INTERROGATIVO. Serie D, girone A: il Ronchi conduce 39-21 all'intervallo sul Cicibona. Perché nella ripresa i «plavi» hanno mantenuto per 40' una passiva, disarmante zona 2-2?

LA CURIOSITA'. Nel Del Dò, vincente 103-82 sul Duke pub, il goriziano Zuppel ha segnato 32 punti e catturato 26 rimbalzi! Se per i punti è ok, i rimbalzi sembrano avvicinarlo a Rodman.

Rudic si infuria con un arbitro

CANBERRA Il Settebello ha perso ancora e Rudic ha reagito aspramente. La terza sconfitta della nazionale italiana di pallanuoto contro l'Australia ha fatto infuriare il ct azzurro. Rudic però non se l'è presa con la squadra, sconfitta per 11-8 (3-1, 3-2, 3-3, 2-2), ma con gli arbitri, anzi con un arbitro, l'australiano McNeil, protagonista in negativo della gara. «Nella mia vita non ho mai visto un arbitraggio del genere», ha protestato Rudic a fine partita «Noi siamo venuti qui per prepararci, non per fare una guerra: non voglio più vedere quest'arbitro. Ha provocato continuamente i miei giocatori». La pallanuoto femminile, intanto, farà parte del programma dei prossimi Giochi olimpici di Sydney 2000.

AUTOMOBILISMO

Divorziano i genitori di Schumacher

Svolta al processo-Senna: Frank Williams ammette dubbi sul piantone «maledetto»

IMOLA Frank Williams, presentatosi ieri per la prima volta davanti al Pretore di Imola, ha escluso che sia stata una rottura del piantone dello sterzo la causa dell' incidente della morte di Ayrton Senna, durante il Gp di San Marino l'1 maggio 1994, ma ha ammesso che qualche dubbio sull'idoneità di quella parte meccanica nel team ci fu. Durante un lungo interrogatorio, Williams, imputato di omicidio colposo, ha ridimensionato il suo ruolo all'interno del team da lui fondato con Patrick Head nel '77, chiarendo di occuparsi di questioni economiche, ma ha voluto pure escludere ogni responsabilità dei suoi tecnici nell'incidente, anche a costo di qualche screzio con il Pm Maurizio Passarini. Prima di Williams, Patrick Head e Adrian Newey, due dei sei imputati per omicidio colposo, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Il processo riprenderà il 7 novembre con la requisitoria del Pubblico Ministero.

E non è un periodo fortunato per Michael Schumacher. Dopo la delusione per il mondiale, i suoi genitori hanno deciso di divorziare. La decisione, tenuta in gran segreto per non disturbare il pilota della Ferrari prima della gara di Jerez, ieri campeggiava a grandi titoli in prima pagina sulla Bildzeitung. «E' doloroso» è stato il commento di Schumi.

IPPICA

Oggi sciopero

Ippodromi chiusi

ROMA Niente corse oggi (e quindi niente tris di Bologna) negli ippodromi italiani. Lo ha reso noto l'Unire a seguito dello sciopero proclamato dalle varie componenti dell' ippica. «A seguito del blocco di ogni attività - si legge nel comunicato - le giornate di corse di Milano galoppo, Grosseto galoppo, Napoli trotto e Bologna trotto non avranno luogo».

Proprietari, allenatori, allevatori, sia del galoppo sia del trotto sono arrivati alla decisione di proclamare lo stato di agitazione e lo sciopero per oggi al termine di una riunione in cui è stato inoltre decisa la creazione di un comitato di crisi e la prosecuzione dello sciopero ad oltranza da lunedì in assenza di un segnale di dialogo. In una lettera al Presidente del Consiglio Romano Prodi, hanno contestato l'operato del ministro Pinto rimproverandogli, tra l'altro di avere detto che non sarebbe stato presente alla riunione di venerdì del Consiglio dei Ministri in cui verrà discusso il decreto per il riordino delle discipline organizzative e fiscale dei giochi e delle scommesse relative alle corse dei cavalli.

TRIS «DOPPIA» A MILANO

Arrivo in parità per il secondo posto nella tris di ieri a Milano che ha premiato quindi due combinazioni. La prima, 19-17-18 paga 200.400, mentre 19-18-17 elargisce 292.000.

Lefley morto in un incidente

BOLZANO L'allenatore della nazionale italiana di hockey su ghiaccio Brian Lefley è morto ieri mattina in un incidente stradale. Canadese, 49 anni, Lefley era sposato e aveva due figli. Guidava la squadra italiana dal 1993 dopo aver allenato le formazioni di Merano e Varese portandole al titolo. L'incidente è avvenuto sulla statale del Brennero nei pressi di Ora. La Mercedes su cui l'allenatore viaggiava da solo ha invaso la carreggiata opposta andando a schiantarsi contro un camion. Lefely è morto sul colpo. Nato a Vancouver, Brian Lefley aveva cominciato presto a giocare ad hockey militando, negli USA, nell'Omaha, tra i New Yorker Islander e nei Colorado Rokiers. Poi era passato in Europa.

MARATONA Anche un centinaio di atleti regionali al via dell'ormai leggendaria corsa di New York

Non solo di corsa nella Grande Mela

Vittorio Krizmancic sarà al via su una sedia a rotelle e promuoverà la Bavisela

E sul ponte di Verrazzano ci sarà anche, puntuale, il cavalier Rodolfo Crasso, che a 83 anni si sente più in forma che mai.

TRIESTE Parte l'attacco triestino alla Grande Mela. Trentuno coraggiosi atleti alabardati proveranno domenica a sgranocchiarsi i 42 chilometri e rotti della Maratona di New York, la corsa più famosa e affollata del mondo. Nessun gruppo organizzato è previsto per quest'anno ma, da Trieste e dalla regione, saranno i molti alla partenza del ponte di Verrazzano. Attraverso la No Stop Viaggi di Monfalcone si è così creata una bella comitiva di regionali (circa un centinaio) in viaggio per le Americhe. Atleti per tutti i gusti e di tutte le età. Non ci sarà la goriziana Cristina Massi, infortunata, che sulla distanza vanta un tempo di rilievo assoluto. Tra gli azzurri in odore di vittoria Stefano Baldini, Ornella Ferrara e Laura Fogli.

Invece sono 83 gli anni del triestino più anziano in corsa a New York, che altri non poteva essere se non il Cavalier Rodolfo Crasso, alla sua seconda esperienza americana dopo quella del '95. «Voglio migliorare il mio personale» è l'obiettivo del combattivo presidente del Gs San Giacomo nell'affrontare i 42195 metri americani. Su di una sedia a rotelle, proverà a raggiungere il traguardo di Central Park il triestino Vittorio Krizmancic. Cinquantaseienne, da vent'anni paraplegico causa un incidente alpinistico sul versante svizzero del Cervino, Krizmancic, eccellente ciclista e sciatore in gioventù, ha continuato lo sport attivo. Archiviati i titoli italiani per disabili di lancio del disco, tiro con l'arco e tiro a segno è passato all'atletica, partecipando a ben quattro Maratonine. Ora Krizmancic punta alla distanza doppia.

A New York, l'atleta triestino promuoverà con la sua maglia la «Maratonina europea dei due Castelli» in programma a maggio a Trieste. E per lanciare Trieste e la regione negli «States», saranno presenti pure i soci de «La Bavisela». Dopo il successo raccolto alla «Venice Marathon» di domenica (nella foto il vicepresidente de «La Bavisela» Enrico Benedetti, accanto a Daniele Scarpa, campione mondiale e olimpico di canoa, che ha seguito con il suo kayak i partecipanti alla corsa veneziana e ripeterà l'impresa a Trieste, a maggio, accompagnando i mezzi maratoneti dal castello di Miramare sino a piazza Unità) gli organizzatori del «La Bavisela» tentano di incantare pure New York. A illustrare le bellezze di Trieste e della sua Maratonina, oltre i soci del «La Bavisela» sono volati in America pure l'assessore regionale al Turismo, Roberto Tanfani, e il direttore dell'Apt triestina, Paolo De Gavardo.

Il campione olimpico Daniele Scarpa con Enrico Benedetti.

Pattinaggio artistico

Successo tutto triestino in Coppa Regione grazie a Cocolo e Merlo

TRIESTE Vittoria triestina nell'edizione 1997 della Coppa Regione, uno dei primi appuntamenti di rilievo della stagione del pattinggio artistico. Assenti gli atleti udinesi, Trieste si è imposta con 25 punti su Gorizia (33) e Pordenone (46). I punteggi migliori sono andati a due giuliani, Paolo Cocolo (Gioni) e Cristiana Merlo (Polisportiva Opicina), premiati rispettivamente con una sfilza di 5 e 4,9. Tra le allieve lotta ad alto livello per le «solite» Iurincich e Medizza, con la Iurincich capace di superare l'ostica avversaria.

Tra le regionali A, infine, una curiosità: per la prima volta Cinzia Pascolutti, la più giovane delle sorelle della Polisportiva Opicina, è riuscita a battere la più esperta Valentina. **Jeunesse:** 1) Paolo Cocolo (Ts) 29,7; 2) Cristiana Merlo (Ts) 29,6; 3) Elisa Guiotto (Pn) 26,9. **Cadetti:** 1) Isabella Ferrari (Ts) 24,2; 2) Rossana Angiuli (Pn) 22,4; 3) Stefano Stibilj (Ts) 20.3. **Allievi:** 1) Monica Iurincich (Ts) 24,9; 2) Nicole Medizza (Ts) 24; 3) Karin Cucovaz (Go) 20,6. **Esordienti:** Katiuscia Scians (Go) 18,9; 2) Alice Ventin (Ts) 18,9; 3) Luca Raccaro (Go) 18,1. **Giovanissimi:** 1) Gioia Perreca (Ts) 17,9; 2) Ivana Nanut (Go) 17,1; 3) Mattia Cucovaz (Go) 16,2. **Regionale B:** 1) Maria Mauri (Ts) 20,9. **Regionale A:** 1) Cinzia Pascolutti (Ts) 20,4; 2) Valentina Pascolutti (Ts) 19,7. **Regionale giovanile:** 1) Isabella Lucigrai (Go) 21,2; 2) Gaia De Monte (Ts) 18,6; 3) Monica Fontana (Go) 18.

an. pug.

A Basovizza

Fuernkranz il più abile a «orientarsi» in mountain bike

TRIESTE Settanta partecipanti attrezzati con mountain bikes, tre percorsi di difficoltà crescente e una buona capacità di orientamento. Questo i principali ingredienti del campionato regionale di orientamento su mountain bike, organizzato a Basovizza dalla Polisportiva Le Volpi, la prima in reigone a proporre l'abbinamento bici-orientamento. Vittoria netta dell'austriaco Fuernkranz in campo maschile e tra le donne affermazione d'un soffio della cussina Vecchies sulla sci-orientista Crepaz.

Questi i campioni regionali. D 16-20: Irene Zobec (Volpi). D21-34: Donatella Vecchies (Cus Ts). D35: Mariariosa Hechich (Volpi). D 45: Aurora Mauro Cigni (Cai 30 Ottobre). H 15: Michele Azzano (Volpi). H 16-20: Elvis Forabosco (Tarcento). H 21-34: Luca Folin (Cus Ts). H 35: Sergio Martina (Maniago). H 45: Fulvio Lenarduzzi (Maniago). La stagione dell'orientamento si concluderà domenica 23 novembre con la «O-Trieste», la gara di corsa orientamento nel centro storico cittadino, una prova che richiama ogni anno centinaia di orientisti.

JUDO

Domenica l'appuntamento con l'importante manifestazione internazionale che l'anno scorso aveva fatto registrare una partecipazione di oltre 500 atleti

Lo storico «Città di Trieste» trasloca al Palacalvola

TRIESTE Trieste ospita ancora una volta il grande judo internazionale e l'appuntamento è quello ormai classico e tradizionale del trofeo «Città di Trieste», che celebrerà domenica la sua ventiduesima edizione. A rendere particolare un avvenimento che la Ginnastica Triestina organizza ormai dal lontano 1970, è l'arena dei combattimenti, che per la prima volta non sarà più la storica palestra di via della Ginnastica, bensì il nuovo palazzetto di via Calvola. Si perde, dunque, un elemento che in tutti questi anni è stato caratterizzante e che ha sempre offerto alla manifestazione una dimensione quasi «familiare» e sicuramente molto calda a un contesto agonistico di statura sempre maggiore.

Così alta che, nella passata edizione con la manifestazione inserita nel prestigioso circuito del Trofeo Italia e con cinquecento atleti in gara, è stato toccato un apice numerico impressionante per la capienza dell'ultracentenaria società. A caratterizzare il torneo triestino, che ormai da quindici anni viene brillantemente organizzato da Sauro Bacherotti, è anche una certa prevalenza straniera degli ultimi anni; è dal 1988 infatti, fatta salva la parentesi del 1990 quando s'impose la Toscana, che il Città di Trieste varca i confini italiani per finire in Austria (1988-89-92-93-96), Cecoslovacchia (1991) e Slovenia (1995). Meno evidente la prevalenza straniera nel Trofeo Biancoceleste, che si disputa il sabato e che interessa la classe giovanile degli «esordienti», dove la squadra regionale del Fvg ha colto una squillante e netta affermazione nella terza edizione disputata lo scorso anno.

Enzo de Denaro

Kik boxing: Privileggi spadroneggia a Rovigo

TRIESTE Buona prestazione a Rovigo della scuola di kik boxing Muscle Gym di Trieste. Gli unici rappresentanti triestini (e della regione) alla prima fase del campionato interregionale di semi-contact sono riusciti a imporsi in una categoria e a raggiungere il terzo posto tra le donne. Oltre 500 gli atleti che si sono affrontati a Costa di Rovigo in vista dei prossimi campionati italiani di kik boxing, specialità «semi contact». A rappresentare Trieste gli atleti del Muscle Gym guidati dal maestro Riccardo Carboni, cintura nera secondo dan. Da segnalare il primo posto di Christian Privileggi (già noto al pubblico triestino per un'esibizione al palazzo dello sport di Chiarbola) nella categoria fino a 89 kg, e il terzo posto di Sabrina Marassi nella categoria fino a 55 kg.

Qualche accoppiamento sfortunato e un po' di inesperienza non hanno permesso che la trasferta potesse diventare un vero e proprio successo. A gennaio, nei primi mesi del prossimo anno, con date ancora da fissare, sono previste le altre fasi che consentiranno ai migliori atleti regionali (il Friuli-Venezia Giulia è stato associato al Veneto) di gareggiare ai campionati italiani.

VELA

Si pensa al 2000 con la nuova classe olimpica

L'Adriaco guarda a Sydney sul Fortyniner con Noè e Patti Europei Imx: Trieste seconda

TRIESTE E già tempo di pensare all'Olimpiade di Sydney 2000. Non soltanto alla Triestina della vela, dove Manuela Sossi s'impegna alla prua del 470 della gardesana Federica Salvà puntando, dopo Savannah, a un secondo turno olimpico; non soltanto al Sirena di Barcola, dove Arianna Bogatec, dopo Barcellona e Savannah, mira a una terza presenza ai Giochi. Si pensa alle Olimpiadi anche all'Adriaco, il circolo che ha dato il maggior numero di azzurri alle olimpiadi: 24, alcuni dei quali anche sei volte presenti, dagli anni Venti sino al 1964. Con i suoi velisti ha conquistato l'oro con De Manincor, Straulino e Rode, con questi due ultimi anche l'argento. E tanti onorevoli piazzamenti.

Ma da oltre trent'anni non ha più avuto suoi atleti ad Olimpia. Sono saltate otto edizioni. Troppe, anche se i suoi generosi Gughi Danelon e Gianfranco Noè, per tre volte, sono andati vicinissimi all'inclusione nella squadra italiana. Non demorde, però, l'Adriaco nei tentativi. Mancano solo due stagioni ai Giochi di Sydney e due suoi affermati atleti, Gianfranco Noè timoniere (ex mondiale ed europeo in 470) e il prodiere Lorenzo Patti (ex europeo in Hobie Cat), con l'aiuto economico del sodalizio, sono stati dotati di un fiammante Fortyniner (49er), monotipo progettato dall'australiano Julian Bethwaite proprio come classe esordiente olimpica per Sydney. Dispone di un doppio trapezio, terrazze rigide, bompresso retrattile e spinnaker asimmetrico, nonché di equalizzazione dei pesi mediante regolarizzazione delle terrazze. Misure: scafo metri 4,995, larghezza m 1,700 con terrazze m 2,900, peso kg 62-92, bompresso m 1,700, albero m 8,100, deriva m 1,500, randa mq 15, fiocco mq 6,20, spi mq 38. Due d'equipaggio. Uno skiff puro, sul quale si sta in piedi o in ginocchio, mai seduti. Niente a che fare con la vela tradizionale.

Il 49er di Noè e Patti è stato subito armato e provato sul golfo; i due atleti ne sono entusiasti. Non si fanno grandi illusioni, ma sono disponibili a misurarsi con uno degli altri undici attualmente naviganti in Italia. La Federvela ha ingaggiato l'australiano Graig Ferraris quale tecnico della classe alle dipendenze di Mankin.

Intanto buone notizie dagli Europei della modernissima classe Imx 38 in corso di svolgimento a Creta. Delle 15 barche iscritte, 12 sono in regata e dopo tre giorni di prove il comando è saldamente nelle mani del greco Okyalos di George Ertsos. Seguito però dal triestino Speedy X di Roberto ed Enzo Di Stefano. In terza posizione l'altra barca triestina, Founet di Nadia Canalaz della Ciupa di Sistiana con al timone Vasco Vascotto.

Italo Soncini

Il Fortyniner.

CALCIO DILETTANTI

Primo allenamento ieri a Villesse per la selezione regionale allenata da Walter Franzot: non convincono del tutto le scelte

Rappresentativa tecnica ma con poco peso

Il tecnico ha schierato le squadre con il 3-5-2 creando confusione a centrocampo

Squadra A 4
Squadra B 0

MARCATORI: Farra (3), Franzolin

VILLESSE Il primo raduno selettivo per la «nazionale» regionali ieri a Villesse non è stato certo esaltante. Nel frattempo, continuano ad arrivare schede di segnalazione al nuovo cittì della Rappresentativa Juniores Franzot ma, più che pezzi di carta che si lasciano scrivere, sarebbe utile sapere quello che si ha in casa e mandare giocatori veramente validi.

Non è che mancassero giovani interessanti, ma si è capito benissimo che troppi di loro sono ancora elementi acerbi e che hanno ancora bisogno di crescere anche fisicamente. Franzot ha diviso in due gruppi i 30 convocati e li ha schierati in due squadre che hanno applicato entrambe, più o meno bene il 3-5-2.

Questa soluzione ha creato un certo intasamento a centrocampo ed ha avuto la logica conseguenza di vedere pochi ribaltamenti di fronte con conseguenti azioni da gol.

Buona la tripletta dell'opportunista e molto rapido Franzolin del Maniago che ha avuto in Mervich del San Sergio e Bertocchi del Muggia due ottime spalle. Buona anche la prestazione di Tommasi del Ponziana che pur non dotato fisicamente ha due piedi più che buoni e ha fatto ottimi assist. Spettacolare il gol di Franzolin del Pagnacco che ha lasciato partire un siluro da 40 metri infilando l'incredulo Pettenà del Palmanova.

La squadra B ha avuto buone giocate sulla fascia destra per merito di Tulisso della Pro Fagagna e Quercioli della Cividalese ma è stata poco pericolosa nel complesso.

Oscar Radovich

Provvedimenti disciplinari: fuori per sei mesi junior della Gemonese che si è scagliato contro l'arbitro

Grado: Vidiak deve cominciare dal Valium

TRIESTE Appena due settimane fa il presidente regionale degli arbitri, Dario Boemo, smorzava gli entusiasmi per la diminuzione fatta registrare nei provvedimenti disciplinari rispetto allo scorso anno. Aveva ragione visto che con l'entrata nel vivo dei campionati cominciano a saltare i nervi a più di qualcuno. La più «grossa» l'ha fatta Alberto Zanier, degli Juniores della Gemonese, squalificato fino ad aprile del '98 per aver colpito con un violento calcio un avversario, smanacciato l'arbitro e aver preso a calci il cartellino rosso. Non contento si stava scagliando contro l'arbitro ma i compagni l'hanno fermato. Non gli hanno però tappato la bocca visto che ha bestemmiato nei confronti del direttore di gara. Bravo, adesso sarà libero di trascorrere i sabati con la fidanzata.

ECCELLENZA: nervi tesi alla Gradese (in settimana c'è stato il cambio di allenatore: Vidiak per Vailati). Tre turni a Cicogna (pugno ad un avversario) e Gerin (offese all'arbitro). Tre turni anche a Tolazzi (Pozzuolo) per una gomitata ad un avversario. Due turni a Kovic (Palmanova), Peroni (Itala) e Piovanelli (Sacilese). Un turno a Toniutto (Rivignano), Scaramuzzo (Porcia), Boatto (Centro Mobile), Prevedini (Palmanova), Toffolo (Sevegliano) e Bussani (San Sergio). Per una gara di Coppa Italia sarà fuori per tre turni Candotti (Ronchi) perché ha anche scagliato a terra la fascia di capitano.

PROMOZIONE: tre turni a Persico (Muggia) per una gomitata ad un avversario dopo essere stato fatto bersaglio di uno sputo e Peter Trevisan (San Canzian) per aver invece sputato...per primo. Due turni a Marassi (Juventina). Un turno a Bianco (Lucinico), Scala (Maranese), Cok e Trevisan (San Luigi), Kaus (Juventina). Per la Coppa Italia due turni a Floreani (Monfalcone). Un turno a Bulian (Aquileia), Blasi (Monfalcone).

PRIMA CATEGORIA: squalificati fino a metà novembre l'allenatore e il massaggiatore del Lignano, Blasigh e Toniutto. Due turni a Boem (Staranzano), D'Ambrosio (Castionese), Moni (Lignano). Un turno a Visintin (Latte Carso).

SECONDA CATEGORIA: tre turni a Pinatti (Isonzo Turriaco) per proteste e minacce all'arbitro, Lozey (Poggio), Poropat (Sagrado), Mania (Sagrado), Sorini (Zaule). Un turno a Neri (Chiarbola), Sabini (Poggio), Pollicardi (Primorec), Stulle e Ritossa (Zaule).

TERZA CATEGORIA G E JUNIORES PROVINCIALI: squalifica fino al 3 novembre per l'allenatore del Breg B Tomasi, due turni a Gatto (Opicina); un turno a Bercè (Kras), Orsini e Custodio (M. Don Bosco), Issich e Andreassich (Opicina), Cossutti (Costalunga), Pangher e Bozzi (Breg B), Muner (Fogliano) e Pecorari (Lucinico).

L'OSSERVATO SPECIALE

Un triestino capitano a Udine: Merzek, più di una promessa

TRIESTE È forse il più promettente giocatore triestino. Raffaele Merzek (30-6-81) nell'ambiente lo conoscono tutti, anche Francesco Rocca, selezionatore della nazionale «Under 16» che l'ha giè addocchiato e vestito d'azzurro. Il regno di Merzek è il centrocampo. Lo era già ai tempi del San Giovanni, sua società natìa, è divenuto il suo definitivo territorio nei tre anni passati ad Udine. Allievo nazionale con la squadra di Paolo D'Odorico (e nella Primavera) Raffaele si è messo in luce per qualità tecniche ed umane, tanto da diventare capitano. Privilegio forse mai riservato ad un triestino in trasferta ad Udine.

La visione di gioco il suo pregio unanimamente riconosciuto ed un destro preciso. Prima del passaggio ad Udine, Merzek aveva provato per il Parma. «Protagonista: i compagni lo cercano ed a lui fanno riferimento», il resoconto scritto da un osservatore (di quelli veri). «Corsa armoniosa», l'altro passo che ci ha colpito. Così come le parole del giovane triestino: «Non sono un centrocampista statico, mi piace muovermi anche in attacco». Un mediano per tutti i gusti. Bravo nell'impostare, nello smarcarsi e nell'interdire. Buono pure nel fisico (1,80 per 72 kg), Merzek è il prototipo del centrocampista del terzo millennio.

Alessandro Ravalico

Raffaele Merzek

ESORDIENTI

Nel girone A continua la rincorsa dell'Opicina sul San Sergio Rocco

Gol da far Invidia all'Esperia

TRIESTE Nel girone A continua la rincorsa dell'Opicina sul San Sergio Rocco. I polisportivi, assieme al San Giovanni A in questo turno a riposo, possono dare ancora del filo da torcere ai lupetti. La doppietta di Forte e la rete di Invidia, infatti, hanno permesso all'Opicina di battere (3-0) un'Esperia A ancora a bocca asciutta. Non si scompone il San Sergio Rocco che regola il Costalunga per 9-0 (una rete di Marco Pacherini e doppiette di Coppola, Donato, Mormille e Marco Pacherini), mentre il Cgs espugna il campo del Chiarbola per 4-0. Per gli studenti, in rete con Mosca, Pase e una doppietta di Purini, si tratta della prima vittoria. Chiudono il girone A due pareggi: Domio Altura A-San Luigi e Muggia-Ponziana A finiti rispettivamente a reti inviolate e con il punteggio di 1-1 (Gracogna e Picciola). Nel girone B si arrende il San Sergio Colaussi opposto all'Esperia A. Dopo un primo tempo chiuso in parità (1-1) gli ospiti hanno preso il sopravvento. I lupetti hanno segnato con Bauci, mentre l'Esperia ha risposto con la doppietta di Zucca e il gol di Ciaravullo. Nessun problema per il Ponziana B che ha piegato il fanalino Sant'Andrea per 7-0 (Di Biagio, Gherbaz, doppietta di Chmet e tripletta di Beacco), mentre il Fani Olimpia vince di misura (1-0) contro il Breg: rete di Truglio. Identico risultato tra San Luigi B-Zaule con i vivaisti in gol con Palermo. Chiude la combattutissima partita tra Roianese-Domio Altura B vinta dagli ospiti per 3-2. Gli ospiti, sotto nel primo tempo per 2-0 (Ardizzon e Turco), hanno capovolto il risultato nella ripresa con Degrassi, Grusovin e Eneo.

Pietro Comelli

Continuaz. dall'8.a pagina

CASAMANIA centralissimo, in ottima posizione, palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore, silenzioso e luminoso. Come 1.o ingresso, con ottime rifiniture e particolari di pregio, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile con poggiolo, 2 camere, 2 bagni completi uno con vasca idromassaggio altro con doccia, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Posto auto in garage con soppalco, cantina. Tel. 768222-768276. (A00)
CASAMANIA V.le Sanzio in stabile moderno e recente, dall'ottimo contesto condominiale, proponiamo appartamento in ottime condizioni, composto da: ingresso, saloncino con ampia veranda abitabile, cucina abitabile, matrimoniale, singola con poggiolo verandato, bagno, ripostiglio, soffitta. L. 205.000.000. Volendo possibilità d'acquisto di posto auto in garage. Tel. 768222-768276. (A00)
CASAMANIA via Piccardi alta, in stabile decoroso, appartamento ben disposto e luminoso composto da: atrio, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, 2 camere, stanzino, bagno. Servizio separato, cantina. L. 160.000.000. Tel. 768276. (A00)
CASETTA San Giacomo (verso la Pam) ristrutturata completamente ingresso porte a vetri antisfondamento ingresso cucinino soggiorno due camere da letto bagno doccia rip. riscaldamento autonomo + soffitta sottotetto. Lire 175.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)
CASETTA San Giovanni accostata esternamente in perfette condizioni su due piani composta da ingresso cucina abitabile salotto due matrimoniali servizio due soffitte giardinetto proprio Lire 165.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
(A00)
CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco, travi a vista, spatolato veneziano, caminetti, nicchie ricavate nella pietra a vista, mattoncini sabbiati, muretto divisorio, particolari decori murati, panchette in legno massiccio. Si compone di ampio salone, cucina all'americana, due matrimoniali, vestibolo bagno con vasca angolare rialzata e doppio lavandino termoautonomo splendida. Lire 188.000.000 con possibilità permute con il vostro immobile. Casaimmedia 040/941424.
(A00)
CENTRALISSIMO epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno ampio ripostiglio riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. Lire 105.000.000 possibilità anticipo Lire 15.000.000 e residuo Lire 850.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
CERVIGNANO zona tranquilla e verde in nuova palazzina di 6 appartamenti con giardino condominiale ultima disponibilità, soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 terrazze box auto. Ottime finiture. Occasione 160.000.000. Progettocasa 0431/35986.
COMMERCIALE in palazzina recentissima signorile piano alto luminoso nel verde ingresso matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo. Lire 92.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
DOMUS prestigioso ultimo piano d'angolo di ampia metratura con affaccio Giardino Pubblico, signorile palazzo d'epoca, ascensore. Salone doppio, cucina, quattro stanze, ripostigli, bagni. Riscaldamento. Ottime finiture. Vendesi prontamente. Lire 650 milioni trattabili. Tel. 040/366811. (A11614)
DOMUS villa ad Opicina centrale silenziosa. Salone, cucina, tre camere, due bagni, garage, terrazze ampio giardino. Nuova proposta. Lire 750 milioni. Altre disponibilità San Luigi, Opicina, Commerciale. Tel. 040/366811. (A11614)
DOMUS ville prestigiose, proprietà importanti di ampia superficie con giardini o parchi, in zone Scorcola, Chiadino, Costiera, Opicina, Scala Santa, Padriciano. Per informazioni pregasi appuntamento in ufficio. Tel. 040/366811. (A11614)
FABIO Severo ex portineria in uno stabile d'epoca, due vani indipendenti di cui uno al piano ammezzato adattissimo uso ufficio con doccia e lavabo più servizio esterno e l'altro uso stanza/studio al pianoterra con ulteriore doccia e lavabo. Tutto in buone condizioni, 50.000.0000. Progettocasa 040/368283.
(A00)
FABIO Severo in uno stabile recente al quarto piano con ascensore ristrutturato luminosissimo con vista aperta composto da atrio con corridoio soggiorno due camere cucinino bagno ripostiglio due poggioli soffitta. Lire 170.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
(A00)
FIUMICELLO centro occasione secondo e ultimo piano in recentissimo residence con parco luminoso appartamento composto da: soggiorno 3 camere cucina bagno 2 ampie terrazze + 45 mq al pian terreno parte destinati a garage pare a rifinita tavernetta con bagno e cantina posto auto, 175.000.000! Progettocasa 0431/35986.
GORIZIA OCCASIONE nuovi appartamenti 2/3 camere, soggiorno, cucina, servizi, giardino privato, cantina, garage, L. 110.000.000 + mutuo regionale di L. 85.000.000 tasso 3%. VENDITA DIRETTA. VALDADIGE 0481/31693. (A00)
GORIZIA prestigiosi appartamenti, possibile mutuo tasso 5%. VENDITA DIRETTA. VALDADIGE 0481/31693. (A00)
GORIZIA-AMBIENTE centro storico appartamento ristrutturato 1.o piano con ascensore possibilità uso ufficio disposizione interna personalizzabile 100 mq termoautonomo. Tel. 0481/412416. (C00)
GORIZIA-AMBIENTE splendida mansarda monolocale tetto travi a vista adatta single o investimento. Tel. 0481/412416. (C00)
GRADO centro vendo appartamento piano alto: soggiorno, angolo cottura, due stanze, due bagni, ampia terrazza, riscaldamento, aria condizionata, completamente arredato. L. 185.000.000 + 130.000.000 mutuo. Tel. 0330/483477-0348/2205279. (GPD)
GRETTA nel verde vista sulla città in stabile signorile con parco recente con ascensore appartamento in perfette condizioni che si compone di ampio salone con terrazzo abitabile con fioriere e alberi tre stanze da letto cucina abitabile con veranda doppi servizi con finestre ripostiglio e varie armadiature in noce su misura. Possibilità posto auto in garage con ascensore posto auto scoperto o box. Lire 290.000.000 trattabili. L'Igloo 040/661777.
IN casetta Monfalcone quadrifamiliare con entrata indipendente e giardino di circa 90 mq internamente ingresso cucina ab. soggiorno matrimoniale bagno con doccia + ripostiglio esterno. C'è un progetto approvato per l'ampliamento di ancora una stanza. Lire 95.000.000. Casaimmedia 040/941424.
MARKETING 040/632211. Campanelle casetta bipiano perfetta arredata ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno giardino 135.000.000.
(A00)
MARKETING 040/632211. Panoramico ultimo piano soggiorno cucina due camere bagno terrazza abitabile 170.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211. Semicentrale piano alto soggiorno cucina matrimoniale guardaroba bagno 115.000.000. (A00)
MAZZINI in bello stabile d'epoca con ascensore mansarda soggiorno cucina matrimoniale bagno buone condizioni. Lire 112.000.000. Casaelite 040/768702.
MEDIAGEST 040-661066 COLOGNA recente vista meravigliosa rifinitissimo soggiorno cottura terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio 138.000.000. (A.00)
MEDIAGEST 040-661066 COMMERCIALE 30.ennale ottimo alloggio cucinotto soggiorno terrazza matrimoniale bagno 125.000.000. (A.00)
MEDIAGEST 040-661066 D'ANNUNZIO piano alto ascensore salone cucina poggioli matrimoniale cameretta bagno 168.000.000. (A.00)
MEDIAGEST 040-661066 MORERI casetta accostata primingresso soggiorno cucina bagno matrimoniale terrazzo giardinetto 168.000.000. (A.00)
MEDIAGEST 040-661066 PAISIELLO recente soggiorno veranda cucina camera cameretta bagno posto auto 188.000.000. (A.00)
MEDIAGEST 040-661066 PAM adiacenze ottimo alloggio soggiorno poggioli cucina matrimoniale bagno ripostiglio 108.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040-661066 ROIANO attico ampie terrazze vista mare salone tre stanze cucina doppi servizi 325.000.000. (A.00)
MEDIAGEST 040-661066 ROSMINI stabile signorile piano alto ascensore salone due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli 330.000.000. (A.00)
MEDIAGEST 040-661066 ROZZOL panoramico rifinitissimo doppio salone cucina due stanze doppi servizi terrazzi 330.000.000 possibilità garage. (A.00)
MEDIAGEST 040-661066 SCORCOLA attico bipiano terrazzone salone caminetto ampia cottura matrimoniale cameretta doppi servizi 380.000.000. (A.00)
MEDIAGEST 040-661066 SEGANTINI ottimo soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo 168.000.000. (A.00)
MEDIAGEST 040-661066 STAZIONE signorile salone cucina tre stanze doppi servizi autometano 275.000.000.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Begliano villetta abitabile indipendente, giardino mq 500. (A00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 nuova costruzione appartamenti due camere, con giardino privato. Posizione centrale. (A00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamenti 1-2 camere, cantina, garage. (A00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano recentissima villaschiera d'angolo su due livelli più taverna, cantina, garage. (A00)
MONFALCONE centro buone condizioni appartamento soggiorno 1 camere matrimoniale e 2 singole cucina abitabile bagno. Due terrazze di cui una verandata. Termoautonomo. Posto macchina coperto, 155.000.000, Progettocasa 0431/35986.
MONFALCONE e Gradisca vendiamo splendidi appartamenti con giardino o mansarda; prossima consegna. Studio Ellebi 0481/411949. (C744)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230. Casa con alloggio piano terra mq 60 appartamento primo piano mq 125 cantina taverna sala caldaia garage mansarda porticato giardino.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230. Fogliano costruenda bifamiliare triletto cucina abitabile soggiorno doppi servizi taverna sala caldaia porticato giardino ottime rifiniture.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230. Staranzano palazzina recente costruzione alloggio biletto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio due terrazze termoautonomo cantina garage perfetto. Altro Fogliano.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: centrale appartamento terzo piano ascensore biletto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio autoriscaldato buono stato. Altro zona stazione.
MONFALCONE vendesi appartamento nuovo zona Aris mutuo regionale agevolato già concesso, tel. 0432/928597. (GUD)
MONFALCONE-AMBIENTE centralissimo ultimo piano 2 letto salotto cucina bagno ripostiglio guardaroba ampio terrazzo cantina. Tel. 0481/412416. (C00)
MUGGIA in stabile recente vendiamo due locali d'affari 35 mq circa ognuno più soppalco, dotati di ampie vetrine, bagno e riscaldamento. La richiesta è di lire 75.000.000 a locale. Possono essere venduti liberi o occupati con rendita annuale di lire 8.400.000 per locale, oppure affittati a lire 750.000 mensili cadauno. Adatti studio professionale/ambulatorio medico B.G. 040/272500.
(A00)
MUTUO 4% alloggi prossima consegna MADONNINA/CAPITOLINA con cucina, 1/2/3 stanze, 1/2 bagni, terrazzi, box. Spaziocasa 040/369950. (A00)
OSPEDALE Maggiore epoca splendido appartamento mansardato di circa 140 mq due camere (possibilità terza camera) ampia cucina abitabile tre bagni due balconi ampia soffitta riscaldamento autonomo. Lire 225.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
PAISIELLO recente ascensore piano alto vista mare Muggia internamente ampio ingresso cucina ab. saloncino due camere matrimoniali un terrazzino un poggiolo doppi servizi perfette condizioni. Casaimmedia 040/941424.
PISINO in stabile recente ottimo composto da ingresso soggiorno tre camere cucina bagno ampio ripostiglio finestrato (possibilità secondo bagno) cantina in muratura Lire 155.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
ROSSETTI adiacenze in uno stabile d'epoca signorile completamente rifatto a nuovo proponiamo appartamento ristrutturato con finiture di lusso, composto da: camera, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Lire 150.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)
SALITA di Raute in palazzina recente, appartamento ottimo: ampio atrio d'ingresso, soggiorno, due camere (possibilità terza camera), ampia cucina abitabile, bagno, terrazza, ripostiglio, box per due autovetture, giardino/cortile di proprietà. Lire 280.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)
S. ANTONIO in Bosco villetta immersa nel verde su due piani, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo e garage. Giardino con alberi da frutto. L. 400.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)
SAN Dorligo - Domio 390.000.000 nuove ville accostate di ampia metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, grande mansarda abitabile, giardino di circa 300 mq, posti macchina. Rifiniture personalizzate, possibilità permute. Progettocasa 040/368283.
SAN Giacomo (v. Industria) piano alto luminoso internamente ingresso cucina ab, camera matrimoniale, bagno doccia, tutto ammobiliato condizioni ottime L. 70.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
SAN Giacomo (via Cigotti) in uno stabile d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento perfetto composto da: soggiorno, cucina, camera, ripostiglio, autometano. Lire 89.000.000 possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 650.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
SAN Giacomo 55.000.000 piccolo appartamento in buone condizioni composto da ingresso, camera, cucina, bagno con doccia, riscaldamento autonomo a metano. Ideale uso investimento. Progettocasa 040/368283.
S. GIOVANNI alta appartamento vista mare in bella palazzina, in condizioni perfette è composto da ampio ingresso, salone, grande cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, posto macchina in garage. L. 290.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
SAN Giovanni recente ascensore internamente ingresso cucinino tinello con terrazzino verandato matrimoniale bagno Lire 105.000.000. Casaimmedia 040/941424.
S. GIUSEPPE alta terreno 7000 mq circa, parte bosco, parte pascolo. Ottima esposizione sud. Possibilità di sfogo nel verde circostante, splendida vista anche del mare. Lire 55.000.000. B.G. 040/272500 (A00)
SAN Giusto adiacenze, appartamento sito all'ultimo piano in palazzo signorile, luminoso, composto da: tinello con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, balcone, riscaldamento autonomo, ascensore, ottime condizioni con possibilità di arredamento, L. 148.000.000. Casacittà 040/362508
(A00)
SAN Giusto appartamento di ampia metratura in casa d'epoca, completamente restaurato. Salone con uscita al balcone, tre camere, doppi servizi, grande cucina con stanza-lavoro. Particolare affaccio verde su parco-giochi. L. 230.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)
SAN Giusto appartamento finemente rifinito in palazzina signorile, salone, cucina abitabile, camera, due bagni completi, ripostiglio. Pronta entrata. L. 148.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.
SAN Luigi in casa trentacinquennale in posizione tranquilla appartamento piano alto internamente ingresso, cucina ab. con poggiolo, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautonomo + cantina. L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)
SAN Michele appartamento luminoso con vista nel verde, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, veranda, L. 86.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
SAN Vito in palazzina d'epoca signorile soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, ampio bagno, wc separato, II piano, condizioni da primingresso. L. 110.000.000 trattabili. Casaelite 040/768702.
(A00)
SAN Vito in stabile epoca in ottime condizioni vendiamo in fase di ristrutturazione monolocale con angolo cucina + bagno con doccia pavimento in cotto con decorazioni a mosaico muri in graffiato, soffitti con mattoncini a vista salvavita. L. 43.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)
SAN Vito sesto piano ottimo appartamento con vista aperta anche sul mare, luminosissimo grazie alle finestrature molto ampie composto da atrio saloncino due camere matrimoniali cucina abitabile con poggiolo verandato, terrazzino vista mare. Lit 185.000.000 trattabili. L'Igloo, 040/661777.
(A00)

PER GODERE DAL VIVO
00 688 601 48
100% SESSO
Ascolta in segreto
002 328 09 92

69 ESPERTE RAGAZZE DAL VIVO
006.752.001.395
GRANDI NOVITÀ • GRANDI NOVITÀ • GRANDI NOVITÀ
006.886.0324
VIETATO ai minori
006.826.4390
CLUB PRIVE • CLUB PRIVE • CLUB PRIVE
006.787.8154
max L.1955/30 sec+IVA C.POWER INTER.

SAN Vito (via Ciamician) luminosissimo appartamento con vista sul verde in buone condizioni. Ha un soggiorno con terrazzino panoramico, cucina abitabile con verandina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina, 198.000.000 (39.600.000 contanti + 1.520.000 mensili). Progettocasa 040/368283. (A00)
SERVOLA ultimo piano vista mare proponiamo un appartamento luminosissimo composto da soggiorno terrazza (tendA elettrica), cucinino, due matrimoniali, bagno, riscaldamento autonomo nuovo e posteggio ottime condizioni. Lit. 140.000.000 trattabili. L'Igloo, 040/661777.
SIT propone «Città vecchia» in piccio stabile d'epoca graziosissimo appartamento perfetto completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo a metano composto da ingresso saloncino cucina due stanze bagno wc e soffitta. 040/636618.
SIT propone paraggi Volontari giuliani particolare primo ingresso con giardinetto di proprietà e terrazzoni composto da ingresso soggiorno con angolo cottura due stanze doppi servizi ripostiglio esterno. Possibilità acquisto posto macchina in garage. 040/633133.
SIT propone via Alpi Giulie appartamento panoramico al V piano di uno stabile recente con ascensore posti macchina e giardino condominiale. Composizione atrio soggiorno con terrazzo soleggiatissimo cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio. 040/633133.
SIT propone via Frausin immerso nel verde appartamento luminosissimo Vero Affare in piccolo e bello stabile epoca ristrutturato. Composizione: ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno due stanze bagno. Altro stesso stabile V piano anche vista mare. 040/636222.
SIT propone via San Nicolò luminosissimo II piano in palazzo epoca composto da soggiorno sulla via San Nicolò cucina abitabile matrimoniale bagno wc e ampio ripostiglio. Termoautonomo a metano. 040/636222.
SIT propone via Torrebianca splendida mansarda come primo ingresso con ascensore e impiantistica termica nuova. Composizione ingresso saloncino con abbaini zona cottura con finestra matrimoniale bagno con finestra due ripostigli. 040/636828.
SPAZIOCASA 040/369950 Bazzoni (zona) epoca rinnovato cucina, salone, 2 stanze, servizi, autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Broletto recente piano rialzato, cucinotto, saloncino, 2 stanze, bagno, 110.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Chiarbola (zona) alloggio con giardino, cucinotto, saloncino, matrimoniale, bagno. 98.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Commerciale panoramicissimo, cucina, saloncino, 2 stanze, biservizi, posto auto in garage. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 in casetta Rozzol cucina abitabile, 2 stanze, 2 terrazzini. 110.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 S. Luigi ultimo piano panoramicissimo cucina, 2 stanze, bagno, autometano. 110.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Boschetto (adiacenze) validissimo, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino. 105.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Ghirlandaio piano alto (no ascensore) cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, 78.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 in villa Cordaroli alloggio panoramicissimo da ristrutturare, cucina, 4 camere, servizi. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Maddalena bellissimo, cucinotto, saloncino, matrimoniale, bagno, terrazzino, ogni confort. 115.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Mansardina luminosa, abitabile, centrale, cucina, 2 stanze, bagno, adatta studio/abitazione. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Mioni bellissimo piano alto cucina, salone, 2 stanze, stanzetta, biservizi, 210.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 S. Luigi nuovissimo con vista, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, terrazzone, giardino, parcheggio proprio. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Vespucci validissimo, cucinotto, tinello, 2 stanze, bagno. 135.000.000. (A00)
STRADA del Friuli attico su due livelli composto da: saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, due balconi, terrazza abitabile con barbecue, due posti macchina di proprietà, palazzina di recentissima costruzione L. 235.000.000 (possibilità di permuta con il vostro immobile). Casacittà 040/362508. (A00)
STRADA Vecchia dell'Istria, alta, appartamento in palazzina trentennale, buone condizioni composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, balcone, ascensore, L. 125.000.000. Casacittà 040/362508 (A00)
TOP 040/314777 Piccardi alta soggiorno camera cucina servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo 105.000.000. (A11609)
TOP 040/314777 San Giacomo soggiorno camera cucina abitabile servizio ripostiglio 55.000.000 occasione. (A11609)
TOP 040/314777 Viale adiacenze salone camera cucina abitabile bagno poggiolo panoramico 95.000.000. (A11609)
UFFICI pronta consegna affittasi e/o vendesi zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.200.000. Progettocasa 040/368283.
UNIVERSITÀ in recente palazzo signorile con ascensore, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, balcone, vista aperta, adattissimo coppia o studenti universitari. L. 95.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.
VALMAURA zona stadio alle Agavi vendesi box auto, lire 30.000.000. B.G. 040/272500.
VESTA 040-636234 Sistiana nel verde appartamento due stanze stanzetta bagno poggiolo L. 145.000.000. (A11607)
VESTA 040-636234 zona Fiera e Roiano, stanza soggiorno con cucinotto bagno poggiolo. (A11607)
VESTA 040-636234 zona viale Miramare in stabili di prestigio appartamenti mq 110, 180, 220. (A11607)
VIA Aleardi (Commerciale bassa) appartamento in ottime condizioni al terzo piano con ascensore, ingresso, ampio soggiorno, due camere matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, balcone con veranda, terrazzino, cantina. 190.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIA Archi (San Luigi) appartamento primingresso in zona tranquillissima, vista aperta, ingresso, soggiorno con cucina all'americana, salotto, camera, bagno. Possibilità magazzino di 20 mq. Prezzo interessante. Progettocasa 040/368283.
(A00)
VIA Ariosto (v.le Miramare) appartamento prestigioso con vista mare, eleganti e particolarissime rifiniture, salone, due camere, grande cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, cantina. Possibilità acquisto box auto adiacente a 30.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)
VIA Boccaccio in stabile d'epoca appartamento al V piano ristrutturato completamente (110 mq) salone cucina due camere cameretta bagno ripostiglio. Lire 140.000.000 trattabili. Casaelite 040/768702.
(A00)

Continua in 33.a pagina

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 59/61
APPENA ULTIMATI
APPARTAMENTI
di varie metrature 60 - 90 - 130 mq
vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio
con BOX e POSTI MACCHINA
Per informazioni e visite 040/660094 - 634215

"Macallan, sei pronto per me?"
JUCKER & CLIP
Alla distilleria The Macallan hanno una regola ferrea. Non una goccia del loro prezioso Single Malt Whisky può "unirsi" ad una bottiglia prima di aver raggiunto almeno 7 anni di invecchiamento in botti di rovere. E per ottenere quel colore ambrato e quel sapore morbido e sontuoso, non possono certo essere botti qualsiasi! The Macallan matura solo in botti prelevate nelle cantine di Jerez e che hanno contenuto per due anni il miglior Sherry di Spagna. Un metodo molto lungo e costoso che The Macallan si ostina a mantenere.
Assaporatelo e capirete perché!
THE MACALLAN
THE MALT

L09252

I MAGAZZINI DELTA

UNA FOLLA D'OCCASIONI DA NON PERDERE
NUOVI ARRIVI AUTUNNO-INVERNO
TUTTO A PREZZI DI FABBRICA

VI ASPETTIAMO!

CASSACCO DOMENICA 2 NOVEMBRE APERTO

I MAGAZZINI DELTA

li trovi anche a: CASSACCO - CODROIPO
TORVISCOSA - LATISANA
CAPPELLA MAGGIORE (TV)
SACILE - ZOPPOLA

a TRIESTE
VIA ECONOMO 2 - TEL. 040/303626

a MONFALCONE (GO)
VIA BOITO 59 - TEL. 0481/40410

a FOGLIANO (GO)
VIALE III ARMATA 28 - TEL. 0481/488318

Continuaz. dalla 32.a pagina

VIA Bonomo (Giulia - Centro commerciale) appartamento in ottime condizioni, ultimo piano in casa d'epoca, ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, 115.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Cancellieri primo piano, buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, doccia-wc, 80.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Carpineto in stabile recente V piano rifinitissimo soggiorno, grande cucina, due camere, bagno, poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento, posto macchina condominiale, L. 160.000.000. Casaelite 040/768702. (A00)

VIA Castelmonte (Bonomea) in palazzina nuova, vendesi posti macchina in garage con cancello automatizzato. B.G. 040/272500.

VIA Catraro rifinitissimo e super signorile appartamento immerso nel verde che si compone di ampio atrio, salone doppio con terrazza ab., tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina e possibilità box. Lit 420.000.000. L'Igloo, 040/661777.

VIA del Bosco appartamento luminoso con vista aperta panoramica, piano alto con ascensore in casa recente, soggiorno con angolo cottura, due stanze, servizi, terrazza e balcone, 178.000.0000. Progettocasa 040/368283.
(A00)

VIA del Castelliere terreno edificabile 1500 mq circa con lottizzazione approvata per tre casette singole. Lire 300.000.000. B.G. 040/272500
(A00)

VIA della Guardia inizio, appartamento da restaurare di ampia metratura, ultimo piano, soggiorno, quattro stanze, cucina abitabile, servizi separati, 120.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)

VIA dell'Istria appartamento libero, stabile d'epoca composto da camera, cucina, gabinetto e camerino. L. 55.000.000. Possibilità anticipo 10% + mutuo con rata da 467.000 mensili. Gallery, tel. 040/7600250.

VIA Foscolo alta particolare appartamento mansardato in ottime condizioni, composto da ingresso, salone con caminetto e cucinino in muratura, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, 150.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)

VIA Giuliani (S. Giacomo) appartamento da ristrutturare, ultimo piano luminoso con vista aperta, composto da ingresso, tinello con angolo cottura, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza. Progettocasa 040/368283.
(A00)

VIA Matteotti 120.000.000 appartamento al terzo piano di un condominio con l'ascensore, zona servitissima, Molto soleggiato, tranquillo, composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due balconi. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Matteotti recente piano alto con ascensore, soggiorno, cucina abitabile ben arredata, matrimoniale, ampio bagno, termoautonomo. 126.000.0000 posto auto in affitto. Casaelite 040/768702. (A00)

VIA Parini (Piazza Ospedale) 95.000.000 appartamento di soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Revoltella nel verde appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio e riscaldamento. L. 175.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.

VIA San Benedetto (Chiarbola) appartamento completamente ristrutturato, terzo piano in recente condominio con grande area esterna, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, box auto. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Stuparich bellissimo appartamento completamente e accuratamente ristrutturato soggiorno con caminetto matrimoniale con guardaroba cucina abitabile termoautonomo box in affitto. Lire 120.000.000. Casaelite 040/768702.
(A00)

VIA Torrebianca alta mansarda primingresso con travi a vista, luminosissima e tranquilla, ingresso, saloncino con angolo cottura arredato, due stanze, doppi servizi, terrazzino a vasca, 240.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)

VIA Vigneti, appartamento su due livelli in palazzina recente, ottimamente rifinito con vista aperta, composto da: salone, cucina abitabile, due matrimoniali di cui una con vano guardaroba, singola, due bagni, ripostiglio, balcone, terrazza abitabile, due soffitte, possibilità di acquisto di due box, L. 337.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

VICOLO Castagneto in palazzina ristrutturata proponiamo appartamento luminoso con vista nel verde, composto da: due camere, cucina semiabitabile, bagno, due balconi, L. 95.000.000. Casacittà 040/362508
(A00)

VILLA Besenghi bifamiliare con splendida vista aperta sulla città di costruzione recente su tre piani per totali 280 mq interni con giardino proprio accesso auto e parcheggio. Trattative riservate. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

VILLA Muggia unifamiliare indipendente di costruzione recente, composta da: ampio soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, doppi servizi completi, ripostiglio, ampia terrazza abitabile, ampia soffitta non abitabile, taverna, con giardino proprio di circa 800 mq ed accesso auto con cancello telecomandato. Lire 430.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VILLETTA recente su due piani giardino 400 mq porticato box. Primo piano: salone cucina tre stanze bagno. Piano terra: taverna e bagno trasformabile in minialloggio. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

VILLINO a Trebiciano in posizione soleggiata, villino su due livelli con giardino proprio, accesso auto, composto da ampio ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, magazzinetto e cantina. L. 350.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Cantù in palazzina II piano immerso nel verde soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio poggiolo veranda cantina. Lire 188.000.000. Casaelite 040/768702.

ZONA Costalunga luminoso attico in stabile recente, vista panoramica, composto da soggiorno con piccolo terrazzo, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Possibilità box auto. L. 190.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Fiera soleggiatissimo in palazzo rifatto internamente proponiamo un appartamento come primo ingresso perfetto che si compone di ingresso soggiorno con doppie finestre matrimoniale ampia singola doppi servizi rifinitissimi (marmi, vasca idromassaggio e lavabi incassati) cucina abitabile con terrazzino ripostiglio e cantina riscaldamento autonomo a Lire 210.000.000 trattabili (prezzo ribassato) altro analogo con vista apertissima sull'ippodromo sesto piano in palazzo recente a Lire 220.000.000. L'Igloo 040/661777.

ZONA fiera recente, con ascensore, tranquillo, grande atrio d'ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, Lire 149.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA Giardino Pubblico casa epoca internamente primoingresso ingresso porta blindata cucina, soggiorno due camere da letto bagno doccia termoautonomo. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Locchi nuda proprietà in stabile recente piano alto ascensore parti comuni rifatte, internamente ingresso, cucina abitabile, con poggiolo, matrimoniale, bagno. Informazioni c/o ns. uffici. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Ospedale Maggiore, appartamento da rimessare, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno. L. 83.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

zop24

OGNI GIORNO
VICINI AL MONDO
E ALLA NOSTRA CITTÀ

IL PICCOLO

ZONA Puccini (via Cherubini) recente ingresso soggiorno due poggioli cucinino due camere da letto bagno rip. in ottime condizioni. Lire 140.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

ZONA Sansovino in fase di ristrutturazione appartamento in casa epoca ampio ingresso guardaroba cucina ab. con poggiolo, camera matrimoniale con possibilità soppalco bagno con doccia. L. 65.000.000. Casaimmedia 040/941424
(A00)

130.000.00 via della Tesa libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale 2 camerette ripostiglio cantina, Rabino 040/368566.
(A00)

150.000.000 adiacenze Salita di Zugnano libero appartamento in ottime condizioni in stabile recente composto da cucina abitabile soggiorno due camere bagno veranda box, Rabino 040/368566.

140.000.000 via del Veltro libero perfetto in stabile recente con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo abitabile serramenti in alluminio box di proprietà, Rabino 040/368566.
(A00)

140.000.000 via delle Milizie libero in stabile trentennale con ascensore appartamento in ottime condizioni molto luminoso vista aperta composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina serramenti esterni in alluminio, Rabino 040/368566.
(A00)

150.000.000 via Maiolica libero in stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati riscaldamento autonomo cantina, Rabino 040/368566.
(A00)

150.000.000 via Corelli perfetto panoramico piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina coperto, Rabino 040/368566.
(A00)

155.000.000 salita Montanelli libero in stabile trentennale piano alto con ascensore appartamento luminoso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli cantina, Rabino 040/368566.
(A00)

160.000.000 via Bocaccio libero in stabile d'epoca appartamento in buone condizioni luminoso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo cantina Rabino 040/368566.

200.000.000 via Udine libero appartamento grande metratura composto da soggiorno cucina abitabile 5 camere servizi separati 2 ripostigli cantina riscaldamento autonomo, Rabino 040/368566.

250.000.000 via Delmestri libero in stabile trentennale ristrutturato appartamento panoramico con vista mare e città composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina giardino condominiale posto macchina coperto in garage, Rabino 040/368566.

450.000.000 adiacenze Costalunga libera splendida casetta indipendente in ottime condizioni con giardino di 440 mq riscaldamento autonomo serramenti esterni in alluminio posto macchina scoperto di proprietà, Rabino 040/368566.

349.000.000 via Bellosguardo libero in palazzo trentennale appartamento composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 terrazzi ripostiglio cantina posto macchina coperto giardino condominiale riscaldamento autonomo, Rabino 040/368566.

330.000.000 zona San Vito libero splendido appartamento rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo piano alto con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà, Rabino 040/368566.

305.000.000 viale XX Settembre libero appartamento splendido e luminoso rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo posto da salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi, Rabino 040/368566.

380.000.000 adiacenze via Hermet libero in stabile signorile piano alto con ascensore vista mare splendidi terrazzi abitabili appartamento totalmente ristrutturato composto da salone cucina di grandi dimensioni 2 camere doppi servizi ripostiglio, Rabino 040/368566.

440.000.000 via dell'Acqua libera villetta bifamiliare con scorcio mare composta da 2 appartamenti con entrate indipendenti con riscaldamento autonomo per totali 200 mq con terreno di 1.500 mq box auto e posti macchina coperti, Rabino 040/368566.

430.000.000 Pieris libera splendida villa con parco di 800 mq su 2 livelli così composta piano terra salone di 80 mq con cucina abitabile soggiorno tre camere tripli servizi lavanderia porticato, 1.o piano appartamento di grandi dimensioni in parte al grezzo, Rabino 040/368566.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(I) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(I) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(I) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(I) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(I) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(I) Milano
22.10 IC	(I) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

Offerta valida fino all'8 novembre 1997

STRAORDINARIO

-33%

SU TANTI PRODOTTI

Ecco alcuni esempi:

Acqua PANNA lt. 1,5
già scontato del 33%
520

Tonno STAR naturale gr. 80x3
già scontato del 33%
2.400

Olio extravergine oliva IL POGGIOLO cl. 75
prezzo già scontato del 33%
5.530

Filetti Merluzzo VECCHIO FARO gr. 400
prezzo già scontato del 33%
3.260

PROSCIUTTO COTTO
senza polifosfati prezzo all'etto
già scontato del 33%
1.740

8 Girella MOTTA gr. 280
prezzo già scontato del 33%
1.980

Dentifricio ANTICA ERBORISTERIA
menta/salvia ml. 100
prezzo già scontato del 33%
2.480

Spinaci in foglia BONDUELLE kg. 1
prezzo già scontato del 33%
3.680

Pizza CATARI'
istantanea soffice gr. 440
prezzo già scontato del 33%
1.800

GORGONZOLA DOLCE
prezzo al kg
già scontato del 33%
9.800

LAST al limone
liquido ml. 1000
prezzo già scontato del 33%
1.330

L'offerta è riservata ai consumatori ed è valida fino all'8 novembre fino ad esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

INTERSPAR

Cassacco - Centro Commerciale ALPE ADRIA

Palmanova - Centro Commerciale MERCATONE ZETA